



BolognaFiere

**BolognaFiere S.p.A.
bilancio consolidato
e bilancio per l'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2020**



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

**BILANCIO PER L'ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**



BILANCIO PER L'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE

- Organi Statutari
- Relazione sulla Gestione
- BolognaFiere S.p.A.: Bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020
- Gruppo BolognaFiere: Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2020



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gianpiero Calzolari
Vice Presidente	Celso Luigi De Scrilli
Consiglieri	Franco Baraldi Maria Angela Conti Patrizia Gabellini Maurizia Migliori Marco Palmieri Amilcare Renzi Giulio Santagata

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Venturini
Sindaci Effettivi	Daniela Baesi Roberto Franco Fiore

Revisore Legale

Ernst & Young S.p.A.



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

**BILANCIO PER L'ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
 Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
 C.F., P. IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
 R.E.A. di Bologna n° 367296

Relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Gestione di sedi fieristiche, organizzazione di fiere e congressi, servizi fieristici

Le società del Gruppo BolognaFiere hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, curando anche una serie di attività connesse e complementari utili e necessarie al completamento della gamma di servizi offerti alle aziende che partecipano alle manifestazioni fieristiche realizzate nei quartieri fieristici di Bologna, Modena e Ferrara ed agli eventi, convegni e congressi, spettacoli ed iniziative ulteriori che, oltre che nei tre quartieri fieristici sopra menzionati, trovano accoglienza presso il Palazzo dei Congressi di Bologna. Nel panorama fieristico italiano il Gruppo BolognaFiere si caratterizza, inoltre, per la particolare propensione alla internazionalizzazione delle attività di organizzazione di eventi fieristici di cui detiene il marchio e la titolarità di rassegne che sono leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento.

Il contesto economico mondiale nel 2020 è stato caratterizzato da una forte recessione, causata dalla pandemia da Covid 19. La crisi sanitaria e le restrizioni che ne sono derivate hanno avuto un impatto negativo su domanda e offerta, portando a una contrazione del PIL mondiale stimata intorno al 3,7% nel 2020.

Le ondate di contagi e lo sviluppo della pandemia hanno avuto un forte impatto sull'Eurozona, che ha visto una caduta del PIL nell'anno stimata del 6,8%, e sugli Stati Uniti, dove la contrazione del PIL è stata del 3,5%.

Tra le principali sette economie mondiali, la flessione del PIL è compresa tra il 3,5% negli Stati Uniti e il 9,9% della Gran Bretagna. La Francia ha segnato un -8,2% e l'Italia si è attestata ad -8,9%.

L'esercizio appena concluso, per il Gruppo BolognaFiere, come per l'intero settore delle attività fieristiche e congressuali, è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia da Covid 19.

A seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid 19, i provvedimenti governativi e delle autorità Regionali e locali hanno portato ad una sospensione dell'attività per l'intero esercizio 2020, a partire dal 23 febbraio 2020.

Dall'indagine annuale condotta nel 2021 dall'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI) sulla consistenza del settore e sul suo contributo all'economia del territorio, è emersa l'estrema difficoltà del settore fiere e gli effetti che la riduzione del numero delle manifestazioni ha comportato nel settore. In particolare, si registra un calo del 70% delle manifestazioni, del 75% degli espositori, dell'80% dei visitatori, del 70% del fatturato per gli associati A.E.F.I. quartieri e organizzatori, superiore all'80% nel caso degli organizzatori, la flessione è stata ancora maggiore negli investimenti con calo dell'incidenza sul fatturato del 10,23%.

In particolare, il DPCM del 4 marzo 2020 art. 1 comma 1 lettera a) ha stabilito quanto segue: " *sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnoistica o congressuale* ",

precisando anche alla lettera b) "sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi conclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico che privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro..."

L'attività del settore fieristico è stata nuovamente resa possibile a partire dal 1° settembre 2020 in ragione del DPCM del 7 agosto 2020, benché limitata dalle disposizioni restrittive previste dai protocolli di sicurezza definiti dall'Allegato 9 dello stesso decreto. Con il DPCM del 24 ottobre 2020 l'attività è stata nuovamente interrotta a decorrere dal 26 ottobre 2020.

L'art. 7 comma 1 del Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52 stabilisce che *"e' consentito dal 15 giugno 2021, in zona gialla, lo svolgimento in presenza di fiere, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'art. 1 comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020, ferma restando la possibilità di svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico. L'ingresso nel territorio nazionale per partecipare a fiere di cui al presente comma è comunque consentito, fermi restando gli obblighi previsti in relazione al territorio estero di provenienza"*. Il comma 3 consente inoltre *"dal 1 luglio 2021, in zona gialla, sono altresì consentiti i convegni e i congressi, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020."*

L'emergenza Covid 19 ha determinato quindi, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale, rendendo necessaria la riprogrammazione completa delle attività dapprima con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni e poi con lo spostamento al prossimo anno 2021 di quasi tutte le rassegne in calendario, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati.

Tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività è stata la richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Avendo registrato una riduzione superiore al 50% del fatturato dei mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio 2019, la società si è avvalsa anche della possibilità di sospensione dei versamenti, con successivo versamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A., finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta) e a fondo perduto previsti dai vari Decreti Ristori e Sostegni.

Come detto, l'esercizio 2020 è stato contrassegnato dalla nota emergenza pandemica legata al Covid 19 che ha comportato un rilevante rallentamento dell'attività operativa e la consuntivazione di rilevanti perdite di esercizio. La conseguenza di tale situazione è una maggiore attenzione alla rendicontazione della continuità aziendale in un'ottica di evidenziazione della sostenibilità dell'impresa nel tempo, non ritenendo BolognaFiere S.p.A. di dover aderire alle previsioni normative agevolative, in tema di dimostrazione del *"going concern"*, recate dalle novelle legislative della normazione *"anti Covid 19"*.

Inoltre, la società ha deciso di passare all'utilizzo dei Principi Contabili IAS/IFRS nel bilancio consolidato dell'esercizio 2020 con ciò inaugurando una transizione complessiva nell'informativa di bilancio volta ad un rafforzamento della generale *"disclosure"* finanziaria.

In quest'ottica si segnala che Bologna Fiere, nell'adempimento di quanto previsto dal primo e secondo comma dell'art. 2428 C.C., ovvero sia l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della

società e dell'andamento della gestione aziendale nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato mediante gli appositi indicatori di risultato e finanziari emergenti dalla "best practice" aziendalistica, ha provveduto a modificare la propria informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria basata sul documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicato il 14 gennaio 2009 adeguandosi a quanto previsto dal Documento Congiunto di CNDEC e Confindustria in materia di Relazione sulla Gestione del giugno 2018 che rappresenta la naturale evoluzione del citato elaborato del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 2009.

Inoltre, nella predetta modifica complessiva della "disclosure" finanziaria si è tenuto conto del passaggio nel bilancio consolidato ai Principi Contabili IAS/IFRS integrandola con alcune specifiche provenienti dal predetto "set" contabile, fra cui si può citare lo IFRS 8 in termini di "operating segment".

Andamento economico e finanziario consolidato del Gruppo BolognaFiere

Come anticipato nel precedente paragrafo il presente esercizio 2020 è stato il primo nel quale si è passati all'utilizzo dei Principi Contabili IAS/IFRS nel bilancio consolidato procedendo ad una transizione nell'informativa di bilancio volta ad una maggior aderenza ai migliori standard contabili.

La migrazione dei dati di bilancio all'interno dell'informativa consolidata realizzata con gli standard IAS/IFRS è stata realizzata mediante la "First time adoption" di cui vi è ampia esplicitazione nell'informativa allegata al bilancio consolidato alla quale si rimanda integralmente.

Nelle presenti note si vuole invece dare conto dell'andamento gestionale, economico e finanziario consolidato del Gruppo BolognaFiere sulla base di un'analisi per indici e flussi simile a quella prevista dall'art. 2428 per il bilancio d'esercizio individuale, tuttavia fondata su di un bilancio redatto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS.

Si è infatti ritenuto "compliant" alla vigente normativa civilistica la redazione di un'unica Relazione sulla Gestione ex art. 2428 C.C. volta ad esporre l'analisi andamentale aziendale, sia su base individuale, sia su base consolidata, pur in presenza di differenti Principi Contabili adottati ciò in quanto idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, nonché completa, dell'andamento della gestione della società e del Gruppo nel suo insieme.

L'esercizio 2020 chiude con una perdita netta pari a 46,5 milioni di euro riflettendo una situazione gestionale largamente ed eccezionalmente influenzata dalla pandemia di Covid-19 che ha ridotto drasticamente e generalmente i ricavi del settore fieristico e congressuale a livello internazionale a seguito della prolungata sospensione dell'attività avvenuta in una parte rilevante dell'esercizio.

Per contrastare gli effetti di questa situazione il Gruppo Bologna Fiere ha posto in essere importanti azioni di riduzione dei costi, relative, tra gli altri, alla organizzazione e promozione delle manifestazioni fieristiche, alla gestione dei quartieri e al personale.

In particolare, sono stati sospesi o azzerati - ove possibile - tutti gli impegni di spesa relativi alle attività caratteristiche delle società del gruppo e sono stati sostenuti i soli i costi fissi legati essenzialmente alla necessità di mantenere in funzionamento le strutture societarie ed a mantenere il collegamento con le comunità di clienti e fornitori coinvolti nella realizzazione degli eventi: acquisti di materiali, prodotti finiti, semilavorati e cancelleria; servizi di consulenza, prestazioni d'opera, utenze, apprestamento insegne, trasporti interni e facchinaggi, manutenzioni su impianti e strutture fieristiche, attività di promozione commerciale e di pulizia (uffici, padiglioni fieristici, aree esterne) assicurazioni, affitti e noleggi di attrezzature e magazzini per ricoverare i materiali non utilizzati, costi per il personale di struttura (mitigati dall'utilizzo delle varie forme di ammortizzatori sociali attivate dalle singole società); ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali; interessi passivi sui finanziamenti attivati pre-covid e attivati con garanzie PMI/MCC e SACE, utenze.

A tali scosti sono stati aggiunti i costi per la messa in sicurezza delle strutture dall'emergenza epidemiologica: acquisti di materiali, prodotti finiti (mascherine, guanti, DPI); servizi di consulenza e prestazioni d'opera sanitaria e per la predisposizione di protocolli e certificazioni, utenze, apprestamento insegne, trasporti interni e facchinaggi, manutenzioni su impianti e strutture fieristiche destinate ad accogliere strutture per effettuare i tamponi e successivamente adibite a centri vaccinali al servizio del Servizio Sanitario Nazionale, pulizia e sanificazioni di uffici e padiglioni fieristici, assicurazioni specifiche Covid 19, costi connessi ad interventi per distanziamento ed evitare assembramenti; costi ITC e telefonia per smart working, affitti e noleggi di attrezzature e allestimenti per i centri vaccinali al servizio del

Servizio Sanitario Nazionale. Per i servizi connessi all'attività fieristica, anche tramite società controllate, alcune indicazioni: allestimenti, allacciamenti, movimentazione materiali, ristorazione e catering.

In questo ambito il Gruppo si è adoperato al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri clienti, fornitori e dipendenti, di ridurre la struttura dei costi e salvaguardare ed assicurare la flessibilità e continuità finanziaria.

Nelle tabelle delle pagine seguenti sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo BolognaFiere e l'analisi fondamentale per indici e flussi

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che rendono difficile la comparazione fra i diversi esercizi, nonché una struttura di ricavi ridotta, nel presente esercizio, che la rende, dal lato gestionale, sostanzialmente incomparabile con gli esercizi precedenti.

Inoltre, si è inserito un confronto esclusivamente sulla base degli ultimi due esercizi, in quanto quelli precedenti presentano dati elaborati secondo uno standard contabile differente da quello attuale.

Gruppo BolognaFiere

	31.12.2019	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.103.316	48.151.919
Margine Operativo Lordo	35.515.790	(34.151.504)
Risultato Operativo	14.714.407	(50.572.042)
Risultato Netto dell'esercizio	8.628.452	(46.502.436)
- di competenza delle Minoranze	(724.899)	(1.776.052)
- di competenza delle az. della Controllante	9.353.351	(44.726.384)
Capitale Investito Netto	420.626.053	439.189.292
Patrimonio netto di Gruppo	180.468.627	135.290.658
Posizione Finanziaria Netta	(77.773.841)	(131.170.641)
Dipendenti (n° dipendenti al 31/12/2020)	545	552

Gruppo BolognaFiere

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2019	31.12.2020
Margine primario di struttura (PN del Gruppo - Attivo Fisso)	(145.106.551)	(208.598.993)
Quoziente primario di struttura (PN del Gruppo / Attivo Fisso)	0,55	0,39
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
PFN (Passività di finanziamento - Disponibilità liquide)	(77.773.841)	(131.170.641)
Quoziente di indebitamento finanziario [Passività di finanziamento / PN del Gruppo]	(0,60)	(1,23)
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROI (Risultato Operativo/Capitale Inv. Netto)	3,50%	-11,51%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti]	(52.749.281)	(127.478.724)
Quoziente di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti]	0,60	0,37

Gli indicatori del Gruppo BolognaFiere si dimostrano in calo vista la straordinarietà dell'esercizio 2020, essendo stato, come detto, contrassegnato dalla nota emergenza pandemica legata al Covid 19 che ha

ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO BOLOGNAFIERE PER SETTORI DI ATTIVITA': BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

CAPOGRUPPO

Valori in euro

Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Valore della Produzione 31.12.2020	Risultato operativo 31.12.2020	Risultato netto 31.12.2020	Numero dipendenti 31.12.2020	Quota posseduta in %		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
						Totale Gruppo	diretta BolognaFiere	in %	da
BOLOGNAFIERE S.p.A. Viale della Fiera, 20 - Bologna	106.780.000	15.370.335	(29.888.312)	(32.362.092)	201				Capogruppo

AREA DI ATTIVITA' 1 - GESTIONE DI SEDI FIERISTICHE E CONGRESSUALI (E SERVIZI CONNESSI)

Valori in euro

Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Valore della Produzione 31.12.2020	Risultato operativo 31.12.2020	Risultato netto 31.12.2020	Numero dipendenti 31.12.2020	Quota posseduta in %		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
						Totale Gruppo	diretta BolognaFiere	in %	da
BOLOGNA CONGRESSI S.r.l. Piazza Costituzione, 4/A - Bologna	1.200.000	3.398.981	(1.467.427)	(1.169.925)	14	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
FERRARA FIERE CONGRESSI S.r.l. Via della Fiera, 11 - Ferrara	73.000	378.781	(1.170.180)	(835.116)	6	69,9%	69,9%	69,9%	BolognaFiere S.p.A.
MODENAFIERE S.r.l. Viale Virgilio, 58/b - Modena	770.000	2.539.759	(1.125.612)	(1.120.319)	9	51%	51%	51%	BolognaFiere S.p.A.
BFEng S.r.l. Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	930.000	5.763.786	804.567	572.436	5	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.

AREA DI ATTIVITA' 2 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Valori in euro

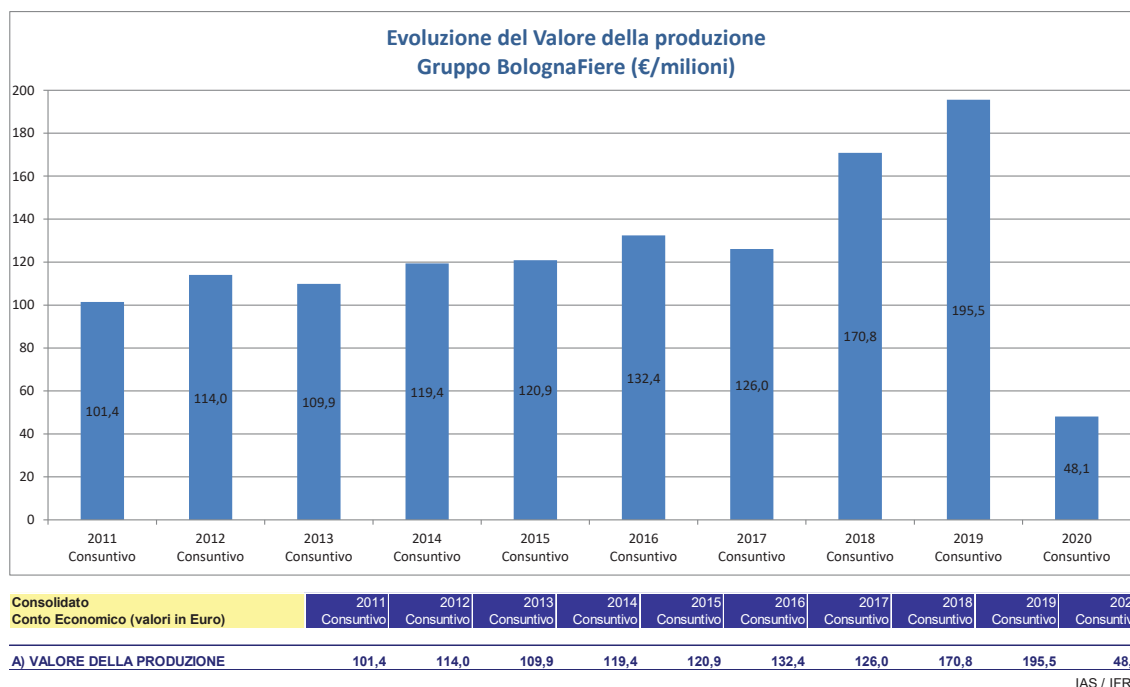
Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Valore della Produzione 31.12.2020	Risultato operativo 31.12.2020	Risultato netto 31.12.2020	Numero dipendenti 31.12.2020	Quota posseduta in %		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
						Totale Gruppo	diretta BolognaFiere	in %	da
BOLOGNAFIERE COSMOPROF S.p.A. Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna Sede operativa/comm.le: Via Cappuccini, 2 - Milano	120.000	2.388.602	(6.605.224)	(5.645.221)	51	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
BOS S.r.l. Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	1.000.000	84.265	(2.052.496)	(1.613.364)	10	51%	-	51%	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
PHARMINTECH S.r.l. Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	90.000	21.869	(41.862)	(21.452)	-	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
Bexpo S.r.l. Via Maserati, 20 - Bologna	100.000	195.325	(551.697)	(462.645)	4	70%	70%	70%	BolognaFiere S.p.A.
Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs S.r.l.) Via Montenapoleone, 8 - Milano	20.000	72.610	(221.419)	(171.886)	2				
BOLOGNAFIERE CHINA Ltd Shanghai/Cina	RMB 1.476.172	663.490	(1.726.454)	(1.113.081)	35	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
BolognaFiere Usa Inc New York - U.S.A.	USD 1.000	41.360	(508.606)	(528.006)	4	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
NEW YORK RIGHTS FAIR L.L.C. New York - U.S.A.	USD 2.000	8.755	1.625	(3.762)	-	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
HEALTH & BEAUTY GROUP (subconsolidato) Ettlingen, Germania	500.000	4.748.174	(1.779.220)	(1.476.969)	83	60%	-	60%	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

AREA DI ATTIVITA' 3 - SERVIZI AL MONDO FIERISTICO E CONGRESSUALE

Valori in euro

Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Valore della Produzione 31.12.2020	Risultato operativo 31.12.2020	Risultato netto 31.12.2020	Numero dipendenti 31.12.2020	Quota posseduta in %		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
						Totale Gruppo	diretta BolognaFiere	in %	da
BF SERVIZI S.r.l. Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	400.000	9.528.777	(1.012.646)	(805.405)	21	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
GIPLANET S.p.A. Piove di Sacco, Via Tolomeo n. 14/16	411.875	10.387.997	(3.387.624)	(2.763.955)	55	52,69%	-	52,69%	BF Servizi S.r.l.
INTEREVENT S.r.l. Via Matteotti, 34 - Arzergrande (Padova)	16.500	570.225	6.064	10.214	3	90%	-	90%	GiPlanet S.p.A.
GIELECTRICS S.r.l. Via Dante Alighieri, 38 - Cittadella (Padova)	10.000	1.093.483	(26.864)	(21.517)	2	51%	-	51%	GiPlanet S.p.A.
GILAB S.r.l. Via Bosco, 67 - Pianiga (VE)	10.000	1.791.286	(504.864)	(17.361)	5	51%	-	51%	GiPlanet S.p.A.
GiPrint S.r.l. Piove di Sacco, Via Tolomeo n. 14/16	40.000	2.868.313	(371.484)	(29.817)	25	51%	-	51%	GiPlanet S.p.A.
Dateci Spazio S.r.l. Via Bruno Buozzi, 25 - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (Bologna)	90.000	1.088.547	(522.332)	(152.087)	16	100%	-	100%	GiPlanet S.p.A.

comportato un rilevante rallentamento dell'attività operativa e la consuntivazione di rilevanti perdite di esercizio, si riflette, altresì, negli indicatori patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo sopra riportati.



L'andamento della gestione nel 2020 del Gruppo BolognaFiere: sintesi del risultato

Valori in euro	Principi contabili internazionali	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2020
Totale Ricavi		174.103.316	48.151.919
MOL (EBITDA)		35.515.790	(34.151.504)
Risultato Operativo (EBIT)		14.714.407	(50.572.042)
Risultato Ante Imposte		12.422.836	(52.609.136)
Risultato Netto		8.628.452	(46.502.436)

I ricavi complessivi del Gruppo BolognaFiere nel 2020 sono stati pari a 48 milioni e 152 mila euro in diminuzione rispetto al 2019 di 125,9 milioni di euro (-72,3%) per effetto della già citata pandemia da Covid 19 che ha determinato conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale.

I costi operativi del Gruppo sono stati pari a 81 milioni e 558 mila euro, diminuiti di 62,7 milioni di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (-43,5%).

Il risultato prima delle imposte è negativo e pari a -52 milioni e 609 mila euro (era positivo per complessivi 12 milioni e 423 mila euro nell'esercizio precedente).

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate (IRAP ed IRES) hanno un saldo con segno negativo ed ammontano a complessivi 6 milioni e 107 mila euro (nel 2019 erano positive per 3 milioni e 794 mila euro) riducendo così la perdita netta dell'esercizio del Gruppo BolognaFiere a -46 milioni e 502 mila euro.

L'andamento della gestione nel 2020 BolognaFiere S.p.A.: sintesi del risultato

Valori in euro	Bilancio al 31 dicembre 2018	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2020
Valore della produzione	69.694.036	64.865.746	15.370.335
MOL (EBITDA)	6.763.152	3.744.359	(20.960.601)
Risultato Operativo (EBIT)	(3.549.663)	(6.362.767)	(29.888.311)
Risultato Ante Imposte	4.322.451	4.597.896	(33.688.745)
Risultato Netto	5.401.017	6.662.207	(32.362.092)

I risultati economici del 2020

Il valore della produzione

Il valore della produzione complessivo di BolognaFiere S.p.A. nel 2020 è stato pari a 15,3 milioni di euro (9,9 milioni nel primo semestre) in diminuzione rispetto al 2019 di 49,5 milioni di euro (-76,3%) per effetto della pandemia da Covid 19 che ha determinato conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale che ha reso necessaria la cancellazione e la riprogrammazione completa delle attività dell'anno 2020 con il rinvio e con lo spostamento nel secondo semestre dell'anno 2021 degli eventi fieristici programmati per l'anno 2020 in virtù dei provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali.

L'emergenza Covid 19 ha, difatti, comportato la sospensione pressoché integrale delle attività per l'intero sistema fieristico internazionale e nazionale: basti solo pensare che nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 sono state annullate in Italia 88 manifestazioni internazionali e 93 eventi di carattere nazionale. Le fiere italiane hanno potuto ripartire solo dal 1° settembre 2020, dopo rilevanti investimenti nel settore del comparto delle misure di prevenzione Covid 19, richiudendo per decreto dopo un solo mese e vedendo cancellare completamente tutte le manifestazioni che erano in programma fino a dicembre 2020 (13 manifestazioni internazionali e 46 nazionali già previste per il periodo 26 ottobre 2020 - 31 dicembre 2020).

Si segnala che in assenza di attività fieristiche nel corso del 2020 sono stati attivati e sviluppati alcuni impieghi alternativi dei padiglioni del quartiere fieristico di Bologna, delle relative strutture ed attrezzature e dei connessi servizi di quartiere, realizzando, tra l'altro, in alcuni padiglioni aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post-laurea della Bologna Business School. È stata inoltre realizzata ed utilizzata per l'intera stagione 2020 - 2021 del campionato di basket di serie A e per le partite di Eurolega, la Segafredo Virtus Arena, sulla base di un accordo pluriennale con la società sportiva e nella prospettiva a medio termine della costruzione della nuova struttura polifunzionale da destinare permanentemente a tale destinazione a nord del quartiere fieristico, oltre il rilevato ferroviario.

I costi della produzione

I costi totali della produzione sono stati pari a 45 milioni e 258 mila euro, diminuiti di 25 milioni e 971 mila euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (-36,5%).

In generale l'andamento dei costi della produzione del presente esercizio annota la presenza:

- I. di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni che sono state effettivamente realizzate nei primi due mesi dell'anno e nel mese di ottobre 2020;
- II. di una quota di costi fissi e generali di struttura non comprimibili anche in presenza della sospensione delle attività fieristiche e congressuali "per decreto" (tra cui interventi di manutenzione ordinaria, ammortamenti, costi per il personale, oneri diversi di gestione);
- III. di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2020 ma che non è stato possibile sospendere o bloccare immediatamente essendo intervenuta la sospensione a ridosso dell'apertura della rassegna;
- IV. di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2020 sospese e riprogrammate negli anni successivi, ma che non

è stato possibile sospendere e rinviare al futuro in quanto non utilizzabili economicamente e da sostenere nuovamente in relazione alle successive edizioni in presenza;

- V. di costi di attivazione del quartiere e di allestimento e predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per impieghi alternativi di cui si è detto in commento alla voce A1 (aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post-laurea della Bologna Business School, realizzazione della Segafredo Virtus Arena per la stagione 2020 - 2021 del campionato nazionale di Basket di serie A e per le partite di Eurolega);
- VI. di costi di attivazione delle piattaforme digitali per realizzare eventi "in rete" per mantenere il collegamento tra le manifestazioni, le aziende espositrici ed i visitatori in attesa di poter organizzare nuovamente gli eventi in presenza;
- VII. costi di prestazioni professionali e consulenze sostenute in relazione al progetto di aggregazione tra BolognaFiere ed IEG S.p.A. ed ai lavori di completamento del padiglione 37 realizzato nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna.

I proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano complessivamente nel 2020 a 101 mila euro (erano 13 milioni e 831 mila euro nel 2019). Nessuno di tali proventi deriva da partecipazioni in quanto BolognaFiere si è impegnata a (i) non approvare e/o effettuare la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni nel corso del 2020 e (ii) far sì che ogni altra impresa con sede in Italia facente parte del gruppo BolognaFiere, nonché quelle soggette alla direzione e coordinamento di BolognaFiere, non approvasse e/o non effettuasse la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni nel corso del 2020 ai fini di poter accedere entro il 31 dicembre 2020 al finanziamento di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito in legge con legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020 (c.d. Decreto Liquidità).

Il risultato netto della gestione finanziaria è negativo per 1 milione e 688 mila euro (era positivo per 11 milioni e 887 mila euro nel 2019) generato principalmente da interessi passivi ed altri oneri finanziari.

Gli utili e perdite su cambi evidenziano un saldo negativo per 112 mila euro nel 2020, a fronte di un saldo negativo per 233 mila euro nel 2019.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato prima delle imposte è negativo e pari a -33 milioni e 689 mila euro (era pari a 4 milioni 597 mila euro nell'esercizio precedente).

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate (IRAP ed IRES) e da adesione al regime di consolidato fiscale hanno un saldo con segno negativo ed ammontano a complessivi 1 milioni e 326 mila euro (nel 2019 erano negative per 2 milione e 64 mila euro) riducendo così la perdita netta dell'esercizio a - 32 milioni e 362 mila euro.

BolognaFiere S.p.A.

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

Importi espressi in Euro	Consuntivo 2018		Consuntivo 2019		Consuntivo 2020	
Ricavi delle vendite (Rv)	65.900.601	100,0%	63.300.696	100,0%	13.727.089	97,6%
Produzione interna (Pi)	0	0,0%	0	0,0%	336.806	2,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	65.900.601	100,0%	63.300.696	100,0%	14.063.895	100,0%
Costi esterni operativi (C-esterni)	46.810.961	71,0%	43.018.904	68,0%	24.987.659	177,7%
VALORE AGGIUNTO (VA)	19.089.640	29,0%	20.281.792	32,0%	(10.923.764)	-77,7%
Costi del personale (Cp)	14.303.103	21,7%	16.123.511	25,5%	9.647.354	68,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.786.537	7,3%	4.158.281	6,6%	(20.571.118)	-146,3%
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	10.312.815	15,6%	10.107.126	16,0%	8.927.710	63,5%
RISULTATO OPERATIVO	(5.526.278)	-8,4%	(5.948.845)	-9,4%	(29.498.828)	-209,7%
Risultato dell'area accessoria	1.976.615	3,0%	(413.923)	-0,7%	(389.483)	-2,8%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	8.963.951	13,6%	12.670.822	20,0%	(2.122.518)	-15,1%
EBIT NORMALIZZATO	5.414.288	8,2%	6.308.054	10,0%	(32.010.829)	-227,6%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
EBIT INTEGRALE	5.414.288	8,2%	6.308.054	10,0%	(32.010.829)	-227,6%
Oneri finanziari (Of)	1.091.837	1,7%	1.710.158	2,7%	1.677.916	11,9%
RISULTATO LORDO (RL)	4.322.451	6,6%	4.597.896	7,3%	(33.688.745)	-239,5%
Imposte sul reddito	(1.078.566)	-1,6%	(2.064.311)	-3,3%	(1.326.654)	-9,4%
RISULTATO NETTO (RN)	5.401.017	8,2%	6.662.207	10,5%	(32.362.092)	-230,1%

La situazione patrimoniale

Per fornire ulteriori elementi informativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società si propongono - comparati con i due esercizi

precedenti - le seguenti riclassificazioni dello stato patrimoniale (per aree funzionali ed in ottica "finanziaria") redatte in conformità agli schemi contenuti nel documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicato il 14 gennaio 2009 alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2007 adeguandosi a quanto previsto dal Documento Congiunto di CNDEC e Confindustria in materia di Relazione sulla Gestione del giugno 2018 che rappresenta la naturale evoluzione del citato elaborato del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 2009.

BolognaFiere S.p.A.
Stato Patrimoniale Riclassificato
per aree funzionali

Importi espressi in Euro

	Consuntivo 2018		Consuntivo 2019		Consuntivo 2020	
ATTIVO						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	308.767.457	91,5%	315.595.031	91,0%	343.389.174	91,9%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	28.712.187	8,5%	31.282.117	9,0%	30.223.248	8,1%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	337.479.644	100,0%	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI (Mp)	196.461.012	58,2%	202.316.397	58,3%	169.805.913	45,4%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	55.007.750	16,3%	68.352.066	19,7%	129.268.539	34,6%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	86.010.882	25,5%	76.208.685	22,0%	74.537.970	20,0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	337.479.644	100,0%	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%

In particolare, l'esame dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo una logica di tipo finanziaria consente di completare il quadro degli aggregati informativi necessari per integrare il successivo prospetto degli indicatori, quozienti ed indici di bilancio con particolare riferimento agli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità o liquidità.

BolognaFiere S.p.A.
Stato Patrimoniale "Finanziario"

Importi espressi in Euro

	Consuntivo 2018		Consuntivo 2019		Consuntivo 2020	
ATTIVO						
ATTIVO FISSO (Af)	297.590.836	88,2%	317.784.013	91,6%	336.410.895	90,0%
Immobilizzazioni immateriali	10.116.267	3,0%	9.201.204	2,7%	9.028.225	2,4%
Immobilizzazioni materiali	259.196.486	76,8%	279.309.158	80,5%	298.572.354	79,9%
Immobilizzazioni finanziarie	28.278.083	8,4%	29.273.651	8,4%	28.810.316	7,7%
ATTIVO CORRENTE(Ac)	39.888.808	11,8%	29.093.135	8,4%	37.201.527	10,0%
Risconti e costi anticipati	5.054.603	1,5%	5.185.885	1,5%	7.876.248	2,1%
Liquidità differite	18.067.240	5,4%	16.978.714	4,9%	16.123.476	4,3%
Liquidità immediate	16.766.965	5,0%	6.928.536	2,0%	13.201.802	3,5%
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	337.479.644	100,0%	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI (MP)	196.461.012	58,2%	202.316.397	58,3%	169.805.913	45,4%
Capitale sociale	106.780.000	31,6%	106.780.000	30,8%	106.780.000	28,6%
Riserve	89.681.012	26,6%	95.536.397	27,5%	63.025.913	16,9%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	47.345.888	14,0%	77.789.970	22,4%	105.745.122	28,3%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	93.672.744	27,8%	66.770.781	19,2%	98.061.387	26,2%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)	337.479.644	100,0%	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%

Il quadro informativo sulla situazione complessiva della società viene completato riportando gli indicatori suggeriti dal menzionato documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La straordinarietà dell'esercizio 2020, essendo stato, come detto, contrassegnato dalla nota emergenza pandemica legata al Covid 19 che ha comportato un rilevante rallentamento dell'attività operativa e la consuntivazione di rilevanti perdite di esercizio, si riflette, altresì, negli indicatori patrimoniali, economici e finanziari della società di seguito evidenziati.

Il primo blocco di indicatori (**indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni**) evidenzia il grado di copertura degli impieghi a medio/lungo termine con i mezzi propri della società, sull'assunto che il tempo di recupero degli investimenti (impieghi) debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti di finanziamento. Nel 2020, il patrimonio netto finanzia il 50% dell'attivo immobilizzato, mentre sommato alle fonti di finanziamento a medio lungo - termine (passività consolidate) porta il grado di copertura delle attività fisse all'82%.

In merito alla **composizione delle fonti di finanziamento** si rileva come si è incrementata la dipendenza della società al capitale di terzi. Tale incremento si è determinato a causa della già citata pandemia da Covid 19 che ha fortemente caratterizzato l'andamento del presente esercizio ed ha portato la società ad attivare le linee di finanziamento a breve disponibili ed a richiedere degli ulteriori finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A. e finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI.

BolognaFiere S.p.A.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Margine primario di struttura (Mezzi Propri - Attivo Fisso)	(101.129.824)	(115.467.616)	(166.604.982)
Quoziente primario di struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	0,66	0,64	0,50
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + Passività Consolidate) - Attivo Fisso]	(53.783.936)	(37.677.646)	(60.859.860)
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso]	0,82	0,88	0,82

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Quoziente di indebitamento complessivo [(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri]	0,72	0,71	1,20
Quoziente di indebitamento finanziario [Passività di finanziamento / Mezzi Propri]	0,28	0,34	0,76

INDICI DI REDDITIVITA'

ROE netto (Risultato netto / Mezzi Propri)	2,75%	3,29%	-19,06%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi Propri)	2,20%	2,27%	-19,84%
ROI [Risultato operativo/(CIO-Po)]	-2,48%	-2,49%	-10,97%
ROS (Risultato operativo/Ricavi di vendite)	-8,39%	-9,40%	-214,90%
ROA (Risultato netto/(CIO-Po))	2,42%	2,78%	-12,04%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

Margine di disponibilità (Attivo corrente-passività correnti)	(53.783.936)	(37.677.646)	(60.859.859)
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente/passività correnti)	0,43	0,44	0,38
Margine di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti]	(58.838.539)	(42.863.531)	(68.736.108)
Quoziente di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti]	0,37	0,36	0,30

Gli **indici di redditività** fanno riferimento agli schemi di conto economico e stato patrimoniale “funzionali”.

Nel 2020 peggiorano, rispetto all'esercizio precedente, tutti gli indicatori di redditività a causa dell'emergenza Covid 19 che ha comportato la sospensione pressoché integrale delle attività per l'intero sistema fieristico internazionale e nazionale.

Infine, gli **indicatori di solvibilità o liquidità** evidenziano gli effetti dell'emergenza sanitaria dal Covid 19 che ha comportato una diminuzione delle attività correnti ed un conseguente aumento delle passività correnti.

In termini di **posizione finanziaria netta**, infine, la società, ha registrato un aumento della posizione finanziaria netta (110 milioni e 616 mila euro per la società e 131 milioni e 171 mila euro per il Gruppo) rispetto al precedente esercizio (70 milioni e 47 mila euro per la società e 77 milioni e 774 mila euro per il Gruppo) principalmente per effetto dell'attivazione delle linee di finanziamento a breve disponibili, delle erogazioni relative al finanziamento attivato per la realizzazione del padiglione 37 la cui costruzione è proseguita nel corso del 2020, e del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi 20 milioni di euro previsto dall'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A.

Andamento economico per settori operativi degli eventi fieristici

In relazione all'esercizio di riferimento non si procede ad un'informativa puntuale dei settori operativi in quanto, a causa dell'evento pandemico, la limitatezza degli eventi fieristici realizzati non consentirebbe di fornire una “disclosure” rilevante e significativi dell'andamento economico delle varie attività oggetto del “core business” aziendale.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi strategici interni

a. Struttura ciclica dell'attività fieristica

Gli eventi fieristici e congressuali di BolognaFiere S.p.A. sono tipicamente soggette a stagionalità e ciclicità della domanda. Dette manifestazioni risultano difatti caratterizzate dalla presenza di manifestazioni fieristiche e congressuali a cadenza biennale o pluriennale.

Tale stagionalità influisce considerevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dalla società BolognaFiere S.p.A., la quale viene esposta al rischio di avere livelli di massima concentrazione delle strutture espositive e congressuali non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità preventivate.

Si ritiene opportuno segnalare che le manifestazioni fieristiche e congressuali direttamente organizzate da BolognaFiere S.p.A. si concentrano maggiormente nel primo semestre dell'anno, mentre il secondo semestre ospita soprattutto eventi organizzati da terzi.

b. Struttura delle attività riconducibili ad un unico settore di "business"

La struttura delle attività di BolognaFiere S.p.A. è riconducibile ad un unico settore di "business" ovvero sia quello in relazione alla gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici.

Rischi strategici esterni

a. Modifica quadro normativo e regolamentare complessivo dell'attività fieristica

Rischio di contesto esterno legato agli effetti dell'evoluzione della normativa emanata in materia dal governo nazionale e dalle ordinanze della Regione Emilia-Romagna al fine di contrastare la pandemia da Covid 19, con rilevanti effetti sull'operatività e sulla gestione del business di BolognaFiere S.p.A.

Detti provvedimenti emanati dalle Autorità, fin dall'inizio della pandemia, hanno avuto una durata temporale limitata in relazione allo sviluppo del quadro generale dei contagi e hanno determinato un'elevata incertezza degli operatori del business fieristico e congressuale.

Per far fronte a tale criticità BolognaFiere ha avviato ed intensificato i contatti presso le istituzioni governative e regionali a salvaguardia degli interessi del Gruppo e del settore fieristico.

b. Limitazione attività in relazione all'evento pandemico Covid 19

La pandemia da Covid 19 ha generato un impatto drammatico senza precedenti sul ciclo economico e sulle attività produttive. La diffusione della pandemia in Italia ha indotto il governo italiano ad adottare severe misure di contenimento, prima in determinate zone (DPCM del 23 febbraio 2020) e successivamente a livello nazionale con l'emanazione di diversi DPCM che hanno ulteriormente inasprito le misure di contenimento adottate in precedenza.

Tra le misure adottate di contenimento della pandemia da Covid 19 particolarmente rilevanti e che hanno fortemente colpito il settore fieristico-congressuale si vuole segnalare la sospensione degli eventi con assembramenti di persone, la limitazione della mobilità nazionale e internazionale, distanziamento interpersonale e limiti nell'affollamento degli spazi. Tali misure hanno portato a rilevanti ripercussioni sull'attività fieristico-congressuale.

Come detto, l'emergenza Covid 19 ha comportato la sospensione pressoché integrale delle attività per l'intero sistema fieristico internazionale e nazionale: basti solo pensare che nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 sono state annullate in Italia 88 manifestazioni internazionali e 93 eventi di carattere nazionale. Le fiere italiane hanno potuto ripartire solo dal 1° settembre 2020, dopo rilevanti investimenti nel settore del comparto delle misure di prevenzione Covid 19, richiudendo per decreto dopo un solo mese e vedendo cancellare completamente tutte le manifestazioni che erano in programma fino a dicembre 2020 (13 manifestazioni internazionali e 46 nazionali già previste per il periodo 26 ottobre 2020 - 31 dicembre 2020).

Le uniche manifestazioni realizzate nel quartiere fieristico di Bologna sono quelle che erano in programma nei mesi di gennaio e febbraio 2020:

- Marca by BolognaFiere,
- Sana up,
- Arte Fiera,
- Nerd Show
- Forum Club Forum Piscine

e quelle che hanno potuto sfruttare la "finestra" temporanea di riapertura tra settembre ed ottobre 2020 riposizionandosi in calendario e scontando comunque una forte riduzione in termini di superfici occupate e vendite, espositori e visitatori (essenzialmente nazionali):

- Sana,
- Saie
- Salone Nautico.

Vi sono tuttora incertezze in merito alle tempistiche di ritorno all'operatività fieristica e congressuale, ad oggi stimata a luglio del corrente anno in zona gialla, in quanto i provvedimenti governativi che condizionano la riapertura delle strutture espositive sono influenzati dalla curva epidemiologica. Allo

stato attuale non si possono pertanto escludere ulteriori rinvii e conseguenti variazioni del calendario fieristico e congressuale dell'esercizio 2021, con relativi impatti di natura economica e finanziaria.

Rischi operativi interni

a. Rischio informatico connesso a "business continuity" e "disaster recovery"

La parte di "cyber security" è stata orientata alla individuazione dei sistemi e delle applicazioni vulnerabili ed al loro *fixing* o sostituzione in caso di impossibilità di applicazione di *patch*.

Per la parte relativa alla *data governance* e *data security*, è in corso il monitoraggio ed il governo pro attivo dei dati non strutturati con la soluzione *varonis*.

In particolare, gli utenti del dominio "*bolognafiere.net*" sono complessivamente oltre 800 ed il presidio in termini di sicurezza punta ad individuare ed inibire e disabilitare i casi di *stale* e di *password* non soggette a scadenza. Analogamente sono monitorati l'utilizzo complessivo degli spazi occupati dai *file server* aziendali e gli elementi del *file system* che hanno un *open access* che rappresenterebbero un rischio di sicurezza elevato ove non fossero rimosse tempestivamente o sistemati i relativi permessi o non fossero riparati i c.d. *broken permission* ed effettuata costantemente una *review* dei permessi per eliminare eventuali incongruenze.

b. Rischio di ingaggio, soddisfazione e coinvolgimento del personale dipendente in relazione alle pratiche di lavoro agile e di modificazione degli assetti organizzativi.

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte denominata "Relazioni con il personale".

c. Rischi di non conformità delle procedure aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (in forza dell'alta numerosità della struttura dei dipendenti) e di applicazione della normativa D.Lgs. n. 231/91

Le attività svolte da BolognaFiere, in particolare presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, espositori, fornitori, visitatori, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, espongono la società al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008).

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte denominata "L'impegno in materia di sicurezza sul lavoro" e nella parte "Codice Etico e Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001".

Rischi operativi esterni

a. Rischi connessi alla perdita di eventi fieristici rilevanti nell'ottica di spostamenti degli eventi causati dall'evento pandemico.

L'attività di BolognaFiere S.p.A. ha puntato negli ultimi anni al consolidamento dei rapporti di durata pluriennale con gli organizzatori terzi delle manifestazioni fieristiche realizzate nel quartiere fieristico di Bologna. In particolare, lo sviluppo del piano di revamping ed ampliamento del quartiere fieristico di Bologna è stato attivato per rispondere alle crescenti richieste di maggiori spazi e di riqualificazione delle strutture e dei padiglioni destinati ad ospitare le rassegne, con l'evoluzione dell'intero contesto di servizi e reti informatiche e logistiche necessarie per assicurare le migliori condizioni di permanenza agli operatori specializzati delle rassegne professionali o BtoB (*business to business*) realizzate a Bologna (espositori e visitatori, buyers, delegazioni internazionali) elevando nel contempo i livelli di organizzazione e sicurezza sulla piattaforma logistica di BolognaFiere durante le fasi di allestimento e disallestimento, grazie alla integrazione verticale realizzata dal 2018 dal Gruppo BolognaFiere nel settore degli allestimenti con le società BF Servizi, il Gruppo GiPlanet e Dateci Spazio.

L'ammodernamento ed ampliamento del quartiere fieristico di Bologna e dei suoi servizi rappresenta già ora un elemento di attrazione di nuovi eventi fieristici in cerca di maggiori spazi e di sedi di profilo

nazionale ed internazionale meglio raggiungibili e sotto questo profilo la collocazione di Bologna rappresenta un invidiabile vantaggio competitivo rispetto ad altre sedi fieristiche e congressuali.

L'evento pandemico non ha causato spostamento da Bologna ad altre sedi di manifestazioni fieristiche (obiettivamente non realizzabili in nessuna sede) ma ha innescato una defatigante continua revisione del calendario delle manifestazioni dapprima con spostamenti in avanti e poi con numerose cancellazioni delle edizioni 2020 e poi 2021 (primo semestre) delle rassegne. Un effetto particolare si risconterà nella programmazione dei prossimi anni delle manifestazioni a cadenza pluriennale che potranno comportare lo spostamento da anno pari ad anno dispari degli eventi di profilo internazionale che si alternano in Europa con altri eventi negli stessi settori merceologici.

In realtà, il calendario del quartiere fieristico di BolognaFiere ripartirà già (pandemia permettendo) nel secondo semestre 2021 con almeno due manifestazioni che verranno realizzate per la prima volta a Bologna, organizzate da terzi in nuovi settori merceologici.

b. Rischi connessi al rilevante disequilibrio di marginalità degli eventi fieristici gestiti e promossi dall'azienda.

La differenza nelle marginalità per BolognaFiere degli eventi fieristici realizzati nel quartiere fieristico di Bologna è legata innanzitutto alla titolarità e proprietà della manifestazione, del suo marchio e dei connessi domini internet e link sui social. L'organizzatore di una manifestazione fieristica ne cura infatti direttamente le fasi di ideazione, progettazione, definizione del profilo dell'evento, promozione, messa in pianta, contatto con gli espositori, pubblicità, vendita, fatturazione, incasso, profilazione delle banche dati commerciali di proprietà, ed è quindi naturale che mantenga al suo interno un maggior valore aggiunto a remunerazione del rischio di impresa e dei fattori produttivi (finanziari, materiali e soprattutto umani e competenze maturate sul campo) impiegati per realizzare il singolo evento.

La competitività tra manifestazioni (nel contendersi la preferenza delle aziende espositrici sugli investimenti da programmare a budget) è divenuta negli ultimi lustri un elemento di forte selezione degli eventi a livello continentale con una tendenza a concentrare la migliore rappresentazione fieristica di alcuni settori in una o due manifestazioni di grande dimensione e con cadenza pluriennale (biennale o triennale). Ci sono inoltre grandi manifestazioni itineranti nel continente che alternano la presenza di anno in anno in paesi diversi e che quindi tornano nello stesso paese a distanza di 2 o 3 anni dall'ultima edizione.

Le manifestazioni fieristiche organizzate da terzi di maggiori dimensioni richiedono un elevato investimento in impianti, strutture ed in termini di piattaforma logistica e di servizi a cui riescono a dare risposta prevalentemente i quartieri fieristici di maggiori dimensioni, con efficienti collegamenti di trasporto nazionali ed internazionali, con disponibilità ricettive adeguate alle affluenze richiamate dagli eventi fieristici di grande dimensione e richiamo. La capacità di rispondere adeguatamente ai picchi di domanda di trasporti e servizi costituisce un elemento di forte competitività non solo e non tanto tra quartieri fieristici, ma anche e soprattutto tra sedi fieristiche e congressuali: tra città ed aree metropolitane in Italia, per cui raffronto viene oramai inevitabilmente fatto con le principali sedi fieristiche internazionali, in Europa se non nel mondo.

In ogni caso, nella ideale ripartizione dei budget investiti dalle aziende espositrici per partecipare ad una rassegna fieristica la quota per le aree espositive, gli allestimenti ed i servizi in fiera si colloca mediamente tra un quinto ed un quarto della spesa complessiva sostenute dalle aziende.

Infine, per quanto riguarda le manifestazioni organizzate da terzi di grande, media o piccola dimensione, la crescente disponibilità di superfici offerte dai quartieri fieristici nazionali (AEFI ne associa almeno una quarantina) ha portato ad una riduzione dei prezzi medi praticati per ospitare tali eventi, innescando quindi una riduzione nelle marginalità complessive dei centri fieristici a fronte, comunque, di importanti investimenti in adeguamenti strutturali e servizi da mettere a disposizione degli operatori durante la fiera.

Rischi finanziari

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte denominata "Informativa in relazione all'art. 2428 n. 6-bis del cod. civ.Le".

Le manifestazioni organizzate direttamente da BolognaFiere nel 2020



Marca – Private Label Conference and Exhibition

Mostra Convegno dedicata al Mondo della Marca Commerciale

16a edizione: 15-16 Gennaio 2020

Settori merceologici: Alimentari; Prodotti per la persona; Prodotti per la casa e il tempo libero; Altro Grocery; Società di Servizi; Stampa Tecnica



SANA UP (iniziativa a supporto della mostra Marca – occasione in cui il BIO incontra la DMO)

1a edizione 15-16 Gennaio 2020

Settori merceologici: Vetrina di proposte delle ultime novità del mondo del bio – tematiche bio, free from, tracciabilità e ristorazione collettiva



Arte Fiera

43a Mostra Mercato Internazionale d'Arte Contemporanea

24-26 Gennaio 2020

Settori merceologici:

Arte Moderna e Contemporanea, Giovani Gallerie, Emerging Markets, Case Editrici, Librerie, Musei, Istituzioni, Riviste d'arte



Nerd Show – Comics Videogames Youtubers

3a edizione

8-9 Febbraio 2020

Settori Merceologici:

Fumetti, Editoria, Modellismo, Gadget, Videogames, Hardware, Abbigliamento



Sana – Salone Internazionale del biologico e del Naturale

32a edizione: 3-6 Settembre 2020

Settori merceologici:

Alimentazione, Abitare Ambiente, Salute e Benessere

Le manifestazioni organizzate direttamente dal Gruppo BolognaFiere nel 2020

La pandemia ha avuto rilevanti conseguenze commerciali e finanziarie. In merito alle prime, si è immediatamente posta la necessità di mantenere – pur nell'assenza di ogni attività espositiva – il rapporto con i clienti. Il risultato dello sforzo fatto da **BolognaFiere Cosmoprof** è l'ideazione e la realizzazione di un evento digitale denominato "**WeCosmoprof**", suddiviso su due appuntamenti, a maggio e a settembre 2020. L'evento, che non si identifica con una fiera virtuale, ha offerto ad aziende, brand e buyer la possibilità di moltiplicare le occasioni di networking attraverso l'utilizzo di un'unica piattaforma ed il coinvolgimento di partner internazionali, leader nel matchmaking selettivo. L'evento ha avuto un riscontro positivo sia in termini economici che di mercato, tanto da dare avvio ad una fase di ulteriore sviluppo che troverà, nel prossimo biennio, piena realizzazione in affiancamento alle fiere fisiche a marchio "**Cosmoprof**". Inoltre, sempre sul fronte commerciale e nonostante le difficili condizioni

operative, sono continuate le trattative con il partner in Asia dirette a sviluppare nuovi prodotti e nuove forme di collaborazione, anche in territori non asiatici.

Le manifestazioni organizzate all'estero direttamente dal Gruppo BolognaFiere nel 2020

Tra le varie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia in linea con le disposizioni straordinarie emanate del Governo italiano e dai Governi dei paesi in cui operano le società del Gruppo, rientra la sospensione di tutte le manifestazioni fieristiche in calendario. Sono stati rinviati al 2021 sia "Cosmoprof WorldWide Bologna" sia tutte le altre manifestazioni estere, ivi comprese "Cosmoprof Asia Hong Kong" e "Cosmoprof North America Las Vegas".

In particolare, "Cosmoprof WorldWide Bologna" è stata programmata dal 9 al 13 settembre 2021. Tale data pone tuttavia qualche criticità soprattutto in relazione al calendario del 2022, visto che l'edizione successiva della manifestazione è fissata come al solito a marzo, dunque a solo 6 mesi da quella del 2021.

BolognaFiere S.p.A. ha inoltre cancellato l'edizione di marzo 2020 di "OBUV' – MIR KOZHI" di cui poi è riuscita ad organizzare l'edizione di ottobre 2020 presso l'Expocenter di Mosca con una innovativa formula di contatto e comunicazione a distanza con le aziende ed i calzaturifici che hanno aderito.



CHINA SHANGHAI INTERNATIONAL CHILDREN' BOOK FAIR

13-15 Novembre 2020

3° edizione

Settori merceologici:

Illustrated Book; Children's and Juvenile Literature; Educational; Non Fiction; Sport and Hobbies; Miscellaneous; Digital and Multimedia; Service; Entertainment; Media, Association and others

la fiera di Shanghai CCBF 2020 si è tenuta in presenza allo SWEECC dal 13 al 15 Novembre 2020.

Oltre alle aziende che hanno partecipato da remoto con uno spazio espositivo e grafico presidiato dal nostro personale + la presenza su una piattaforma business digitale ci sono stati anche espositori internazionali che sono riusciti ad arrivare a Shanghai o che hanno organizzato la loro presenza tramite gli agenti locali, consentendo all'organizzazione di garantire una buona partecipazione estera.

Le manifestazioni indirette realizzate nel quartiere fieristico di Bologna

Il calendario 2020 ha visto la realizzazione nel quartiere fieristico di Bologna delle seguenti manifestazioni gestite da organizzatori esterni e/o da Associazioni di Categoria e di settore.



Forum Club - International Congress and Expo for Fitness, Wellness & Aquatic Clubs - Gallery

Forum Piscine - International Pool & Spa Congress and Expo - Gallery

19-21 Febbraio 2019 – Versione Gallery



Settori merceologici:

Attrezzature, impianti e servizi per fitness club, piscine, centri benessere e centri sportive, area piscine, area benessere per fitness e wellness club



**SAIE Fiera Biennale delle Tecnologie per l'edilizia e l'ambiente costruito
SAIE - 54° Salone Internazionale dell'Edilizia**

14-17 Ottobre 2020

Settori merceologici:

Soluzioni Tecniche per l'Architettura e le Costruzioni

Gestione edificio e riqualificazione edilizia; Impianti tecnici in edilizia;
Trasformazione urbana, infrastrutture e territorio; Digitalizzazione e BIM;
Servizi e Media



Salone Nautico di Bologna

1° edizione

17-25 Ottobre 2020

Settori merceologici:

imbarcazioni a motore, gozzi, gommoni, yacht, imbarcazioni a vela, motori marini, accessori per la nautica, canoe e derive

BolognaFiere ha ospitato inoltre i seguenti eventi:



Gli ambulanti di forte dei Marmi

12 Gennaio 2020



In occasione dell'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 durante il post lockdown è nata una cittadella della scuola disegnata dall'Arch. Cucinella - su iniziativa della Città Metropolitana - per accogliere nel Padiglione 34 oltre 1600 studenti del biennio dei licei Sabin, Minghetti e il professionale Sirani



Nel padiglione 15 ospitati anche gli studenti della Bologna Business School dell'Alma Mater

È stato creato un Executive Education Center per accogliere 370 studenti contemporaneamente in piena sicurezza. La struttura comprende:

- 9.600 mq dedicati a Bologna Business School
- 8 aule di diverse dimensioni, completamente attrezzate con tecnologie di apprendimento all'avanguardia
- 11 sale per break-out
- aree per personale e docenti
- una piazza centrale per keynote speech e talk
- 400.000 metri cubi di aria fresca iniettati ogni ora
- circa 25 mq a persona
- da 1,5 a 2,5 metri di distanza tra gli studenti in ciascuna classe

Università

Prova relativa a concorso pubblico e Prove di ammissione ai corsi di

di Bologna

Laurea Nel mese di Luglio ha avuto svolgimento una prova di concorso area dipendenti e nel mese di Settembre 2020 hanno avuto svolgimento i test di ammissione ai corsi di laurea in medicina veterinaria, medicina e odontoiatria, professioni sanitarie, scienze della formazione primaria per l'Anno Accademico 2020-2021 e i test per le scuole di specializzazione mediche.



Concorso CTC
24-25 Settembre 2020

Le partecipazioni e le attività all'estero del Gruppo BolognaFiere



Lo Sviluppo dell'attività internazionale rappresenta uno dei principali *driver* della strategia di crescita del Gruppo BolognaFiere, sia in ragione delle maggiori opportunità di crescita che i mercati a più alto tasso di sviluppo offrono oggi anche per l'attività fieristica, sia per consolidare e difendere internazionalmente la *leadership* mondiale di alcune delle più importanti manifestazioni bolognesi.

Negli ultimi anni è stata attivata una sensibile intensificazione delle attività di *incoming* visitatori internazionali qualificati presso le rassegne organizzate direttamente da BolognaFiere S.p.A. nel quartiere bolognese.

L'attenzione degli espositori si rivolge, infatti, sempre più verso i mercati internazionali e la presenza di visitatori qualificati provenienti da paesi esteri è percepito come un *plus* oramai insostituibile nel criterio di scelta relativo alla partecipazione o meno ad una manifestazione fieristica.

Per fare fronte a questa crescente domanda, in occasione di tutte le manifestazioni dirette, è stata predisposta una "*international buyers lounge*" con una fitta agenda coordinata direttamente da BolognaFiere con numerosi meeting B2B tra gli espositori delle rassegne e qualificati *buyers* internazionali. Sempre sul fronte dell'*incoming*, al fine di aumentare la visibilità internazionale delle rassegne bolognesi, si è avviata un'attività di "*road shows*" all'estero, nell'ambito dei quali sono stati promossi e pubblicizzati presso platee particolarmente qualificate in paesi *target* alcuni degli eventi organizzati da BolognaFiere.

Da segnalare anche su questo fronte le sinergie create da BolognaFiere con alcuni organizzatori ospiti che vengono coadiuvati nella attività di *incoming* internazionale.

Bolognafiere USA Corporation

Con la costituzione della società interamente controllata **BolognaFiere USA Corporation** con sede a New York, dal 2019 la presenza e l'operatività del Gruppo BolognaFiere negli USA ha preso sistematicamente e stabilmente corpo, con un primo nucleo di specialisti dedicati prevalentemente alle attività di marketing e vendita per il mercato nord americano delle manifestazioni del circuito Cosmoprof. Sempre nel corso del 2019 la società è subentrata alla capogruppo in qualità di socio della **North American Beauty Events Ilc**, la joint venture societaria che organizza con cadenza annuale la rassegna Cosmoprof North America a Las Vegas.

Nel suo primo anno di attività la società BolognaFiere USA aveva registrato un valore della produzione di 4,8 milioni di euro, un risultato operativo di 421 mila euro ed un risultato netto dell'esercizio di 962 mila euro. Nel 2020 l'attività è rimasta completamente sospesa con la cancellazione della edizione 2020 del Cosmoprof North America a Las Vegas.

NYRF Ilc

Nel 2020 la società è subentrata alla capogruppo in qualità di socio unico della **New York Rights Fair Ilc**, la joint venture societaria che, prima della pandemia, ha organizzato un paio di edizioni della omonima rassegna a New York nel settore dell'editoria.

I rapporti significativi della società BolognaFiere USA con le parti correlate nell'ambito del Gruppo BolognaFiere, evidenziati nei prospetti seguenti, derivano dall'attività aziendale caratteristica, sono contrattualizzati e nella totale correttezza per valorizzazione e importi, rispondenti al normale mercato di riferimento.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere USA Inc.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	17.244	-	-	599.308
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	-	511.841	135.533
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	17.244	-	511.841	734.841
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	30.104	234.743	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	17.244	30.104	746.584	734.841

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE NYRF Ilc	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	5.139	-	-	735.334
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	5.139	-	-	735.334
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	5.139	-	-	735.334

Cosmoprof North America

Iniziativa organizzata in *joint venture* con la principale associazione di categoria americana del settore cosmetico. La manifestazione ha continuato fino al 2019 il suo percorso di crescita che la vede oggi posizionata come incontrastato *leader* di settore nel mercato statunitense. Sensibile il trend di crescita degli espositori, anche di area euro, che dovrebbe ulteriormente confermarsi in futuro per l'attrattività ed il tasso di crescita dei mercati nord americani.

La collaborazione del gruppo BolognaFiere nella realizzazione della manifestazione, si concretizza con l'acquisizione da parte di BolognaFiere USA Corporation degli spazi espositivi nell'ambito della manifestazione che vengono poi rivenduti agli espositori delle aree di riferimento. Lo spazio venduto da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e BolognaFiere China Ltd agli espositori internazionali (extra USA) di Cosmoprof North America corrisponde a circa il 30% del totale superfici occupate, a conferma del significativo contributo che il gruppo apporta al successo della manifestazione.

Cosmoprof Asia

Manifestazione leader per tutta l'area Asia Pacifica nel settore cosmetico è organizzata da Cosmoprof Asia Ltd., *joint venture* societaria costituita da BolognaFiere e Gruppo Informa. A fronte di una maggiore richiesta di spazi, la manifestazione dal 2016 è organizzata in due quartieri fieristici ed ha registrato un sensibile incremento degli spazi venduti che hanno fatto segnare nelle ultime edizioni prima del 2020 una superficie complessiva di oltre 60 mila mq tra AsiaWorld-Expo e Hong Kong Convention & Exhibition Centre con oltre 3 mila aziende espositrici provenienti da oltre 50 Paesi.



Obuv Mir Kozhi

Manifestazione organizzata da oltre 16 anni in collaborazione con Assocalzaturifici (Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani) che vede due edizioni annuali in risposta alle esigenze cicliche del circuito moda (primavera estate / autunno inverno).

BolognaFiere China Ltd.

La società controllata di diritto cinese con sede a Shanghai è impegnata principalmente quella di vendita degli spazi espositivi delle fiere che si tengono a Bologna e negli Stati Uniti e la relativa organizzazione delle comitive cinesi. Nonostante gli effetti della pandemia, il grande progetto che ha impegnato ed impegna la controllata cinese è il lancio di "Marca China", una nuova fiera organizzata sul territorio cinese, che inizialmente doveva essere una joint venture tra il Gruppo BolognaFiere (51%) ed un grande partner locale poi ritirati. Dal settembre 2020 il Gruppo BolognaFiere ha continuato lo sviluppo del progetto integrando lo sviluppo commerciale della parte food (che era quella che doveva sviluppare il partner locale) nonostante il covid che ha rallentato moltissimo le vendite.

La prima edizione di "Marca China" è in programma dall'8 al 10 giugno 2021 nel nuovo quartiere fieristico di Shenzhen, di cui occupiamo 1 padiglione di 20 mila metri quadrati lordi. La formula è uguale all'edizione di Bologna, con una parte seminariale e congressuale che da un punto di vista di contenuti e immagine sarà di indubbio successo di cui beneficerà l'intero brand Marca di BolognaFiere.

A fine luglio è in programma "South China Beauty Expo", alle cui vendite di spazi e servizi BF China ha collaborato vendendo tutte le superfici assegnate a fronte di noi una commissione di vendita.

Per novembre 2021 è in programma la fiera del libro a Shanghai per cui si prevede un risultato positivo ancora migliore del 2020, edizione che aveva registrato 7 mila metri quadrati venduti ed un fatturato di 9 milioni di rmb.

È stata anche costituita ad inizio 2021 la società **BFS China** per lo sviluppo di progetti di allestimento in Cina non solo facenti capo alle manifestazioni organizzate dal Gruppo e da BF China.

I rapporti significativi della società BolognaFiere China con le parti correlate nell'ambito del Gruppo BolognaFiere, evidenziati nel prospetto seguente, derivano dalla normale attività aziendale, sono contrattualizzati e nella totale correttezza per valorizzazione e importi, rispondenti al normale mercato di riferimento.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere China Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	27.828	-	-	-
- BF Servizi S.r.l.	544.810	334	450.984	-
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	7.186	3.285.613	521.467
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	572.638	7.520	3.736.597	521.467
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	228.231	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	572.638	235.751	3.736.597	521.467

Cosmoprof Asia ltd e North American Beauty Events llc

A partire dal bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 venivano consolidate con il metodo integrale, ancorché proporzionalmente alla quota detenuta, le due joint venture estere partecipate al 50% da BolognaFiere S.p.A.: **Cosmoprof Asia ltd** con sede ad Hong Kong e **North American Beauty Events llc** con sede negli USA.

Tali società sono rispettivamente titolari ed organizzatrici delle manifestazioni Cosmoprof Asia che si svolge con cadenza annuale ad Hong Kong e Cosmoprof North America che si svolge con cadenza annuale a Las Vegas.

Nel corso del 2017 sono stati definiti nuovi accordi commerciali per estendere le attività di vendita per Europa, Africa, medio oriente ed Americhe curate da BolognaFiere Cosmoprof alle manifestazioni coorganizzate dal nostro partner Gruppo Informa in Cosmoprof Asia Ltd con partners locali in

Tailandia, Malesia, Filippine e Vietnam sotto il brand Asean Beauty powered by Cosmoprof Asia di Hong Kong.

Dal 2018 viene realizzata anche una edizione con cadenza annuale di Cosmoprof India, a Mumbai.

I rapporti significativi delle due società con le parti correlate nell'ambito del Gruppo BolognaFiere, sono evidenziati nel prospetto seguente, derivano dalla normale attività aziendale, sono contrattualizzati e per valorizzazione e importi sono rispondenti al normale mercato di riferimento.



Nel secondo semestre del 2018 la società "BolognaFiere Cosmoprof S.p.A." ha ulteriormente ampliato il proprio perimetro di attività nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche, estendendo anche le proprie attività nel campo dell'editoria specializzata nel settore della cosmesi e della cura della persona, rilevando nell'ottobre 2018 la quota di controllo (pari al 60%) del gruppo tedesco "Health & Beauty", focalizzato sull'organizzazione di una serie di iniziative fieristiche ed editoriali nel settore della cosmetica. Tale operazione integra e completa l'offerta di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., affiancando ai prodotti internazionali e trasversali targati "Cosmoprof" una serie di iniziative verticali a maggior vocazione locale a marchio "Health & Beauty" (in Germania, Polonia, Svizzera, Romania, Ungheria).

Nell'esercizio 2019 Il Gruppo Health & Beauty aveva sviluppato un valore della produzione complessivo di 11,9 milioni di euro ed aveva complessivamente 90 dipendenti.

Nell'esercizio 2020 Il Gruppo Health & Beauty ha sviluppato un valore della produzione complessivo di 5,3 milioni di euro con 83 dipendenti.

I rapporti con le Società del Gruppo sono evidenziati correttamente nei rispettivi bilanci e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Health & Beauty GmbH	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BF Servizi S.r.l.	-	50.250	3.350	-
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	60.561	221.780	53.750	2.109.061
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	60.561	272.030	57.100	2.109.061
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	60.561	272.030	57.100	2.109.061

L'area di consolidamento 2020: le altre principali società controllate



Il bilancio dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro 835.116, già coperto con versamenti diretti da Soci per euro 396.353.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da una profonda opera di riorganizzazione in vista del rilancio delle attività fieristiche quando saranno concesse all'attenuarsi degli eventi pandemici che di fatto hanno impedito legalmente dal 23 febbraio 2020 e anche oltre il 31 dicembre 2020 (almeno per il primo semestre 2021) l'esercizio dell'attività fieristica e congressuale.

In particolare, l'opera di riorganizzazione ha avuto avvio all'indomani delle dimissioni del precedente Presidente e Amministratore Delegato avvenuto in data 12 giugno 2020 e, dopo una iniziale due diligence espletata dal Consiglio di Amministrazione superstita e la nomina del nuovo organo esecutivo si è articolata attraverso un programma riassumibile con riferimento alle seguenti tre direttrici di intervento: Piattaforma, Persone, Processi.

Piattaforma:

- Studio, analisi e messa in opera dei lavori di riparazione della copertura dell'edificio che presentava copiose perdite d'acqua. Intervento effettuato con il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Ferrara.
- Manutenzione straordinaria e riattivazione degli impianti di condizionamento e riscaldamento degli uffici e dei padiglioni.
- Installazione di un nuovo impianto di allarme fino ad ora non presente.
- Raccolta di preventivi per il ripristino dell'insegna luminosa di Ferrara Fiere Congressi.
- Verifiche sul sistema fognario e idrico che presentano problemi da lungo tempo, mai affrontati, e che causano perdite d'acqua molto consistenti.
- Nell'ottica di miglioramento del rispetto ambientale è stata attivata la raccolta differenziata in tutto il complesso della fiera.
- Lavori per l'operazione di "*relamping*" ossia la sostituzione progressiva dei corpi illuminanti con luci al Led.
- Ripristinata l'illuminazione esterna ai padiglioni e quella su strada pubblica.
- In corso l'attività di revisione e sostituzione degli impianti antincendio, alcuni dei quali non più a norma da tempo.
- In seguito ad un furto subito in periodo di lock down è stato attivato un contratto di noleggio dei sistemi informatici necessari all'attività, evitando così un costo d'acquisto immediato.
- Importante sforzo e primi risultati di consolidamento e rilancio delle manifestazioni direttamente gestite (a cui sono connessi alcuni degli interventi di riassetto organizzativo per consolidare le competenze organizzative in capo alla società).
- Nonostante il fermo totale dell'attività presso tutti i quartieri fieristici nazionali sono stati realizzati eventi digitali che hanno garantito la continuità delle attività e di alcuni eventi ricorrenti e consolidati. Questo grazie alla realizzazione di una piattaforma costruita appositamente.
- Si è lavorato e si lavora ad alcune manifestazioni internazionali in programma nella seconda metà dell'anno 2021 proseguendo l'opera di internazionalizzazione della Fiera di Ferrara.
- Avvio e consolidamento di accordi a livello nazionale e internazionale con pubbliche amministrazioni, enti di ricerca, associazioni, altri centri fieristici, per favorire la visibilità ed il posizionamento di Ferrara Fiere Congressi sul mercato mondiale.
- Sviluppo di nuovi contatti con la prospettiva di ampliare il portafoglio di manifestazioni fieristiche ospitate dalla Fiera di Ferrara, organizzate da terzi.
- È stata messa in atto la ridefinizione delle attività a servizio della comunità territoriale in risposta alle esigenze dell'Università (service logistico a corsi di laurea universitari) e della AUSL di Ferrara (hub vaccinale, progettato e realizzato presso il padiglione n.6 della Fiera, attivo dal 22 febbraio 2021).
- Formalizzato il contratto tra Ferrara Fiere e l'Università degli Studi di Ferrara per l'affidamento del servizio di organizzazione logistica per lo svolgimento delle attività didattiche Anno Accademico 2021/2022. Il contratto prevede un adeguamento economico rispetto al passato a copertura dei costi e dei servizi erogati.
- Sottoscritta la Convenzione quadro tra il Comune di Ferrara e Ferrara Fiere Congressi s.r.l. per la collaborazione strutturata nelle attività/servizi di interesse comune.
- Siglato l'accordo per il 'Restauro in Tour', l'edizione live e digital del Salone Internazionale del Restauro, presso la Fiera del Levante di Bari che favorirà lo sviluppo di un network di eventi a livello nazionale sotto il marchio che fa

capo al gruppo BolognaFiere e vede confermata la centralità naturale della sede di Ferrara.

- Avviata un'attività di Comunicazione adeguata che si è già concretizzata con la creazione del nuovo sito web e l'operatività su tutti i principali canali Social.
- Grazie alla collaborazione con Ferrara Arte siamo riusciti ad ottenere il benessere del Comune di Ferrara all'installazione, della "Maestà sofferente" dell'artista Gaetano Pesce. L'opera di arte moderna, inaugurata il giorno 8 marzo 2021, è la prima di una serie di installazioni, previste da Ferrara Arte, che permetterà di avere un vero e proprio Parco delle Sculture negli spazi antistanti la Fiera, con un ritorno di immagine forte e positivo e senza alcun esborso economico da parte di Ferrara Fiere Congressi.
- Ferrara Fiere Congressi è presente nel Comitato Nazionale della candidatura Italiana per ospitare il Word Water Forum 2024.
- Ferrara Fiere Congressi si è accreditata presso il MiTE (Ministero per la Transizione Ecologica) per l'organizzazione congiunta di uno degli eventi nazionali ufficiali pre Cop26.

Persone:

- Ottimizzazione dei rapporti con i fornitori in considerazione delle specifiche competenze, preceduto da un'attenta analisi della situazione pregressa, peraltro ancora in corso. Avvio di nuove indagini di mercato per ricercare fornitori adeguati e particolarmente performanti in base agli obiettivi peculiari di ciascuna manifestazione.
- Riorganizzazione ed adeguamento della struttura organizzativa, riducendo i costi per collaborazioni esterne e reintegrando progressivamente dalla Cassa integrazione alcuni dipendenti fermi da marzo 2020.

Processi:

- In seguito alla verifica puntuale dei costi struttura sono stati valutati possibili interventi di miglioramento della qualità dei servizi utilizzati e di risparmio sui canoni degli stessi.
- Grazie a questa attività si è provveduto a cambiare il fornitore di energia elettrica e del gas, così come la fornitura dei servizi manutentivi delle stampanti, della linea dati e delle dotazioni informatiche della società.
- Al fine di riordinare e sistematizzare l'attività ordinaria e le emergenze operative, sono state esternalizzate alcune funzioni come quella contabile, amministrativa e fiscale, anche a seguito del pensionamento della risorsa interna che aveva seguito tali attività.
- È stato completato l'adeguamento alla normativa privacy e adottato un modello organizzativo (MOG 231) istituendo un organismo di vigilanza (ODV).
- Si è provveduto ad avviare una opera di riduzione dell'indebitamento trattando coi fornitori per convenire dilazioni e stralci necessari ad assorbire la lenta ripresa che la fiera dovrà affrontare dal 2021.
- Allo stesso modo stiamo svolgendo un'attività mirata al recupero dei crediti, alcuni dei quali presenti da molti anni.
- Sono stati coinvolti i Soci per il ripianamento delle perdite e l'aumento di capitale ottenendo per il momento adesione e sostegno solo da Holding Ferrara e BolognaFiere. Trattative sono attualmente in corso per recuperare quei Soci che non hanno partecipato all'aumento di capitale di dicembre 2020, anche al fine di coinvolgere nella gestione altre imprese e istituzioni che possano contribuire ulteriormente a rappresentare gli interessi dello sviluppo del territorio.
- È stato incaricato un comitato legale per la tutela della fiera per gli aspetti civili e penali relativi alla gestione precedente.

- Sono stati chiusi alcuni rapporti di conto corrente inutilizzati al fine di ottimizzare l'attività ordinaria con le banche.

I rapporti con le Società del Gruppo sono evidenziati correttamente nel bilancio e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	12.853	-	246.906	152.440
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	12.853	-	246.906	152.440
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	67.305
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	12.853	-	246.906	219.745



Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita pari ad euro 1 milione e 120 mila (era di euro 121 mila al 31 dicembre 2019) per effetto della quale il patrimonio netto risulta negativo per euro 512 mila. La perdita dell'esercizio è dovuta principalmente alla riduzione dei ricavi che passano dai 7 milioni e 139 mila euro del 2019 ai 2 milioni e 539 mila euro nel 2020, con una riduzione di circa il 65% imputabile quasi esclusivamente agli effetti prolungati della pandemia Covid-19 che nel 2020 ha comportato l'emanazione da parte del Governo di importanti provvedimenti di contenimento. Tali misure restrittive per la Società si sono tradotte nella drastica riduzione degli eventi fieristici programmati per il 2020.

Si sono svolte in modo regolare le fiere inserite in calendario sino alla fine di febbraio: la mostra Canina, Expoelettronica con i suoi eventi collaterali, Gater edizione di gennaio e Modenantiquaria, con un andamento particolarmente positivo sia per quanto riguarda l'aspetto commerciale con una crescita degli espositori, dei visitatori sia per ciò che concerne il dato economico.

Sempre a febbraio ModenaFiere ha collaborato al grande successo riportato dalla manifestazione Nerd Show organizzata in collaborazione con BolognaFiere nel quartiere fieristico di Bologna. Anche questo evento ha chiuso con un significativo risultato positivo per il bilancio di ModenaFiere.

Purtroppo le positive premesse di inizio anno sono poi state completamente annullate dagli effetti della pandemia che di fatto hanno portato alla cancellazione e/o al posticipo ed alla successiva cancellazione di tutti gli eventi calendarizzati da marzo sino a giugno 2020.

Nella seconda parte dell'anno sembrava che la situazione potesse avere un'evoluzione positiva dopo che il governo da giugno 2020 aveva concesso l'autorizzazione a svolgere manifestazioni fieristiche nel rispetto delle misure contenute nel protocollo concordato con AEFI. In seguito a tali disposizioni infatti è stato possibile far svolgere Modena Motor Gallery evento che ha avuto un eccezionale riscontro di pubblico con una crescita di oltre il 20 % dei visitatori totali. Sempre nel mese di settembre, anche per effetto degli spazi di calendario lasciati liberi dall'annullamento delle manifestazioni fieristiche, si è riusciti ad ospitare alcuni concorsi organizzati da Unimore e da CCIAA di Modena.

Purtroppo in modo totalmente inaspettato, dopo che ancora con il DPCM pubblicato il 15 ottobre aveva confermato la possibilità di svolgimento per gli eventi nei quartieri fieristici, il governo con il DPCM del 26 ottobre ha invece bloccato ogni evento fieristico di qualunque tipo, sino a nuova disposizione, impedendo quindi lo svolgimento di tutte le ulteriori manifestazioni già programmate ed in particolare impedendo lo svolgimento di Skipass a soli 4 giorni dalla prevista apertura.

In totale quindi nel 2020 sono state cancellate le seguenti manifestazioni previste nel calendario di ModenaFiere:

- Verdi Passioni: annullata edizione 2020 prevista per i giorni 7 e 8 marzo 2020;
- Animali dal Mondo: annullata edizione 2020 prevista per i giorni 7 e 8 marzo

2020;

- UNIMORE orienta: annullata edizione 2020 prevista per il giorno 25 marzo 2020;

- Play – Festival del Gioco: annullata edizione 2020 prevista per il 3/5 aprile 2020, posticipata dal 23 al 24 maggio 2020, poi dall'11 al 13 settembre 2020;

- Fiera di Modena: annullata edizione 2020 prevista dal 25 aprile al primo maggio posticipata dal 9 all'11 e dal 15 al 18 ottobre 2020;

- iMEAT FARM: annullata edizione 2020 prevista per i giorni 22 e 23 marzo, posticipata all'8 giugno 2020

- Gater Expo: annullata edizione 2020 prevista i giorni primo e 2 settembre 2020;

- Modena Nerd: annullata edizione 2020 prevista per i giorni 12-13 settembre 2020 posticipata al 21-22 novembre;

- SKIPASS: annullata edizione 2020 prevista per i giorni dal 29 ottobre al primo novembre;

- ALLFORTILES: annullata edizione 2020 prevista per 1 giorni 12 e 13 novembre 2020, posticipata al 15 e 16 dicembre 2020;

- Italian Wedding Show: annullata edizione 2020 prevista per i giorni 14 e 15 novembre 2020

- 7.8.Novecento: annullata edizione 2020 prevista per i giorni dal 13 al 15 novembre posticipata dal 4 al 6 dicembre 2020;

E' importante sottolineare che l'impatto economico della pandemia è stato fortemente amplificato da due fattori:

- Il fatto che i divieti di svolgimento di manifestazione per gli effetti del Covid 19 sono stati emanati a fine febbraio in un periodo nel quale il processo organizzativo per tutti gli eventi programmati nei primi mesi dell'anno era già avviato da molti mesi. In particolare questo è il caso di Play-Festival del Gioco e Fiera di Modena che sono alla fine stati entrambi annullati dopo che si era anche provato a garantirne lo svolgimento posticipandone la data rispetto a quella inizialmente prevista;

- l'alternanza delle decisioni governative rispetto alla possibilità di svolgere le fiere che hanno visto la concessione di riaprire i quartieri da settembre sino ad ottobre e la successiva improvvisa chiusura totale comunicata con DPCM del 26 ottobre. Decisione questa che ha avuto ripercussioni pesantissime per ModenaFiere perché ha reso impossibile lo svolgimento di Skipass a soli 4 giorni dall'inaugurazione ufficiale della manifestazione che si presentava con un'adesione di espositori con un livello mai registrato nelle precedenti edizioni; Entrambe queste situazioni hanno comportato, come effetto della cancellazione delle fiere, non solo la perdita totale dei ricavi ma praticamente nessun risparmio sul versante dei costi, che al momento in cui gli eventi sono stati annullati erano per la gran parte già stati sostenuti o comunque impegnati senza possibilità di recupero.

A fronte del quadro drammatico che si è manifestato in modo del tutto improvviso ed inaspettato ci si è mossi con la massima rapidità possibile con un duplice obiettivo:

- mettere in atto tutte le misure necessarie a tutela e salvaguardia della salute dei dipendenti, dei clienti e dei fornitori;

- contrastare gli impatti economici e finanziari derivanti dalla crisi assicurando la continuità aziendale e salvaguardando i livelli di occupazione.

Per quanto concerne le misure a tutela della salute del personale dipendente, dei collaboratori e dei fornitori e clienti la Società ha definito dei protocolli di sicurezza che normano le modalità di accesso agli uffici e al quartiere prevedendo il controllo obbligatorio della temperatura, il divieto di svolgimento di riunioni presso gli uffici, la distribuzione gratuita a tutto il personale di mascherine, gel per la sanificazione delle mani e l'esposizione presso gli uffici di apposita cartellonistica con l'indicazione delle misure da rispettare e delle

precauzioni da attivare.

Tutti i dipendenti ed i fornitori esterni hanno ricevuto copia del protocollo attivato che è stato costantemente aggiornato in collaborazione con l'RSPP dell'azienda in base alle disposizioni di volta in volta emanate dalle istituzioni competenti.

Inoltre si è immediatamente attivata la modalità di smart working nella massima misura possibile per tutti i dipendenti che sono stati dotati di tutte le attrezzature necessarie a poter svolgere il proprio lavoro presso il proprio domicilio.

Per quanto invece riguarda lo svolgimento delle manifestazioni ModenaFiere ha immediatamente recepito il protocollo di sicurezza concordato da AEFI con il CTS per lo svolgimento di eventi fieristici che prevede tra le altre misure: controllo della temperatura obbligatorio per tutti i visitatori ed espositori, disponibilità di distributori di gel sanificante in tutti i corridoi e gli spazi comuni, segnaletica informativa lungo il corridoio, tracciabilità completa di tutti coloro che sono presenti all'interno del quartiere in ogni fase della manifestazione attraverso l'accreditamento on line sia degli espositori che dei visitatori in modo da garantire in ogni momento il corretto distanziamento, obbligo di indossare le mascherine per tutta la permanenza in fiera, riorganizzazione dei punti ristoro per evitare assembramenti e divieto di consumare cibo nei corridoi. Per informare i clienti visitatori ed espositori sulle misure messe in atto è stato realizzato un apposito video che è stato pubblicato su tutti i siti delle manifestazioni in programma e sul sito corporate di ModenaFiere.

Dal punto di vista economico e finanziario, fin dall'inizio della pandemia ci si è mossi immediatamente in due direzioni. Da un lato sono state attivate tutte le possibili misure di contenimento dei costi e dall'altro si è provveduto a ripianificare i flussi finanziari attivando tutte le misure a sostegno economico finanziario previste nelle disposizioni emanate dal governo per fare fronte all'emergenza Covid

Per quanto riguarda le misure di contenimento dei costi sono stati ridiscussi e ridotti i canoni di locazione e concessione degli uffici e dei magazzini. In aggiunta è stato richiesto al personale di utilizzare ferie e permessi arretrati e, a partire dal 6 aprile, ha fatto ricorso al FIS - Fondo di Integrazione Salariale, secondo quanto previsto dai decreti emessi in seguito all'emergenza. Tale misura ha riguardato tutto il personale dipendente in misura variabile a seconda della funzione per il periodo dal 6 aprile all'8 agosto. In questo modo si sono potuti garantire i livelli occupazionali. In seguito ai decreti emanati a sostegno delle attività è stata quindi avanzata la richiesta di contributi a fondo perduto in base alle risorse messe a disposizione nei vari DPCM dal governo. A tale proposito deve essere segnalato che la possibilità di fruire di tali contributi è soggetta per ModenaFiere al vincolo di "de minimis" che viene calcolato a livello di gruppo BolognaFiere.

In ultimo sono stati bloccati tutti gli investimenti sulla struttura del quartiere con la sola eccezione della spesa necessaria alla sostituzione dei cupolini in plexiglas sui tetti dei padiglioni danneggiati dalla grandinata del 2018. Spesa che non poteva essere posticipata per non rendere inagibile il Quartiere per qualunque tipo di evento.

Dal punto di vista finanziario le misure approvate dal Governo hanno reso possibile posticipare i versamenti dei contributi previdenziali, delle ritenute fiscali e dell'IVA ed ottenere moratorie sulla quota capitale e rimodulazioni nelle scadenze dei finanziamenti. Infine, sono stati concordati piani di rientro con i fornitori con i quali sussistevano pagamenti in scadenza.

La società ha inoltre fatto richiesta di finanziamenti alle banche in base a quanto previsto dal decreto "Salva Italia" ottenendo un finanziamento garantito per euro 400.000 a 6 anni con 2 anni di preammortamento.

Di seguito si riepilogano gli effetti delle transazioni commerciali avvenute nel corso del 2020 con BolognaFiere S.p.A. e le altre società del Gruppo a condizioni e prezzi in linea con i valori di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
ModenaFiere S.r.l.				
- BolognaFiere S.p.A.	95.874	379.478	514.988	499.651
- BF Servizi S.r.l.	387.536	-	-	513.664
- GiPlanet S.p.A.	265	-	-	323
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	483.675	379.478	514.988	1.013.638
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	483.675	379.478	514.988	1.013.638



L'esercizio 2020 appena concluso evidenzia un Valore della produzione complessivo di euro 9 milioni e 529 mila euro, con un calo di oltre il 50% rispetto al valore dell'esercizio precedente, ed un risultato netto negativo di 805 mila euro (a fronte dell'utile netto di 965 mila euro dell'esercizio 2019).

L'operatività dell'esercizio 2020 è stata pesantemente influenzata dall'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi dell'epidemia Covid-19 e dai conseguenti vari provvedimenti restrittivi (che hanno disposto forti limitazioni alle possibilità di assembramento e movimento di persone) delle Autorità nazionali ed estere emanati durante l'anno. Per la sospensione delle attività fieristico-congressuali che ne è seguita, unitamente alla situazione generale che ha comunque scoraggiato gli assembramenti e le trasferte - elementi fondamentali nel mercato in cui opera BF Servizi S.r.l. - si è determinata nel 2020 in capo alla società una situazione di arresto o comunque di fortissimo rallentamento delle erogazioni dei servizi forniti dalla società, a partire da quelli di allestimento.

In particolare, la società si è trovata, a fine febbraio 2020, nell'impossibilità di consegnare allestimenti già montati per l'improvviso rinvio di manifestazioni (prima fra tutte Cosmoprof Bologna in programma alla metà di marzo 2020) in seguito definitivamente cancellate dal calendario fieristico 2020.

In tale contesto, ne è derivata una riduzione di ben oltre la metà, rispetto all'anno precedente, dei ricavi caratteristici, che poteva essere ancora più forte se non fossero state sfruttate le competenze della società per svolgere altre attività, anche di tipo temporaneo e correlate con l'emergenza sanitaria, quali:

- la realizzazione di allestimenti per la Bologna Business School nel padiglione n. 15 del quartiere fieristico di Bologna,
- allestimenti per circa 70 aule scolastiche di 3 licei di Bologna nel padiglione n. 34 (capace di ospitare circa 1.600 studenti);
- allestimenti per 11 aule dell'Università di Bologna nel padiglione n. 20.

BF Servizi ha inoltre realizzato all'interno del quartiere fieristico di Bologna, come inserito nel portafoglio lavori programmati per il 2020, la struttura costituita da tribune, spogliatori e servizi accessori della Segafredo Arena, dove si sono svolte e si svolgono le partite di pallacanestro della Virtus Bologna (campionati nazionali di serie A e coppe europee).

Tra gli obiettivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione Vi era quello di potenziare l'attività di allestimento all'estero, creando *newco* anche in partnership con soggetti localizzati nei paesi stranieri e nel corso del 2021, tramite la controllata GiPlanet, sono state costituite nuove controllate con sede sia sul fronte asiatico che sul fronte nord - americano.

Nel corso dell'anno, è stato possibile contenere fortemente i costi per acquisizione di servizi, essendo questi in gran parte correlati in modo diretto con il volume di attività svolta, mentre si sono mantenuti sugli stessi livelli dell'esercizio precedente, quando non incrementati, gli altri costi operativi.

L'operatività, sebbene rallentata, è stata garantita attivando tutte le misure atte a contenere la diffusione del contagio. In tale contesto emergenziale, sono

comunque proseguite le attività di tipo strategico volte a concentrare nella società una serie di servizi del gruppo BolognaFiere rivolti al quartiere fieristico ed a terzi, da un lato, coordinando ulteriormente la propria attività con quella specializzata sugli allestimenti svolta dalla controllata GiPlanet S.p.A., dall'altro, ponendo le basi per potere ricevere dalla società controllante una serie di attività di servizi più orientate alla gestione del quartiere fieristico.

Con riferimento specifico alle misure attuate in periodo di emergenza sanitaria, la società, nel corso del 2020, ha fatto ampio ricorso alla modalità di lavoro "agile" e, per ciò che concerne il lavoro in presenza, ha sanificato i locali aziendali ed ha attuato misure preventive, quali la misurazione della temperatura corporea prima dell'ingresso in azienda, l'assegnazione di mascherine e la fornitura di gel disinfettante, esposto pannelli informativi relativi al distanziamento e divieto di assembramento.

La società ha inoltre avuto accesso ad un finanziamento agevolato di euro 4,8 milioni di euro, ammesso al fondo centrale di garanzia con una percentuale pari al 90% del suo ammontare.

Per il prolungamento oltre le attese dell'emergenza sanitaria Covid-19 permane, nel primo semestre dell'esercizio 2021, una situazione di sostanziale assenza di manifestazioni fieristiche e congressuali (con l'eccezione di quelle che si svolgono su piattaforme digitali).

In data 17 dicembre 2020, con decorrenza 1 gennaio 2021, è stato conferito a BF Servizi S.r.l., da parte del socio unico BolognaFiere S.p.A., il ramo di azienda relativo a tutte le attività di gestione di sedi fieristiche, quali la gestione dei servizi dedicati agli espositori, *safety* e *security*, la fornitura di servizi agli espositori ed il coordinamento delle attività di quartiere. Il conferimento del ramo di azienda così individuato ha comportato il passaggio diretto di 90 dipendenti, impiegati in particolare nelle attività di apertura/chiusura dei padiglioni espositivi, controllo degli accessi, servizio antincendio, servizio di gestione delle biglietterie e servizio di interpretariato, oltre che a beni strumentali e contratti per lo svolgimento delle attività. Per effetto di tale conferimento, il capitale sociale è stato portato da euro 400 mila ad euro 500 mila ed è stato anche adeguato l'oggetto sociale.

In data 28 gennaio 2021, con decorrenza 1 febbraio 2021, è stato ceduto a BF Servizi S.r.l., da parte della controllata Datecispazio S.r.l., il ramo di azienda per la fornitura di allestimenti, progettazione e grafica connessi ai servizi allestitivi, noleggio, commercializzazione, vendita e messa in opera di stands espositivi e di arredi nell'ambito di manifestazioni, fiere ed eventi, che ha comportato il trasferimento di 6 dipendenti, marchi, beni strumentali e contratti.

I rapporti significativi della società con le parti correlate nell'ambito del Gruppo BolognaFiere, evidenziati nel prospetto seguente, derivano dalla normale attività aziendale, sono contrattualizzati nella totale correttezza per valorizzazione e importi e rispondenti al normale mercato di riferimento.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BF Servizi S.r.l.				
- Bologna Congressi S.r.l.	2.104	18.704	20.002	535
- BolognaFiere S.p.A.	159.646	6.287.576	3.627.078	339.284
- Dateci Spazio S.r.l.	319.330	1.357	491.438	103.568
- Gielectrics S.r.l.	-	-	-	12.864
- Gilab S.r.l.	-	-	17.453	-
- GiPlanet S.p.A.	640.279	21.994	747.612	352.227
- Giprint	190.979	3.500	-	17.923
- Health & Beauty	50.250	-	-	3.350
- Interevent S.r.l.	38.885	-	-	27.200
- ModenaFiere S.r.l.	-	387.536	513.664	-
- BFEng S.r.l.	-	4.828	2.024	5.111
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	45.924	23.404	587.044	517.737
- BolognaFiere China Ltd	334	544.810	-	450.984
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	1.447.731	7.293.709	6.006.315	1.830.783
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	3.979	79.825	59.780	191
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	1.451.710	7.373.534	6.066.095	1.830.974



L'attività del 2020 è stata praticamente sospesa e/o bloccata per gran parte dell'anno ed i risultati economico finanziari risultano fortemente influenzati dalla chiusura imposta dalla normativa italiana per contrastare la pandemia COVID19, che ha avuto evidenti e pesanti ripercussioni nel settore convegnistico, congressuale e fieristico.

Nel raffronto con l'esercizio precedente si osserva un'importante riduzione dei ricavi pari a quasi 5,4 milioni di Euro (-65%) dovuta al fatto che molti congressi e convegni previsti nel 2020 sono stati cancellati o hanno subito una continua riprogrammazione, tutt'ora in fase di definizione. Tale situazione ha avuto ripercussioni negativi anche sulla nuova business unit "Events Factory".

L'EBITDA risulta peggiorato rispetto all'esercizio precedente passando da +796 mila euro a -848 mila euro, confermando le difficoltà occorse nell'anno appena concluso. La perdita d'esercizio ammonta ad 1 milione e 170 mila euro. Ciò evidenzia come le problematiche legate alla pandemia mondiale e le conseguenti normative restrittive abbiano compromesso la normale attività della Società.

Bologna Congressi S.r.l. svolge la propria attività presso il Palazzo della Cultura e dei Congressi (di proprietà del Comune di Bologna, concesso in utilizzo con accordi rinnovati alla fine dell'esercizio 2018) e presso l'attigua c.d. Sala Maggiore (già sede della GAM ed ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A., concessa in locazione dalla capogruppo a Bologna Congressi). Nel corso dell'esercizio è stata inoltre completata la realizzazione di un padiglione polivalente contiguo, nell'ambito di un progetto più ampio che intende rilanciare l'offerta congressuale e si inserisce nella ristrutturazione complessiva del quartiere fieristico di Bologna. La costruzione del Padiglione Polivalente è stata condotta direttamente dalla società Bologna Congressi S.r.l., in sinergia con BolognaFiere S.p.A., socio unico di Bologna Congressi S.r.l. Il progetto era stato avviato già nell'esercizio precedente e il Padiglione Polivalente permetterà alla società di offrire nuovi spazi congressuali e affiancare i grandi eventi fieristici, organizzati dalle altre società del Gruppo BolognaFiere S.p.A., non appena l'attività fieristico-congressuale potrà riprendere.

La società e il gruppo BolognaFiere credono fortemente nelle potenzialità del settore congressuale a Bologna, città che come destinazione turistico-congressuale, ha mostrato negli ultimi anni una crescente capacità attrattiva: per la posizione, la qualità e disponibilità dei servizi offerti e lo sviluppo dei collegamenti (aeroportuali e treni alta velocità *in primis*). Nel corso dell'esercizio 2020, l'attività della società svolta nei primi due mesi dell'anno è proseguita all'interno delle strutture gestite cercando di offrire nel limite delle normative qualità ai propri clienti. Il percorso di crescita e sviluppo della società riprenderà e proseguirà una volta superata l'emergenza pandemica.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento dei debiti verso fornitori in relazione agli interventi sostenuti direttamente dalla società per assicurare

parte del piano di ristrutturazione ed adeguamento funzionale delle sedi congressuali e la costruzione del padiglione polivalente, ed una riduzione delle disponibilità liquide, dovuta alla contrazione delle entrate derivanti dall'attività caratteristica di Bologna Congressi, a seguito dell'annullamento della maggior parte dei congressi e degli eventi del 2020. È stato richiesto ed ottenuto nel quarto trimestre dell'esercizio 2020, un mutuo COVID, pari ad Euro 2 milioni, garantito dal Medio Credito Centrale.

Ancora oggi e per tutto il primo semestre del 2021, l'attività della società è sospesa a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 e sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari per preservare l'equilibrio economico-finanziario tra cui: cassa integrazione e razionalizzazione finanziaria. L'attività dovrebbe riprendere a regime nel secondo semestre 2021, grazie anche all'evoluzione del piano vaccinale nazionale e con l'intervento di norme mirate per la riprese delle attività congressuali, convegnistiche e fieristiche.

Infine, si segnala che a fine 2020 e ad inizio 2021, il Padiglione Polivalente appena costruito è stato scelto dalla Regione Emilia-Romagna, in particolare dall'Asl di Bologna, come centro vaccinazioni.

Di seguito si riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti contrattuali nel corso del 2020 con le società del Gruppo BolognaFiere, formalizzati a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Bologna Congressi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BEXPO S.r.l.	4.333	-	-	5.287
- BolognaFiere S.p.A.	172.606	1.277.589	329.897	570.283
- BF Servizi S.r.l.	18.704	2.104	535	20.002
- Dateci Spazio S.r.l.	1.442	-	-	-
- GiPlanet S.p.A.	142.440	-	-	73.200
- BFEing S.r.l.	110.342	-	-	236.004
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	3.155	-	-	-
- Event Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	10.000	6.000	-	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	463.022	1.285.693	330.432	904.776
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	109.558	8.750	-	152.233
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	572.580	1.294.443	330.432	1.057.009



La società BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. organizza manifestazioni fieristiche ed eventi nei settori della bellezza e della cosmesi:

- organizzazione, gestione, vendita e marketing della manifestazione fieristica denominata "Cosmoprof Worldwide Bologna", dedicata al mondo della bellezza e della cosmesi;
- attività di marketing e di vendita per le manifestazioni "Cosmoprof Hong Kong", "Cosmoprof Las Vegas" e "Cosmoprof Mumbai";
- la manifestazione "Beauty Forum Milano", già "Esthetiworld", in abbinamento ad eventi congressuali nel settore dell'estetica;
- la manifestazione "On-Hair Show", dedicata al settore della coiffure, caratterizzata da performance e show-live;
- sul fronte dello sviluppo internazionale, collabora organizzando collettive nelle manifestazioni "Bellezza y Salud" di Bogotà, "Beauty Fair Brazil" a San Paolo del Brasile e ad un circuito di manifestazioni più piccole in partnership con Informa Markets nel sud-est asiatico: Asean Beauty in Thailandia, Phil Beauty nelle Filippine, Viet Beauty in Vietnam e Beauty Expo a Kuala Lumpur, in Malesia.

Nel corso dell'esercizio 2018, la società ha acquistato una partecipazione del 60% nel capitale della Health and Beauty Holding GmbH, con sede in Ettlingen (Germania) società che opera a livello internazionale, anche tramite società dalla stessa partecipate aventi sede in altri Paesi, nei mercati della

editoria specializzata, dei media digitali e della organizzazione di fiere e seminari, con specifico riferimento al settore professionale della cosmetica.

L'atto di acquisto di tale partecipazione prevedeva la corresponsione di un prezzo base ed una integrazione di corrispettivo (earn out) variabile in base a particolari parametri. Nel corso dell'esercizio 2019, la partecipazione della società Health & Beauty GmbH è stata svalutata per tenere conto della perdita di valore durevole conseguente alla perdita di valore di un avviamento precedentemente pagato (dalla società tedesca) per acquisire una attività in Francia. A seguito di una modifica contrattuale per l'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione nella Health and Beauty Holding GmbH, è venuto meno l'obbligo, al raggiungimento di determinati obiettivi, del pagamento dell'earn out, il cui valore è stato pertanto stornato dal valore delle partecipazioni nel bilancio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha inoltre proceduto a sottoscrivere mediante conferimento del ramo d'azienda "Cosmofarma", l'aumento di capitale deliberato da BOS S.r.l., società partecipata da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. al 51% e costituita nell'ultimo trimestre 2018. La società ha come oggetto sociale la promozione, gestione ed organizzazione in Italia ed all'estero di manifestazioni fieristiche e convegni. A novembre 2019, è stato inoltre acquistato il 51% di Equipe Exhibit S.r.l., società costituita nel corso del 2019, avente per oggetto sociale l'organizzazione di manifestazioni fieristiche. L'acquisto si inserisce nell'ambito della politica di investimento volta ad ampliare il perimetro di business della Società. Infatti, Equipe Exhibit Srl è il veicolo attraverso il quale organizzare, insieme al socio di minoranza della stessa, una manifestazione fieristica in un settore di nicchia contiguo a quello della cosmesi e del beauty.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta una perdita netta di euro 6.714.837, dopo aver accantonato imposte anticipate per euro 37.859 e aver rilevato proventi da consolidato fiscale per euro 1.783.531.

Il 2020 è stato un anno eccezionalmente critico a causa della pandemia da Coronavirus (Covid-19), scoppiata nella seconda metà del mese di febbraio. Fin da subito la situazione è stata seguita con molta attenzione, attuando tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia in linea con le disposizioni straordinarie emanate del Governo italiano e dai Governi dei paesi in cui opera la Società. Tra queste misure, ovviamente, rientra la sospensione di tutte le manifestazioni fieristiche in calendario. Così, la società ha rinviato al 2021 sia "Cosmoprof WorldWide Bologna" sia tutte le altre manifestazioni estere, ivi comprese "Cosmoprof Asia Hong Kong" e "Cosmoprof North America Las Vegas". Per limitarci alla principale manifestazione organizzata dalla Società, la stessa è stata programmata dal 9 al 13 settembre 2021. Tale data pone tuttavia qualche criticità soprattutto in relazione al calendario del 2022, visto che l'edizione successiva della manifestazione è fissata come al solito a marzo, dunque a solo 6 mesi da quella del 2021.

La pandemia ha avuto, ovviamente, rilevanti conseguenze commerciali e finanziarie. In merito alle prime, si è immediatamente posta la necessità di mantenere – pur nell'assenza di ogni attività espositiva – il rapporto con i clienti. Il risultato dello sforzo fatto dalla società è l'ideazione e la realizzazione di un evento digitale denominato "WeCosmoprof", suddiviso su due appuntamenti, a maggio e a settembre 2020. L'evento, che non si identifica con una fiera virtuale, ha offerto ad aziende, brand e buyer la possibilità di moltiplicare le occasioni di networking attraverso l'utilizzo di un'unica piattaforma ed il coinvolgimento di partner internazionali, leader nel

matchmaking selettivo. L'evento ha avuto un riscontro positivo sia in termini economici che di mercato, tanto da dare avvio ad una fase di ulteriore sviluppo che troverà, nel prossimo biennio, piena realizzazione in affiancamento alle fiere fisiche a marchio "Cosmoprof". Inoltre, sempre sul fronte commerciale e nonostante le difficili condizioni operative, sono continuate le trattative con il partner in Asia dirette a sviluppare nuovi prodotti e nuove forme di collaborazione, anche in territori non asiatici.

Dal punto di vista finanziario, invece, per sopperire al blocco pressoché totale dei flussi connessi all'incasso delle somme ancora dovute per la partecipazione a "Cosmoprof WorldWide Bologna" e alle altre manifestazioni in via di realizzazione, si è fatto ricorso agli strumenti di supporto e/o ristoro previsti dalla legislazione italiana d'emergenza, sia per quanto riguarda finanziamenti agevolati con garanzia del Fondo Centrale per le PMI sia per quelli a fondo perduto. Parallelamente, la Società ha attuato una politica di contenimento dei costi attraverso l'accesso al Fondo d'Integrazione Salariale (F.I.S.), la ricontrattazione dei contratti passivi e la sospensione del pagamento dei mutui in essere. Ciò ha consentito, pur nelle tante criticità, di evitare il rischio di compromettere la continuità aziendale, assicurata invece dalle risorse finanziarie realizzate grazie ai risultati positivi degli scorsi anni.

Nel 2020, la società ha conseguito una perdita dopo una lunga serie ininterrotta di bilanci in utile. Il risultato negativo dell'esercizio è dovuto esclusivamente all'instabilità venutasi a creare a causa del Covid-19. I ricavi si sono ridotti del 94,8% rispetto all'anno precedente, l'Ebitda passa da 11 milioni di euro del 2019 a - 3,5 milioni di euro del 2020.

Nonostante il risultato negativo e nella previsione che gli effetti della pandemia si risolvano con l'inizio della prossima estate, non si ravvisano dubbi sul presupposto della continuità aziendale poiché: (a) la Società ha sempre conseguito utili; (b) il Patrimonio Netto è positivo, trovando la perdita d'esercizio piena copertura negli utili portati a nuovo e nelle riserve esistenti; (c) il capitale sociale rimane invariato e non si è ridotto al di sotto dei limiti legali; (d) la Società ha richiesto la sospensione, anche per il 2021, del pagamento dei debiti finanziari a medio-lungo termine presenti nel bilancio al 31/12/2019 e per i quali, ha ricevuto informalmente parere positivo da parte degli istituti bancari finanziatori; (e) la Società è in grado di far fronte ai debiti commerciali ad oggi esistenti, nonché a quelli previsti dal budget 2021; (f) la Società è in grado di onorare i debiti verso i propri dipendenti per retribuzioni, oneri sociali e TFR; (g) attualmente, dalla capogruppo non emergono segnali tali da ritenere dalla stessa non onorabile il credito per *cash pooling* esistente e pari a € 15,7 milioni; (h) le attuali disponibilità liquide della Società ammontano a 6 milioni di euro circa, sufficienti per far fronte alle necessità attuali.

Infine, si precisa che nel bilancio 2020 si è proceduto alla copertura delle perdite della controllata tedesca per euro 1.069.616,99. Ciò per consentire alla società - oggi definita "impresa in crisi" a causa delle perdite realizzate nel 2019 e nel 2020 - di poter usufruire dei contributi messi a disposizione del governo tedesco per fronteggiare la pandemia. Il ripianamento delle perdite porta la controllata ad avere un patrimonio netto positivo, necessario ai fini del riconoscimento dei citati contributi

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha incassato seguenti aiuti di stato: (i) contributo a fondo perduto Mibact in attuazione del D.M. 3 agosto 2020, fondo di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, destinato al sostegno degli operatori nel settore delle fiere e dei congressi, a seguito delle misure di contenimento da COVID-19 per euro 375.553; (ii) contributo DL Ristori art. 1 DI. 134 del 28/10/2020 per euro 150.000. Vi è tuttavia la probabilità che parte di detti importi possano essere oggetto di restituzione a causa del superamento a livello di gruppo dell'attuale soglia fissata per legge per gli aiuti

di stato. Di tale circostanza si è tenuto conto nel passivo dello stato patrimoniale. Infine, la società ha avuto accesso a due finanziamenti agevolati per un totale di euro 5.500.000 ammessi al fondo centrale di garanzia.

La società intrattiene rapporti di natura commerciale e, in alcuni casi, finanziaria (tra cui i rapporti di cash pooling con la capogruppo) con diverse società del gruppo, conclusi a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Bologna Congressi S.r.l.	-	3.155	-	-
- BolognaFiere S.p.A.	99.644	19.166	24.264.430	137
- BOS S.r.l.	-	10.643	-	-
- BF Servizi S.r.l.	23.404	45.924	517.737	587.044
- BolognaFiere USA Inc.	-	-	135.533	511.841
- GiPlanet S.p.A.	4.232	-	-	-
- Health & Beauty Gmbh	221.780	60.561	2.109.061	53.750
- BolognaFiere China Ltd	7.186	-	521.467	3.285.613
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	356.246	139.449	27.548.228	4.438.385
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	1.249	-	-	332.012
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	357.495	139.449	27.548.228	4.770.397



La società è stata costituita alla fine del 2018 da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e Senaf S.r.l. che vi hanno poi conferito nel gennaio 2019 i due rami di azienda relativi alle manifestazioni fieristiche "Cosmofarma" ed "Exposanità" con l'iscrizione all'attivo dello Stato patrimoniale di un avviamento pari ad euro 9.644.330, che in bilancio 2020 risulta ridotto ad euro 7.826.551 al netto degli ammortamenti, effettuati sulla base della stima di vita economica utile di 10 anni a partire dalla data di conferimento con il criterio del *pro rata temporis*.

Nel 2020 l'andamento economico generale è stato negativamente e significativamente influenzato dall'impatto dell'infezione da Covid-19 sull'economia europea e mondiale. Il settore fieristico-congressuale è stato uno dei settori maggiormente coinvolti dalle restrizioni che hanno portato alla sospensione delle attività fieristiche nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 31 agosto. Nonostante il mese di settembre abbia visto la ripresa degli eventi, anche in presenza, la seconda ondata con rapida risalita dei contagi nel nostro ed in altri Paesi, ha portato all'adozione di nuove misure restrittive. In particolare, in Italia, le disposizioni governative nel mese di ottobre, dopo aver inizialmente confermato la possibilità di svolgere le manifestazioni fieristiche e congressuali, le hanno dapprima sospese ad eccezione di quelle a carattere internazionale, per poi sospendere in via definitiva tutte le attività fieristiche di qualunque genere. Sul fronte delle manifestazioni organizzate, dopo una prima riprogrammazione dei due eventi nel mese di giugno, è seguita la cancellazione delle manifestazioni per il 2020.

La società ha ottemperato a tutti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri come pure alle ordinanze del Presidente della Regione e dei Sindaci ed ha messo in atto tutte le cautele previste dai vari Decreti. La società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ed a una diffusa adozione di iniziative di remote working, ed ha predisposto i presidi sanitari e di protezione necessari. In ambito finanziario, prudenzialmente, la società ha stipulato un contratto di finanziamento garantito da fideiussione del Medio Credito Centrale ex art. 13 DL 23/2020 di 1 milione di euro, erogato nel mese di dicembre 2020.

Lo scenario di accresciuta incertezza rende più complessa l'attività di previsione e la programmazione dei calendari fieristici e congressuali.

Attualmente le due manifestazioni, che erano state inizialmente programmate nel mese giugno 2021, sono state riposizionate in calendario nel secondo semestre 2021.

Con la cancellazione delle manifestazioni in programma per il 2020, la società non ha praticamente registrato ricavi. La società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali durante l'esercizio. Non si è fatto ricorso alla sospensione degli ammortamenti civilistici, i quali ammontano ad Euro 982.031 di cui Euro 964.433 in relazione all'ammortamento dell'avviamento dei due rami di azienda conferiti nel 2019. Il valore dell'EBITDA nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è negativo e pari ad Euro 1.070.047.

Le imposte anticipate dovute principalmente alla perdita fiscale ammontano ad Euro 439.013. La perdita netta di esercizio è pari ad Euro 1.613.364.

Di seguito si riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti contrattuali nel corso del 2020 con le società del Gruppo BolognaFiere, formalizzati a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BOS S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	-	-	491.387	498.996
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	10.643	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	10.643	-	491.387	498.996
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	3.221	-	14.295	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	13.864	-	505.682	498.996

PHARMINTECH S.r.l.

La società è stata costituita il 29 aprile 2010 dalla società IPACK-IMA S.p.A. mediante il conferimento del ramo d'azienda relativo alla manifestazione "Pharmintech" che organizzata con cadenza triennale presso il quartiere fieristico di Bologna.

In data 14 aprile 2011, BolognaFiere S.p.A. ha acquistato dalla società IPACK-IMA S.p.A. il 51% delle quote della società Pharmintech S.r.l., ed ha rilevato il resto della partecipazione, pari al 49% del capitale sociale, in data 26 giugno 2014. Attualmente la società è interamente posseduta da BolognaFiere e nel maggio 2018 ha adottato un nuovo statuto, uniforme nella regolamentazione alle altre società interamente controllate da BolognaFiere.

La rassegna Pharmintech è l'unico evento organizzato dalla società, che ne è titolare ed organizzatrice. L'ultima edizione si è svolta nel quartiere fieristico di Bologna nell'aprile 2019 generando un valore della produzione di circa 1,8 milioni e con un utile netto di 492 mila euro, consentendo così il sostanziale recupero delle perdite rilevate nei due esercizi precedenti di preparazione della manifestazione. La prossima edizione della manifestazione è in programma nel 2022 e le aspettative sui risultati di fatturato, successo commerciale e marginalità sono in linea con le edizioni precedenti, in considerazione del fatto che la sede della manifestazione si sposterà, almeno per la edizione 2022, presso la Fiera di Milano in contemporanea con Ipack Ima, per dar vita ad un evento articolato su due mostre complementari in risposta allo spostamento al 2022 delle fiere tedesche di settore, molto più grandi dell'evento bolognese.

I rapporti avuti con Società del Gruppo, in particolare con la controllante BolognaFiere S.p.A., sono evidenziati correttamente nel bilancio 2020, e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie concluse a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Pharmintech S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	18.546	5.616	5.616	18.546
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	18.546	5.616	5.616	18.546
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	18.546	5.616	5.616	18.546

Bexpo S.r.l.

Nel dicembre 2019, BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 70 % della società Bexpo

S.r.l. che era stata appena costituita da Conference Service S.r.l. con il conferimento del ramo di azienda relativo alle attività di promozione, organizzazione e vendita della manifestazione Tanexpo (il cui marchio è ora di proprietà di Bexpo) organizzata con cadenza biennale (anni pari) nel quartiere fieristico di Bologna, manifestazione leader a livello europeo nel settore funerario e cimiteriale.

Come noto il settore fieristico è stato uno dei comparti maggiormente colpiti dalle misure di distanziamento sociale previste al fine di contenere il contagio della pandemia mondiale da COVID - 19 sviluppatasi nel corso del 2020 e ad oggi ancora in corso. Già il DPCM del 8 marzo 2020 aveva sospeso con effetto immediato tutte le manifestazioni fieristiche e congressuali e pertanto anche la manifestazione Tanexpo, core business della Società, prevista per i giorni dal 26 al 28 marzo 2020, non si è potuta svolgere in ottemperanza alle disposizioni di Legge e dei provvedimenti governativi e regionali. Al fine di contenere le ripercussioni economiche e finanziarie legate allo stato di emergenza e nell'ambito di un costante e attento monitoraggio dei costi, è stata attivata fin da subito (12 marzo 2020) la procedura di Cassa Integrazione (CIG) per i dipendenti in forza alla Società.

La manifestazione rappresenta la principale occasione europea di incontro tra gli operatori di settore ed i continui contatti commerciali sia con gli espositori attuali e potenziali che con i visitatori operatori professionali nazionali ed internazionali consentono di sviluppare un programma di ripresa delle posizioni di eccellenza raggiunte con l'ultima edizione del 2018 nelle prossime due edizioni in programma nel luglio del 2021 e nell'aprile del 2022. Le condizioni di continuità aziendale sono confortate sia dal programma di sviluppo economico, patrimoniale e finanziario delle prossime edizioni in programma, sia dal sostegno finanziario assicurato dal socio di controllo alle attività commerciali in programma per i prossimi anni

I rapporti avuti con Società del Gruppo, in particolare con la controllante BolognaFiere S.p.A., sono evidenziati correttamente nel bilancio 2020, e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie concluse a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BEXPO S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Bologna Congressi S.r.l.	-	4.333	5.287	-
- BolognaFiere S.p.A.	7.480	-	310.000	585.680
- Event Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	-	3.333	4.067	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	7.480	7.666	319.354	585.680
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	7.480	7.666	319.354	585.680

Events Factory Italy S.r.l.

Nel febbraio 2020 BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 51% delle quote della società "Value Fairs S.r.l." organizzatrice di eventi B2C nel settore degli animali da compagnia, a cui ha affiancato un usufrutto con contratto a termine sulla restante quota del 49% del capitale. Successivamente, nel novembre 2020, BolognaFiere S.p.A. ha rilevato anche la restante quota del 49% del capitale della società divenendone così socio unico e modificando la denominazione della società in "Events Factory Italy S.r.l.".

I rapporti avuti con Società del Gruppo, in particolare con la controllante BolognaFiere S.p.A., sono evidenziati correttamente nel bilancio 2020, e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie concluse a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)				
- Bologna Congressi S.r.l.	6.000	10.000	-	-
- BEXPO S.r.l.	3.333	-	-	4.067
- BolognaFiere S.p.A.	3.376	55.000	-	303.376
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	12.709	65.000	-	307.443
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	12.709	65.000	-	307.443



Il nome sta ad indicare sinteticamente il doppio scopo sociale affidato alla società: produzione e gestione di Energia e attività di Engineering.

Nel maggio 2017 la società "ComunicaPA S.r.l. in liquidazione", integralmente posseduta da BolognaFiere S.p.A., alla luce delle sopravvenute occasioni di rilancio e ripresa dell'attività sociale, ha visto deliberare la revoca dello stato di liquidazione (che era stato dichiarato dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2016) per effetto della integrale copertura delle perdite pregresse e della ricostituzione e sottoscrizione del capitale sociale, la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, e l'adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale al fine di adeguarlo alle nuove esigenze societarie ed alla più recente normativa in tema di società di capitali in materia di sindaco unico e revisione legale dei conti. In particolare, con il nuovo testo di Statuto Sociale, sono variati: la denominazione in "BFENG S.r.l.", la durata sino al 31 dicembre 2070, il capitale sociale (aumentato ad euro 100 mila) e l'oggetto sociale, esteso, tra le altre, alle seguenti attività:

- i) studio e attuazione di infrastrutture e di altre opere immobiliari;
- ii) prestazione di servizi tecnici e amministrativi;
- iii) studio, progettazione e realizzazione di interventi nel settore energetico, con particolare riguardo alle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico, nei limiti previsti dalla legge;
- iv) gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuale ampliamento della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico-direzionale di Bologna, per conto dei soci e degli altri utenti, in ragione della unitarietà ed inscindibilità dell'impianto, fino a quando ritenuta utile dalla Comunione proprietaria della centrale di cui facciano parte uno o più soci della società;
- v) attività connesse alla progettazione e allo svolgimento dei compiti amministrativi e tecnici strumentali alla realizzazione dei singoli interventi;
- vi) svolgimento delle attività di acquisizione di immobili ed aree interessate dalle iniziative e dagli interventi di cui sopra, nonché alla urbanizzazione e commercializzazione degli stessi.
- vii) prestazioni tecniche da svolgere attraverso personale munito dei requisiti di iscrizione negli appositi albi professionali previsti per legge consistenti in attività di:
 - a) progettazione di opere ed impianti;
 - b) ricerca, consulenza e studio;
 - c) attività di committenza ed affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - d) supporto e direzione lavori;
 - e) coordinamento e svolgimento di tutte le fasi del processo realizzativo degli interventi.

Nel dicembre 2017, il ramo d'azienda che BolognaFiere aveva acquistato da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. (avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna) è stato conferito da BolognaFiere S.p.A., con decorrenza 1° gennaio 2018, alla società BFEng S.r.l. a fronte del corrispondente aumento del capitale sociale, interamente posseduto da BolognaFiere, al nuovo importo di euro 930 mila interamente versati.

I risultati del terzo esercizio di operatività sono stati positivi e confermano l'intuizione che ne ha portato alla modifica e riattivazione della società ed alla modifica del suo oggetto sociale, anche se hanno risentito in parte degli effetti della sospensione delle attività per il *lock down* del primo semestre 2020, della limitazione delle attività degli enti e delle società che fanno parte della comunione degli utenti del *Fiera District* ed in generale della sospensione per la gran parte dell'esercizio 2020 delle attività fieristiche e congressuali.

Il valore della produzione 2020 è stato pari a 5 milioni e 764 mila euro, a fronte degli 8 milioni e 389 mila euro dell'esercizio 2019 precedente, con un risultato operativo di 805 mila euro a fronte di 1 milione e 204 mila euro registrato nel 2019 ed un risultato netto dell'esercizio pari a 572 mila euro rispetto agli 826 mila euro del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I rapporti con le Società del Gruppo sono evidenziati correttamente nel bilancio e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BFEng S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Bologna Congressi S.r.l.	-	110.342	236.004	-
- BolognaFiere S.p.A.	110.064	1.931.504	1.895.364	34.982
- BF Servizi S.r.l.	4.828	-	5.111	2.024
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	114.892	2.041.846	2.136.479	37.006
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	114.892	2.041.846	2.136.479	37.006



L'esercizio 2020 si è chiuso con un valore della produzione totale pari a 10 milioni e 388 mila euro (-15 milioni e 567 mila euro, -60%, rispetto all'esercizio precedente) ed un risultato negativo di 2 milioni e 764 mila euro (a fronte di un utile netto 2029 di 475 mila euro). I soci (BF Servizi S.r.l. e GiPlanet S.r.l.) hanno già rinunciato al rimborso di finanziamenti per complessivi euro 2,4 milioni, talché il patrimonio netto della società risulta pari ad oltre 800 mila euro e il capitale sociale integro e sussistente, nonostante la perdita subita.

La società, che è tra i principali *player* del mercato degli allestimenti fieristici, è stata colpita in maniera rilevante dalle conseguenze della pandemia e delle misure che il Governo ha messo in atto per controllarla, le quali hanno praticamente bloccato l'attività fieristica da fine febbraio 2020. Il calo di fatturato è stato in parte contenuto dagli sforzi di diversificazione attuati dalla società.

Il know-how ed il materiale sono stati riconvertiti per l'allestimento di strutture temporanee ad uso ospedaliero, scolastico e più in generale a servizio delle attività di contenimento delle infezioni. Il risultato negativo di esercizio è influenzato in maniera decisiva anche dal fatto che la società non ha beneficiato di aiuti e ristori diretti se non in misura limitata e relativamente alle garanzie pubbliche sui finanziamenti. Inoltre, anche al fine di tenere conto delle nuove condizioni di mercato è stata operata una svalutazione del magazzino per oltre 550 mila euro, sono stati effettuati accantonamenti per coprire rischi legali e sono state registrate sopravvenienze passive per 222 mila euro.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati ridotti per tenere conto del minor utilizzo e quindi della maggior vita utile, principalmente delle strutture e degli arredamenti fieristici. Minor utilizzo causato dal blocco delle attività fieristiche imposto dalle misure governative per contenere l'epidemia in corso, il volume dei ricavi ha subito una riduzione analoga nell'esercizio.

Il 2020 è stato caratterizzato da una brusca frenata dell'economia a causa della pandemia globale ancora in corso. Nel corso del 2020, il settore fieristico nel

suo complesso, ha subito normative restrittive, che hanno causato sostanzialmente un anno di blocco di qualsiasi evento in presenza, causando una forte contrazione del settore. Gli aiuti economici pubblici sono risultati, allo stato, insufficienti a coprire le rilevanti perdite degli operatori economici del settore, quelli erogati sono pari ad appena il 4% di quelli già stanziati e le erogazioni effettuate subiscono i limiti imposti dal c.d. *Temporary Framework* che regola gli aiuti di stato a livello europeo. Le erogazioni pubbliche effettuate da altri paesi europei, Germania *in primis*, rischiano di alterare le dinamiche concorrenziali a sfavore delle imprese italiane.

I mercati esteri nei quali le autorità sono riuscite a contenere maggiormente la pandemia o tramite misure restrittive maggiormente efficaci (come ad esempio la Cina) o tramite campagne vaccinali capillari (come ad esempio gli Emirati Arabi) mostrano già segnali di ripresa anche nel settore fieristico. In tale contesto, nonostante la crisi nazionale del settore, si è continuato a perseguire una strategia di internazionalizzazione con la prossima costituzione di nuove società controllate e partnership a partire da, Svizzera, USA ed Emirati Arabi.

La società ha adottato tutti i provvedimenti possibili al fine di preservare la salute dei propri dipendenti e l'equilibrio economico finanziario, fra cui:

- i) adozione di regolamenti igienico-sanitari per lo svolgimento delle attività
- ii) ricorso alla cassa integrazione
- iii) rinegoziazione delle scadenze con i principali fornitori
- iv) accordi e moratorie con istituti di credito
- v) accesso ai finanziamenti garantiti.

Sono stati inoltre accelerati i processi di integrazione con le altre società del gruppo, anzitutto da un punto di vista operativo con la controllante BF Servizi S.r.l. e con la controllata Gilab S.r.l., al fine di sviluppare sinergie e contenere i costi. Tali provvedimenti non hanno comunque impedito alla società di subire una rilevante riduzione dell'EBITDA ed una perdita d'esercizio.

Nell'esercizio 2020 si è invertito il trend di riduzione degli oneri finanziari a causa delle difficoltà finanziarie generate dall'interruzione del business ed è aumentata la posizione finanziaria netta. L'indebitamento netto finanziario verso terzi è incrementato per far fronte ai costi fissi e per sopperire alla riduzione delle entrate derivanti dall'attività caratteristica ed il supporto finanziario dei soci è stato decisivo, sia con finanziamenti soci sia con la rinuncia a rimborsi al fine di mantenere sufficientemente patrimonializzata la società.

La società pone particolare attenzione all'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse energetiche con una accorta gestione della propria attività caratteristica, la progettazione e la realizzazione dei propri prodotti nella salvaguardia dei consumi e nel rispetto dell'ambiente. A tale riguardo si evidenzia la certificazione CSQA effettuata sul "*Life Cycle Thinking*" per la valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ai prodotti/servizi lungo l'intero ciclo di vita all'interno del processo in GiPlanet. A tale riguardo la certificazione rileva un abbattimento dell'83% rispetto all'adozione di sistemi tradizionali.

Tutti i consumi energetici di GiPlanet S.p.A. sono valutati al fine di individuare le soluzioni a più alta efficienza energetica. Lo smaltimento dei rifiuti viene condotto tramite gestori territoriali con modalità multilaterale.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha sostenuto costi per le attività di ricerca e sviluppo relativi:

- alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o per il miglioramento di prodotti, processi e servizi esistenti
- alla creazione di componenti di sistemi complessi

- allo sviluppo sperimentale di attività di strutturazione ed utilizzo di capacità esistenti di natura tecnica e commerciale
- alla realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota.

In particolare, il progetto "e-commerce & web marketing" (completato a cavallo tra 2019 e 2020) punta alla creazione di una piattaforma digitale volta all'automazione dell'attività commerciale dell'azienda e per dotarla di nuovi ed innovativi strumenti per il processo di configurazione di un prodotto complesso, come quello dei servizi accessori all'attività fieristica, consentendo la conseguente rimodulazione e semplificazione dell'intera struttura organizzativa.

Il progetto "sketchup" ha interessato il processo commerciale e di sviluppo delle singole commesse, per concepire un sistema ed un software, destinati ad implementare la capacità di proposta al cliente finale di soluzioni progettuali e tecniche corrispondenti alle aspettative dei singoli mercati e settori di riferimento, con una maggior efficienza.

La società GiPlanet S.p.A. è controllata da BF SERVIZI SRL società appartenente al gruppo BolognaFiere.

GiPlanet S.p.A. al 31 dicembre 2020 deteneva una partecipazione pari al 90% del capitale sociale delle società INTERVENT SRL, una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della società GILAB SRL, il 51% del capitale sociale della società GIELECTRICS SRL., una partecipazione pari al 51% della società GIPRINT SRL. e il 100% della società DATECISPAZIO SRL (partecipazione trasferita ora a BF Servizi s.r.l.) oltre al 100% della società GIPLANET US CORP. Nell'ambito del processo di internazionalizzazione è stata costituita ad inizio 2021 una società Svizzera interamente partecipata da GiPlanet Spa denominata "GiPlanet Suisse Sa" al fine di sviluppare il mercato *contract* non fieristico svizzero.

Tutti i rapporti con le società controllate, collegate e controllanti e parti correlate sono evidenziati correttamente nel bilancio e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE GiPlanet S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Bologna Congressi S.r.l.	-	142.440	73.200	-
- BolognaFiere S.p.A.	1.916	-	18.178	1.117
- BF Servizi S.r.l.	21.994	640.279	352.227	747.612
- Dateci Spazio S.r.l.	-	980	-	-
- Gielectrics S.r.l.	872.616	52.092	47.597	775.402
- Gilab S.r.l.	44.443	31.136	424.548	3.169
- Giprint	815.402	219.815	105.674	1.467.290
- Interevent S.r.l.	359.595	16.831	134.831	276.966
- ModenaFiere S.r.l.	-	265	323	-
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	4.232	-	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	2.115.966	1.108.070	1.156.578	3.271.556
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	2.115.966	1.108.070	1.156.578	3.271.556

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Gielectrics S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BF Servizi S.r.l.	-	-	12.864	-
- GiPlanet S.p.A.	52.092	872.616	775.402	47.597
- Giprint	6.506	20.140	12.104	7.937
- Interevent S.r.l.	11.148	-	-	9.327
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	69.746	892.756	800.370	64.861
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	69.746	892.756	800.370	64.861

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Gilab S.r.l.				
- BolognaFiere S.p.A.	232	-	-	-
- BF Servizi S.r.l.	-	-	-	17.453
- GiPlanet S.p.A.	31.136	44.443	3.169	424.548
- Giprint	10.460	1.600	-	2.682
- Interevent S.r.l.	10.500	-	-	12.700
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	52.328	46.043	3.169	457.383
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	52.328	46.043	3.169	457.383

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Giprint S.r.l.				
- BF Servizi S.r.l.	3.500	190.979	17.923	-
- Dateci Spazio S.r.l.	-	13.709	16.726	-
- Gielectrics S.r.l.	20.140	6.506	7.937	12.104
- Gilab S.r.l.	1.600	10.460	2.682	-
- GiPlanet S.p.A.	219.815	815.402	1.467.290	105.674
- Interevent S.r.l.	76.884	-	-	44.760
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	321.939	1.037.056	1.512.558	162.538
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	321.939	1.037.056	1.512.558	162.538

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Interevent S.r.l.				
- BF Servizi S.r.l.	-	38.885	27.200	-
- Gielectrics S.r.l.	-	11.148	9.327	-
- Gilab S.r.l.	-	10.500	12.700	-
- GiPlanet S.p.A.	16.831	359.595	276.966	134.831
- Giprint	-	76.884	44.760	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	16.831	497.012	370.953	134.831
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	16.831	497.012	370.953	134.831

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Dateci Spazio S.r.l.				
- Bologna Congressi S.r.l.	-	1.442	-	-
- BolognaFiere S.p.A.	-	6.577	7.881	153
- BF Servizi S.r.l.	1.357	319.330	103.568	491.438
- GiPlanet S.p.A.	980	-	-	-
- Giprint S.r.l.	13.709	-	-	16.726
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	16.046	327.349	111.449	508.317
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	16.046	327.349	111.449	508.317

Dateci Spazio S.r.l.

La partecipazione del 100% nel capitale sociale della società Dateci spazio S.r.l. è stata acquistata nel novembre 2019 da GiPlanet S.p.A.

Nell'ambito della riorganizzazione generale delle funzioni e attività societarie che coinvolge tutto il Gruppo (anche in vista della possibile integrazione con IEG) ed in particolare il settore dedicato agli allestimenti fieristici, l'intera partecipazione in Dateci Spazio è stata trasferita ad inizio 2021 da GiPlanet a BF Servizi, per procedere poi (i) al conferimento da Dateci spazio a BF Servizi del ramo di azienda costituito dalla produzione e commercializzazione di allestimenti e (ii) alla trasformazione dell'attività di Dateci spazio nella società dedicata alla gestione del magazzino merce di tutte le controllate a cui le varie società del Gruppo conferirebbero i propri beni mobili (strutture di allestimenti).

BolognaFiere S.p.A. rapporti con parti correlate

Di seguito si riepilogano gli effetti delle transazioni avvenute con le società controllate e collegate durante l'esercizio 2020 a condizioni e valori normali di mercato. I rapporti di BolognaFiere S.p.A. con le società del gruppo ed i reciproci rapporti tra le varie società del gruppo si riferiscono prevalentemente ad attività commerciali e di servizi (ad eccezione di prestiti fruttiferi concessi da BolognaFiere S.p.A. a Modena Fiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., BF Servizi S.r.l., Bologna Congressi S.r.l., NYRF Ilc, Bolognafiere USA Corporation e Events Factory Italy S.r.l.) e non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Nel prospetto sono anche riepilogati i saldi dei rapporti di conto corrente bancario in *cash pooling* con la controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Dei rapporti significativi con le parti correlate riferibili a BolognaFiere si dà evidenza nel prospetto seguente mediante la segnalazione dei valori delle partite *intercompany* consolidate.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- North American Beauty Events L.L.C.	-	-	47	-
- Bologna Congressi S.r.l.	1.277.589	172.606	570.283	329.897
- BEXPO S.r.l.	-	7.480	585.680	310.000
- BOS	-	-	498.996	491.387
- BF Servizi S.r.l.	6.287.576	159.646	339.284	3.627.078
- BolognaFiere USA Inc.	-	17.244	599.308	-
- Dateci Spazio S.r.l.	6.577	-	153	7.881
- Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	-	12.853	152.440	246.906
- Gilab S.r.l.	-	232	-	-
- GiPlanet S.p.A.	-	1.916	1.117	18.178
- ModenaFiere S.r.l.	379.478	95.874	499.651	514.988
- NYRF Ilc	-	5.139	735.334	-
- BFEng S.r.l.	1.931.504	110.064	34.982	1.895.364
- Pharmintech S.r.l.	5.616	18.546	18.546	5.616
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	19.166	99.644	137	24.264.430
- BolognaFiere China Ltd	-	27.828	-	-
- Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	55.000	3.376	303.376	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	9.962.506	732.448	4.339.334	31.711.725
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	736.186	41.396	37.762	935.275
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	10.698.692	773.844	4.377.096	32.647.000

Rapporti diretti con alcuni soci

I rapporti con le altre parti correlate relative a transazioni del 2019 sono a condizioni e valori di mercato. In particolare i rapporti diretti con i soci vedono BolognaFiere utilizzare a condizioni contrattualizzate a valori normali di mercato servizi affidati a BPER (servizi bancari e rapporti di finanziamento) Emilbanca ed a L'Operosa Scarl (servizi di attivazione del quartiere, pulizie, parcheggi).

La gestione del Centro Fieristico di Bologna

L'attivazione del quartiere fieristico di Bologna

L'attivazione del quartiere fieristico di Bologna richiede di conciliare tempi e spazi per le fasi propedeutiche e successive alle rassegne ivi organizzate, per assicurare l'ordinata gestione di un calendario fieristico che registra ancora un indice di rotazione degli spazi espositivi fra i più alti in Europa.

La flessibilità che ha acquisito il quartiere fieristico a motivo degli interventi di riqualificazione degli ultimi anni, fra cui la creazione di ingressi al pubblico e percorsi pedonali sopraelevati, nonché dell'aumentata capacità espositiva, ha contribuito ad aumentare la potenzialità del calendario di iniziative ospitate, offrendo la possibilità di svolgimento in autonomia di più manifestazioni contemporaneamente.

La riqualificazione del Quartiere Fieristico

Per dare risposta alle nuove e crescenti esigenze dell'utenza fieristica è stato attivato un processo di riqualificazione del Quartiere Fieristico, sia mediante interventi sulle strutture esistenti, integrando le originarie con nuove soluzioni progettuali, sia migliorando i servizi e gli spazi espositivi. In prospettiva i prossimi interventi di riqualificazione dovranno consentire lo sviluppo delle aree espositive richiesto da alcuni grandi organizzatori di manifestazioni a partire dall'Eima International. I progetti e gli interventi sul quartiere dovranno individuare le migliori soluzioni tra riqualificazione degli spazi esistenti e la costruzione di nuovi spazi e strutture. In ogni caso le linee guida del progetto di innovazione approvate dal Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere, prevedono anche la realizzazione di nuove strutture polifunzionali nonché un nuovo accesso Nord, di versatile utilizzazione per le attività sia fieristiche che congressuali e di eventi/spettacoli musicali.

Il 2020 è stato un importante anno di riqualificazione del quartiere con la realizzazione del nuovo padiglione 37 con copertura apribile al fine di assicurare anche l'uso come parcheggio e/o per eventi all'aperto. Inoltre si è conclusa la riqualificazione delle strutture congressuali, con la realizzazione di uno spazio polifunzionale di circa 3.000 mq dedicato anche a piccoli eventi espositivi. Va ricordato, infatti, che sia i Soci pubblici e privati di BolognaFiere S.p.A., sia il Consiglio di Amministrazione della Società, hanno individuato tra gli obiettivi prioritari e indirizzi strategici per lo sviluppo fieristico del territorio, "la predisposizione di un piano industriale che preveda il restyling, lo sviluppo del quartiere fieristico e la redditività dei capitali investiti, programmando le risorse necessarie anche per interventi di capitalizzazione, se necessari, e con finanziamenti, mediante analisi e proposte finalizzate anche all'aumento di capacità del quartiere, d'intesa con il Comune di Bologna e nel rispetto della programmazione urbanistica, con la riprogettazione delle strutture esistenti, l'aumento dell'offerta di servizi materiali, strutturali e digitali ad impatto ambientale positivo e con lo sviluppo di spazi adeguati per mantenere ed ospitare manifestazioni di rilevanza internazionale che necessitano di maggiore capacità espositiva

Consorzio Energia Fiera District

Relativamente all'approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del quartiere fieristico, sono stati rinnovati i contratti di fornitura tramite il "Consorzio Energia Fiera District", appositamente costituito alcuni anni addietro per l'acquisto di energia elettrica sul libero mercato a prezzi più competitivi.

Interventi su immobili e su impianti esistenti

Nel corso del 2020 sono stati attivati interventi di manutenzione per garantire l'efficienza dei servizi durante le manifestazioni fieristiche. È proprio grazie alla programmazione che è stato possibile gestire le problematiche connesse ai costi determinati da un patrimonio immobiliare di vaste dimensioni quale è il quartiere fieristico, sul quale anche una semplice operazione di revisione comporta un notevole sforzo, anche finanziario, considerando che ogni intervento può interessare numerose strutture e può coinvolgere parecchi elementi correlati fra di loro. Nel corso del 2019, oltre al consueto ciclo di manutenzioni e di pulizie, sono stati effettuati specifici interventi su immobili ed impianti.

Raccolta differenziata rifiuti

Prosegue l'azione di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno del quartiere fieristico effettuata tramite l'azienda di pulizia incaricata. L'azione condotta negli anni precedenti ha infatti consentito di avviare, per vari tipi di materiali quali carta, cartone, legname, metallo e vetro, il lavoro di differenziazione, agendo sia in fiera durante la fase di raccolta sia a valle presso le aziende incaricate dello smaltimento. In un'ottica di diminuzione dell'utilizzo della plastica, l'azienda che gestisce la ristorazione all'interno del quartiere fieristico, ha adottato a partire dalla fiera Cersaie per poi proseguire con le altre, unicamente contenitori e bottiglie ecocompatibili presso i propri bar e ristoranti.

Centrale elettro - termo - frigorifera

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori di rinnovo dell'impianto frigorifero e il completamento del consolidamento delle strutture in termini di antisismica della Centrale Elettrotermofrigorifera. La Centrale è gestita dalla società BFeng.

I Servizi alle Manifestazioni Fieristiche

Il calendario 2020, nonostante le difficoltà dovute agli eventi contingenti, ha comportato un notevole impegno nella gestione tecnica. La direzione tecnica si è sempre pronta a dare supporto agli Organizzatori nella programmazione delle Manifestazioni anche in questo momento delicato di pandemia.

Sono proseguiti i provvedimenti volti al miglioramento della logistica in fase di allestimento e disallestimento, fra cui con l'attivazione del terminal logistico presso il parcheggio Michelino che consente una migliore gestione e controllo dei mezzi in ingresso/uscita dal quartiere fieristico. Sono inoltre proseguite e migliorate le azioni iniziate negli anni precedenti ed in particolare: - miglioramento del sistema di controllo degli accessi durante gli allestimenti con accredito online degli operatori per facilitare l'accesso ai fornitori; - azione informativa verso gli espositori con realizzazione di un apposito sito internet dedicato alla documentazione sulla sicurezza del lavoro che nel corso del 2020 è stato ulteriormente sviluppato; - accordi con Organizzatori per offrire un "pacchetto" di servizi finalizzati al miglioramento della sicurezza nel quartiere fieristico; - coordinamento con le Associazioni di categoria (CFI, AEFI, ASAL) per definire linee guida comuni in merito alle azioni da intraprendere sulla sicurezza sul lavoro; - maggior controllo, nel rispetto della nuova normativa sulla sicurezza sul lavoro, sui fornitori e sugli operatori usualmente presenti. La Direzione tecnica di BolognaFiere è stata inoltre fortemente impegnata anche a livello associativo (AEFI) nel diffondere buone prassi in materia di sicurezza e ha attivamente partecipato alla redazione del documento INAIL pubblicato nel *Manifestazioni fieristiche - Linee di indirizzo per la gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro* pubblicato nel mese di Agosto 2020

Sono proseguiti costantemente, sia da remoto sia quando è stato possibile in presenza, gli incontri della direzione tecnica Aefi per la condivisione di buone prassi e di informazioni per la risposta alla situazione pandemica in corso.

L'impegno in materia di sicurezza sul lavoro



In materia di sicurezza sul lavoro, a BolognaFiere - nel corso del 2020 ha affrontato positivamente la verifica atta al mantenimento della Certificazione di conformità alla norma UNI ISO 45001:2018 riferito al Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Tale certificazione, riguarda i seguenti processi e prodotti/servizi: "Realizzazione e gestione di eventi fieristici, congressuali, convegnistici e della relativa attività e servizi di supporto". BolognaFiere è inoltre sempre impegnata, tra l'altro: - nel sistematico e continuo aggiornamento del proprio Documento di Valutazione dei Rischi e nel provvedere alla redazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi determinati da interferenze per attività concomitanti) mirato sia alle attività di manutenzione che alle attività legate alle manifestazioni fieristiche con le conseguenti procedure operative; - nell'effettuare una dettagliata analisi degli eventi infortunistici e degli incidenti, con un costante monitoraggio sulle modalità con cui si dovessero presentare, al fine di perfezionare i sistemi di prevenzione e le procedure operative; - nel porre in essere una mirata attività di prevenzione attraverso il controllo sull'organizzazione del lavoro (orari, contenuto delle attività) e nell'esercitare il controllo costante sui possibili fattori di rischio e la verifica sul rispetto delle norme che presiedono alla sicurezza sugli ambienti di lavoro; - nell'individuare e soddisfare le esigenze di formazione a tutti i livelli interessati e nel consolidare un presidio in quartiere per fronteggiare le emergenze sanitarie per tutti coloro che operano nel quartiere fieristico. Nel corso del 2020, la formazione in materia di sicurezza ha coinvolto 196 lavoratori, per un monte ore complessivo di formazione di 718 ore. L'analisi degli infortuni registrati nel 2020, condotta ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs n. 81 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento a cause e circostanze, natura e sede delle lesioni ed effetti in termini di inabilità temporanea, rileva un numero di infortuni non in itinere a fine 2020 pari a 0. Si sono registrati esclusivamente tre infortuni in itinere.

L'impegno in tema contrasto al Covid 19

BolognaFiere si è fortemente impegnata nel contrasto al Covid 19 collaborando insieme agli enti di controllo e alle organizzazioni sindacali per favorire le attività lavorative in piena sicurezza attraverso la partecipazione al

Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro, per la redazione delle Linee guida sulla sicurezza del quartiere fieristico.

Il documento centrale delle Linee guida è rappresentato dal "Protocollo di sicurezza anti contagio Covid-19" che ha lo scopo di individuare e definire tutte le misure ritenute necessarie per

- La ripresa delle attività organizzative e gestionali del quartiere fieristico;
- Le fasi di allestimento e disallestimento delle manifestazioni/eventi;
- Lo svolgimento della manifestazione/evento: apertura ai visitatori.

Diverse le misure individuate per il contenimento della diffusione del virus, quali ingressi separati, misurazione temperatura, ventilazione naturale padiglioni e installazione di un database per la registrazione delle presenze giornaliera così come previsto dagli specifici protocolli nazionali di settore.

L'impegno in tema Ambiente

BolognaFiere ha sempre considerato centrale il tema Ambiente all'interno dei propri processi e dal 2018 si sono implementate le procedure per la gestione degli effetti delle attività sulle diverse matrici ambientali. Nel 2019 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale aziendale secondo la norma UNI EN ISO 14001 da parte dell'ente certificatore Kiwa., Il sistema è correttamente attuato così come certificato dall'audit annuale di mantenimento avvenuto nel corso del 2020. BolognaFiere ha definito e mantiene un'attività di gestione per il controllo dei rischi della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso il SGSSL e contestualmente stabilisce, documenta, attua ed aggiorna il proprio Sistema Ambiente al fine di migliorarne con continuità l'efficacia, in accordo con i requisiti delle norme e delle specifiche tecniche prese a riferimento. BolognaFiere ha elaborato un Sistema di Gestione Integrato (SGSSL/SGA) che, sulla base della normativa UNI ISO 45001 e della UNI EN ISO 14001, vista l'esigenza di attivare un Modello di organizzazione e Gestione come previsto dall'art.30 del D.Lgs.81/2008, c. m. dal correttivo D.Lgs. 106/09 e del D.Lgs 152/2006 "Testo Unico Ambientale", ha lo scopo di assicurare un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a sicurezza e ambiente. La piena attuazione della vigente normativa può essere raggiunta solo con il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della sicurezza e dell'Ambiente. BolognaFiere stabilisce, documenta, attua ed aggiorna il proprio Sistema Integrato al fine di migliorarne con continuità l'efficacia, in accordo con i requisiti delle norme e delle specifiche tecniche prese a riferimento. A tale scopo BolognaFiere ha provveduto a: stabilire i processi necessari per l'efficace funzionamento del proprio sistema; stabilire le sequenze ed interazioni tra questi processi; individuare i pericoli e valutare i rischi relativi all'attività condotta da tutti gli operatori di BolognaFiere; analizzare gli aspetti ambientali applicabili ai processi e all'attività condotta all'interno del proprio quartiere fieristico; stabilire criteri e metodi necessari ad assicurare l'efficace funzionamento e controllo di questi processi, definendo misure preventive e protettive atte a garantire la gestione in sicurezza delle attività lavorative, nonché degli aspetti ambientali significativi e degli effetti conseguenti; assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie al funzionamento e monitoraggio dei processi, della gestione della sicurezza e degli aspetti ambientali; misurare, monitorare, analizzare ove possibile i processi, i rischi residui relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e gli aspetti ambientali ed attuare le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi previsti ed il miglioramento continuo dei processi, delle condizioni di sicurezza e degli aspetti ambientali applicabili.

Le attività nel quartiere

Nel corso del 2020, all'interno del quartiere fieristico, sono inoltre stati effettuati gli interventi necessari sia di manutenzione preventiva che di manutenzione ordinaria e straordinaria volta al mantenimento delle strutture. Si è trattato di una serie di lavori eseguiti in continuità con il passato,

Attività di Ricerca e Sviluppo

nell'ambito di un progetto pluriennale finalizzato al mantenimento delle strutture più vetuste, oltre che delle strutture e degli impianti di recente realizzazione.

Le società del Gruppo, proprio per la intrinseca natura delle attività di organizzazione fieristica svolte, realizzano costantemente attività con forti componenti di ricerca e sviluppo. Trattandosi tuttavia di ricerca per lo più applicata non si segnalano capitalizzazioni effettuate nell'esercizio.

L'attività di ricerca e sviluppo portata avanti da BolognaFiere nel corso degli ultimi anni si è concentrata sulle manifestazioni gestite direttamente con l'obiettivo da un lato di lanciare nuovi eventi e dall'altro di intervenire con azioni di riposizionamento e qualificazione di alcune delle manifestazioni esistenti.

Per quanto riguarda la Fiera del Libro per ragazzi, evento professionale B2B leader al mondo nel suo settore, sono stati perfezionati gli accordi per realizzare nuovi eventi di sviluppo sul mercato statunitense e su quello cinese che dal punto di vista dei numeri e della produzione dei contenuti – in particolare quello americano – rappresentano sicuramente le due aree più importanti per l'editoria per ragazzi a livello mondiale.

Sono stati infatti sviluppati accordi di collaborazione con primari partner internazionali ed istituzionali per la organizzazione all'estero di due nuove iniziative fieristiche facenti capo al brand "Bologna Children's Book Fair" ad integrazione ed ampliamento della filiera di presenze internazionali delle principali manifestazioni fieristiche di cui BolognaFiere è titolare ed organizzatrice diretta.

Sono state costituite nel 2018 due *joint venture* societarie con sede in USA e nella Repubblica Popolare Cinese.



In particolare, BolognaFiere USA Inc. è ora titolare della quota del 100% della "NYRF Ilc, società di diritto USA con sede a New York, costituita nel 2018 con "Publishers Weekly" e "The Combined Book Exhibit".

La società è titolare del marchio ed organizzatrice della omonima manifestazione fieristica B2B "New York Rights Fair" (*a new copyright trade and licensing show dedicated to publishing, international rights and licensing*) la cui prima edizione, realizzata al Metropolitan Pavillion di New York dal 30 maggio al 1 giugno 2018, è stata realizzata contestualmente alla Book Expo di RX (manifestazione B2C in programma al Javits Center di NYC) con cui è stato definito un accordo di reciproca collaborazione per l'edizione 2019 realizzata al Javits Center di New York City.



Nel novembre 2018, 2019 e 2020 sono state realizzate, inoltre, le prime due edizioni della nuova formula di collaborazione per l'organizzazione di "CCBF - China Shanghai International Children's Book Fair", realizzata presso lo Shanghai World Expo Exhibition and Convention Center dalla "Ronbo BolognaFiere (Shanghai) Ltd", società costituita tra la "Shanghai Zhenrong Culture Co. Ltd." e la "BolognaFiere China Ltd" che sarà titolare di una quota pari al 49% del capitale sociale.

Oltre a questo, la Fiera del Libro per Ragazzi ha partecipato, come uno dei principali partner, ad un importante progetto europeo che si propone di creare un network di Fiere del libro, a sostegno delle attività professionali e della circolazione delle idee e delle persone. Questo progetto, denominato Aldus, è stato selezionato dalla Commissione Europea e consentirà di sviluppare ulteriormente le attività dedicate agli operatori professionali.

Infine, si sono esplorate possibilità di sviluppi internazionali per quanto riguarda Marca la fiera delle *private label* che si è ormai affermata come

l'evento di riferimento in Italia in questo settore e della quale alcuni espositori e distributori ritengono potrebbe essere interessante riproporre il formato in altri paesi sfruttando l'appeal che anche nel settore della marca del distributore hanno le produzioni "made in Italy".

Per quanto riguarda le altre manifestazioni dirette nel portafoglio di BolognaFiere gli interventi più rilevanti sono relativi ad Arte Fiera e SAIE.

Per Arte Fiera è proseguito il progetto, realizzato sotto la nuova direzione artistica di cambiamento nel formato della manifestazione che ha comportato la scelta di ridurre il numero delle gallerie invitate a partecipare a fronte di una selezione che ha privilegiato una maggiore qualità delle proposte espositive.

Con riferimento al SAIE - Salone dell'industrializzazione edilizia - a partire dall'edizione 2018 è stato riprogettato il format dell'evento ed è stata annunciata la sua biennializzazione negli anni pari. Il nuovo assetto della manifestazione è stato infine completato nei primi mesi del 2018 con la costituzione di una *partnership* per la sua organizzazione a partire dalla edizione del 2018 con il gruppo Senaf, che già cura nello stesso periodo le attività di segreteria organizzativa per la manifestazione Ambiente Lavoro, anch'essa con cadenza biennale anni pari.

Gli organici

La composizione del personale del Gruppo al 31 dicembre 2020 risulta la seguente:

	2019	2020
Dirigenti	14	15
Quadri	53	54
Impiegati	343	370
Personale di Manifestazione (part-time)	82	81
Operai	20	19
Totale Gruppo BolognaFiere	512	539

La media degli organici di BolognaFiere S.p.A. in forza nell'esercizio 2020 è stata di complessive 207 unità contro una forza media 2019 di 222 unità. La composizione del personale in forza alla data del 31 dicembre 2020 risulta essere:

	2019	2020
Dirigenti	4	6
Quadri	25	24
Impiegati	98	88
Personale di Manifestazione (part-time)	82	81
Operai	-	-
Totale capogruppo BolognaFiere S.p.A.	209	199

Relazioni con il personale

L'inaspettata e imprevedibile emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha visto la sua diffusione a partire da febbraio 2020 e ha impedito lo svolgimento di attività fieristiche per tutto il resto del 2020, ha obbligato l'Azienda alle seguenti azioni:

- Ricorso agli ammortizzatori sociali: nel corso del 2020 sono stati sottoscritti 3 successivi accordi con le Organizzazioni Sindacali per il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per complessive 32 settimane di riduzione dell'orario di lavoro. Le integrazioni salariali a carico di INPS sono state anticipate dall'Azienda unitamente alla retribuzione mensile, rispettando le usuali scadenze.
- Ricorso al "lavoro agile straordinario": in applicazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 25 febbraio 2020 e successive modifiche, è stato richiesto al personale dipendente di svolgere la propria attività lavorativa in modalità

“agile”. La quasi totalità dei lavoratori è stata dotata di un pc portatile e una connessione VPN per l’accesso alla rete aziendale garantendo così la sostanziale continuità nello svolgimento delle proprie mansioni.

- Conferimento di ramo d’azienda “Servizi: con decorrenza 1° gennaio 2021 è stato ceduto il ramo d’azienda “Servizi” alla Società partecipata al 100% BF Servizi S.r.l. La cessione ha visto il passaggio a BF Servizi S.r.l. di 93 dipendenti (79 lavoratori a part time ciclico-verticale e 14 lavoratori full time) di BolognaFiere S.p.A. Il conferimento risponde alla necessità di aggiornare il modello di gestione del Quartiere fieristico e al contempo di sviluppare il profilo commerciale di BF Servizi S.r.l.

A settembre 2020, a seguito della perdurante emergenza epidemiologica, l’Azienda si è trovata di fronte alla necessità di procedere all’aggiornamento del Contratto Integrativo Aziendale sottoscritto nell’aprile 2011 e ormai scaduto dal 2014. È stata quindi avviata una negoziazione con i sindacati che ha portato alla sottoscrizione del nuovo Contratto Integrativo Aziendale nei primi mesi del 2021.

Privacy

BolognaFiere S.p.A., nel corso del 2020, ha continuato la propria attività di adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (il “GDPR”). In particolare, seppur nel difficile contesto dettato dalla pandemia Covid-19, sono state svolte le seguenti attività:

- Attività di verifica e razionalizzazione delle informative: è stato razionalizzato l’impianto di informative ed è stato diffuso un nuovo modello di informativa, basato sul medesimo impianto di consensi in precedenza suggerito dallo studio legale NCTM, ma che non presenta criticità sotto il profilo della chiarezza delle informazioni presentate all’interessato e della mancata indicazione delle basi giuridiche dei trattamenti di dati personali.
- Con riferimento al tema della valutazione d’impatto per la protezione dei dati personali, sono state compiute le DPIA sui trattamenti svolti da BolognaFiere S.p.A. che presentano un maggiore livello di rischio. Si tratta, in particolare, del trattamento di dati biometrici per l’accesso ai locali, del trattamento per la videosorveglianza, del trattamento per la registrazione dei visitatori, del trattamento per la gestione del personale, del trattamento per finalità di prevenzione del Covid-19 (fase 1 e 2) e del trattamento per finalità di *marketing* (espositori e visitatori).
- In seguito alla diffusione del contagio da Covid-19, BolognaFiere ha adottato procedure che richiedono il trattamento di dati personali per la finalità di prevenzione della pandemia. Tali procedure sono specificate nel protocollo aziendale. Il trattamento dei dati connesso alle procedure richiamate è stato inserito nel registro dei trattamenti di BolognaFiere S.p.A. ed è stata effettuata la relativa valutazione di impatto. Inoltre, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti: informativa esposta nei locali, informative fornite a fornitori e dipendenti, predisposizione dei contratti di designazione del responsabile esterno (guardia giurata che svolge il ruolo di controllo dell’accesso dei dipendenti con rilevazione della temperatura), designazione dei preposti e dei soggetti autorizzati del trattamento.
- Creazione del registro dei trattamenti in qualità di responsabile esterno del trattamento.
- Indicazioni operative alle Business Unit Commerciali in relazione alla concreta attuazione dei principi generali di *privacy by design* e di *privacy by default* (cfr. art. 25 del GDPR) nei siti delle manifestazioni da questa curate.
- Adozione di un modello di *auto-audit* per il controllo a campione sull’operato dei responsabili esterni.

- Adozione di una *policy* di *data retention*, presentata ed illustrata a tutti i Direttori di BolognaFiere S.p.A. nella riunione e incontro formativo del 13 ottobre 2020.
- Formazione dedicata ai Direttori di BolognaFiere S.p.A. avente ad oggetto varie tematiche: responsabilità in caso di violazione del GDPR, principi generali del GDPR, presupposti di legittimazione del trattamento, trattamento dei dati per finalità di *marketing*, adempimenti necessari ai fini *privacy* (sessione del 13 ottobre 2020).
- Evasione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati giunte alla casella di posta ordinaria e Posta Elettronica Certificata di BolognaFiere.
- Fornitura di consulenze in materia di protezione dei dati personali alle Business Unit Commerciali di BolognaFiere su questioni specifiche.

**Codice Etico e
Modello
Organizzativo
ex D.Lgs 231/2001**

Nel corso dell'anno 2020 l'Organismo di Vigilanza è stato confermato nella precedente composizione, a seguito della Delibera del nuovo Consiglio di Amministrazione, entrato in carica nel 2020, e precisamente:

- Prof. Avv. Francesco Vella, componente esterno (Presidente)
- Avv. Pierluigi Morara, componente esterno;
- Avv. Maddalena Rada, componente esterno.

Avv. Giuseppe Cavallaro con funzioni di Segretario dell'Organismo di Vigilanza.

Le principali attività svolte.

1 - Periodicità degli incontri

L'Organismo di Vigilanza ha svolto la sua attività con continuità d'azione e si è riunito 6 volte nel corso dell'anno 2020.

Alle riunioni, svoltesi prevalentemente in via telematica, hanno partecipato, salvo impedimenti, in qualità di invitati, il Presidente del Collegio sindacale e/o uno dei membri del Collegio, e, per materie di competenza, il Direttore Generale, il Direttore Amministrazione e Finanza, il Responsabile dell'Internal Audit, altre funzioni aziendali di volta in volta convocate ed uno stretto collaboratore della Presidenza / Direzione Generale con funzione di coordinamento e supporto delle attività di aggiornamento e implementazione del Modello 231

2 - Il percorso di BolognaFiere S.p.A. di adeguamento al D. Lgs 231/2001.

Nell'anno 2019 era stata completata la revisione del Modello 231 di BolognaFiere S.p.A. con effetto dall'1 ottobre 2019.

Occorre in generale premettere che nel corso dell'anno 2020 l'attività dell'ODV è stata ovviamente condizionata dalla pandemia COVID-19, che ha avuto, come è noto, forti ripercussioni nelle attività di BolognaFiere S.p.A., e che ha indotto il comitato a monitorare l'applicazione di tutti i presidi di sicurezza richiesti dalle misure straordinarie adottate.

Si sono svolte le seguenti attività:

- si è pervenuti alla definizione e comunicazione alle strutture aziendali delle previsioni delle Informative periodiche utili all'attività di vigilanza dell'Organismo;
- si è svolto un monitoraggio e vigilanza sulle attività di adeguamento nelle società del Gruppo BolognaFiere al D. Lgs. 231/2001;
- si ha avuto il periodico incontro con il Responsabile Safety, Ambiente e Sistema Qualità di Gruppo e Servizio di Prevenzione e Protezione;
- l'ODV è stato costantemente e dettagliatamente aggiornato sulle misure e protocolli di prevenzione del COVID-19 adottati dall'azienda;
- l'ODV è stato informato sulla nomina del DPO (Data Protection Officer) e ha ricevuto la relazione relativa alle attività svolte, incluse procedure per la sicurezza informatica;

- l'ODV ha predisposto e trasmesso la Relazione Periodica agli Organi Sociali;
- l'ODV ha ricevuto la relazione del Comitato di Validazione – Ufficio Operativo di Controllo, istituito dal febbraio 2020, con funzione di vigilanza sulle procedure di selezione dei fornitori - Ciclo Passivo;
- l'ODV ha partecipato l'8 giugno 2020 in via telematica ad un incontro con i componenti dei Collegi Sindacali e con le società di revisione del Gruppo BolognaFiere ed ha ricevuto il programma delle attività della Funzione Audit.

Nel 2020 non sono pervenute segnalazioni su possibili violazioni del Modello Organizzativo 231 di BolognaFiere S.p.A.

Nel corso dell'anno 2021, compatibilmente con le limitazioni alle attività a causa della pandemia COVID-19, proseguiranno le attività dell'Organismo di Vigilanza.

**Informativa
in relazione
all'art. 2428
n. 6-bis
del cod. civ.**

Ai fini dell'informativa obbligatoria di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del codice civile, per quanto attiene al disposto della lett. a) del citato articolo ovvero sia le informazioni in merito agli obiettivi ed alle politiche poste in essere dalla società in materia di gestione del rischio finanziario, si osserva che la società ha proceduto al costante monitoraggio degli strumenti finanziari attivi e passivi al fine di contenere e mitigare i rischi di tasso, di mercato, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari insiti nei predetti strumenti a disposizione della società.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari passivi si fa notare che sono stati utilizzati sia quelli aventi controparti bancarie sia quelli aventi come controparti fornitori, enti pubblici, istituzioni assicurative e previdenziali.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state attivate linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso variabile su euribor) per finanziare le esigenze della gestione corrente e per finanziare la realizzazione del nuovo padiglione 37 realizzato nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna e dei lavori connessi ed accessori sul quartiere fieristico.

Nel luglio 2019 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento (mutuo ipotecario) con un pool di sei istituti bancari per un importo complessivo fino a 75 milioni per finanziare sia le opere già effettuate (padiglioni 28, 29 e 30) sia il proseguimento del programma di revamping e di ampliamento del quartiere fieristico di Bologna. Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del finanziamento complessivo erogato.

Con riferimento agli strumenti finanziari passivi utilizzati, in particolare i contratti strutturati di mutuo ipotecario sono stipulati con aziende di credito e finalizzati all'acquisto e/o realizzazione di immobili per i quali non appare prefigurabile una richiesta di estinzione anticipata, mentre l'azienda si è sempre riservata contrattualmente la facoltà di accelerarne eventualmente il rimborso in funzione del positivo andamento dei flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

Nel corso del 2020 sono stati stipulati ed attivati contratti di finanziamento assistiti da garanzie PMI/MCC da parte delle società del Gruppo e con garanzia Italia (SACE) da parte della capogruppo BolognaFiere S.p.A., nei limiti di quanto previsto dalla normativa emergenziale Covid-19.

Per quanto attiene alle azioni di monitoraggio e copertura dei rischi relativi agli strumenti finanziari attivi, formati da partecipazioni, finanziamenti a

controllate e collegate (fruttiferi), crediti commerciali, verso l'erario e verso terzi, si rileva che mentre per le prime due tipologie il monitoraggio del rischio avviene mediante il costante controllo sulla gestione delle controllate e partecipate, per le altre tipologie si ritiene sufficiente un'attenzione agli andamenti generali del mercato.

Più in generale con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, vale la pena di ricordare che l'attività fieristica è normalmente "generatrice di cassa" in quanto i crediti per la partecipazione da espositori e visitatori vengono usualmente incassati in corso di manifestazione, mentre le posizioni debitorie verso fornitori, collaboratori e personale hanno dilazioni di pagamento ben maggiori.

In relazione alla lett. b) del disposto normativo citato, ovverosia all'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari degli strumenti finanziari, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene al rischio di credito si ribadisce la sostanziale esigibilità di tutte le attività finanziarie esposte nel bilancio come evidenziato nella nota integrativa anche in relazione alla quantificazione del "fair value" di taluni strumenti finanziari. In particolare, per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il "fair value", degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

In relazione al rischio di liquidità insito nella gestione sociale, non appare apprezzabile a causa della tipologia di strumenti finanziari passivi detenuti in forza di quanto osservato in precedenza. Per ciò che riguarda il rischio di liquidità relativo agli strumenti finanziari detenuti non sembra rilevante in relazione allo *statement* ed all'affidabilità dei soggetti controparti ed alle caratteristiche dei rapporti in essere.

In merito al rischio di mercato si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

Per ciò che attiene al rischio di tasso, esso è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Infine, per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari esso risulta assente per i finanziamenti attivi posti in essere dalla società alle proprie controllate e collegate, mentre per tutti gli altri crediti e per le tipologie di strumenti finanziari passivi sopra menzionate, risulta comunque poco apprezzabile se non addirittura assente.

**Numero e valore
nominale di azioni
proprie o di
controllanti**

Ai fini di quanto previsto ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile si ricorda che BolognaFiere S.p.A. non possiede azioni o quote di società controllanti e non ha acquistato o ceduto (a qualsiasi titolo) nel corso dell'esercizio - né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona - né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Nel corso del 2003 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n° 144.288 azioni proprie (del valore nominale di euro 1 ciascuna) per un controvalore complessivo pari ad euro 281.323, a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 2357 ter c.c., mediante utilizzo di parte della riserva statutaria. Ora la voce A.X) "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'articolo 2357-ter del codice civile.

**Approvazione
del bilancio
nel maggior termine**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2364 c.c. si segnala che la società si avvale dei maggiori termini (di norma previsti dall'articolo 2364 c.c. e dall'articolo 12.2. dello statuto sociale) di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e del bilancio consolidato del Gruppo, anche oltre il più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Infatti, vale la pena di ricordare che l'articolo 3, comma 6, del DL 183 del 2020 ha prorogato al 31 luglio 2021 tutte le previsioni di cui all'articolo 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito c.m. nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, che concedeva un maggior termine per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2364 del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, per le assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero entro la data, se successiva, fino alla quale è in vigore lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia da COVID-19.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover attendere la formalizzazione da parte delle banche finanziatrici della lettera trasmessa il 9 luglio 2021, contenente alcune specifiche richieste di consenso e modifica, in relazione al Contratto di Finanziamento in pool ed ai connessi Documenti Finanziari, con riferimento, tra l'altro:

- i) alla predisposizione del bilancio consolidato, a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, facendo ricorso ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- ii) all'innalzamento dell'indebitamento finanziario a livello consolidato ad euro 180 milioni fino all'esercizio relativo all'anno 2021;
- iii) in parziale deroga a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, a non dover rispettare (e quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati nel Contratto di Finanziamento;

**Adesione
al regime
di consolidato
fiscale nazionale**

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere S.p.A. con alcune società controllate, si riepilogano qui di seguito i rinnovi effettuati ed in corso della relativa regolamentazione contrattuale.

L'effetto netto economico sul bilancio della capogruppo consolidante ammonta ad euro zero, non potendo procedere a compensazioni nell'ambito del consolidato fiscale nazionale delle perdite fiscali di BolognaFiere con redditi di altre società aderenti al consolidato fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del gruppo versamenti di imposte per complessivi euro 195.936.

I crediti e i debiti infragruppo generati dall'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale sono riepilogati nella tabella seguente.

**CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO GENERATI DALL'ADESIONE
AL REGIME DEL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE**

SOCIETA' CONSOLIDATE	Decorrenza Opzione	Crediti v/ consolidante	Debiti v/ consolidante
BFEEng S.r.l.	2019	128.141	0
BF Servizi Srl	2020	148.105	0
Bologna Congressi S.p.A.	2020	338.377	0
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2020	1.807.589	0
FerraraFiere S.r.l.	2019	246.906	0
ModenaFiere S.r.l.	2019	22.516	0
TOTALI		2.691.634	0

**L'evoluzione
prevedibile
della gestione**

A seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid 19, i provvedimenti governativi e delle autorità Regionali e locali hanno portato ad una sospensione e dell'attività fieristica e congressuale pressoché per l'intero esercizio 2020, a partire dal 23 febbraio 2020.

L'attività fieristica e congressuale è rimasta sospesa anche per l'intero primo semestre 2021 e, come ricordato ad inizio della presente relazione sulla gestione, l'art. 7 comma 1 del Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52 stabilisce che *"e' consentito dal 15 giugno 2021, in zona gialla, lo svolgimento in presenza di fiere, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'art. 1 comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020, ferma restando la possibilità di svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico. L'ingresso nel territorio nazionale per partecipare a fiere di cui al presente comma è comunque consentito, fermi restando gli obblighi previsti in relazione al territorio estero di provenienza"*. Il comma 3 consente inoltre *"dal 1 luglio 2021, in zona gialla, sono altresì consentiti i convegni e i congressi, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020."*

Il programma delle manifestazioni fieristiche può pertanto ripartire dalle prossime settimane e dopo le prime manifestazioni "pioniere" che verranno realizzate prima della pausa estiva, le previsioni di una attività a pieno regime abbracciano sostanzialmente il secondo semestre dell'esercizio 2021, confidando sulla recrudescenza dei contagi e sull'avanzamento del piano di vaccinazioni sia in Italia, che in Europa che via via in tutti i paesi in cui opera il gruppo.

Le prime manifestazioni di un certo rilievo verranno realizzate in Cina (Marca China, South China Beauty Expo e poi, nei mesi successivi, la fiera del libro a Shanghai e Cosmoprof Asia a Hong Kong) e negli USA (Cosmoprof North America a Las Vegas a fine agosto) mentre il calendario fieristico del quartiere fieristico di Bologna ospiterà, dopo l'edizione di Tanexpo a luglio, a partire da settembre una fitta serie di manifestazioni in sequenza tra cui ci limitiamo a citare quelle di maggiori dimensioni: Sana, Cosmofarma, On Beauty by Cosmoprof, Cersaie, Accadueo H2O, Eima International, Salone Nautico di Bologna, Refrigerera, Big Buyer, Zoomark international, Mec Spe, Il Mondo creativo, Pet Expo & Show.

Ci sono le prospettive, quindi, per un secondo semestre molto impegnativo e molto ricco di eventi il cui successo sotto il profilo fieristico e commerciale sarà strettamente legato alla velocità di ripresa delle economie dei paesi UE ed OCSE ed alla possibilità di riattivazione dei trasporti di persone, di operatori professionali e di beni a livello internazionale.

Si riporta qui di seguito, per memoria, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio con cui si conclude la nota integrativa della società.

Signori soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020, il cui risultato finale consiste in una perdita dell'esercizio pari ad euro 32.362.092, che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Bologna, 13 luglio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianpiero Calzolari

BOLLO VIRTUALE BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000

DOCUMENTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO NEI LIBRI DELLA SOCIETA'



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

BOLOGNAFIERE S.p.A.

**BILANCIO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

BOLOGNAFIERE S.P.A.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

<i>Denominazione:</i>	BOLOGNAFIERE SPA
<i>Sede:</i>	VIALE DELLA FIERA, 20 - BOLOGNA (BO) 40127
<i>Capitale sociale:</i>	106.780.000,00 interamente versato
<i>Capitale sociale interamente versato:</i>	SI
<i>Codice CCIAA:</i>	BO
<i>Partita IVA:</i>	00312600372
<i>Codice fiscale:</i>	00312600372
<i>Numero REA:</i>	BO 367296
<i>Forma giuridica:</i>	Società per Azioni
<i>Settore di attività prevalente (ATECO):</i>	823000
<i>Società in liquidazione:</i>	NO
<i>Società con socio unico:</i>	NO
<i>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:</i>	NO
<i>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:</i>	-
<i>Appartenenza a un gruppo:</i>	SI
<i>Denominazione della società capogruppo:</i>	BOLOGNAFIERE S.p.A.
<i>Paese della capogruppo:</i>	ITALIA
<i>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:</i>	-

BolognaFiere S.p.A.
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO:

	AI 31/12/2019		AI 31/12/2020	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0		0
B) Immobilizzazioni:				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianto e di ampliamento		0		0
2) costi di sviluppo		0		0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		235.671		106.609
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		442.701		460.899
5) avviamento		0		0
6) immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		288.000		404.284
7) altre immobilizzazioni immateriali		6.351.768		6.201.402
Totale immobilizzazioni immateriali		7.318.140		7.173.194
II - Immobilizzazioni materiali:				
terreni e fabbricati (lordi)		330.140.613		330.214.360
1) terreni e fabbricati (netti)		(68.377.901)	261.762.712	(76.043.280)
impianti e macchinari (lordi)		23.592.781		24.935.326
2) impianti e macchinari (netti)		(20.860.598)	2.732.183	(21.237.572)
attrezzature industriali e commerciali (lorde)		5.993.032		6.007.932
3) attrezzature industriali e commerciali (netti)		(5.923.555)	69.477	(5.947.394)
altri beni materiali (lordi)		8.495.074		8.652.461
4) altri beni materiali (netti)		(7.647.906)	847.168	(7.763.563)
5) immobilizzazioni materiali in corso e acconti		13.897.618		39.754.084
Totale immobilizzazioni materiali		279.309.158		298.572.354
III - Immobilizzazioni finanziarie :				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate	di cui esigibili entro	25.747.860	di cui esigibili entro	25.747.861
b) imprese collegate	l'esercizio successivo	2.160.461	l'esercizio successivo	1.415.409
c) verso controllanti		0		0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0
d) bis altre imprese		301.500		301.500
2) crediti:				
a) verso imprese controllate		2.114.081	3.072.296	1.725.178
b) verso imprese collegate		0	0	0
c) verso controllanti		0	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllan		0	0	0
d) bis verso altre imprese		0	0	0
3) altri titoli		0	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi		0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.114.081	31.282.117	1.725.178
Totale immobilizzazioni (B)		317.909.415		335.968.796
C) Attivo circolante:				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		27.467		26.661
3) lavori in corso su ordinazione		0		336.806
5) acconti		0		0
Totale Rimanenze		27.467		363.467
II - Crediti:				
1) verso clienti	di cui esigibili oltre	88.185	3.646.383	0
2) verso imprese controllate	l'esercizio successivo	0	5.478.009	0
3) verso imprese collegate		0	1.351.976	11.396
4) verso controllanti		0	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	0
5-bis) crediti tributari		0	4.069.535	47.405
5-ter) imposte anticipate		0	2.039.550	5.194.577
5) quater verso altri		17.430	424.345	253.445
Totale Crediti		105.615	17.009.798	312.246
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) partecipazioni in imprese controllate		0		0
2) partecipazioni in imprese collegate		0		0
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria - imprese contro		0		0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
IV - Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali		6.849.955		13.178.029
2) assegni		54.000		0
3) danaro e valori in cassa		24.581		23.773
Totale disponibilità liquide		6.928.536		13.201.802
Totale attivo circolante (C)		23.965.801		33.470.390
D) Ratei e risconti		2.254.330		2.285.568
E) Costi anticipati di competenza di esercizi successivi		2.747.602		1.887.667
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE		346.877.148		373.612.421

BolognaFiere S.p.A.
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO:

	<u>AI 31/12/2019</u>		<u>AI 31/12/2020</u>	
A) Patrimonio netto:				
I - Capitale		106.780.000		106.780.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		31.165.011		31.165.011
III - Riserve di rivalutazione		47.297.722		47.297.722
IV - Riserva legale		3.644.531		3.977.641
V - Riserve statutarie		3.529.980		3.529.980
- Riserva straordinaria	677.378		677.379	
- Riserva ex art. 55 D.P.R. 917/1986				
- Riserve per avanzo di fusione	1.311.171		1.311.171	
- Riserva art. 2426 CC. punto 8-bis)	0		31.571	
- Riserva progetti innovazione quartiere	1.603.570		1.603.570	
- Riserva da conferimento	0		0	
- Altre riserve	0		0	
VI - Totale altre riserve		3.592.119		3.623.691
VII - Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi		(74.076)		(222.469)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		226		6.297.752
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		6.662.207		(32.362.092)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(281.323)		(281.323)
Totale patrimonio netto (A)		202.316.397		169.805.913
B) Fondi per rischi e oneri:				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		103.751		107.704
2) per imposte, anche differite		16.991.879		16.447.001
3) strumenti finanziari derivati passivi		97.469		292.722
4) altri fondi per rischi ed oneri		4.129.135		4.474.079
Totale fondi per rischi e oneri (B)		21.322.234		21.321.506
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.330.112		2.098.615
D) Debiti:				
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
1) obbligazioni		0	0	0
2) obbligazioni convertibili		0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		0	0	0
4) debiti verso banche	51.856.993	68.352.066	80.757.295	110.788.190
5) debiti verso altri finanziatori		0	0	0
6) acconti		34.500	0	134.500
7) debiti verso fornitori		20.901.557	0	26.918.273
8) debiti rappresentati da titoli di credito		0	0	0
9) debiti verso imprese controllate		16.439.310	0	24.368.005
10) debiti verso imprese collegate		764.556	0	935.275
11) debiti verso controllanti		0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle cor		0	0	0
12) debiti tributari		2.193.407	85.448	1.396.958
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza socia		468.784	98.400	1.521.000
14) altri debiti		1.882.155	0	1.630.273
Totale debiti (D)	51.856.993	111.036.335	80.941.143	167.692.474
E) Ratei e risconti		3.080.600		2.787.238
F) Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi		6.791.470		9.906.675
TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE		346.877.148		373.612.421

BolognaFiere S.p.A.**CONTO ECONOMICO (Valori in Euro)**

	Esercizio 2019		Esercizio 2020	
	Consuntivo		Consuntivo	
A) Valore della produzione:				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		63.300.696		13.727.089
2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		336.806
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi:				
a) contributi in conto esercizio	131.537		425.283	
b) altri ricavi e proventi	1.433.513	1.565.050	881.157	1.306.440
Totale valore della produzione (A)		64.865.746		15.370.335
B) Costi della produzione:				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		373.107		202.359
7) Per servizi		37.340.757		22.423.616
8) Per godimento di beni di terzi		5.303.667		2.360.878
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	9.609.539		6.236.628	
b) oneri sociali	2.953.097		1.937.746	
c) trattamento di fine rapporto	702.607		644.586	
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) altri costi per il personale	2.858.268	16.123.511	828.394	9.647.354
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	838.337		558.158	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.264.087		8.189.410	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	432.036		158	
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	132.473	9.666.933	0	8.747.726
11) Variazioni delle rimanenze per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.373		807
12) Accantonamento per rischi		440.193		179.984
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		1.978.973		1.695.923
Totale costi della produzione (B)		71.228.514		45.258.647
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(6.362.768)		(29.888.312)
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) proventi da partecipazioni in imprese controllate	7.749.664		0	
b) proventi da partecipazioni in imprese collegate	5.990.942		0	
e) altri proventi da partecipazioni	0	13.740.606	0	0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
1) da crediti verso imprese controllate	67.584		77.075	
2) da crediti verso imprese collegate	11.817		11.396	
5) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	79.401	0	88.471
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) proventi diversi dai precedenti:				
1) proventi diversi dai precedenti in imprese controllate	0		0	
5) altri proventi diversi	11.302	11.302	13.232	13.232
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
1) interessi e oneri da imprese controllate	21.845		24.783	
5) interessi e oneri verso altri	1.688.313	1.710.158	1.653.134	1.677.917
17 e Utili e (perdite) su cambi		(233.484)		(112.325)
Totale proventi ed oneri finanziari (C) (15+16-17)		11.887.667		(1.688.539)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	64.275	64.275	0	0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	991.278		2.111.895	
d) di strumenti finanziari derivati	0	991.278	0	2.111.895
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)		(927.003)		(2.111.895)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		4.597.896		(33.688.746)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.064.311)		(1.326.654)
Imposte correnti	0		0	
Imposte relative ad esercizi precedenti	0		0	
Imposte differite	(540.799)		(544.878)	
Imposte anticipate	(123.252)		(781.776)	
Imposte da adesione al regime di consolidato fiscale	(1.400.260)		0	
21) Utile (perdita) di esercizio		6.662.207		(32.362.092)

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P. IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

* * * * *

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 cod.civ.

La composizione ed i movimenti delle voci esposte nello stato patrimoniale e nel conto economico sono commentate nella presente nota integrativa.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative. Per i fondi in particolare sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi.

Le voci dell'attivo e del passivo eventualmente appartenenti a più voci dello stato patrimoniale sono specificamente richiamate. Ai sensi del D. Lgs. n. 127 del 1991 il bilancio di esercizio viene integrato dal bilancio consolidato di gruppo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS; peraltro, nella presente nota integrativa vengono riportati anche gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per le ulteriori informazioni richieste dalla vigente normativa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio, con particolare riferimento alla natura dell'attività dell'impresa nonché ai rapporti con le imprese controllate e collegate.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, cod. civ. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis cod. civ. nella redazione del bilancio d'esercizio sono osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata **tenendo conto della sostanza dell'operazione** o del contratto sottostante;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- come nei bilanci degli esercizi precedenti, sono state aggiunte alcune voci allo schema di Stato Patrimoniale ritenute necessarie per una migliore lettura del bilancio, in particolare la voce "**costi anticipati di competenza di esercizi successivi**" nell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "**ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi**" nel passivo dello stato patrimoniale, che si riferiscono a poste interamente di competenza di esercizi successivi e quindi non completamente assimilabili alla natura dei ratei e risconti enunciata dall'art. 2424 bis c.c., ultimo comma. Nella versione XBRL tali poste sono riepilogate nell'ambito della voce "**ratei e risconti**".

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale

A partire dal mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia i quali hanno portato ad una limitazione significativa delle attività aziendali nel settore fieristico e congressuale per quasi tutti i restanti mesi del 2020 e fino alla metà di giugno 2021.

L'emergenza Covid-19 ha determinato, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale, rendendo necessaria la riprogrammazione completa delle attività dapprima con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni e poi con lo spostamento all'esercizio 2021 di quasi tutte le rassegne in calendario, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati. Per l'esercizio 2021 la ripresa dell'attività, prevista inizialmente per il mese di marzo 2021, non è ad oggi ancora partita ma tutte le manifestazioni in programma per l'anno sono state riprogrammate per il secondo semestre 2021 con aspettative di performance paragonabili a quelle pre-covid.

Tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività è stata fatta la richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo

semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Avendo registrato una riduzione superiore al 50% del fatturato dei mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio 2019, la società si è avvalsa anche della possibilità di sospensione dei versamenti, con successivo versamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A., finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta) e a fondo perduto previsti dai vari Decreti Ristori e Sostegni.

Sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro e dei rapporti con il personale, a seguito dell'emergenza sanitaria, a fronte degli spostamenti di calendario delle manifestazioni fieristiche, si è proceduto immediatamente a discutere con le rappresentanze sindacali un accordo per la definizione di misure che consentissero di gestire gli effetti connessi allo slittamento delle attività.

In una prima fase, in deroga al Contratto Integrativo aziendale, i turni programmati del personale di manifestazione nel mese di marzo ed aprile sono stati riposizionati compatibilmente all'individuazione delle date delle rassegne annullate e/o spostate nell'ambito del calendario 2020, mentre al personale adibito alle mansioni di ufficio è stato richiesto di programmare la fruizione di tutte le ferie residue.

Contemporaneamente, sono state anche attivate tutte le misure per il contenimento del rischio da contagio, quali:

- possibilità di ricorso al c.d. "Lavoro Agile", in applicazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 25 febbraio 2020;
- invito alla stretta osservanza delle istruzioni fornite dal Ministero della Salute;
- rafforzamento dei servizi di pulizia e di sanificazione dei luoghi di lavoro;
- sospensione missioni;
- invito al ricorso a videoconferenze per riunioni;
- invito a segnalare – nel rispetto della vigente normativa privacy – potenziali fattori di rischio, conformemente alle indicazioni ministeriali (questionari su viaggi all'estero e/o cosiddette zone rosse);
- aggiornamento D.V.R. e D.U.V.R.I., conformemente alle disposizioni di cui al decreto-legge 23 febbraio 2020, recante "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", e in accordo con le determinazioni governative.

Successivamente, gli uffici della società, in ottemperanza ai provvedimenti governativi, sono stati chiusi ed i dipendenti di BolognaFiere, così come tutti i dipendenti delle altre società del Gruppo - dopo una fase di smaltimento ferie - hanno iniziato un programma di riduzione dell'orario di lavoro fino ad un massimo del 60% delle ore settimanali, sulla base dell'accordo sindacale sottoscritto il 19 marzo 2019 per l'accesso all'assegno ordinario di cui al D.L. n 18/2020.

Per il residuo delle ore lavorabili, i dipendenti hanno svolto e continuano tuttora a svolgere le prestazioni prevalentemente in modalità *smart working*, al fine di assicurare - per quanto possibile - la continuità delle attività commerciali ed amministrative.

Sotto il profilo della sicurezza, inoltre, sono stati autorizzati solo accessi sporadici e con turnazione alle aree aziendali da parte di alcuni dipendenti unicamente per motivi improrogabili, ed è stato emesso un Protocollo Sicurezza Covid-19. Il Protocollo, redatto in collaborazione con il Medico Competente aziendale ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, regola principalmente:

- modalità di accesso (previa misurazione della temperatura corporea) sia per il personale di BolognaFiere che per i dipendenti dei fornitori/ditte esterne che debbano svolgere attività urgenti;
- comunicazioni verso il Datore di Lavoro ed il Medico Competente, previste dall'attuale normativa relativamente all'emergenza Covid-19;
- comportamenti da seguire all'interno delle aree aziendali;

Il Protocollo è stato trasmesso a tutti i dipendenti di BolognaFiere, pubblicato sul Portale Aziendale ed è stata inviata specifica informativa di quanto in esso disposto a tutte le aziende fornitrici.

A seguito della pandemia da Covid-19 manifestatasi già dai primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso, e nonostante le azioni intraprese dalla Società per contrastarne gli effetti come sopra descritto, il bilancio al 31 dicembre 2020 presenta una perdita pari ad Euro 32 milioni e 362 mila (a fronte di un utile pari ad Euro 6 milioni e 662 mila al 31 dicembre 2019) a seguito della quale il Patrimonio netto è ora pari ad Euro 169 milioni e 806 mila ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 110 milioni e 617 mila, di cui Euro 30 milioni e 893 mila a breve termine (a fronte di Euro 70 milioni e 047 mila al 31 dicembre 2019, di cui Euro 19 milioni e 148 mila a breve termine).

Il risultato dell'esercizio è stato infatti fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore di attività in cui la Società opera determinando un drastico calo dei ricavi (-49,6 milioni Euro pari a -78% rispetto al precedente esercizio) non compensato da un'altrettanta riduzione di costi a causa

degli importanti costi fissi legati all'infrastruttura e alla struttura in generale e dei costi per servizi relativi all'attivazione del quartiere e al suo allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2020 ma che non è stato possibile sospendere o bloccare immediatamente essendo intervenuta la sospensione a ridosso dell'apertura della rassegna, o che per la loro natura ricorrente non è stato possibile sospendere e rinviare al futuro in quanto da sostenere nuovamente in relazione alle successive edizioni in presenza.

In tale contesto di incertezza la Società si è attivata per fronteggiare gli effetti negativi del Covid 19 con una serie di azioni tra cui quelle relative al personale e alla rateizzazione dei versamenti di contributi e ritenute di cui si è detto in precedenza e l'ottenimento di alcune misure di sostegno già ottenute nel 2020 tra cui finanziamenti garantiti (MCC e SACE) per complessivi euro 25,5 milioni con accesso al Fondo di garanzia Aiuti di Stato di cui al DL 8 aprile 2020, n. 23 e, nei primi mesi del 2021, con (i) la richiesta di accesso al Fondo Simest patrimonializzazione aziende fieristiche (Euro 6 milioni), (ii) la richiesta di ulteriori finanziamenti con garanzia SACE per complessivi 10 milioni e (iii) la richiesta di riconoscimento di contributi a fondo perduto (unitamente ad altre società del gruppo) a valere sulla sezione 3.12 del Temporary Framework il cui limite a livello di gruppo è attualmente pari a complessivi 10 milioni di euro.

Inoltre, a causa degli effetti sul bilancio 2020 della pandemia di cui si è detto, che hanno comportato il conseguimento di marginalità negative nell'esercizio, le aspettative di performance da misurarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Bologna Fiere previste dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con le banche finanziatrici costituite in pool (di complessivi Euro 75 milioni) non sono state rispettate e pertanto in data 13 aprile 2021 BolognaFiere S.p.A. ha richiesto agli istituti di credito:

1. conferma (chiedendone, per quanto necessario, l'assenso) che, a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, BolognaFiere S.p.A. possa predisporre il proprio bilancio consolidato facendo ricorso ai principi contabili internazionali IAS/IFRS; scelta inizialmente dettata dalle necessità legate al progetto di aggregazione attualmente allo studio con il gruppo facente capo a Italian Exhibition Group S.p.A., quotato alla Borsa di Milano;
2. di acconsentire (i) alla sospensione dell'obbligo per BolognaFiere S.p.A. di rispettare (e, quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio 2020, i Covenant Finanziari indicati nel contratto di finanziamento, ed (ii) all'innalzamento temporaneo dei limiti all'indebitamento finanziario a livello consolidato indicati nel contratto di finanziamento, in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati adottati provvedimenti legislativi e amministrativi in relazione all'emergenza sanitaria Covid 19 che hanno avuto come effetto diretto ed indiretto la sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali e limitazioni negli spostamenti degli operatori professionali e nel turismo congressuale sia su scala sia nazionale che internazionale;
3. richiesta di assentire (i) al completamento entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 luglio 2021 dell'erogazione della linea prevista dal Contratto di Finanziamento per i residui 10 milioni (rispetto ad un totale di 25 milioni accordati e di cui 15 milioni già incassati nel corso dell'esercizio 2020) specificamente destinata alla realizzazione del Padiglione 37 in area 48 già completata, nonché (ii) al completamento con erogazione parziale (per Euro 7,5 milioni) della ultima linea prevista dal Contratto di Finanziamento destinata all'acquisto di terreni a margine del quartiere fieristico entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 dicembre 2021.

Gli Istituti di credito hanno deliberato positivamente in merito alle richieste della Società inviando in data 9 luglio 2021, lettera di consenso e modifica in parziale accoglimento delle richieste di deroga formulate dalla società (il Beneficiario del Contratto di Finanziamento). In particolare:

- (i) con riferimento ai covenant finanziari: *“in parziale deroga dell’Articolo 18.1 (Risoluzione) del Contratto di Finanziamento, le Banche Finanziatrici acconsentono a che il Beneficiario non debba rispettare (e quindi, calcolare e comunicare), per l’esercizio relativo all’anno 2020, i Covenant Finanziari indicati dal Contratto di Finanziamento”*;
- (ii) con riferimento all’Indebitamento Finanziario Consentito a livello consolidato, le Banche Finanziatrici acconsentono che non sia superiore ad euro 180 milioni sino all’esercizio relativo all’anno 2021, ad euro 150 milioni per l’esercizio relativo all’anno 2022 e ad euro 130 milioni a partire dall’esercizio relativo all’anno 2023;
- (iii) con riferimento al periodo di disponibilità per l’erogazione della linea del Contratto di Finanziamento specificamente destinata alla realizzazione del Padiglione 37 in area 48, le Banche Finanziatrici acconsentono alla sua estensione sino al 31 luglio 2021.

A fronte di ciò, e in particolare dell’ottenimento del waiver rispetto ai parametri finanziari, la Società ha mantenuto la classificazione del debito finanziario tra breve e lungo secondo il piano di ammortamento originario previsto dal contratto di finanziamento.

In merito all’esercizio in corso, visto il protrarsi della pandemia e delle relative misure restrittive durante il primo semestre 2021, e considerato che gli impatti negativi sulla performance del periodo possano essere solo parzialmente compensati dalla riprogrammazione del calendario fieristico con spostamento delle manifestazioni al secondo semestre dell’esercizio in corso, la capogruppo ha avviato interlocuzioni con gli Istituti di Credito per ridefinire le condizioni finanziarie previsti dai medesimi finanziamenti per l’esercizio 2021, anche in seguito al cambio di principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato rispetto a quanto inizialmente previsto contrattualmente, così come autorizzato dagli stessi Istituti. Gli amministratori sono confidenti di poter giungere alla conclusione del processo entro la chiusura dell’esercizio 2021.

Gli amministratori avevano inoltre predisposto, in sede di redazione del piano industriale 2021-2025 di Gruppo, dei piani previsionali basati su scenari diversi derivanti dalla probabilità di riapertura dell’attività fieristica, e hanno proceduto ad aggiornare il budget di cassa dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio. Sulla base delle analisi effettuate dagli amministratori, e di quanto accordato dagli Istituti di Credito, la società risulta in grado di onorare i propri impegni finanziari dei prossimi 12 mesi, quindi la struttura del cash flow riesce a mantenersi “sostenibile”, grazie sia alle linee di finanziamento già ottenute che al rinnovo delle linee a breve come storicamente avvenuto, nonché agli effetti ulteriormente migliorativi attesi dalla riparametrazione dei finanziamenti in atto e dalla possibilità di vedersi assegnati contributi a fondo perduto previsti da Decreti Ristori e Sostegno emanati dal Governo di cui sopra.

Nonostante quanto sopra riportato e le inevitabili difficoltà derivanti dal protrarsi della pandemia che hanno comportato il manifestarsi di incertezze anche significative sulla continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell’attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all’art. 2426 C.C., in considerazione dell’effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Gli amministratori ritengono infatti che, nonostante l’evidente situazione d’incertezza provocata dal contesto pandemico in rapida evoluzione e l’impossibilità di fare previsioni attendibili riguardo alla tempistica della fine dell’emergenza, sia ragionevole la prospettiva per cui la società riesca a fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi e possano essere soddisfatte le prospettive di ripresa dell’attività aziendale nel secondo semestre dell’esercizio 2021.

Tale convincimento in ordine alla valutazione della prospettiva di continuazione dell’attività risulta corroborato dalle seguenti evidenze:

- (i) le proiezioni dei flussi finanziari di cassa per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate per consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell’esercizio 2021 e nel primo semestre del 2022 e si prevede che, grazie ai finanziamenti ottenuti, a quelli richiesti e ai flussi di cassa che si genereranno con la ripresa delle attività fieristiche, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di breve e medio periodo; nel 2021 si prevede ancora un risultato negativo in termini di cash flow operativo su cui incide anche il completamento del padiglione espositivo 37 realizzato nell’area 48 del quartiere fieristico di Bologna. Dall’esercizio 2022, in cui sono previste a Piano le complete riaperture delle attività fieristiche a piano

- regime, il cash flow operativo sarà in grado di generare risultati positivi.
- (ii) l'esistenza di concrete possibilità di vedersi assegnati i contributi a fondo perduto di cui si è detto in precedenza previsti dai decreti emanati dal governo;
 - (iii) la ragionevole aspettativa, confortata dalle interlocuzioni avviate con gli istituti bancari, di rivedere in prospettiva le condizioni di indebitamento, in coerenza con la documentazione in loro possesso, utilizzando anche la possibilità prevista dal Decreto Sostegni bis di allungare la durata dei finanziamenti ottenuti in base al DL Liquidità, una volta che siano disponibili le relative disposizioni applicative;
 - (iv) il Piano pluriennale 2021-2025 del Gruppo predisposto dagli amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020 (il "Piano") e utilizzato ai fini degli impairment test predisposti sia sulla capogruppo che sulle società controllate per la verifica della recuperabilità delle partecipazioni e delle immobilizzazioni, presenta assunzioni prudenziali che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024;
 - (v) è già in avanzata fase di redazione una nuova formulazione del piano di sviluppo delle attività della Società e del Gruppo in linea con il Piano di cui al punto precedente, volta a recepire i più recenti dati circa la dinamica pandemica, confermando la ripresa dei livelli di mercato pre-pandemici al 2024, e finalizzata ad approfondire coerentemente con il contesto di riferimento le azioni industriali già definite e le opportunità di ulteriore crescita, ampliamento e diversificazione, incluse quelle emerse nel corso degli ultimi mesi e che si potranno ulteriormente prospettare grazie alla ripresa dell'economia sui mercati nazionale ed internazionale ed alle accelerate dinamiche competitive di riposizionamento di taluni eventi nel settore fieristico e congressuale, a conforto delle valutazioni degli amministratori in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo;
 - (vi) la possibilità di suggerire la proposta ai soci di ricorrere ad aumenti di capitale in relazione alle quali sono già in corso interlocuzioni con gli stessi;
 - (vii) la Società può contare su una struttura solida caratterizzata da trend passati positivi (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (Patrimonio Netto) tali da assicurare la copertura della perdita dell'esercizio 2020 e le eventuali perdite future previste a Piano senza ricadere nelle situazioni di perdita di capitale previste dal codice civile;
 - (viii) i mezzi propri e le passività consolidate continuano a coprire quasi interamente le immobilizzazioni;

Gli Amministratori pertanto, pur in presenza di significative incertezze che pongono dubbi sulla continuità aziendale legate in particolare al protrarsi della pandemia, che hanno e che potranno ancora impattare le performance della società e del Gruppo, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa, dai contributi dei DL Sostegni e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, (ii) dell' avvenuto ottenimento da parte delle banche dei waiver richiesti sul finanziamento in pool con riferimento in particolare alla sospensione della verifica dei parametri finanziari per l'esercizio 2020 e confidenti (i) che le previsioni economiche di Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppur tali previsioni siano soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, (ii) che si riescano ad ottenere anche gli ulteriori aiuti di stato richiesti per incrementare la liquidità di breve periodo e (iii) che le negoziazioni avviate con gli istituti di credito troveranno positiva conclusione entro la fine dell'esercizio 2021, hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Immobilizzazioni

In generale, con riferimento a tutta la categoria, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile vengono operate le necessarie svalutazioni fino a concorrenza del suddetto minor valore; tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi successivi se ed in quanto

vegnano meno i motivi che le hanno generate. La misura e le motivazioni delle eventuali riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono indicate in nota integrativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 cod.civ., al n. 3-bis.

In particolare, i più significativi criteri adottati per la valutazione delle voci del bilancio sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione sostenuto ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevedibile utilità futura. La durata ipotizzata è la seguente:

- | | | |
|---|----|------|
| - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 3 | anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 10 | anni |

Unica eccezione, il pacchetto integrato gestionale di contabilità, utilizzato dal gennaio 2008 e per il quale da inizio 2013 è stato realizzato il passaggio ad una nuova versione aggiornata ed integrata con nuove procedure ed applicazioni che hanno consentito il passaggio alla piattaforma di gruppo di gran parte delle società controllate facenti capo al Gruppo BolognaFiere. Per la nuova release del sistema integrato gestionale di contabilità si è stimata una vita utile di almeno 5 anni a partire dal 2013 e, successivamente, dalla entrata in funzione delle successive implementazioni ed integrazioni funzionali.

Le "altre immobilizzazioni immateriali", comprendono costi pluriennali e spese sostenute a fronte di migliorie su beni di terzi, ammortizzate in ragione della minore durata tra la prevedibile vita utile delle stesse e quella contrattuale, nonché "potenzialità edificatorie". La voce comprende anche il valore del diritto di superficie su terreni e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio.

Gli importi iscritti a bilancio sono esposti al netto delle quote di ammortamento sistematico così determinate.

b) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta e specifica imputazione, incrementato dalle rivalutazioni monetarie intervenute successivamente. Al costo di acquisto del padiglione 14 e 15, sono aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della sua costruzione fino al momento in cui il cespite poteva essere utilizzato.

I valori dei terreni e dei fabbricati strumentali sono stati rivalutati nel corso del 2002 in sede di trasformazione in società per azioni e ad essi si sono aggiunti gli immobili conferiti da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. contestualmente alla trasformazione.

I relativi valori correnti risultano rettificati dai fondi di ammortamento al fine di tenere conto della residua possibilità di utilizzazione di tali cespiti; i fondi vengono incrementati annualmente da quote di ammortamento costanti, secondo aliquote ritenute rappresentative della vita utile delle varie categorie di beni, come di seguito specificate nelle tabelle di riferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo sulla base degli stati d'avanzamento lavori e delle fatture pervenute.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati imputati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile di singoli cespiti vengono ad essi attribuiti.

Rivalutazione solo civilistica degli immobili ex D. Lgs. n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) e rideterminazione della loro vita utile

In sede di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per rivalutare ai soli fini civilistici gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia di stima. Tramite la rivalutazione suddetta si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo di tutti i beni appartenenti alla categoria degli immobili strumentali ammortizzabili, pari a complessivi euro 167.253.970, incrementandone il valore per complessivi euro 64.543.199, assumendo prudenzialmente come criterio omogeneo il 60% dei valori di perizia di ciascun immobile, purché il valore in tal modo determinato risultasse

superiore al valore netto contabile a cui il singolo immobile risultava iscritto in bilancio.

La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della Legge n. 342 del 2000 espressamente richiamato dal D. Lgs. n. 185 del 2008.

Il metodo contabile utilizzato è quello che prevedeva sia l'azzeramento dei fondi ammortamento riferiti ai singoli immobili (per complessivi euro 1.789.348) sia l'incremento per il residuo del valore dei singoli immobili (per complessivi euro 62.753.851).

In base alle risultanze della stessa perizia è stato ridefinito il periodo di vita utile degli immobili ammortizzabili, estendendolo da 20 anni a 40 anni, dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%.

Le imposte differite relative alla rivalutazione sono imputate a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

A partire dal bilancio 2009 gli ammortamenti fanno riferimento ai maggiori valori derivanti dalla rivalutazione appena descritta.

c) Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da partecipazioni acquisite e detenute in imprese aventi in generale per oggetto la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, nonché attività di servizi connesse e complementari e sono quindi destinate a permanere stabilmente nel patrimonio aziendale. Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, secondo il criterio di cui all'art. 2426 c.c. primo comma. Gli effetti della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nella presente nota integrativa.

Le partecipazioni il cui valore alla data della chiusura dell'esercizio, sulla base di situazioni contabili predisposte dalle partecipate, risultasse durevolmente inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo, sono iscritte a tale minor valore. Il valore originario viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica.

d) Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento o la destinazione di utili ai soci come dividendi) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

I crediti incassabili con un'attività diversa dalle disponibilità liquide sono valutati al valore corrente realizzabile di mercato di tali attività.

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC n. 16. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso i crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante fondi rischi specifici esposti in detrazione dei crediti stessi, costituiti da accantonamenti effettuati nel periodo ed in esercizi precedenti in misura ritenuta adeguata per fronteggiare eventuali rischi di insolvenza.

e) Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore nominale.

f) Ratei e Risconti

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

g) Costi e Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi

Sono costituiti da costi e ricavi integralmente di competenza di esercizi successivi in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi.

h) Fondi per rischi ed oneri

Rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite e/o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili gli esatti importi o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

i) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti per tutto il personale dipendente, tenuto conto delle rispettive anzianità, dei compensi percepiti e di quanto maturato dai singoli dipendenti.

l) Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio OIC n. 19. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

In tal caso i debiti possono essere valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

m) Criterio di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti esposti in valute estere, sono contabilizzati sulla base dei cambi correnti (tassi di cambio a pronti) riferiti alla data in cui si sono originate le relative operazioni.

Le attività e passività in valuta – ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie non monetarie – sono iscritte al tasso di cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico alla voce C 17 bis (utili e perdite su cambi). L'eventuale utile netto su cambi derivante dall'adozione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio è accantonato in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile sino al suo effettivo realizzo.

Gli eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio sono evidenziati in nota integrativa.

Le attività e passività in valuta costituite da immobilizzazioni finanziarie non monetarie sono determinate al cambio corrente alla data nella quale le relative operazioni sono compiute o al minor valore determinato al cambio di chiusura dell'esercizio, se ed in quanto tale minor valore sia considerato durevole.

n) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società alla data di sottoscrizione del contratto è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "*gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value*".

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di

chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle specifiche voci individuate dal principio contabile OIC n. 32.

È ammessa la contabilizzazione di operazioni di copertura solo per i seguenti rischi:

- a) rischio di tasso d'interesse;
- b) rischio di cambio;
- c) rischio di prezzo;
- d) rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).

La voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 85, 87, 92, 114 e 117 del principio contabile OIC n. 32. Tale riserva viene considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: "*le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite*".

La voce B) 3) "strumenti finanziari derivati passivi" accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

L'utilizzo della voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" è imputato a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti nello stesso esercizio (o esercizi) in cui questi generano effetti sul risultato d'esercizio o a rettifica o integrazione dell'attività o passività non finanziarie scaturenti da un'operazione programmata o da un impegno irrevocabile.

Ad eccezione di quanto sopra la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati è esposta nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" nelle voci previste dall'articolo 2425 del codice civile:

D) 18) d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati;

D) 19) d) svalutazione di strumenti finanziari derivati.

Nell'ambito delle coperture di *fair value*, se la variazione del valore del *fair value* dell'elemento coperto è maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura la differenza tra le due variazioni di *fair value* è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto.

Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "*non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura*".

o) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base ai criteri stabiliti dalle norme fiscali in vigore e rappresentano l'onere per imposte pagabili correntemente sugli imponibili risultanti alla chiusura dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività a fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero futuro.

p) Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono contabilizzati con riferimento al momento in cui i servizi sono resi. I costi sono correlati ai ricavi del periodo e sono contabilizzati secondo prudenza e competenza.

L'introduzione della disposizione normativa prevista dall'art. 2427, comma 1, numero 13), che richiede l'indicazione in nota integrativa "dell'importo e della natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali" è avvenuta contestualmente all'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico.

L'informazione prevista al numero 13) dell'art. 2427 concorre a valutare l'andamento prospettico dell'azienda, in quanto la *disclosure* sull'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, consente all'utilizzatore del bilancio di depurare il conto economico da quegli elementi che, avendo carattere di eccezionalità, non rientrano nelle normali previsioni dell'impresa e quindi difficilmente potranno ripetersi negli anni.

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione del principio contabile OIC n. 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

Eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle altre modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell'OIC 29. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità alla precedente formulazione del medesimo principio contabile.

q) Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie erano esposti al loro valore contrattuale nei conti d'ordine che sono stati soppressi per effetto delle modifiche legislative introdotte con la pubblicazione del D.Lgs. 139/2015 ed il conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono descritti nella nota integrativa e nel fondo rischi vengono accantonati adeguati importi a copertura.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento nel fondo rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

L'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, richiede l'indicazione in nota integrativa "dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati".

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-ter), del codice civile, prescrive inoltre che la nota integrativa indichi "la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società".

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1) IMMOBILIZZAZIONI (Voce B.)

1.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Voce B.I)

Il seguente prospetto dettaglia, nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei valori:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
- Costo	5.354.876	2.449.106	288.000	16.382.540	24.474.522
- Rivalutazioni	-	2.100.000	-	-	2.100.000
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.119.205)	(2.504.569)	-	(10.030.772)	(17.654.546)
- Svalutazioni	-	(1.601.836)	-	-	(1.601.836)
Valore di bilancio	235.671	442.701	288.000	6.351.768	7.318.140
Variazioni nell'esercizio					
- Incrementi per acquisizioni	-	88.743	214.642	110.966	414.351
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	97.377	-	(97.377)	-	-
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(981)	-	(981)
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
- Ammortamento dell'esercizio	(226.439)	(70.387)	-	(261.332)	(558.158)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(158)	-	-	(158)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(129.062)	18.198	116.284	(150.366)	(144.946)
Valore di fine esercizio					
- Costo	5.452.253	2.527.519	404.284	16.493.506	24.877.562
- Rivalutazioni	-	2.100.000	-	-	2.100.000
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.345.644)	(2.564.627)	-	(10.292.104)	(18.202.375)
- Svalutazioni	-	(1.601.993)	-	-	(1.601.993)
Valore di bilancio	106.609	460.899	404.284	6.201.402	7.173.194

I **diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno**, si riferiscono prevalentemente a "software". L'incremento dell'esercizio è costituito soprattutto da spese sostenute in relazione al software per ulteriori sviluppi ed integrazioni nella gestione delle applicazioni per la gestione della raccolta di ordini via web, CRM e fatturazione, oltre ad incrementi per la piattaforma di budgeting, reporting, consolidamento e redazione delle tabelle di dettaglio del bilancio, collegati alla piattaforma contabile del Gruppo.

Le **concessioni, licenze, marchi e simili** si riferiscono alla proprietà di "marchi" ed alla registrazione dei relativi "domini internet". L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto del marchio "Agriturismo in fiera" e al rinnovo ed alla registrazione di vari marchi e domini.

La rivalutazione contabilizzata tra i valori di carico delle immobilizzazioni immateriali, si riferisce per 1,6 milioni al marchio della rassegna biennale "Zoomark" (fiera professionale leader in Italia nel settore dei prodotti, alimenti e attrezzature per animali domestici) di cui BolognaFiere S.p.A. è divenuta titolare nel 2006 con la incorporazione della società "Studio Pandas S.r.l." e per euro 500 mila al marchio della rassegna "Sana" (Salone Internazionale del biologico e del naturale) di cui BolognaFiere è divenuta titolare nel 2010 a seguito e per effetto della incorporazione della società Sana S.r.l.

L'incremento delle **Immobilizzazioni Immateriali in corso ed acconti**, si riferisce al corrispettivo del diritto d'opzione relativo all'acquisto dell'asset e del marchio "Quattro zampe in fiera", da esercitare entro il giugno 2021, mentre il decremento si riferisce al completamento di un software gestionale. Tra le "Immobilizzazioni Immateriali in corso ed acconti" rimangono iscritti i diritti di opzione per l'acquisto dei marchi "Modenantiquaria" e "Petra" da esercitare originariamente entro il 31.12.2020, termine poi consensualmente prorogato all'aprile 2021. In prossimità della nuova scadenza ModenaFiere e BolognaFiere hanno definito con accordo transattivo (i) la rinuncia di BolognaFiere ad esercitare il diritto di opzione alla scadenza del 30 aprile 2021, riservandosi le Parti di determinare successivamente, ove se ne determinassero le condizioni e valutassero le relative opportunità, nuove e diverse intese relative a detti marchi a fronte (ii) della cessione da Modena Fiere a BolognaFiere del 50% della proprietà del marchio nazionale "Skipass" (di cui BolognaFiere già possedeva il 50%).

Le **altre Immobilizzazioni Immateriali**, comprendono "potenzialità edificatorie", quote residue ancora da ammortizzare di manutenzioni straordinarie su beni di terzi effettuate dalla società Immobiliare Fiera Maserati (incorporata nel 2017). Comprendono infine il valore del diritto di superficie sui terreni (per circa 19 mila mq.) e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio con la "Cooperativa Taxisti Bolognesi – CO.TA.BO. – Società Cooperativa". L'incremento rilevato nell'esercizio si riferisce a demolizioni e sistemazioni effettuate su un'area limitrofa al quartiere fieristico di proprietà del Comune di Bologna,

concessa in uso a BolognaFiere sino al settembre 2028.

1.2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Voce B.II)

Le movimentazioni intervenute fino al 31 dicembre 2020, sono illustrate nel prospetto seguente che riporta la classificazione delle immobilizzazioni materiali secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
- Costo	217.536.795	23.592.781	5.993.032	8.495.074	13.897.618	269.515.300
- Rivalutazioni	112.603.818	-	-	-	-	112.603.818
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(68.377.901)	(20.860.598)	(5.923.555)	(7.647.906)	-	(102.809.960)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	261.762.712	2.732.183	69.477	847.168	13.897.618	279.309.158
Variazioni nell'esercizio						
- Incrementi per acquisizioni	15.955	7.540	14.900	165.045	27.266.598	27.470.037
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	75.126	1.335.005	-	-	(1.410.132)	-
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(17.334)	-	-	(97)	-	(17.431)
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
- Ammortamento dell'esercizio	(7.665.379)	(376.974)	(23.839)	(123.218)	-	(8.189.410)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(7.591.632)	965.571	(8.939)	41.730	25.856.466	19.263.196
Valore di fine esercizio						
- Costo	217.610.542	24.935.326	6.007.932	8.652.461	39.754.084	296.960.345
- Rivalutazioni	112.603.818	-	-	-	-	112.603.818
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(76.043.280)	(21.237.572)	(5.947.394)	(7.763.563)	-	(110.991.809)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	254.171.080	3.697.754	60.538	888.898	39.754.084	298.572.354

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta e specifica imputazione. Tale valore è stato incrementato dalla rivalutazione monetaria eseguita in base alla Legge n. 413 del 30/12/1991 per quanto riguarda i cespiti intestati alla voce "Magazzino ex Sias" e l'area denominata "Area 43", iscritta tra i terreni.

Ai costi di acquisto del padiglione 14 e 15, sono aggiunti gli oneri relativi al finanziamento specificamente acceso (mutuo ipotecario) per la sua costruzione, maturati durante il periodo di realizzazione fino al momento in cui l'immobile era pronto per l'uso, per un valore complessivo di euro 836.257.

Rivalutazione solo civilistica degli immobili ex D. Lgs. n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) e rideterminazione della loro vita utile

In sede di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per rivalutare ai soli fini civilistici gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia di stima, che ha anche effettuato una ricognizione in merito al periodo di vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili.

In base alle risultanze della perizia è stato quindi ridefinito il periodo di vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili, estendendolo da 20 anni a 40 anni (tranne che per il caso delle "costruzioni minori e leggere" e delle "costruzioni in legno e strutture mobili") dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%.

Sulla base delle valutazioni del perito si è quindi proceduto ad adeguare il valore contabile residuo di tutti i beni appartenenti alla categoria degli immobili strumentali ammortizzabili, pari a complessivi euro 167.253.970, incrementandone il valore per complessivi euro 64.543.199, assumendo prudenzialmente come criterio omogeneo il 60% dei valori di perizia di ciascun immobile, sempre che il valore in tal modo determinato risultasse superiore al valore netto contabile a cui il singolo immobile risultava iscritto in bilancio.

La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede

il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della Legge n. 342 del 2000 espressamente richiamato dal D. Lgs. n. 185 del 2008.

Il metodo contabile utilizzato è quello che prevede sia l'azzeramento dei fondi ammortamento riferiti ai singoli immobili sia l'incremento per il residuo del valore dei singoli immobili. Per i dettagli dell'operazione appena descritta si veda il seguente prospetto.

Immobili Strumentali ammortizzabili	Rivalutazione L. 2/2009		
	incremento valori netti	riduzione fondi amm.to	Totale Rivalutazione
Palazzina Direzionale	688.280	21.500	709.780
Padiglione 36	4.476.188	248.968	4.725.156
Uffici Via Maserati n° 18 c) d)	676.325	21.857	698.182
Padiglione 35	7.607.740	26.653	7.634.393
Terzo Ingresso	707.396	81.505	788.901
Padiglione 19/20	5.534.207	609.454	6.143.661
Centro Servizi	9.804.628	11.688	9.816.316
Padiglione 21/22	1.673.529	252.884	1.926.413
Padiglione 25/26	0	219.713	219.713
Padiglione 31/32	3.295.126	23.579	3.318.705
Padiglione 33/34	14.862.572	214.684	15.077.256
Padiglione 29	8.231.736	34.124	8.265.860
Padiglione 30	5.196.124	22.739	5.218.863
TOTALE	62.753.851	1.789.348	64.543.199

Le imposte differite relative alla rivalutazione (complessivamente pari ad euro 20.266.565, di cui IRES conteggiata al 27,5% per euro 17.749.380 ed IRAP conteggiata al 3,9% per euro 2.517.185) sono state imputate a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto. In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017, si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita, con un incremento delle Riserve di rivalutazione di € 1.819.735.

Gli ammortamenti 2008 dei beni rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo storico del bene ante rivalutazione diminuito dell'ammontare dei fondi risultanti al 31.12.2007. A partire dal bilancio 2009 gli ammortamenti fanno riferimento ai maggiori valori derivanti dalla rivalutazione appena descritta.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative ad incrementi, decrementi e riclassifiche che hanno interessato le seguenti voci.

La voce "**terreni e fabbricati**" rileva gli effetti di una permuta stipulata con il Comune di Bologna relativa a particelle di terreno nell'area pertinenziale retrostante l'edificio "Sala Maggiore" confinante con l'attiguo Palazzo dei Congressi e marginali incrementi di valore rilevati per il complesso dei padiglioni 28, 29 e 30 e del padiglione 16 e 18, divenuto proprietà di BolognaFiere per effetto del riscatto esercitato al termine della naturale scadenza del contratto di leasing della durata di 15 anni ad esso relativo.

L'incremento nella voce "**impianti e macchinari**" si riferisce al completamento di una ulteriore fase del programma di migliorie pluriennali che riguardano sia il consolidamento antisismico della struttura che la parte impiantistica della centrale elettrotermofrigorifera di proprietà della comunione degli utenti del Fiera District di Bologna.

Nella voce "**immobilizzazioni materiali in corso ed acconti**" gli incrementi sono relativi ai lavori preparatori di collegamento ed alla costruzione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna il cui completamento è avvenuto con la conclusione delle pratiche di accatastamento ed agibilità nel mese di marzo 2021. Il 4 giugno 2021, infine, sul padiglione 37 è stata estesa la garanzia ipotecaria prevista dal contratto di finanziamento a favore del pool di istituti bancari.

Di seguito vengono sintetizzate le movimentazioni intervenute per ciascuna delle voci di appartenenza alle categorie dei cespiti. Gli ammortamenti sono effettuati sulla base delle aliquote riportate nella tabella, ritenute rappresentative della vita utile dei beni ai quali si riferiscono. Gli ammortamenti dei fabbricati sono

effettuati *pro - rata temporis* in relazione al momento di acquisto o di effettiva entrata in funzione.

Descrizione	Saldo al 31.12.2019				% aliquota di ammortamento	Variazioni del periodo			Saldo al 31.12.2020
	Costo Storico	di cui per rivalutazioni				Incrementi e acquisizioni	Decrementi e dismissioni	Rettifiche	
		L. 413 / 1991	L. 7 / 2001	L. 2/2009					
Terreni	29.049.211	11.047	1.281.798	0	-	11.779	17.334	0	29.043.656
Fabbricati	300.167.970	158.912	46.608.863	64.543.198	2,5%	79.302	0	0	300.247.272
Costruzioni minori e leggere	816.660	0	0	0	10%	0	0	0	816.660
Costruzioni in legno e strutture mobili	106.772	0	0	0	20%	0	0	0	106.772
Terreni e Fabbricati	330.140.613	169.959	47.890.661	64.543.198		91.081	17.334	0	330.214.360
Impianti e mezzi di sollevamento	96.114	0	0	0	10%	0	0	0	96.114
Impianti di presa, trasformazione e distribuzione energia	7.410.697	0	0	0	10%	0	0	0	7.410.697
Impianti idrici	630.679	0	0	0	10%	0	0	0	630.679
Impianti di allarme, ripresa fotografica, cinematografica	592.982	0	0	0	30%	0	0	0	592.982
Impianti interni speciali di comunicazione	2.835.237	0	0	0	25%	7.540	0	0	2.842.777
Macchinari e attrezzature per la lavorazione	352.701	0	0	0	15%	0	0	0	352.701
Centrale termofrigorifera	5.245.569	0	0	0	6,25%	1.335.005	0	0	6.580.574
Impianti urbanizzazione aree	719.024	0	0	0	10%	0	0	0	719.024
Impianti di refrigerazione e riscaldamento	5.709.778	0	0	0	15%	0	0	0	5.709.778
Impianti e macchinario	23.592.781	0	0	0		1.342.545	0	0	24.935.326
Attrezzature ed arredamento fieristico	5.993.032	0	0	0	27%	14.900	0	0	6.007.932
Attrezzature industriali e commerciali	5.993.032	0	0	0		14.900	0	0	6.007.932
Mobili arredi e macchine ordinarie d'ufficio	2.534.459	0	0	0	12%	27.100	0	0	2.561.559
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5.778.870	0	0	0	20%	119.945	7.658	0	5.891.157
Mezzi di trasporto	93.215	0	0	0	20%	0	0	0	93.215
Autovetture, motoveicoli e simili	42.944	0	0	0	25%	0	0	0	42.944
Altre immobilizzazioni materiali	45.586	0	0	0	-	18.000	0	0	63.586
Altri beni	8.495.074	0	0	0		165.045	7.658	0	8.652.461
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.897.618	0	0	0		27.266.598	1.410.132	0	39.754.084
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	382.119.118	169.959	47.890.661	64.543.198		28.880.169	1.435.124	0	409.564.163

Terreni e Fabbricati

Comprendono per i terreni la rivalutazione obbligatoria operata ai sensi della legge n. 413 del 30/12/1991 per euro 11.047 e la rivalutazione operata in sede di trasformazione di BolognaFiere in Società per Azioni ed iscritta in bilancio dal 2002, pari ad euro 1.281.798, ai sensi di quanto disposto dalle normative speciali vigenti all'epoca (Legge n° 7 dell'11 gennaio 2001). I fabbricati comprendono la rivalutazione operata in sede di trasformazione di BolognaFiere in Società per Azioni ed iscritta in bilancio dal 2002 e quella facoltativa ex legge 2/2009, effettuata ai fini solo civilistici, come già illustrato nei criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Il valore degli immobili è ripartito, sulla base di ricognizione peritale, tra valore riferibile ai soli fabbricati e valore attribuibile al terreno sottostante.

Ammortamenti e stima della vita utile dei cespiti

Con il bilancio d'esercizio 2002, era stata ridefinita la vita utile residua delle immobilizzazioni materiali relativamente alla categoria dei fabbricati strumentali, sulla base di un'apposita perizia economico-tecnica, stimandone la vita utile residua in 20 anni e portando quindi l'aliquota di ammortamento al 5% su base annua.

Come già detto in precedenza, la stima della vita utile dei cespiti è stata oggetto di verifica ed aggiornamento in sede di redazione del bilancio 2008. In base alle risultanze della perizia è stato ridefinito il periodo di vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili, estendendolo da 20 anni a 40 anni (tranne che per il caso delle "costruzioni minori e leggere" e delle "costruzioni in legno e strutture mobili") dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%.

Sulla base delle analisi effettuate relativamente alle aspettative di performance prospettiche dell'attività fieristica non sono state identificate criticità relativamente ai valori recuperabili ancorchè, visto il significativo valore del comparo immobiliare, gli amministratori terranno costantemente monitorate le evoluzioni dei flussi ad esso associato.

1.3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Voce B.III)

B.III.1 - Partecipazioni

Nel corso del 2020 e dei primi mesi del 2021 è da menzionare quanto segue:

1) Partecipazioni dirette

Nel febbraio 2020 BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 51% delle quote della società "Value Fairs S.r.l." organizzatrice di eventi B2C nel settore degli animali da compagnia, a cui ha affiancato un usufrutto con contratto a termine sulla restante quota del 49% del capitale. Successivamente, nel novembre 2020, BolognaFiere S.p.A. ha rilevato anche la restante quota del 49% del capitale della società divenendone così socio unico e modificando la denominazione della società in "Events Factory Italy S.r.l."

Nell'ottobre 2020 la società Ferrara Fiere Congressi S.r.l. ha dovuto richiedere un ripiano delle perdite ed un aumento di capitale ai propri soci al fine di ricostituire le condizioni patrimoniali e finanziarie di continuità aziendale che erano state gravemente compromesse dalla perdita registrata nell'esercizio 2019 e dagli effetti economici della sospensione delle attività fieristiche a partire dal febbraio 2020 e protrattasi sino ad oggi. L'aumento di capitale è stato effettuato dai soli soci BolognaFiere S.p.A. (che ora detiene una quota del 69,86%) e Holding Ferrara Servizi s.r.l. (30,14%) che hanno anche assicurato un ulteriore sostegno finanziario alla società.

2) Partecipazioni indirette

Nel novembre 2019 la società GiPlanet S.p.A. aveva acquistato direttamente l'intera partecipazione (divenendone socio unico) nella Datecispazio S.r.l., società che ha per oggetto prevalente la produzione e l'allestimento di stand per la partecipazione a mostre e fiere. Nel dicembre 2020 l'intera partecipazione in Datecispazio è stata ceduta da GiPlanet S.p.A. alla società controllante BF Servizi S.r.l. nell'ambito di un riassetto delle società del Gruppo che si è completato con il trasferimento con effetto dal febbraio 2021 di un ramo di azienda relativo all'attività di commercializzazione, di progettazione e grafica dei servizi allestivi alla stessa BF Servizi S.r.l.

Infine il Gruppo GiPlanet, dopo la costituzione nel corso del 2019 di una propria società interamente posseduta in USA, la GiPlanet USA Corp., destinata ad avviare una serie di attività nel settore fieristico e degli allestimenti oltreoceano, ha proseguito il processo di internazionalizzazione con la costituzione dapprima della BFS Nord America llc nel primo semestre 2020 e poi nel 2021 con la costituzione della GiPlanet Suisse s.a. a cui seguirà a breve la costituzione di una nuova controllata negli emirati arabi.

Le partecipazioni direttamente detenute da BolognaFiere risultano iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020, secondo il criterio del costo, ai sensi dall'art. 2426 c.c., numeri 1) e 3).

PARTECIPAZIONI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2019		INCREMENTI Importo	SVALUTAZ. Importo	RIPRISTINI DI VALORE Importo	DECREMENTI Importo	SALDO AL 31.12.2020		N. AZIONI o QUOTE
		%	Importo					%	Importo	
BFEng Srl	930.000	100	930.000	0	0	0	0	100	930.000	930.000
Bexpo Srl	100.000	70	1.268.984	0	0	0	0	70	1.268.984	70.000
BF Servizi Srl	400.000	100	400.000	0	0	0	0	100	400.000	400.000
Bologna Congressi Srl	1.200.000	100,00	1.129.629	0	0	0	0	100	1.129.629	1.200.000
BolognaFiere China Ltd	RMB 1.476.172	100	138.636	0	0	0	0	100	138.636	=
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	120.000	100	21.382.560	0	0	0	0	100	21.382.560	120.000
BolognaFiere USA Inc.	USD 1.000	100	69.743	0	0	0	0	100	69.743	1.000
Ferrara Fiere Congressi Srl	73.000	51	1	649.019	433.803	0	215.216	69,86	1	51.000
ModenaFiere Srl	770.000	51	1	0	0	0	0	51	1	1.734
New York Right Fairs LLC	USD 2.000	100	1	0	0	0	0	100	1	2.000
Pharmintech Srl	90.000	100,0	428.305	0	0	0	0	100	428.305	90.000
Events Factory Italy Srl (Value Fair Srl)	20.000	0	0	270.364	270.363	0	0	100	1	20.000
TOTALI			25.747.860	919.383	704.166	0	215.216		25.747.861	

Nel febbraio 2014 era stato definito un accordo tra i soci della società di diritto cinese "Guangdong International Exhibition Ltd" (BolognaFiere, United Business Media [UBM] ed il partner cinese Bomei) in relazione ad una vertenza in merito alla conduzione delle attività di organizzatore fieristico di cui la joint venture societaria è titolare; vertenza che ha avuto per effetto una sospensione - a partire dalla edizione del settembre 2011 - nella organizzazione della "Guangzhou International Beauty & Cosmetic Import-Export Expo", manifestazione con cadenza semestrale di cui la società era titolare.

A seguito e per effetto degli accordi transattivi sottoscritti dai soci, il Consiglio di Amministrazione della partecipata cinese (GIE) ha provveduto a deliberare la distribuzione di parte delle consistenze finanziarie e patrimoniali della società, a titolo di dividendi per il periodo 2010-2013: la quota di competenza di BolognaFiere S.p.A. iscritta a conto economico nel 2013 e pari ad euro 2 milioni e 555 mila euro, importo già al netto della ritenuta d'imposta del 10% operata dalla Tax Authority cinese, è stata incassata da BolognaFiere S.p.A. nel corso del 2015.

A fronte del rischio di mancata copertura dei valori di carico della partecipazione BolognaFiere successivamente iscritto in conto economico svalutazioni riferite alla partecipazione:

- per euro 901.926 nel 2013,
- per euro 803.144 nel 2015,
- per euro 545.352 nel 2018, azzerando così praticamente il valore della partecipazione.

Nel luglio 2019, BolognaFiere S.p.A. ha acquisito da VeronaFiere S.p.A. il 50 % della società **Metef S.r.l.** società organizzatrice della omonima manifestazione fieristica di riferimento in Italia dedicata al mondo dell'alluminio, dei metalli innovativi e della fonderia, organizzata con cadenza pluriennale a Verona e destinata a migrare, con l'edizione in programma nel marzo 2021, a Bologna per affiancarsi alla rassegna Mec Spe in arrivo da Parma. Purtroppo, l'andamento commerciale della manifestazione, causa il protrarsi della pandemia scoppiata a livello planetario nel febbraio 2020, è sostanzialmente rimasto bloccato e lo spostamento della data della manifestazione dal marzo 2021 al giugno 2021 è stato di fatto inutile a causa del protrarsi del divieto di organizzare manifestazioni fieristiche, portando quindi alla cancellazione della manifestazione per il 2021 ed alla sua riprogrammazione nel 2022. Tuttavia, la sospensione forzata dell'attività fieristica di questi due ultimi anni, unita alla consapevolezza di tempistiche di vera ripartenza ancora incerte e di un assestamento graduale del calendario internazionale degli eventi concorrenti nel settore merceologico di riferimento, hanno evidenziato un aggravamento del quadro economico e patrimoniale della società per il 2021, su cui gravano i costi dell'attività commerciale sostenuti in questi anni (l'ultima edizione era stata realizzata nel 2017) ma che appaiono difficilmente recuperabili in assenza di ristori economici pubblici per il settore fieristico, tanto da rendere necessaria la richiesta di un intervento di ricapitalizzazione integrale da parte dei soci.

PARTECIPAZIONI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2019		INCREMENTI Importo	SVALUTAZ. Importo	RIPRISTINI DI VALORE Importo	DECREMENTI Importo	SALDO AL 31.12.2020		N. AZIONI o QUOTE
		%	Importo					%	Importo	
Bologna & Fiera Parking SpA	2.715.200	36,81	1	0	0	0	0	36,81	1	999.440
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	50	1.415.405	0	0	0	0	50	1.415.405	50
Guangdong International Exhibition Ltd	RMB 45.432.415	50	1	0	0	0	0	50	1	=
Bologna Welcome Srl	310.000	23,39	104.903	0	104.902	0	0	23,39	1	72.507
Metef Srl	100.000	50	640.151	0	640.150	0	0	50	1	50.000
TOTALI			2.160.461	0	745.052	0	0		1.415.409	

La partecipazione del 25% nella società **Cosmoprof Asia Ltd**, che organizza ad Hong Kong la rassegna Cosmoprof Asia, è stata oggetto di rivalutazione monetaria nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, per euro 382.175 ai sensi di quanto previsto dalla Legge 21 novembre 2000, n° 342. Nel 2009 BolognaFiere S.p.A. ha rilevato da BF Partecipazioni S.a r.l. 25 azioni del valore nominale di 1 HK\$ ciascuna, corrispondenti al 25% del capitale sociale di **Cosmoprof Asia Limited**, società con sede legale in Hong Kong che ivi organizza la rassegna Cosmoprof Asia; per effetto di tale trasferimento BolognaFiere S.p.A. è divenuta proprietaria e titolare del 50% di tale società;

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 erano state effettuate svalutazioni

integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale delle società collegate "**Bologna & Fiera Parking S.p.A.**" (per complessivi euro 999.468) e di tutti i crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale nei confronti di "**Bologna & Fiera Parking S.p.A.**".

PARTECIPAZIONI VERSO ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2019		INCREMENTI	SVALUTAZ. Importo	RIPRISTINI DI VALORE Importo	DECREMENTI Importo	SALDO AL 31.12.2020		N. AZIONI o QUOTE
		%	Importo					%	Importo	
Consorzio Energia Fiera District	33.000	6,25	1.500	0	0	0	0	6,25	1.500	1
Nuova Fiera del Levante Srl	2.000.000	0,00	300.000	0	0	0	0	15,00	300.000	300.000
TOTALI			301.500	0	0	0	0		301.500	

Il 4 agosto 2017 è stata costituita la società "**Nuova Fiera del Levante S.r.l.**", con sede a Bari, un capitale sociale complessivo di 2 milioni di euro, di cui BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto una quota del 15% versando in sede di costituzione l'importo di 75 mila euro, pari al 25% del capitale sottoscritto e provvedendo nel corso del 2021 al versamento della restante parte della propria quota di capitale. La nuova società, nata con l'obiettivo di promuovere l'attività economica regionale ed i prodotti pugliesi, ha sottoscritto nel novembre 2017 un contratto di concessione per la gestione di una parte del quartiere fieristico di Bari, divenendo concretamente operativa a partire dal 2018.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono state effettuate svalutazioni e contabilizzate perdite per complessivi euro 2.111.895, di cui:

- euro 433.803 sulla base delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di **Ferrara Fiere Congressi S.r.l.**, duramente condizionato anche dagli effetti della pandemia in corso;
- euro 425.523 corrispondenti all'integrale svalutazione della quota di partecipazione al capitale della società controllata "**Events Factory Italy S.r.l.**" ed alla costituzione di un fondo ripiano perdite, sulla base delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dei risultati attesi dalla società per il 2021;
- euro 202.315 corrispondenti all'incremento del fondo ripiano perdite della società controllata "**ModenaFiere S.r.l.**", sulla base delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dei risultati attesi dalla società per il 2021;
- euro 104.902 corrispondenti all'integrale svalutazione della quota di partecipazione al capitale della società collegata "**Bologna Welcome S.r.l.**", sulla base delle anticipazioni sulle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dei risultati attesi dalla società per il 2021;
- euro 945.352 corrispondenti all'integrale svalutazione della quota di partecipazione al capitale della società controllata "**Metef S.r.l.**", ed alla costituzione di un fondo ripiano perdite sulla base dei risultati prospettati dalla società per il 2021 per effetto della cancellazione della edizione 2021 della unica rassegna organizzata dalla società.

Le più significative differenze negative che emergono dal confronto tra il valore determinato secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 del codice civile ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 sono imputabili:

- per **BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.**: all'avviamento pagato da BolognaFiere in sede di acquisizione delle partecipazioni azionarie nella società e completamente ammortizzato nel 2019 nel solo bilancio consolidato; il differenziale che rimane a livello di bilancio di esercizio si ritiene possa essere recuperato nel corso dei prossimi esercizi in base ai risultati dimostrati ed attesi. La società infatti prima dell'avvento della pandemia ha sempre consuntivato ottimi risultati e distribuito dividendi alla capogruppo.
- per **Cosmoprof Asia Ltd**: alla rivalutazione monetaria di cui è stata oggetto la quota del 25% inizialmente detenuta ed al maggior valore pagato da BolognaFiere in sede di successiva acquisizione della ulteriore quota del 25% di partecipazione nella società, che si ritiene possano essere recuperati nel corso dei prossimi esercizi in base ai risultati attesi;
- per **NYRF Ilc**: agli importi versati da BolognaFiere per finanziare le attività della società sulla base degli impegni contrattuali assunti nei confronti degli altri soci, a fronte dei quali è stato prudenzialmente costituito un fondo per tener conto dell'intero impegno assunto dalla società a supporto della *start up*.
- per **Bexpo S.r.l.**, **BF Servizi S.r.l.**, **Bologna Congressi S.r.l.** e **BolognaFiera China Ltd** si ritiene che le perdite rilevate nei bilanci 2020 possano essere recuperate grazie ai risultati di esercizio già a partire dal 2021 con la ripresa delle attività fieristiche e congressuali;
- Per **Ferrara Fiere Congressi S.r.l.**, **ModenaFiere S.r.l.** ed **Events Factory Italy S.r.l.**, sono stati appostati

fondi destinati al ripiano delle perdite ad integrale copertura delle perdite realizzate da tali società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si riporta nella seguente tabella il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni in società controllate e collegate ed il valore delle stesse ottenuto mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

SOCIETA' CONTROLLATE	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio netto 31.12.2020	quota %	Valore a bilancio (A)	Valutazione ex art. 2426 al Patrimonio Netto (B)	Differenza (B) - (A)
BFEng Srl Via Alfieri Maserati, 16 - BO	930.000	572.436	2.514.624	100	930.000	2.514.624	1.584.624
Bexpo Srl Via Alfieri Maserati, 20 - BO	100.000	(462.644)	1.384.217	70	1.268.984	968.952	(300.032)
BF SERVIZI Srl Via Alfieri Maserati, 18 - BO	400.000	(805.405)	2.116.355	100	400.000	(314.166)	(714.166)
BOLOGNA CONGRESSI Srl Piazza Costituzione, 4/A - BO	1.200.000	(1.169.925)	445.015	100,00	1.129.629	445.015	(684.614)
BOLOGNAFIERE CHINA LTD Shanghai - Cina	RMB 1.476.172	(1.113.081)	57.399	100	138.636	57.399	(81.237)
BOLOGNAFIERE COSMOPROF SpA Via Maserati, 16 - BO	120.000	(6.714.837)	493.988	100	21.382.560	(7.193.898)	(28.576.458)
BolognaFiere Usa, Inc. New York - U.S.A.	USD 1.000	(917.378)	86.896	100	69.743	86.896	17.153
FERRARA FIERE CONGRESSI Srl Via della Fiera, 11 - FE	73.000	(835.116)	(365.762)	69,86	1	(255.532)	(255.533)
MODENAFIERE Srl Viale Virgilio, 58 - MO	770.000	(1.120.319)	(512.309)	51	1	(261.278)	(261.279)
NEW YORK RIGHT FAIRS LLC New York - U.S.A.	USD 2.000	(3.762)	(734.331)	100	1	(734.331)	(734.332)
PHARMINTEC Srl Via Alfieri Maserati, 16 - BO	90.000	(21.452)	604.471	100	428.305	604.471	176.166
EVENTS FACTORY ITALY Srl Via Montenapoleone, 8 - MI	20.000	(171.886)	(155.160)	100	1	(155.160)	(155.161)

SOCIETA' COLLEGATE	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio netto 31.12.2020	quota %	Valore a bilancio (A)	Valutazione ex art. 2426 al Patrimonio Netto (B)	Differenza (B) - (A)
BOLOGNA & FIERA PARKING SpA Via Alfieri Maserati, 16 - BO	2.715.200	(846.852)	5.983.795	36,8	1	2.202.580	2.202.579
COSMOPROF ASIA Ltd Hong Kong	HKD 100	2.112.104	2.544.248	50	1.415.405	1.052.001	(363.404)
BOLOGNA WELCOME Srl Piazza Nettuno, 1 - BO	310.000	(313.120)	272.331	23,39	1	63.698	63.697
METEF Srl Viale del Lavoro, 8 - VR	100.000	27.040	261.096	50	1	471.464	471.463

B.III.2 a) - Crediti verso imprese controllate

CREDITI IMMOBILIZZATI	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	3.072.296	-	-	-	-	3.072.296
Variazioni nell'esercizio	(313.818)	-	-	-	-	(313.818)
Valore di fine esercizio	2.758.478	-	-	-	-	2.758.478
Quota scadente entro l'esercizio	1.725.178	-	-	-	-	1.725.178
Quota scadente oltre l'esercizio	1.033.300	-	-	-	-	1.033.300
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-

Il seguente prospetto sintetizza il dettaglio dei crediti finanziari iscritti tra le immobilizzazioni nei confronti

delle imprese controllate e collegate:

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI PER RAPPORTI INFRAGRUPPO	Valore di inizio esercizio 31.12.2019		Valore di fine esercizio 31.12.2020	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
Crediti verso Bexpo S.r.l.	0		300.000	
Crediti verso BF Servizi S.r.l.	500.000		0	
Crediti verso Bologna Congressi S.r.l.	500.000		500.000	
Crediti verso BolognaFiere USA Inc.	599.752		570.194	
Crediti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	452.836		150.000	
Crediti verso ModenaFiere S.r.l.	229.896		204.984	
Crediti verso New York Right Fairs LLC	789.812		733.300	
Crediti verso Events Factory Italy S.r.l.	0		300.000	
Totale Crediti verso imprese controllate B III a)	3.072.296	0	2.758.478	0
Crediti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.273.000	2.273.000	2.273.000	2.273.000
meno fondo svalutazione crediti	(2.273.000)	(2.273.000)	(2.273.000)	(2.273.000)
Totale crediti verso imprese collegate B III b)	0	0	0	0
Totale Crediti per rapporti infragruppo	3.072.296	0	2.758.478	0

2) ATTIVO CIRCOLANTE (Voce C.)

2.1) RIMANENZE (Voce C.I)

Le rimanenze di materie prime si riferiscono alla valorizzazione delle giacenze di gasolio risultanti alla fine dell'esercizio, a servizio dei gruppi elettrogeni di cui il quartiere fieristico è dotato, per comprensibili necessità di sicurezza, al fine di sopperire all'eventualità di mancanza di energia elettrica durante le attività fieristiche.

Rimanenze	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione in %
- Materie prime, sussidiarie, di consumo	27.467	(806)	26.661	-2,9%
- Lavori in corso su ordinazione	-	336.806	336.806	-
TOTALE	27.467	336.000	363.467	-

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla realizzazione all'interno del Padiglione 30 della Segafredo Virtus Arena, con il campo da basket con tribune in grado di ospitare fino a 9.500 spettatori, spazi commerciali, aree hospitality e mostre, utilizzato dalla Virtus Pallacanestro per disputare le partite dell'intera stagione 2020 – 2021 dei campionati nazionali di serie A maschili e femminili e delle coppe europee.

2.2) CREDITI (Voce C.II)

CREDITI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.646.383	(605.337)	3.041.046	3.041.046	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.478.009	(4.281.668)	1.196.341	1.196.341	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.351.976	(1.340.580)	11.396	0	11.396	11.396
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.069.535	5.861.064	9.930.599	9.883.194	47.405	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.039.550	3.155.027	5.194.577	5.194.577	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	424.345	106.817	531.162	277.717	253.445	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.009.798	2.895.323	19.905.121	19.592.875	312.246	11.396

I crediti verso **Clienti** (espositori delle rassegne direttamente gestite e terzi organizzatori) ed i **Crediti verso imprese controllate e collegate** derivano in gran parte da operazioni commerciali e sono in ogni caso regolate contrattualmente e a normali condizioni di mercato. La diminuzione dei crediti commerciali verso le società controllate e collegate riflette soprattutto la sospensione delle manifestazioni del circuito Cosmoprof

in Italia ed all'estero.

Il complesso dei crediti verso la clientela è principalmente riconducibile ai rapporti in corso con espositori di manifestazioni dirette e con i grandi clienti organizzatori delle manifestazioni indirette realizzate nel 2020 ed in programma nel primo semestre del 2021.

DETTAGLIO CREDITI VERSO CLIENTI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019		Valore di fine esercizio 31/12/2020		Variazione nell'esercizio	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
- Crediti lordi verso clienti	3.306.161	-	2.068.460	-	(1.237.701)	-
- Crediti lordi verso clienti per fatture da emettere	1.149.803	-	1.749.813	-	600.010	-
- Fondo svalutazione crediti	(809.581)	-	(777.227)	-	32.354	-
Totale C II 1)	3.646.383	-	3.041.046	-	(605.337)	-

Di seguito le movimentazioni intervenute nel fondo svalutazione crediti.

Fondo Svalutazione Crediti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti v/imprese controllate	Fondo svalutazione crediti v/imprese collegate	Fondo svalutazione crediti tributari	Fondo svalutazione altri crediti	Totale Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio						
- Saldo iniziale	809.581	-	264.916	39.173	-	1.113.670
Variazioni nell'esercizio						
- Incrementi	-	-	-	-	-	-
- Decrementi	(32.354)	-	(10.450)	-	-	(42.804)
Totale variazioni	(32.354)	-	(10.450)	-	-	(42.804)
Valore di fine esercizio						
- Saldo finale	777.227	-	254.466	39.173	-	1.070.866

In particolare, la consistenza del fondo svalutazione crediti verso società collegate è relativo ai crediti verso le società Bologna & Fiera Parking S.p.A. e Guangdong International Exhibition Ltd.

I rapporti, per la maggior parte commerciali, intrattenuti con le società partecipate da BolognaFiere S.p.A. sono dettagliati nel seguente prospetto:

CREDITI PER RAPPORTI INFRAGRUPO	Valore di inizio esercizio 31/12/2019		Valore di fine esercizio 31/12/2020		Variazione nell'esercizio	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
Crediti verso Bexpo S.r.l.	0	0	285.680	0	285.680	-
Crediti verso BF Servizi S.r.l.	88.951	0	32.859	0	(56.092)	-
Crediti verso Bologna Congressi S.r.l.	129.305	0	38.426	0	(90.879)	-
Crediti verso BolognaFiere China Ltd	2.122.671	0	0	0	(2.122.671)	-
Crediti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2.151.969	0	137	0	(2.151.832)	-
Crediti verso BolognaFiere USA Inc	12.076	0	29.113	0	17.037	-
Crediti verso BOS S.r.l.	498.996	0	498.996	0	0	-
Crediti verso Dateci Spazio S.r.l.	0	0	153	0	153	-
Crediti verso Fairsystem S.r.l.	3.866	0	3.699	0	(167)	-
Crediti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	17.915	0	2.440	0	(15.475)	-
Crediti verso Giplanet S.p.A.	5.183	0	1.117	0	(4.066)	-
Crediti verso ModenaFiere S.r.l.	141.755	0	244.783	0	103.028	-
Crediti verso NYRF Lcc	7.813	0	2.034	0	(5.779)	-
Crediti verso Pharmintech S.r.l.	0	0	18.546	0	18.546	-
Crediti verso BFEng S.r.l.	297.509	0	34.982	0	(262.527)	-
Crediti verso Events Factory Italy S.r.l.	0	0	3.376	0	3.376	-
Totale Crediti verso imprese controllate C II 2)	5.478.009	0	1.196.341	0	(4.281.668)	-
Crediti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	69.770	0	81.166	81.166	11.396	81.166
meno fondo svalutazione crediti	(69.770)	0	(69.770)	(69.770)	0	(69.770)
Crediti verso Bologna Welcome S.r.l.	3.500	0	0	0	(3.500)	-
Crediti verso Cosmoprof Asia Ltd	1.347.364	0	0	0	(1.347.364)	-
Crediti verso Guangdong International Exhibition Ltd	195.147	0	184.696	0	(10.451)	-
meno fondo svalutazione crediti	(195.147)	0	(184.696)	0	10.451	-
Crediti verso Nabe LLc North American Beauty Events	1.112	0	0	0	(1.112)	-
Totale crediti verso imprese collegate C II 3)	1.351.976	0	11.396	11.396	(1.340.580)	11.396,00
Totale Crediti per rapporti infragruppo	6.829.985	0	1.207.737	11.396	(5.622.248)	11.396,00

In particolare, tra gli "altri crediti" il valore al 31 dicembre 2019 rilevava in particolare l'anticipo versato per l'acquisizione delle quote della società Value Fairs S.r.l. (ora Events Factory Italy S.r.l.) realizzata nel febbraio

2020.

Negli "anticipi a fornitori" il valore al 31 dicembre 2020 accoglie € 200.000 versati a titolo di caparra per l'acquisto del marchio "Refrigerà".

CREDITI VERSO ALTRI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019		Valore di fine esercizio 31/12/2020		Variazione nell'esercizio	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
- Anticipi a fornitori	74.963	-	216.300	-	141.337	-
- Anticipi a personale	18.529	-	2.657	-	(15.872)	-
- Altri crediti	313.423	-	58.760	-	(254.663)	-
TOTALE crediti verso altri entro 12 mesi	406.915	-	277.717	-	(129.198)	-
- Altri crediti oltre 12 mesi	-	-	219.964	-	219.964	-
- Depositi cauzionali	17.430	-	33.481	-	16.051	-
TOTALE Crediti verso altri oltre 12 mesi	17.430	-	253.445	-	236.015	-
TOTALE Crediti verso altri	424.345	-	531.162	-	106.817	-

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c.c. al n° 6 viene sintetizzata nel seguente prospetto la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 per area geografica.

Area geografica	PAESI OCSE			PAESI NON OCSE				Totale
	ITALIA	PAESI UNIONE EUROPEA E SEE	PAESI RESTO DEL MONDO	PAESI UNIONE EUROPEA	PAESI NORD E SUD AMERICA	PAESI ASIA	PAESI RESTO DEL MONDO	
- Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.605.427	128.971	87.779	11.996	3.064	143.609	60.199	3.041.046
- Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	1.165.194		31.147					1.196.341
- Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	11.396					-		11.396
- Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.930.599							9.930.599
- Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.194.577							5.194.577
- Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	531.162							531.162
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.438.355	128.971	118.926	11.996	3.064	143.609	60.199	19.905.121

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c.c. al n° 14 vengono sintetizzati nei seguenti prospetti le descrizioni delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ANALISI DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	SALDO AL 31.12.2019					SALDO AL 31.12.2020				
	imponibile IRES	IRES 24,0%	imponibile IRAP	IRAP 3,9%	TOTALE IMPOSTE	imponibile IRES	IRES 24,0%	imponibile IRAP	IRAP 3,9%	TOTALE IMPOSTE
Acc.ti a fondi rischi ed oneri	3.111.420	746.740	0	0	746.740	2.817.212	676.130	0	0	676.130
Consolidato fiscale - perdite riportabili, interessi passivi e ACE	(1.540.264)	(369.664)	(3.498.186)	(136.429)	(506.093)	11.983.724	2.876.095	(3.419.903)	(133.376)	2.742.719
Accantonamento fondo svalutazione crediti	764.558	183.493	0	0	183.493	767.603	184.224	0	0	184.224
Cessione e conferimenti di immobilizzazioni	790.899	189.816	0	0	189.816	740.683	177.764	0	0	177.764
Ammortamenti solo civiltici	1.001.492	240.359	0	0	240.359	854.974	205.194	0	0	205.194
Maggiori ammortamenti solo fiscali	(10.776.701)	(2.586.408)	0	0	(2.586.408)	(10.475.987)	(2.514.237)	0	0	(2.514.237)
Rivalutazione L. 2/2009 senza effetti fiscali	(47.616.146)	(11.427.875)	(47.616.146)	(1.857.029)	(13.284.904)	(46.121.410)	(11.069.139)	(46.121.410)	(1.799.042)	(12.868.181)
Svalutazione immobilizzazioni	752.735	180.657	0	0	180.657	685.266	164.464	0	0	164.464
Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	97.469	23.393	0	0	23.393	292.722	70.254	0	0	70.254
Utili/Perdite su cambi da valutazioni	(39.696)	(9.527)	0	0	(9.527)	69.641	16.714	0	0	16.714
Proventi ed oneri dell'esercizio in corso, imponibili o deducibili per cassa	(97.072)	(23.297)	0	0	(23.297)	4.434	1.064	0	0	1.064
Proventi ed oneri degli esercizi futuri/passati, imponibili/ deducibili per cassa	(206)	(49)	(206)	(9)	(58)	(7.285)	(1.749)	(7.285)	(284)	(2.033)
TOTALE	(53.551.512)	(12.852.362)	(51.114.538)	(1.993.467)	(14.845.829)	(38.388.423)	(9.213.222)	(49.548.598)	(1.932.702)	(11.145.924)

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ANALISI DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	RIVERSAMENTI al 31.12.2020					STANZIAMENTI al 31.12.2020					NON TRANSITATI A CONTO ECONOMICO	
	imponibile IRES	IRES 24,0%	imponibile IRAP	IRAP 3,9%	TOTALE IMPOSTE	imponibile IRES	IRES 24,0%	imponibile IRAP	IRAP 3,9%	TOTALE IMPOSTE	imponibile IRES	IRES 24,0%
Acc.ti a fondi rischi ed oneri	(478.146)	(114.755)	0	0	(114.755)	183.938	44.145	0	0	44.145	0	0
Consolidato fiscale - perdite riportabili, interessi passivi e ACE	(1.879.639)	(451.112)	78.283	3.053	(448.059)	5.710.336	1.370.481	0	0	1.370.481	9.693.291	2.326.390
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.045	731	0	0	731	0	0	0	0	0	0	0
Cessione e conferimenti di immobilizzazioni	(50.216)	(12.052)	0	0	(12.052)	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti solo civiltici	(146.518)	(35.165)	0	0	(35.165)	0	0	0	0	0	0	0
Maggiori ammortamenti solo fiscali	300.714	72.171	0	0	72.171	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazione L. 2/2009 senza effetti fiscali	1.494.736	358.736	1.494.736	57.987	416.723	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione immobilizzazioni	(67.627)	(16.231)	0	0	(16.231)	158	38	0	0	38	0	0
Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	195.253	46.861
Utili/Perdite su cambi da valutazioni	39.696	9.527	0	0	9.527	69.641	16.714	0	0	16.714	0	0
Proventi ed oneri dell'esercizio in corso, imponibili o deducibili per cassa	97.072	23.297	0	0	23.297	4.434	1.064	0	0	1.064	0	0
Proventi ed oneri degli esercizi futuri/passati, imponibili/ deducibili per cassa	206	49	206	9	58	(7.285)	(1.749)	(7.285)	(284)	(2.033)	0	0
TOTALE	(686.677)	(164.804)	1.573.225	61.049	(103.755)	5.961.222	1.430.693	(7.285)	(284)	1.430.409	9.888.544	2.373.251

In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017 si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita sin dalla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Sulla base delle proiezioni della possibile base IRAP con segno negativo nei prossimi periodi di imposta si è ritenuto inoltre opportuno continuare a non valorizzare le imposte anticipate IRAP.

In particolare, le imposte differite per maggiori ammortamenti solo fiscali derivano dal computo, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 917 del 1986, di ammortamenti soprattutto per fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici.

L'iscrizione delle imposte differite è stata effettuata nel presente bilancio sulla base delle proiezioni di piano delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la società capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in conto economico nel bilancio 2020.

3) DISPONIBILITÀ LIQUIDE (Voce C.IV)

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Depositi bancari e postali	6.849.955	13.178.029	6.328.074	92,4%
- Assegni	54.000	0	(54.000)	-100,0%
- Denaro e valori in cassa	24.581	23.773	(808)	-3,3%
TOTALE C 4)	6.928.536	13.201.802	6.273.266	90,5%

4) RATEI E RISCONTI ATTIVI (Voce D.)

Al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 non sono stati contabilizzati né ratei attivi né disaggi di emissione tra i risconti attivi.

Risconti attivi	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Abbonamenti	665	3.556	2.891	434,7%
- Tassa proprietà automezzi	58	55	(3)	-5,2%
- Pubblicità	13.426	25.986	12.560	93,5%
- Canoni d'uso software	154.271	120.225	(34.046)	-22,1%
- Altri canoni e noleggi generali	12.407	14.058	1.651	13,3%
- Affitti	104.139	116.499	12.360	11,9%
- Assicurazioni	34.617	36.112	1.495	4,3%
- Canoni leasing	2.668	4.416	1.748	65,5%
- Manutenzioni in abbonamento	7.342	7.541	199	2,7%
- Consulenze	39.568	24.169	(15.399)	-38,9%
- Altri risconti attivi	2.105	77.921	75.816	3601,7%
Totale Risconti attivi	371.266	430.538	59.272	16,0%

Risconti attivi pluriennali	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Attivazione casello autostradale	1.839.943	1.742.910	(97.033)	-5,3%
- Altri risconti attivi pluriennali	43.121	112.120	68.999	160,0%
Totale Risconti attivi pluriennali	1.883.064	1.855.030	(28.034)	-1,5%

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.254.330	2.285.568	31.238	1,4%
---------------------------------------	------------------	------------------	---------------	-------------

In particolare gli oneri sostenuti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale sono destinati ad essere ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto da società Autostrade di garantirne l'attivazione ed i servizi di manutenzione.

5) COSTI ANTICIPATI DI COMPETENZA DI ESERCIZI SUCCESSIVI (Voce E.)

Sono relativi a manifestazioni che si realizzeranno successivamente al 31 dicembre 2020. Alla luce di quanto avvenuto nel 2020 (emergenza sanitaria Covid 19 e sospensione delle attività fieristiche dalla fine del mese di febbraio 2020) sono stati riportati agli esercizi successivi i soli costi di cui risultava ancora confermata l'utilità economica - in applicazione del principio di prudenza, superando in taluni casi l'applicazione del solo principio di competenza economica - per gli eventi oggetto di spostamento, modifica e/o annullamento.

COSTI ANTICIPATI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.053	5.115	(11.938)	-70,0%
- per servizi	2.682.247	1.861.001	(821.246)	-30,6%
- per godimento beni di terzi	44.636	18.888	(25.748)	-57,7%
- per il personale	96	-	(96)	-100,0%
- oneri diversi di gestione	3.570	2.663	(907)	-25,4%
TOTALE E 1)	2.747.602	1.887.667	(859.935)	-31,3%

PASSIVO E NETTO

1) PATRIMONIO NETTO (Voce A.)

Con riferimento alle informazioni da fornire in nota integrativa ai sensi del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del codice civile, il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto è così sintetizzabile:

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	Utili/Perdite portati a nuovo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31.12.2018	106.780.000	31.165.011	47.297.722	3.374.480	3.529.980	3.592.116	(547.251)	(3.850.740)	(281.323)	5.401.017	196.461.012
Destinazione utile 2018				270.051				3.850.966		(5.401.017)	(1.280.000)
Operazioni di copertura flussi finanziari attesi							473.175				473.175
Riserva di arrotondamento						3					3
Utile 2019										6.662.207	6.662.207
Patrimonio Netto al 31.12.2019	106.780.000	31.165.011	47.297.722	3.644.531	3.529.980	3.592.119	(74.076)	226	(281.323)	6.662.207	202.316.397
Destinazione utile 2019				333.110		31.571		6.297.526		(6.662.207)	0
Operazioni di copertura flussi finanziari attesi							(148.393)				(148.393)
Riserva di arrotondamento						1					1
Perdita 2020										(32.362.092)	(32.362.092)
Patrimonio Netto al 31.12.2020	106.780.000	31.165.011	47.297.722	3.977.641	3.529.980	3.623.691	(222.469)	6.297.752	(281.323)	(32.362.092)	169.805.913

Con riferimento alle informazioni da fornire ai sensi del numero 7-bis dell'articolo 2427, comma 1, del codice civile si riporta la seguente tabella.

ANALISI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO CON RIFERIMENTO ALLA LORO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (*)	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	106.780.000		-		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni (1)	31.165.011	A - B - C	31.165.011		
Riserva di rivalutazione	1.201.353	A - B - C	1.200.995		
Riserva ex art. 55 DPR 917/86 (1993)	0	A - B - C	0		
Riserve per avanzo di fusione	725.887	A - B - C	725.887		
Riserve di utili					
Riserva legale	3.977.641	B	-		
Riserve statutarie	3.529.980	A - B	3.529.980		
Riserva straordinaria	677.379	A - B - C	677.379		
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	46.096.369	A - B - C	46.096.369		
Riserva art. 2426 c.c. punto 8 bis)	31.571	A - B	31.571		
Riserve per avanzo di fusione	585.284	A - B - C	585.284		
Riserva progetti innovazione quartiere	1.603.570	A - B	1.603.570		
Riserva di copertura flussi finanziari attesi	(222.469)				
Riserva negativa per azioni proprie	(281.323)				
Utili/Perdite portate a nuovo	6.297.752	-	-		
TOTALE	202.168.005		85.616.046		
Quota non distribuibile			34.129.008		
Residua quota distribuibile			51.487.038		

Legenda:

A: aumento di capitale

B: copertura perdite

C: distribuzione ai soci

D: altri vincoli statuari

(*) al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, delle perdite portate a nuovo e della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi

(1) Ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

In relazione ai maggiori ammortamenti fiscali computati rispetto ai corrispondenti ammortamenti civilistici, si rammenta che l'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 917 del 1986, prevede in sostanza un regime di sospensione di imposta per le riserve del patrimonio netto (diverse dalla riserva legale) e gli utili d'esercizio fino a concorrenza dell'importo complessivo dei maggiori ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del correlato fondo imposte differite. In caso di distribuzione, la società per mantenere l'agevolazione dovrà mantenere riserve per un ammontare almeno pari a quello dei componenti negativi di reddito dedotti in via extracontabile, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

A.1) Capitale sociale

Il capitale sociale è attualmente composto da 106 milioni e 780 mila azioni, del valore nominale di euro 1 ciascuna, emesse ed assegnate ai soci secondo la seguente ripartizione risultante dal libro soci al 31 dicembre 2020:

Soci BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2020

	n° azioni	% sul totale
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna	15.678.301	14,683%
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	11,287%
Comune di Bologna	15.704.021	14,707%
Regione Emilia - Romagna	12.344.537	11,561%
GL events Italia S.p.A.	8.174.741	7,656%
Confindustria Emilia	7.018.894	6,573%
Promorest S.r.l.	6.186.694	5,794%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	5.258.158	4,924%
Confartigianato Imprese Emilia-Romagna	4.460.948	4,178%
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	3.509.447	3,287%
ANCE EMILIA - Area Centro: i costruttori di Bologna, Ferrara e Modena	3.509.447	3,287%
Confcooperative – Unione Regionale dell'Emilia-Romagna – Confcooperative Emilia-Romagna	3.178.885	2,977%
L'Operosa S.c.r.l.	2.373.776	2,223%
BPER Banca S.p.A.	2.345.188	2,196%
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,909%
Assimpresa S.p.A.	1.376.087	1,289%
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	1.000.000	0,937%
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	426.583	0,399%
BolognaFiere S.p.A. (*)	144.288	0,135%
TOTALE AZIONI	106.780.000	100,000%

(*) Ai sensi del 2357 ter, comma 2, il diritto agli utili e il diritto di opzione relativo alle azioni proprie sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni

A.III) Riserve di rivalutazione monetaria

Sono complessivamente pari ad euro 47.297.722. Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19/03/1983 si evidenziano le rivalutazioni di legge effettuate esposte al netto delle relative imposte versate.

L'incremento complessivo di rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2 del 2009 sul valore contabile residuo degli immobili strumentali ammortizzabili, pari ad euro 64.543.199, è ridotto per effetto della imputazione - a diretta riduzione della riserva di rivalutazione stessa - delle relative imposte differite complessivamente pari ad euro 20.266.565, di cui IRES (27,5%) per euro 17.749.380 ed IRAP (3,9%) per euro 2.517.185. La rivalutazione ha effetto esclusivamente civilistico, quindi la relativa riserva si qualifica come riserva di utili. In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017 si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita, incrementando la riserva di rivalutazione per euro 1.819.735.

Unità immobiliari	Normativa di riferimento	Riserva di rivalutazione
Terreni	Legge 413/1991	9.280
Fabbricati	Legge 413/1991	133.486
Fabbricati	Legge 2/2009	46.096.369
	TOTALE	46.239.135

Partecipazioni	Normativa di riferimento	Riserva di rivalutazione
Partecipazione in Cosmoprof Asia Ltd	Legge 342/2000	324.849

Marchi	Normativa di riferimento	Riserva di rivalutazione
Marchio "Motor Show"	Legge 266/2005	444.938
Marchio "SANA"	Legge 350/2003	288.800
	TOTALE	733.738

A.IV) Riserva legale

Nella voce AIV "Riserva legale" si iscrivono le quote dell'utile dell'esercizio che l'assemblea destina a tale riserva ai sensi dell'articolo 28.1 dello statuto sociale e dell'articolo 2430 del codice civile, che obbliga ad

accantonare in tale riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili netti.

A.V) Riserve Statutarie

L'art. 28 del precedente statuto sociale prevedeva la destinazione ad una Riserva Statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000. Il testo del nuovo statuto sociale adottato dall'assemblea dei soci il 20 luglio 2017, prevede che gli utili netti risultanti dal bilancio siano ripartiti come segue:

- (i) una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino al limite di legge,
- (ii) il residuo diviso tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria.

A.VI) Altre Riserve

Le "riserve per avanzo di fusione" sono state costituite nel 2011 in sede di incorporazione della società IFI (per euro 404.962) e sono state successivamente integrate mediante l'utilizzo degli avanzi di fusione derivanti dalle operazioni di incorporazione della società BF International Fairs S.r.l. (per euro 898.566) e del ramo di azienda scorporato da Fairsystem S.p.A. (per euro 7.643).

La "riserva ex art. 2426 cod. civ., punto 8 bis" è istituita a fronte degli utili su cambi non realizzati con riferimento alle attività e passività in valuta iscritte al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Infine l'assemblea dei soci del 27 giugno 2014 ha deliberato, nell'ambito della destinazione dell'utile netto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di destinare l'importo di euro 907.150 alla costituzione di una "riserva specifica destinata ai futuri progetti innovazione quartiere", incrementata successivamente per euro 696.420 dall'assemblea dei soci del 9 luglio 2015 con quota parte degli utili netti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, portandone così la consistenza attuale ad euro 1.603.570.

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce AVII – "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite."

Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b) - quater dell'articolo 2427-bis, comma 1, del codice civile, sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella che indica i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti per ciascun esercizio:

Esercizio	All'inizio dell'esercizio	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
2016	2.032.204	0	603.733	18.684	585.049	144.895	1.573.366
2017	1.573.366	0	699.779	9.391	690.388	167.947	1.041.534
2018	1.041.534	0	650.373	(24.701)	675.074	156.090	547.251
2019	547.251	0	622.599	(64.275)	686.874	149.424	74.076
2020	74.076	195.254	0	0	195.254	46.861	222.469

Ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al *fair value* e in contropartita alimenta la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Tale

riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di *fair value* intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico.

A.X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La voce A.X) "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'articolo 2357-ter del codice civile.

Nel 2003 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n° 144.288 azioni proprie, del valore nominale di euro 1 ciascuna, per un controvalore complessivo pari ad euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 2357 ter c.c., mediante utilizzo di parte della riserva statutaria.

2) FONDI PER RISCHI ED ONERI (Voce B.)

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio					
- Saldo iniziale	103.751	16.991.879	97.469	4.129.135	21.322.234
Variazioni nell'esercizio					
- Accantonamento nell'esercizio	3.953	4.239	195.253	852.661	1.056.106
- Utilizzo nell'esercizio	-	(549.117)	-	(507.717)	(1.056.834)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	3.953	(544.878)	195.253	344.944	(728)
Valore di fine esercizio					
- Saldo finale	107.704	16.447.001	292.722	4.474.079	21.321.506

Alla voce "Fondo imposte, anche differite" sono iscritte in particolare:

- le imposte correlate ai maggiori importi dedotti, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 917 del 1986, per ammortamenti su fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici,
- le imposte relative alle "differenze temporanee" tra il valore attribuito agli immobili strumentali ammortizzabili in base alla rivalutazione effettuata ai fini esclusivamente civilistici ed il valore riconosciuto agli stessi fabbricati strumentali ai fini fiscali. Le imposte differite relative alla rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2 del 2009 sono complessivamente pari ad euro 12.867.873, di cui IRES (24%) per euro 11.069.138 ed IRAP (3,9%) per euro 1.798.735.

Il "Fondo per strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il valore degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione. Infatti, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, lo strumento di copertura (cioè lo strumento finanziario derivato) deve essere valutato al *fair value* e quindi rilevato nello stato patrimoniale come un'attività o una passività; nel caso di un'attività o una passività iscritta in bilancio, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura.

Al 31.12.2020 la società Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse (*Interest Rate Swap*) volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili al 50% delle passività presenti in bilancio costituite dalle erogazioni per complessivi 40 milioni di euro a fronte del finanziamento concesso da un pool di 6 banche. Di seguito sono riportate le principali caratteristiche dei derivati e dei relativi sottostanti.

	Strumento	Società	Controparte	Derivato			Sottostante	
				Data di stipula	31.12.2020	Fair Value	Data di stipula	31.12.2020
1	IRS	BolognaFiere	BPM	14/10/2019	3.381.000	(47.151)	18/07/2019	6.762.000
2	IRS	BolognaFiere	ISP	14/10/2019	3.381.000	(47.151)	18/07/2019	6.762.000
3	IRS	BolognaFiere	Unicredit	14/10/2019	1.685.500	(23.603)	18/07/2019	3.371.000
4	IRS	BolognaFiere	MPS	14/10/2019	2.517.500	(35.249)	18/07/2019	5.035.000
5	IRS	BolognaFiere	BNL	14/10/2019	2.517.500	(35.249)	18/07/2019	5.035.000
6	IRS	BolognaFiere	BPER	14/10/2019	2.517.500	(35.249)	18/07/2019	5.035.000
7	IRS	BolognaFiere	BPM	17/12/2019	845.500	(14.572)	18/07/2019	1.691.000
8	IRS	BolognaFiere	ISP	17/12/2019	845.500	(14.572)	18/07/2019	1.691.000
9	IRS	BolognaFiere	Unicredit	17/12/2019	421.250	(7.284)	18/07/2019	842.500
10	IRS	BolognaFiere	MPS	17/12/2019	629.250	(10.880)	18/07/2019	1.258.500
11	IRS	BolognaFiere	BNL	17/12/2019	629.250	(10.880)	18/07/2019	1.258.500
12	IRS	BolognaFiere	BPER	17/12/2019	629.250	(10.880)	18/07/2019	1.258.500

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2021 il sottostante è stato adeguato alla ulteriore erogazione nel frattempo ricevuta di 15 milioni di euro, coperta anch'essa per il 50% con una ulteriore operazione di copertura del rischio tasso d'interesse.

Atteso quanto sopra evidenziato, alla data del 31 dicembre 2020 la società ha provveduto a contabilizzare le operazioni sopra segnalate in regime di copertura di flussi finanziari in quanto risultano rispettati i requisiti previsti dal principio OIC 32 per il trattamento contabile sopra indicato, in particolare il paragrafo 71 del principio stabilisce che:

"71. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) *la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;*
- b) *sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;*
- c) *la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:*
 - i. *vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;*
 - ii. *l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;*
 - iii. *viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura)."*

Alla voce "altri fondi" fanno capo:

- il "Fondo vertenze legali" che compendia la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali.
- il "Fondo vertenze personale dipendente" che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti.
- il "Fondo oneri manifestazioni" che accoglie le stime dei possibili oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere
- il "Fondo oneri futuri" che rileva in particolare la costituzione di un fondo destinato a coprire i presumibili oneri derivanti a carico di BolognaFiere per il ripristino di aree e strutture concesse in utilizzo a terzi, per effetto di impegni contrattuali commerciali assunti e per il mancato utilizzo di diritti di opzione relativi all'acquisto della proprietà di manifestazioni fieristiche e dei relativi marchi.
- il "Fondo società partecipate" che accoglie le stime dei possibili oneri connessi ai risultati attesi per le società controllate ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l. ed Events Factory Italy S.r.l. e per la società controllata Metef S.r.l.

Dettaglio dei Fondi per rischi e oneri	31.12.2019	Decrementi	Incrementi	31.12.2020
- Fondi per imposte	106.500,00	-	-	106.500,00
- Fondi per imposte differite	16.885.378,79	549.117,04	4.239,18	16.340.500,93
- Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	97.469,03	-	195.253,00	292.722,03
- Fondo indennità agenti	103.750,71	-	3.953,09	107.703,80
- Fondo oneri Società Partecipate	1.402.249,00	215.217,00	662.677,00	1.849.709,00
- Fondo vertenze legali	1.330.710,00	10.000,00	166.100,00	1.486.810,00
- Fondo vertenze personale dipendente	507.500,00	150.000,00	-	357.500,00
- Fondo oneri manifestazioni	91.300,00	42.500,00	-	48.800,00
- Fondo oneri futuri	797.376,00	90.000,00	23.884,11	731.260,11
Totale Fondi per rischi e oneri	21.322.233,53	1.056.834,04	1.056.106,38	21.321.505,87

3) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (Voce C.)

Tale voce rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati nel rispetto dell'art. 2120 del Codice Civile; i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

	Trattamento di fine rapporto
Valore di inizio esercizio	
- Saldo iniziale	2.330.112
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento nell'esercizio	644.586
- Utilizzo nell'esercizio	(876.083)
Totale variazioni	(231.497)
Valore di fine esercizio	
- Saldo finale	2.098.615

4) DEBITI (Voce D.)

DEBITI	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	68.352.066	34.500	20.901.557	16.439.310	764.556	2.193.407	468.784	1.882.155	111.036.335
Variazioni nell'esercizio	42.436.124	100.000	6.016.716	7.928.695	170.719	(796.449)	1.052.216	(251.882)	56.656.139
Valore di fine esercizio	110.788.190	134.500	26.918.273	24.368.005	935.275	1.396.958	1.521.000	1.630.273	167.692.474
Quota scadente entro l'esercizio	30.030.895	134.500	26.918.273	24.368.005	935.275	1.311.510	1.422.600	1.630.273	86.751.331
Quota scadente oltre l'esercizio	80.757.295	-	-	-	-	85.448	98.400	-	80.941.143
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	34.479.735	-	-	-	-	-	-	-	34.479.735

D.4) Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche comprende, tra l'altro, in particolare l'esposizione debitoria in linea capitale al 31 dicembre 2020 verso istituti di credito per mutui ipotecari.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state riattivate le linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso

variabile su euribor) per finanziare le esigenze di liquidità della gestione corrente accentuata dalla sospensione per quasi tutto l'anno (dalla fine di febbraio 2020 fino a metà giugno 2021) delle attività fieristiche e congressuali, nonché per finanziare la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa della erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine negoziato con un pool costituito dai 6 maggiori gruppi bancari nazionali a titolo di mutuo ipotecario.

La rilevazione contabile del finanziamento ipotecario è avvenuta a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. secondo il criterio del costo ammortizzato.

Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un *Interest Rate Swap* che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del finanziamento complessivo erogato.

MUTUI	tipologia	tasso di riferimento	debito residuo	periodicità della rata	scadenza ultima rata
Gruppo Intesa SanPaolo S.p.A. e Gruppo Monte Paschi di Siena S.p.A.	ipotecario	variabile euribor 6 mesi	12.833.333	semestrale	30.06.2024
BPM - BNL - BPER - ISP - MPS - Unicredit (Finanziamento in pool)	ipotecario	variabile euribor 6 mesi	55.000.000	semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	finanziamento chirografario garantito da SACE	variabile euribor 3 mesi	20.000.000	trimestrale	30.09.2026
TOTALE			87.833.333		

Nel dicembre 2020 BolognaFiere S.p.A. ha ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un finanziamento di complessivi 20 milioni di euro previsto dall'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A.

La Società è soggetta al rispetto dei covenant finanziari stabiliti nel Contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nonché Banca Imi S.p.A. quale mandated lead arranger.

I covenant finanziari che devono essere rispettati dalla Capogruppo per tutta la durata del contratto sono determinati su base annuale e sui dati derivanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni anno, e sono di seguito esposti:

- I. Net debt / Equity $\leq 1,00x$ (minore o uguale a uno per);
- II. Net debt / Ebitda $\leq 3,00x$ (minore o uguale a tre per).

Con riferimento all'esercizio 2020, come meglio specificato al paragrafo "Emergenza sanitaria Covid 19 e continuità aziendale", la Società a seguito degli effetti negativi sul bilancio 2020 dovuti alla pandemia ha richiesto agli istituti di credito alcuni waiver su tale finanziamento compreso anche la sospensione della verifica sul rispetto dei covenant finanziari per l'esercizio 2020. In data 9 luglio 2021 le banche hanno formalizzato il proprio consenso ad apportare al Contratto di Finanziamento alcune delle modifiche richieste ed in particolare, con riferimento ai covenant finanziari: *"in parziale deroga dell'Articolo 18.1 (Risoluzione) del Contratto di Finanziamento, le Banche Finanziatrici acconsentono a che il Beneficiario non debba rispettare (e quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati nel Contratto di Finanziamento"*;

In considerazione di quanto sopra esposto la Società ha mantenuto (essendo intervenuto l'assenso alle deroghe richieste entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2020) la classificazione del relativo debito finanziario secondo l'originario piano di ammortamento che in caso contrario avrebbe dovuto essere classificato per intero tra i debiti verso banche a breve termine con un incremento della voce di Euro 52.477.755.

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2020 comparata con l'esercizio precedente:

Posizione Finanziaria Netta	2019	2020
Disponibilità liquide	6.928.536	13.201.802
Crediti finanziari entro 12 mesi	2.114.081	1.725.178
Disponibilità Liquide	9.042.617	14.926.980
Debiti verso banche entro 12 mesi	(16.495.073)	(30.030.895)
Debiti verso imprese controllate	(11.696.048)	(15.788.715)
Debiti finanziari a breve termine	(28.191.121)	(45.819.610)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(19.148.504)	(30.892.630)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	(51.856.993)	(80.757.295)
Crediti finanziari oltre 12 mesi	958.215	1.033.300
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(50.898.778)	(79.723.995)
Posizione Finanziaria Netta complessiva	(70.047.282)	(110.616.625)

D.7) Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Debiti verso fornitori	15.598.784	24.223.012	8.624.228	55,3%
- Debiti per fatture da ricevere	5.302.773	2.695.261	(2.607.512)	-49,2%
TOTALE D 7)	20.901.557	26.918.273	6.016.716	28,8%

Tra i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere rilevano sia i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche e di servizi di gestione del quartiere fieristico sia i rapporti con i fornitori per la realizzazione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48. L'incremento rispetto al 2019 riflette in particolare il necessario allungamento delle condizioni di regolazione con i fornitori, derivanti dalla sospensione per quasi tutto l'anno (dalla fine di febbraio 2020 fino a metà giugno 2021) delle attività fieristiche e congressuali e dalle esigenze di liquidità della gestione corrente accentuata dall'emergenza sanitaria.

D.9 e D.10) Debiti verso imprese controllate e collegate

L'esposizione debitoria rilevata al 31.12.2020 si riferisce sia a transazioni di natura commerciale effettuate a normali valori correnti di mercato, sia ad operazioni di finanziamento fruttifero riepilogate nelle seguenti tabelle.

DETTAGLIO DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	Valori di fine esercizio 31.12.2020			
	Saldo	di cui commerciali	di cui finanziari	di cui da consolidato fiscale
Debiti verso BF Servizi S.r.l.	3.629.078	3.480.973		148.105
Debiti verso BFEng S.r.l.	1.895.364	1.767.223		128.141
Debiti verso Bologna Congressi S.r.l.	329.897	(8.480)		338.377
Debiti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	17.600.430	4.126	15.788.715	1.807.589
Debiti verso Dateci Spazio S.r.l.	7.881	7.881		
Debiti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	246.906	-		246.906
Debiti verso Giplanet S.p.A.	18.178	18.178		
Debiti verso ModenaFiere S.r.l.	634.655	612.139		22.516
Debiti verso Pharmintech S.r.l.	5.616	5.616		
Totale Debiti verso imprese controllate D 9)	24.368.005	5.887.656	15.788.715	2.691.634
Debiti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	321.220	321.220		
Debiti verso Bologna Welcome S.r.l.	579.939	579.939		
Debiti verso Ronbo	34.116	34.116		
Totale Debiti verso imprese collegate D 10)	935.275	935.275	-	-
Totale Debiti per rapporti infragruppo	25.303.280	6.822.931	15.788.715	2.691.634

In particolare, i rapporti di carattere finanziario con la controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. rilevano il saldo del rapporto di *cash pooling* intragrupo tra le due società.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	Valore di inizio esercizio 31/12/2019		Valore di fine esercizio 31/12/2020		Variazione nell'esercizio		Variazione in %
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
Debiti verso BF Servizi S.r.l.	2.191.165	-	3.629.078	-	1.437.913	-	65,6%
Debiti verso BFEng S.r.l.	595.782	-	1.895.364	-	1.299.582	-	218,1%
Debiti verso Bologna Congressi S.r.l.	478.471	-	329.897	-	(148.574)	-	-31,1%
Debiti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	12.354.428	-	17.600.430	-	5.246.002	-	42,5%
Debiti verso Dateci Spazio S.r.l.	-	-	7.881	-	7.881	-	-
Debiti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	-	-	246.906	-	246.906	-	-
Debiti verso Giplanet S.p.A.	-	-	18.178	-	18.178	-	-
Debiti verso Health & Beauty Gmbh	118	-	-	-	(118)	-	-100,0%
Debiti verso ModenaFiere S.r.l.	819.346	-	634.655	-	(184.691)	-	-22,5%
Debiti verso Pharmintech S.r.l.	-	-	5.616	-	5.616	-	-
Totale Debiti verso imprese controllate D 9)	16.439.310	-	24.368.005	-	7.928.695	-	48,2%
Debiti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	312.544	-	321.220	-	8.676	-	2,8%
Debiti verso Bologna Welcome S.r.l.	262.663	-	579.938	-	317.275	-	120,8%
Debiti verso Ronbo Ilc	189.349	-	34.117	-	(155.232)	-	-82,0%
Totale Debiti verso imprese collegate D 10)	764.556	-	935.275	-	170.719	-	22,3%
Totale Debiti per rapporti infragrupo	17.203.866	-	25.303.280	-	8.099.414	-	47,1%

D.12) Debiti tributari

DETTAGLIO DEBITI TRIBUTARI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019		Valore di fine esercizio 31/12/2020		Variazione nell'esercizio	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
- Debiti per imposte (IRES, IRAP ecc.)	610.813	-	524.637	-	(86.176)	-
- Ritenute di acconto operate e da versare	647.101	-	872.321	-	225.220	-
- Debiti per imposte comunali	935.493	-	-	-	(935.493)	-
Totale debiti tributari esigibili entro l'esercizio	2.193.407	-	1.396.958	-	(796.449)	-
Totale D 12)	2.193.407	-	1.396.958	-	(796.449)	-

D.14) Altri debiti

ALTRI DEBITI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Debiti verso personale dipendente	1.098.769	847.587	(251.182)	-22,9%
- Cauzioni ricevute da terzi	27.500	27.500	-	0,0%
- Clienti c/rimborsi	434.693	428.714	(5.979)	-1,4%
- Debiti verso amministratori e sindaci	-	37.276	37.276	-
- Debiti diversi	321.193	289.196	(31.997)	-10,0%
TOTALE D 14)	1.882.155	1.630.273	(251.882)	-13,4%

5) RATEI E RISCONTI PASSIVI (Voce E.)

RATEI PASSIVI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Interessi passivi su finanziamenti	5.738	0	(5.738)	-100,0%
- Quote associative	546	15	(531)	-97,3%
- Godimento beni di terzi	114.387	380	(114.007)	-99,7%
- Per servizi	18.593	200	(18.393)	-98,9%
TOTALE RATEI PASSIVI	139.264	595	(138.669)	-99,6%

RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Per servizi	55.532	50.316	(5.216)	-9,4%
- Godimento beni di terzi	27.705	9.747	(17.958)	-64,8%
- Risconti passivi pluriennali	2.858.099	2.726.580	(131.519)	-4,6%
TOTALE RISCONTI PASSIVI	2.941.336	2.786.643	(154.693)	-5,3%
TOTALE	3.080.600	2.787.238	(293.362)	-9,5%

Tra i risconti passivi pluriennali si segnala quanto segue:

- con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il

Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15;

- il contributo erogato a BolognaFiere a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, viene riscontato a partire dalla quota 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

6) RICAVI ANTICIPATI DI COMPETENZA DI ESERCIZI SUCCESSIVI (Voce F.)

Si fornisce il dettaglio per natura della voce in esame:

RICAVI ANTICIPATI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Ricavi per vendite e prestazioni	6.790.967	9.906.063	3.115.096	45,9%
- Altri ricavi e proventi	503	612	109	21,7%
TOTALE	6.791.470	9.906.675	3.115.205	45,9%

Si tratta di ricavi contabilizzati al 31 dicembre 2020, ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data. L'aumento riflette lo spostamento ai prossimi esercizi di numerose manifestazioni che erano in calendario nel 2020 e che non è stato possibile realizzare per la sospensione delle attività fieristiche e congressuali a causa dell'emergenza sanitaria.

7. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE ED EVENTUALI ACCORDI FUORI BILANCIO

L'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, richiede di indicare *"l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati"*.

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-ter), del codice civile, prescrive che la nota integrativa indichi *"la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società"*.

Sono a tale proposito da menzionare:

- i) "fidejussioni prestate a terzi" che alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono a garanzie a favore delle società controllate Bologna Congressi S.p.A. (per euro 1.037.914), BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (per euro 55.000) ed Events Factory Italy S.r.l. (per euro 150.000), oltre ad una garanzia da euro 950.000 a favore dell'Agenzia delle Dogane relativa alla gestione delle importazioni temporanee delle merci esposte presso il quartiere fieristico;
- ii) impegni per "beni mobili in leasing" con riferimento a contratti di leasing per euro 3 mila circa, relativi alle due unità Sun Emc2 Square che consentono l'archiviazione dei dati aziendali;
- iii) "garanzie prestate a terzi" riferite al valore delle azioni emesse dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A., di proprietà di BolognaFiere S.p.A. (per complessivi euro 999.440 di valore nominale) e date in pegno, come tutti gli altri soci, agli istituti finanziatori a garanzia del contratto di finanziamento articolato in più linee di credito, per un importo complessivamente pari ad euro 48,5 milioni, sottoscritto dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A. per la realizzazione del parcheggio multipiano di Via Michelino. Come già riferito con riferimento alla voce "partecipazioni" tale valore è stato integralmente svalutato già con il bilancio 2015 per effetto delle vicende che hanno interessato la società collegata Bologna & Fiera Parking S.p.A.;

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI	Valore di inizio esercizio 31/12/2019	Valore di fine esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio
- Fidejussioni prestate a terzi	1.347.458	2.409.143	1.061.685
di cui verso società controllate	1.087.914	1.242.914	155.000
- Terzi per loro beni mobili in leasing	5.988	3.000	(2.988)
Totale	1.353.446	2.412.143	1.058.697

Infine, è solo il caso di ricordare che nel corso dell'esercizio 2020 le ipoteche volontarie di primo e pari grado iscritte in data 22 luglio 2019 a favore delle banche finanziatrici costituenti il pool di finanziamento più volte menzionato:

- sull'area 48 destinata ad accogliere la costruzione del padiglione 37 e sui padiglioni 28, 29, 30 e sulla Mall di collegamento tra loro (gli immobili oggetto del finanziamento in pool),
- nonché sui padiglioni addizionali dati in garanzia 19, 20, 33, 34 e 36,

in forza del mandato contenuto nel contratto di finanziamento stipulato in data 18 luglio 2019, in virtù del principio dell'accessione superficiaria (artt. 934 et 2811 c.c.) ed in forza del contratto di acquisto a seguito di esercizio di opzione di riscatto dei padiglioni in leasing (trascritto in data 10 novembre 2020) si sono estese al diritto di piena proprietà dei padiglioni 16 e 18 con note di iscrizione presentate il 10 dicembre 2020.

8. ULTERIORI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 COD CIV.: PARTI CORRELATE

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile, richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società".

Si precisa che in generale le operazioni con le parti correlate sono regolarmente formalizzate e sono concluse a normali condizioni di mercato. Per i rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alla seguente tabella riepilogativa.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- North American Beauty Events L.L.C.	-	-	47	-
- Bologna Congressi S.r.l.	1.277.589	172.606	570.283	329.897
- BEXPO S.r.l.	-	7.480	585.680	310.000
- BOS	-	-	498.996	491.387
- BF Servizi S.r.l.	6.287.576	159.646	339.284	3.627.078
- BolognaFiere Corporation USA	-	17.244	599.308	-
- Dateci Spazio S.r.l.	6.577	-	153	7.881
- Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	-	12.853	152.440	246.906
- Gilab S.r.l.	-	232	-	-
- GiPlanet S.p.A.	-	1.916	1.117	18.178
- ModenaFiere S.r.l.	379.478	95.874	499.651	514.988
- NYRF	-	5.139	735.334	-
- BFEng S.r.l.	1.931.504	110.064	34.982	1.895.364
- Pharmintech S.r.l.	5.616	18.546	18.546	5.616
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	19.166	99.644	137	24.264.430
- BolognaFiere China Ltd	-	27.828	-	-
- Event Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	55.000	3.376	303.376	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	9.962.506	732.448	4.339.334	31.711.725
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	736.186	41.396	37.762	935.275
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	10.698.692	773.844	4.377.096	32.647.000

9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427-BIS COD CIV.

In relazione all'informativa prevista dal citato art. 2427-bis n. 1) del C.C. si forniscono le seguenti informazioni in conformità a quanto previsto dal Documento OIC n. 3.

Nel luglio 2019, con la stipula del finanziamento con un pool di sei istituti bancari è stato sottoscritto un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura

consiste in un *Interest Rate Swap* che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale, decrescente nel tempo, pari al 50% del finanziamento complessivo erogato. L'operazione ha la medesima scadenza del finanziamento coperto ed un importo nozionale che decrementa nella stessa misura in cui diminuisce il debito residuo.

Qui di seguito si riepilogano gli strumenti derivati di copertura con riferimento alle singole erogazioni del finanziamento in pool sottostanti.

Tipologia di operazioni	Sottostanti tassi di interesse		
	Valore Nozionale	Fair Value positivo (negativo)	Note di commento
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BPM Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	3.381.000 (al 31.12.2020)	(47.151)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: IPS Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	3.381.000 (al 31.12.2020)	(47.151)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: Unicredit Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	1.685.500 (al 31.12.2020)	(23.603)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: MPS Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	2.517.500 (al 31.12.2020)	(35.249)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BNL Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	2.517.500 (al 31.12.2020)	(35.249)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BPER Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	2.517.500 (al 31.12.2020)	(35.249)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BPM Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	845.500 (al 31.12.2020)	(14.572)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: ISP Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	845.500 (al 31.12.2020)	(14.572)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: Unicredit Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	421.250 (al 31.12.2020)	(7.284)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: MPS Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	629.250 (al 31.12.2020)	(10.880)	L'importo del "fair value" è negativo

Tipologia di operazioni	Sottostanti tassi di interesse		
	Valore Nozionale	Fair Value positivo (negativo)	Note di commento
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BNL Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	629.250 (al 31.12.2020)	(10.880)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BPER Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	629.250 (al 31.12.2020)	(10.880)	L'importo del "fair value" è negativo

Per quanto concerne le informazioni richieste dal n. 2) dell'art. 2427-bis del C.C. si ritiene, in conformità a quanto prescritto dalla norma citata ed allineandosi a quanto previsto nel paragrafo 6.b del Principio Contabile O.I.C. n. 3, di esporre le informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie ed al loro "fair value" giustificando la correlata contabilizzazione.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore Contabile	Fair Value	Note di commento
Partecipazioni in altre imprese: - Consorzio Energia Fiera District	1.500	Non determinabile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 4, c.c.	trattasi di quota di partecipazione al fondo consortile, paritetica tra tutti gli enti consorziati per coordinare la comune attività di approvvigionamento e la gestione dell'energia per ottenere miglioramenti in efficienza e sinergie; tenendo conto delle caratteristiche dell'attività, delle risultanze della gestione e del mantenimento del fondo di dotazione, si ritiene che tale posta sia esposta ad un valore non superiore al "fair value"
Partecipazioni in altre imprese: - Nuova Fiera del Levante S.r.l.	300.000	Non determinabile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 4, c.c.	trattasi di una quota di partecipazione pari al 15% in una nuova società divenuta operativa nel 2018 e che ha registrato utili di esercizio. Si ritiene che tale posta sia esposta ad un valore non superiore al "fair value"
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	150.000	0	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2022. Nel bilancio al 31.12.2020 è stato accantonato un fondo ripiano perdite future della società, superiore al valore del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Bologna Congressi S.r.l.	500.000	500.000	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2021 il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Modena Fiere S.r.l.	204.984	0	trattasi di crediti fruttiferi con rimborso trimestrale e scadenza finale al 31.12.2021. Nel bilancio al 31.12.2020 è stato accantonato un fondo ripiano perdite future della società, superiore al valore del credito
Crediti finanziari verso imprese controllate: - NYRF LLC	733.300	0	trattasi di crediti fruttiferi di USD 899.832 con rimborso dal 2020. Nel bilancio al 31.12.2018 è stato accantonato un fondo ripiano perdite future della società, superiore al valore del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - BolognaFiere USA Inc.	570.194	570.194	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza fino al 31.12.2019, rinnovabili automaticamente. Il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Bexpo S.r.l.	300.000	300.000	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza fino al 31.12.2023. Il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Events Factory Italy S.r.l.	300.000	300.000	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza fino al 31.03.2021 per € 100.000 e. con scadenza fino al 31.12.2021 per € 200.000, il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese collegate: - Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.273.000	0	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza alla completa attuazione del PEF. Il credito è stato interamente svalutato.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Rimandando a quanto evidenziato sull'andamento economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nella parte di relazione degli amministratori dedicata agli aspetti gestionali nonché ai paragrafi "Emergenza Sanitaria Covid 19" e Covid 19 e "Continuità Aziendale", si riportano di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura delle poste del conto economico.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è pari a 15 milioni e 370 mila euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 49 milioni e 595 mila euro (-76,3%).

L'emergenza Covid 19 ha comportato la sospensione pressoché integrale delle attività per l'intero sistema fieristico internazionale e nazionale: basti solo pensare che nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 sono state annullate in Italia 88 manifestazioni internazionali e 93 eventi di carattere nazionale. Le fiere italiane hanno potuto ripartire solo dal 1° settembre 2020, dopo rilevanti investimenti nel settore del comparto delle misure di prevenzione Covid 19, richiudendo per decreto dopo un solo mese e vedendo cancellare completamente tutte le manifestazioni che erano in programma fino a dicembre 2020 (13 manifestazioni internazionali e 46 nazionali già previste per il periodo 26 ottobre 2020 - 31 dicembre 2020). Invero dal 1° gennaio 2021 ad oggi le fiere sono ancora tra le attività "chiuse per legge o per decreto" e la ripresa delle attività è prevista dall'articolo 7 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, in base al quale "è consentito dal 15 giugno 2021, in zona gialla, lo svolgimento in presenza di fiere, nel rispetto di protocolli e linee guida [...] ferma restando la possibilità di svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico" (ovvero le attività di allestimento degli spazi e delle strutture per ospitare gli eventi).

Dal 1° luglio 2021, in zona gialla, sono altresì consentiti i convegni e i congressi, nel rispetto di protocolli e linee guida.

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

RICAVI PER VENDITE	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Proventi da pubblicazioni	38.792	2.546	(36.246)	-93,4%
- Biglietti di ingresso	1.576.794	768.374	(808.420)	-51,3%
TOTALE RICAVI PER VENDITE	1.615.586	770.920	(844.666)	-52,3%

RICAVI PER PRESTAZIONI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Affitti e noleggi di aree espositive e sale	41.029.242	10.040.129	(30.989.113)	-75,5%
- Affitti e noleggi di allestimenti	1.697.478	281.859	(1.415.619)	-83,4%
- Pubblicità	476.435	117.483	(358.952)	-75,3%
- Forniture tecniche di allacciamento	4.343.792	606.335	(3.737.457)	-86,0%
- Servizi vari di manifestazione	9.334.556	945.210	(8.389.346)	-89,9%
- Altri affitti, noleggi e canoni	4.803.295	965.153	(3.838.142)	-79,9%
- Sopravvenienze attive	312	-	(312)	-100,0%
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI	61.685.110	12.956.169	(48.728.941)	-79,0%
TOTALE RICAVI (A1)	63.300.696	13.727.089	(49.573.607)	-78,3%

Le manifestazioni realizzate nel quartiere fieristico di Bologna sono quelle che erano in programma nei mesi di gennaio e febbraio 2020 (Marca by BolognaFiere, Sana up, Arte Fiera, Nerd Show e Forum Club Forum Piscine) e quelle che hanno potuto sfruttare la "finestra" temporanea di riapertura tra settembre ed ottobre 2020 riposizionandosi in calendario e scontando comunque una forte riduzione in termini di superfici occupate e vendute, espositori e visitatori (essenzialmente nazionali): Sana, Saie e Salone Nautico.

L'articolo 2427, comma 1, numero 10, del codice civile, richiede l'indicazione della "ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche".

TOTALE	PAESI OCSE			PAESI NON OCSE			
	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	UNIONE EUROPEA	AMERICA DEL SUD	ESTREMO ORIENTE	RESTO DEL MONDO
12.170.401	11.828.955	-	-	-	-	57.494	283.952
100%	97,2%	-	-	-	-	0,5%	2,3%

Ricavi di manifestazione

Si riferiscono al fatturato relativo alla gestione delle rassegne organizzate direttamente ed alle prestazioni relative alle rassegne organizzate da terzi.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Aree espositive	41.029.242	10.040.129	(30.989.113)	-75,5%
- Pubblicità	476.435	117.483	(358.952)	-75,3%
- Noleggio allestimenti	1.697.478	281.859	(1.415.619)	-83,4%
- Forniture tecniche	4.343.792	606.335	(3.737.457)	-86,0%
- Proventi da pubblicazioni	38.792	2.546	(36.246)	-93,4%
- Ingressi	1.576.794	768.374	(808.420)	-51,3%
- Proventi da prestazioni di servizi	9.334.556	945.210	(8.389.346)	-89,9%
- Proventi vari	4.803.295	965.153	(3.838.142)	-79,9%
- Sopravvenienze attive	312	-	(312)	-100,0%
TOTALE A 1)	63.300.696	13.727.089	(49.573.607)	-78,3%

Tra i "proventi vari" erano contabilizzati nel 2019 gli importi fatturati a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. derivanti degli impegni contrattuali già facenti capo ad IFI S.r.l., società incorporata nel 2010.

In particolare i ricavi derivanti dalla vendita di "aree espositive", complessivamente pari a 10 milioni e 40 mila euro circa, rappresentano il 73,1% (erano il 64,8% nel 2019) dei ricavi delle vendite e prestazioni ed il 65,3% (era il 63,2% nel 2019) del valore della produzione totale dell'esercizio.

Il dettaglio per natura è il seguente:

AREE ESPOSITIVE	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Superfici espositive in padiglione	39.451.639	8.785.470	(30.666.169)	-77,7%
- Superfici espositive esterne	148.039	738.811	590.772	399,1%
- Quote di iscrizione	1.429.564	515.848	(913.716)	-63,9%
Totale ricavi aree espositive	41.029.242	10.040.129	(30.989.113)	-75,5%

In assenza di attività fieristiche nel corso del 2020 sono stati attivati e sviluppati alcuni impieghi alternativi dei padiglioni del quartiere fieristico di Bologna, delle relative strutture ed attrezzature e dei connessi servizi di quartiere, realizzando, tra l'altro, in alcuni padiglioni aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post laurea della Bologna Business School. È stata inoltre realizzata ed utilizzata per l'intera stagione 2020 - 2021 del campionato di basket di serie A e per le partite di Eurolega, la Segafredo Virtus Arena, sulla base di un accordo pluriennale con la società sportiva e nella prospettiva a medio termine della costruzione della nuova struttura polifunzionale da destinare permanentemente a tale destinazione a nord del quartiere fieristico, oltre il rilevato ferroviario.

Gli "altri affitti, noleggi e canoni" rilevano, tra l'altro, proventi derivanti dall'utilizzazione di locali del Centro Servizi da parte di aziende di credito, assicurative, di trasporto e di servizi, in occasione delle rassegne espositive, ed i "corrispettivi" sono riconosciuti da fornitori ufficiali ed autorizzati, a fronte della presenza pubblicitaria su modulistica di manifestazione.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Una delle principali modifiche apportate al principio contabile OIC 12 in conseguenza delle modifiche legislative (D.lgs. 139/2015, che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE) ha riguardato l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nella precedente versione dell'OIC n. 12 (OIC 2014) nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia della transazione.

In sede di riclassificazione delle voci tali componenti sono stati inclusi per la maggior parte nelle voci "A5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio" e "B14) oneri diversi di gestione".

La voce "**contributi in conto esercizio**" comprende le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di Società per Azioni.

In particolare, tra i contributi in conto esercizio figurano:

- contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per impianto fotovoltaico,
- quota di competenza dell'esercizio 2019 del contributo Comune di Bologna per la realizzazione del padiglione 14-15,
- quota di competenza dell'esercizio 2020 del contributo RER relativo all'attivazione del casello autostradale,
- contributi Fondir e Fondo Forte sulla formazione finanziata
- Città Metropolitana di Bologna - Contributo disabili anno 2015
- Bonus pubblicità
- Contributi Covid previsti dal Decreto Ristori e Ristori BIS a valere sulla Sezione 3.1 del Temporary Framework (Quadro Temporaneo)

Le previsioni del Quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato nell'emergenza Covid-19

Il D.L. 23/2020, il D.L.104/2020, il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori) e il D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) ed in generale i provvedimenti della cosiddetta "normativa emergenziale" hanno affrontato solo parzialmente il problema della compensazione dei danni subiti dal settore (danni che solo per il 2020 ammontano a oltre il 70% del fatturato) in quanto le misure introdotte possono essere concesse solo nei limiti delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di Stato (cioè, in altri termini applicando il principio del "de minimis") ancorché con i correttivi apportati con il Temporary Framework (Quadro Temporaneo) e cioè con l'insieme di regole temporanee sugli aiuti di Stato che la Commissione Europea ha adottato il 19 marzo 2020, e successivamente modificato più volte, per facilitare l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea volta a far fronte alle sfide economiche dell'emergenza epidemiologica. Il Quadro Temporaneo indica le condizioni a cui la Commissione Europea è disponibile ad approvare rapidamente gli aiuti notificati nel contesto dell'emergenza Covid-19. Spetta agli Stati membri decidere se e come avvalersi delle condizioni fissate nel Quadro Temporaneo e notificare le misure di aiuto alla Commissione Europea.

Con la comunicazione del 28 gennaio la Commissione Europea, in considerazione del perdurare della crisi economica conseguente alla pandemia, ha deciso di prorogare le disposizioni del Quadro temporaneo fino al 31 dicembre 2021.

In particolare, le sezioni del Quadro Temporaneo espressamente citati dagli aiuti richiesti da BolognaFiere per il 2020 e per il 2021 sono:

3.1 - Aiuti di importo limitato – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

3.2 - Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

3.12 - Aiuti sotto forma di misure di sostegno a costi fissi non coperti – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Il massimale per gli aiuti *de minimis* è pari a 200.000 euro nell'arco di tre anni.

Il limite per gli aiuti di importo limitato, previsto dalla sezione 3.1, è stato aumentato da 800.000 euro a 1,8 milioni di euro per impresa. Qualora una impresa usufruisca di aiuti di cui alla sezione 3.1 e di aiuti de minimis, l'importo massimo di cui può beneficiare può arrivare fino a 2 milioni di euro.

L'importo massimo degli aiuti di cui alla sezione 3.12 del Quadro Temporaneo, cioè degli aiuti che possono contribuire alla copertura dei costi fissi non coperti per le imprese particolarmente colpite dalla crisi conseguente alla pandemia, è stato aumentato da 3 a 10 milioni di euro per impresa.

La prima misura adottata in Italia ai sensi della sezione 3.12 è l'aiuto a favore del settore fieristico previsto dall'articolo 6, comma 3 del Decreto Legge 137/2020 (che modifica l'articolo 91, comma 3 del decreto legge 104/2020). La misura, approvata dalla Commissione europea il 16 marzo 2021 (SA. 61294), è erogata nella forma di contributi a fondo perduto, tramite le risorse del Fondo per la promozione integrata, agli enti fiera e agli organizzatori di fiere internazionali, a copertura dei costi fissi non coperti da ricavi nel periodo tra il 1° marzo 2020 e il 28 febbraio 2021. La misura è gestita da Simest.

Anche per l'aumento dei massimali, come per la proroga al 31 dicembre 2021, il Quadro Temporaneo indica le condizioni a cui la Commissione è disponibile ad autorizzare aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107(3)(b) nell'emergenza epidemiologica, ma spetta agli Stati decidere se e in che misura avvalersene, mediante nuove misure o estendendo la portata di misure già adottate.

Resta inoltre la possibilità di cumulo degli aiuti erogati in base al Quadro temporaneo con gli aiuti previsti dai regolamenti di esenzione per categoria, in primis il GBER, a condizione che siano rispettate le regole sul cumulo previste da tali regolamenti.

Qualora aiuti concessi in base a regimi approvati ai sensi della sezione 3.1 siano rimborsati dal beneficiario prima del 31 dicembre 2021, tali aiuti non sono presi in considerazione quando si verifica se il massimale applicabile non sia superato. La disposizione era già contenuta nel testo precedente ed è stata modificata esclusivamente con riguardo alla data. Da questa previsione consegue che qualora l'impresa, che sulla base della sezione 3.1 ha la possibilità di usufruire di varie tipologie di aiuti sempre rispettando il limite di importo massimo ora individuato in 1,8 milioni di euro, dovesse, ad esempio, ritenere più conveniente utilizzare una tipologia di aiuto diversa da una misura di cui abbia già usufruito, può rinunciare a quest'ultima, restituendola, e utilizzarne un'altra, sempre sulla base della sezione 3.1. In ogni momento, tuttavia, non va superato il limite di importo stabilito a livello di **impresa unica**.

Sul concetto di **impresa unica**, una novità a livello normativo è costituita dall'articolo 1, comma 17 del decreto legge n.41/2021 (decreto Sostegni) dove si precisa che ai fini della verifica del rispetto dei massimali per le misure di aiuto di Stato adottate ai sensi delle sezioni 3.1 e 3.12 del Quadro Temporaneo rileva la nozione di impresa unica contenuta dai regolamenti europei sugli aiuti di Stato de minimis secondo cui, in buona sostanza, **le imprese operanti in un medesimo Stato membro e controllate direttamente o indirettamente da un medesimo soggetto** vanno considerate impresa unica.

Al fine di evitare il rischio di superamento dei limiti agli aiuti di stato sopra richiamati, nell'ambito del Gruppo BolognaFiere è stata effettuata una ricognizione sugli aiuti di stato ricevuti e contabilizzati dalle singole società del Gruppo a ristoro dei danni causati dalla emergenza sanitaria Covid-19. Il risultato della ricognizione ha evidenziato contributi percepiti in varie forme e sotto diversi titoli e capitoli, complessivamente superiori rispetto agli attuali limiti a livello di Gruppo: euro 200 mila per aiuti di stato ed euro 1,8 milioni per il Temporary Framework.

È stato necessario identificare un criterio, il più possibile equo ed oggettivo, per il mantenimento della iscrizione dei contributi ricevuti (diretti e figurativi) in contabilità e nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 delle singole società e, prudenzialmente ai fini del bilancio, ogni società ha provveduto alla riduzione del valore dei contributi contabilizzati nel proprio bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rilevando un debito per la parte eccedente all'importo riportato in tabella.

In particolare, per BolognaFiere, il contributo MIBACT (Decreto Rilancio, D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) inizialmente assegnato alla società è stato dapprima rideterminato e ridotto in considerazione dei contributi attribuiti alle altre società del gruppo e la sua erogazione risulta attualmente ancora sospesa.

Il conto "**altri ricavi e proventi**" accoglie il complesso dei proventi, non direttamente riconducibili alla voce A.1), iscritti in bilancio con il seguente dettaglio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Contributi in conto esercizio	131.537	425.283	293.746	223,3%
- Rimborsi assicurativi - Recupero danni e penali	85.761	6.304	(79.457)	-92,6%
- Recupero spese mensa dipendenti	25.634	4.204	(21.430)	-83,6%
- Recupero assistenza fiscale dipendenti	1.628	1.566	(62)	-3,8%
- Recupero somme anticipate c/terzi	279.241	226.452	(52.789)	-18,9%
- Sponsorizzazioni	396.470	104.452	(292.018)	-73,7%
- Ricavi e proventi vari	145.414	11.306	(134.108)	-92,2%
- Plusvalenze	535	48	(487)	-91,0%
- Sopravvenienze e insussistenze attive	498.830	526.825	27.995	5,6%
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI A 5)	1.565.050	1.306.440	(258.610)	-16,5%

La voce “sopravvenienze e insussistenze attive” accoglie la riclassificazione dei proventi straordinari indicati nella precedente versione dell'OIC n. 12 (OIC 2014).

Nell'esercizio 2019 la voce rilevava sopravvenienze derivanti dalla riduzione del fondo rischi ed oneri ed altre sopravvenienze attive.

Il contenuto della voce “recupero somme anticipate c/ terzi” si riferisce prevalentemente al recupero di spese di conduzione di locali concessi in affitto, di spese di registrazione di contratti ed altre spese anticipate per conto terzi.

Nel 2019 e nel 2020 la voce ricomprende anche il recupero di oneri relativi a personale distaccato.

Tra i “ricavi e proventi vari” rilevava fino al 2019, in particolare, la quota di competenza del corrispettivo per diritto di superficie relativo all'area su cui insiste il padiglione 16 e 18, diritto di superficie terminato a seguito del riscatto del contratto di leasing e del passaggio in proprietà a BolognaFiere S.p.A. del padiglione 16 e 18.

Obblighi informativi erogazioni pubbliche

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 35 del Decreto Legge del 30 aprile 2019 n. 34, i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le modifiche introdotte dal “Decreto Crescita” hanno permesso di chiarire alcuni aspetti che avevano sollevato non pochi problemi, soprattutto per le imprese. In particolare, è stato precisato che non devono essere oggetto di comunicazione le erogazioni che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. È stato, inoltre, sostituito il termine “ricevuti” con la locuzione “effettivamente erogati”, al fine di chiarire l'applicazione del principio di cassa per l'identificazione delle erogazioni da comunicare.

Si riportano qui di seguito i dati principali delle misure di aiuto pubblicate sul sito del **Registro nazionale aiuti di Stato**, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. Le regole per il suo funzionamento sono state definite con il Decreto interministeriale n. 115/2017. In particolare, il Regolamento distingue gli aiuti subordinati a provvedimenti di concessione da quelli “automatici” e “semi automatici”, ossia fruibili senza specifica autorizzazione

I contributi non presenti nel Registro nazionale aiuti di Stato ma incassati nel corso dell'anno 2020 sono:

- contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per impianto fotovoltaico per € 1.435;
- Contributi Covid previsti dal Decreto Ristori e Ristori BIS per € 150 mila, contributo ridotto ad € 146.554 a causa dello sforamento a livello di Gruppo dei limiti della sezione 3.1 del Temporary Framework (Quadro Temporaneo);
- Cancellazione Il rata IMU 2020 per € 552.258, contributo azzerato a causa dello sforamento a livello di Gruppo dei limiti della sezione 3.1. del del Temporary Framework (Quadro Temporaneo).

Tipo procedimento	Regolamento/ Comunicazione	Obiettivo	Titolo Misura	Norma Misura	Data Concessione	Strumento di aiuto	Elemento di aiuto	Autorità concedente	Tipo progetto
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia Italia	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese [...]. (20G0043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)	14/05/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 20.000.000,00	SACE S.P.A.	COVID-19: Sace Garanzia Italia
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese [...]. (20G0043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)	20/01/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 5.500.000,00	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese [...]. (20G0043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)	20/01/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 196.711,13	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	RISTORO FIERE E CONGRESSI	Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19-cd.DECRETO RILANCIO.	23/12/2020	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10)))	€ 403.288,87	Ministero per i beni e le attività culturali- Direzione generale turismo	Ristoro fiere e congressi
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Decreto Legge N. 104 del 14 agosto 2020	18/12/2020	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 100.000,00	Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	Marca 2020 Edizione Fisica & Digitale
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Decreto Legge N. 104 del 14 agosto 2020	18/12/2020	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 100.000,00	Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	Contributi a progetti di internazionalizzazione digitale del sistema fieristico regionale "Fiere e Filiere Digitali 2020"
Esenzione	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)	Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali (art. 33)	RER - Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna rivolti a favorire l'occupazione.	RER - APPROVAZIONE REGIME DI AIUTI ALL'OCCUPAZIONE A SEGUITO DEL REGOLAMENTO (CE) N. 651/2014	02/10/2020	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 20.393,91	Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	AIUTI ALL'OCCUPAZIONE DI LAVORATORI CON DISABILITA'

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica della società. L'andamento rispetto al valore della produzione è sintetizzato dalla seguente tabella.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
Valore della produzione (A)	64.865.746	15.370.335	49.495.411	76,3%
Costi della produzione (B)	71.228.514	45.258.647	25.969.867	36,5%
DIFFERENZA A-B	(6.362.768)	(29.888.312)	23.525.544	-369,7%

In generale l'andamento dei costi della produzione riflette la presenza:

- i) di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni che sono state effettivamente realizzate nei primi due mesi dell'anno e nel mese di ottobre 2020;
- ii) di una quota di costi fissi e generali di struttura non comprimibili anche in presenza della sospensione delle attività fieristiche e congressuali "per decreto" (tra cui interventi di manutenzione ordinaria, ammortamenti, costi per il personale, oneri diversi di gestione);
- iii) di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2020 ma che non è stato possibile sospendere o bloccare immediatamente essendo intervenuta la sospensione a ridosso dell'apertura della rassegna;
- iv) di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2020 sospese e riprogrammate negli anni successivi, ma che non è stato possibile sospendere e rinviare al futuro in quanto non utilizzabili economicamente e da sostenere nuovamente in relazione alle successive edizioni in presenza;
- v) di costi di attivazione del quartiere e di allestimento e predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per impieghi alternativi di cui si è detto in commento alla voce A1 (aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post laurea della Bologna Business School, realizzazione della Segafredo Virtus Arena per la stagione 2020 - 2021 del campionato nazionale di Basket di serie A e per le partite di Eurolega);
- vi) di costi di attivazione delle piattaforme digitali per realizzare eventi "in rete" per mantenere il collegamento tra le manifestazioni, le aziende espositrici ed i visitatori in attesa di poter organizzare nuovamente gli eventi in presenza;
- vii) costi di prestazioni professionali e consulenze sostenute in relazione al progetto di aggregazione tra BolognaFiere ed IEG S.p.A. ed ai lavori di completamento del padiglione 37 realizzato nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna.

B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Prodotti di consumo tipografici	214.573	119.947	(94.626)	-44,1%
- Prodotti finiti	145.407	73.708	(71.699)	-49,3%
- Acquisti per il personale	13.127	8.704	(4.423)	-33,7%
TOTALE B 6)	373.107	202.359	(170.748)	-45,8%

B.7) COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Apprestamenti allestitivi	10.262.745	6.632.649	(3.630.096)	-35,4%
- Servizi di Manutenzione	2.159.894	1.498.530	(661.364)	-30,6%
- Prestazioni d'opera	9.186.741	5.515.904	(3.670.837)	-40,0%
- Studi, ricerche e services	48.115	25.800	(22.315)	-46,4%
- Consulenze	2.635.439	3.024.719	389.280	14,8%
- Servizi generali e di quartiere	6.106.584	1.696.895	(4.409.689)	-72,2%
- Logistica e viaggi di terzi	831.497	444.535	(386.962)	-46,5%
- Servizi di pubblicità	1.605.717	921.996	(683.721)	-42,6%
- Provvigioni	84.594	106.172	21.578	25,5%
- Servizi per il personale	556.920	272.713	(284.207)	-51,0%
- Emolumenti ad organi statutari	195.940	160.694	(35.246)	-18,0%
- Servizi energetici e utenze	3.663.181	1.967.957	(1.695.224)	-46,3%
- Sopravvenienze passive	3.390	155.052	151.662	4473,8%
TOTALE B 7)	37.340.757	22.423.616	(14.917.141)	-39,9%

I "servizi di manutenzione" rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento.

La voce "apprestamenti allestitivi" rileva anche le spese per la predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per nuovi impieghi alternativi di cui si è detto in commento alla voce A1.

I costi per "prestazioni d'opera" rilevano le spese connesse sia alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio sia ad attività di carattere generale e di struttura. Il decremento rilevato nell'anno è da mettere in relazione al contenimento dei costi per prestazioni di carattere commerciale e di attivazione del quartiere fieristico.

I "servizi generali e di quartiere" rilevano tra l'altro: costi assicurativi sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori) sia connessi alla estensione delle coperture ad organizzatori ed espositori, nonché costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree e strutture espositive.

I costi per "servizi di pubblicità" comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne dirette ed indirette realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale.

I "servizi per il personale" rilevano gli oneri relativi al personale dipendente di cui si fornisce il dettaglio:

SERVIZI PER IL PERSONALE	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Missioni	274.627	123.908	(150.719)	-54,9%
- Servizi di mensa	118.700	32.841	(85.859)	-72,3%
- Ricerca del personale	19.292	-	(19.292)	-100,0%
- Addestramento del personale	83.077	12.292	(70.785)	-85,2%
- Sistemazione divise ed indumenti di lavoro	1.000	101	(899)	-89,9%
- Altri servizi per il personale	15.362	13.124	(2.238)	-14,6%
- Collaborazioni estere	44.862	90.447	45.585	101,6%
Totale Servizi per il Personale	556.920	272.713	(284.207)	-51,0%

Gli "emolumenti ad organi statutari" rilevano gli importi dei compensi e premi erogati, oltre ai relativi oneri.

EMOLUMENTI ORGANI STATUTARI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Amministratori	158.027	123.064	(34.963)	-22,1%
- Sindaci	37.913	37.630	(283)	-0,7%
TOTALE	195.940	160.694	(35.246)	-18,0%

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16, del codice civile, si chiarisce che agli amministratori ed ai sindaci non sono stati concessi anticipazioni e/o crediti, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nell'ambito della voce "consulenze" sono rilevati gli importi corrisposti sulla base di quanto deliberato dai soci nell'assemblea dei soci dell'8 luglio 2019, in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2019, 2020 e 2021 alla società Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi euro 42.000 lordi. Gli importi corrisposti corrispondono alla somma di quanto fatturato a titolo di corrispettivi annuali per il 2020, di spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico e di spese di segreteria forfettizzate, conformemente alla offerta ricevuta al momento della selezione. Gli onorari sono adeguati annualmente in base alla variazione dell'indice Istat.

REVISORE LEGALE	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	TOTALE
Importi totali corrispettivi di competenza	39.900	4.200		166.395	210.495

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile sostenuti nel 2020 sono relativi alle attività di due diligence ed alle altre prestazioni professionali relative al progetto di aggregazione di BolognaFiere con la società quotata IEG S.p.A.

B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Leasing affitti e simili	2.139.571	2.340.876	201.305	9,4%
- Manutenzioni ordinarie su beni di terzi	35.614	20.002	(15.612)	-43,8%
- Canoni leasing immobiliari	3.128.482	-	(3.128.482)	-100,0%
Totale B 8)	5.303.667	2.360.878	(2.942.789)	-55,5%

Nel settembre 2019 è giunto alla naturale scadenza il contratto di leasing finanziario del padiglione fieristico 16 e 18, durato 15 anni.

Nel settembre 2004 è stato consegnato ed è entrato immediatamente in funzione un primo lotto del padiglione fieristico 16 e 18, realizzato in base ad un contratto di leasing finanziario della durata di 15 anni da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (già Banca OPI S.p.A.) - ora Medio Credito Italiano S.p.A. - su un terreno di proprietà di BolognaFiere concesso in diritto di superficie a garanzia dell'operazione. La tabella seguente sintetizza le informazioni richieste dall'articolo 2427 c.c. al punto 22, nella forma consigliata dal documento OIC n° 1 del 25 ottobre 2004 e riflette la già illustrata ridefinizione del periodo di vita utile degli immobili, estesa da 20 a 40 anni. Nel settembre 2005 l'opera è stata completata ed integrata con la struttura dedicata ai servizi, con una elisuperficie ed un parcheggio sulla copertura. Il bilancio 2019 ha rilevato i canoni di leasing pagati fino alla scadenza sia per il primo lotto espositivo sia per le strutture di completamento consegnate ed attive dal settembre 2005.

Il contratto di leasing trasferiva a BolognaFiere la parte prevalente dei rischi e dei benefici relativi alla struttura espositiva.

Nei termini previsti dal contratto di leasing, BolognaFiere S.p.A. ha esercitato l'opzione di riscatto per il passaggio in proprietà del padiglione 16 e 18 alla scadenza (settembre 2019) ad un valore di circa 6,2 milioni di euro che verrà ammortizzato per i residui 25 anni di vita utile.

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO DELLA CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO SECONDO IL METODO FINANZIARIO			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA' (a + b + c + d)			32.623.446
a) Riclassificazione delle Immobilizzazioni Immateriali			0
b) Contratti in corso			38.493.735
Beni in leasing finanziario al 31/12/2019 al netto degli ammortamenti di €	16.686.052	40.114.524	
Riclassificazione delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		(247.798)	
Ammortamento del periodo		(1.372.991)	
Rivalutazione immobili L. 2/2009			
c) Beni riscattati			- 5.870.289,00
d) Risconti attivi			0
Storno risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		0	
PATRIMONIO NETTO (e)			265.403
e) Riserva di rivautazione L. 2/2009			265.403
PASSIVITA' (f + g + h)			71.740
f) Fondo per imposte differite			71.740
g) Debiti verso società di leasing			0
h) Ratei e Risconti Passivi			0
EFFETTO COMPLESSIVO LORDO			32.286.303
EFFETTO FISCALE COMPLESSIVO			9.722.540
EFFETTO NETTO COMPLESSIVO di cui:			22.563.763
Effetto relativo agli esercizi precedenti al netto dell'effetto fiscale		23.553.690	
Effetto relativo all'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(989.927)	
CONTO ECONOMICO			
Ammortamento del periodo		1.372.991	
Reversal fondo imposte differite		3.020	
EFFETTO SUL RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			(1.369.971)
RILEVAZIONE DELL'EFFETTO SULLE IMPOSTE			(380.044)
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO			(989.927)

B.9) PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Salari e stipendi	9.609.539	6.236.628	(3.372.911)	-35,1%
- Oneri sociali	2.953.097	1.937.746	(1.015.351)	-34,4%
- Trattamento di fine rapporto	702.607	644.586	(58.021)	-8,3%
- Altri costi per il personale	2.858.268	828.394	(2.029.874)	-71,0%
TOTALE B 9)	16.123.511	9.647.354	(6.476.157)	-40,2%

In generale l'andamento dei costi per il personale riflette, anche se solo parzialmente, gli effetti della sospensione delle attività fieristiche e congressuali per la gran parte dell'esercizio 2020, da cui sono derivate:

- i) il ricorso alle forme di ammortizzatori sociali attivate anche per il settore fieristico dalla "normativa emergenziale" (a fronte del blocco dei licenziamenti) come il Fondo di Integrazione Salariale (FIS),
- ii) una forte riduzione per gran parte dell'anno della programmazione per il personale dedicato all'attivazione del quartiere e dei connessi servizi e dell'attività commerciale e promozionale per le manifestazioni organizzate direttamente, anche se in parte sostituite da eventi organizzati su piattaforme digitali per continuare a mantenere in contatto le aziende espositrici ed i visitatori ed operatori di settore interessati dalle singole rassegne,
- iii) l'adozione di protocolli Covid-19 per garantire la sicurezza del lavoro nei locali e negli uffici aziendali e la programmazione del lavoro con ricorso allo smart working per garantire il minimo delle presenze necessarie per esigenze di servizio negli uffici in condizioni di distanziamento e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Gli "altri costi per il personale" rilevano, tra l'altro, gli oneri relativi alla definizione transattiva di rapporti

contrattuali di lavoro dipendente e gli importi per coperture sanitarie integrative per i dipendenti. I costi per il personale dell'esercizio 2019 rilevavano, in particolare, gli importi relativi a politiche di incentivazione all'esodo su base esclusivamente volontaria ed a forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge, previa accordi sindacali (come nel caso dell'isopensione).

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 15, del codice civile, si evidenzia il numero medio dei dipendenti di BolognaFiere, suddiviso per singole categorie di appartenenza:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	Esercizio precedente	Esercizio corrente
	31/12/2019	31/12/2020
- Dirigenti	5	5
- Quadri	25	24
- Impiegati a tempo indeterminato full time	90	91
- Impiegati a tempo indeterminato part time	95	81
- Operai	3	-
- Tempo determinato	4	2
TOTALE	222	203

B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Le quote di ammortamento sistematico iscritte in bilancio, riflettono la stima della "vita utile" del compendio fieristico strumentale immobiliare di proprietà di BolognaFiere S.p.A. e delle altre immobilizzazioni tecniche.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno	230.775	226.439	(4.336)	-1,9%
- Concessioni, licenze, marchi e simili	36.648	70.387	33.739	92,1%
- Altre immobilizzazioni immateriali	570.914	261.332	(309.582)	-54,2%
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	838.337	558.158	(280.179)	-33,4%
- Terreni e fabbricati	7.417.707	7.665.379	247.672	3,3%
- Impianti e macchinario	689.826	376.974	(312.852)	-45,4%
- Attrezzature industriali e commerciali	26.780	23.839	(2.941)	-11,0%
- Altri beni	129.774	123.218	(6.556)	-5,1%
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.264.087	8.189.410	(74.677)	-0,9%
- Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	432.036	158	(431.878)	-100,0%
TOTALE ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	432.036	158	(431.878)	-100,0%
- Accantonamenti per svalutazione crediti	132.473	-	(132.473)	-100,0%
TOTALE SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	132.473	-	(132.473)	-100,0%
TOTALE B 10)	9.666.933	8.747.726	(919.207)	-9,5%

Come già detto in precedenza, la stima della vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili è stata oggetto di perizia, in base alla quale è stata estesa da 20 anni a 40 anni (tranne che per il caso delle "costruzioni minori e leggere" e delle "costruzioni in legno e strutture mobili") dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%. Anche per il padiglione 16 e 18 la vita utile complessiva è stimata in 40 anni, comprensivi del periodo di contratto di leasing terminato nel settembre 2019.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali nel 2019 erano relative alla svalutazione dei marchi "Skipass" e "Play"

Alla voce B10 d) sono esposte le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante, che erano complessivamente pari, nel 2019, ad euro 132 mila, a fronte di nessun accantonamento iscritto nel bilancio dell'esercizio 2020 appena concluso in considerazione della sufficiente capienza rilevata nella consistenza del fondo svalutazione crediti.

B.12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto

economico.

Sono esclusi dalla voce B12 gli accantonamenti ai fondi per imposte (a fronte di contenziosi) che sono imputati alle voci B14 se riguardano imposte indirette, oppure alla voce 20, se riguardano imposte dirette.

Si rimanda a quanto già ricordato con riferimento alla voce "fondi per rischi ed oneri".

B.13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Si rimanda a quanto già ricordato con riferimento alla voce "fondi per rischi ed oneri".

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende tutti i costi della produzione non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Imposte e tasse d'esercizio deducibili	377.364	179.522	(197.842)	-52,4%
- Imposte e tasse d'esercizio indeducibili	1.189.916	1.227.358	37.442	3,1%
- Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	191.439	202.233	10.794	5,6%
- Spese di rappresentanza, liberalità, e altre spese indetraibili	32.893	12.876	(20.017)	-60,9%
- Perdite e abbuoni su crediti	323	109	(214)	-66,3%
- Minusvalenze passive da alienazione beni strumentali	707	8.334	7.627	1078,8%
- Sopravvenienze e insussistenze passive	186.331	65.491	(120.840)	-64,9%
TOTALE B 14)	1.978.973	1.695.923	(283.050)	-14,3%

Tra le "imposte e tasse deducibili" rilevano in particolare gli oneri per imposta di pubblicità e smaltimento rifiuti ed imposta di registro sui contratti di locazione immobiliare.

Tra le "imposte e tasse indeducibili" sono compresi gli oneri di competenza dell'esercizio per l'imposta municipale unificata sugli immobili facenti parte del quartiere fieristico di Bologna, con riferimento ai quali la cancellazione della seconda rata prevista dall'articolo 9 del Decreto Ristori (Decreto Legge 137 del 2020, convertito con modifiche con la Legge 18 dicembre 2020, n. 176) era stata dapprima iscritta tra i contributi in conto esercizio concessi dallo stato in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con riferimento alla sezione 3.1. del Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e poi stornata con rilevazione di un debito per effetto del superamento dei limiti rilevato a livello complessivo per le società del Gruppo BolognaFiere.

Tra le "quote e oneri associativi e altre spese diverse detraibili" rientrano quote associative ed oneri consortili.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce accoglie la valutazione di componenti sia positivi che negativi di reddito di natura finanziaria che sono di seguito riepilogati:

Di seguito si riporta il dettaglio dei "proventi da partecipazioni" iscritti in bilancio:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Da imprese controllate diversi dai dividendi	190.719	-	(190.719)	-100,0%
- Dividendi da imprese controllate	7.558.945	-	(7.558.945)	-100,0%
- Da imprese collegate diversi dai dividendi	47.856	-	(47.856)	-100,0%
- Dividendi da imprese collegate	5.943.086	-	(5.943.086)	-100,0%
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI C15)	13.740.606	-	(13.740.606)	-100,0%

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione (cfr. paragrafo 58 dell'OIC 21 "Partecipazioni").

È appena il caso di ricordare che per poter accedere entro il 31 dicembre 2020 al finanziamento di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito in legge con legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020 (c.d. Decreto Liquidità) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A., BolognaFiere in qualità di beneficiaria del finanziamento si è impegnata a (i) non approvare e/o effettuare la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni nel corso del 2020 e (ii) far sì che ogni altra impresa con sede in Italia facente parte del gruppo BolognaFiere, nonché quelle soggette alla direzione e coordinamento di BolognaFiere, non approvasse e/o non effettuasse la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni nel corso del 2020.

Gli "altri proventi finanziari" comprendono:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Proventi ed interessi da crediti imm. verso imprese controllate	67.584	77.075	9.491	14,0%
- Proventi ed interessi da crediti verso impr.collegate	11.817	11.396	(421)	-3,6%
- Interessi su crediti verso clienti ed interessi di mora	502	-	(502)	-100,0%
- Interessi su depositi bancari e postali	1.595	102	(1.493)	-93,6%
- Interessi su altri crediti	9.205	13.130	3.925	42,6%
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI C 16)	90.703	101.703	11.000	12,1%

Gli "interessi ed altri oneri finanziari" risultano così determinati:

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Interessi pass. v/soc. controllate	21.845	24.783	2.938	13,4%
- Interessi passivi su c/c bancari	231.372	238.084	6.712	2,9%
- Interessi passivi su mutui	428.118	1.008.089	579.971	135,5%
- Interessi passivi su altri debiti	39.846	114.478	74.632	187,3%
- Altri oneri finanziari	988.977	292.482	(696.495)	-70,4%
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI C 17)	1.710.158	1.677.916	(32.242)	-1,9%

Tra gli "altri oneri finanziari" si rilevano le commissioni riconosciute ad aziende di credito per operatività bancaria di natura finanziaria (comprensiva dei derivati in essere);

Le "differenze attive e passive di cambio" rilevano per competenza economica sia gli utili che le perdite realizzati nel corso dell'esercizio, sia gli eventuali utili o le eventuali perdite di conversione emergenti dalla differenza rilevata tra il cambio alla data del bilancio ed il cambio alla data di contabilizzazione, delle poste attive e passive costituite in valuta straniera.

UTILE E PERDITE SU CAMBI	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
Utili su cambi	87.172	24.363	(62.809)	-72,1%
Perdite su cambi	(320.656)	(136.688)	183.968	-57,4%
TOTALE C 17-bis)	(233.484)	(112.325)	121.159	-51,9%

La dinamica rilevata nelle differenze attive e passive di cambio è relativa principalmente all'adeguamento cambi dei crediti e dei debiti sorti nei confronti delle società controllate e collegate in Cina ed in USA (Guangdong International Exhibition Ltd, Bolognafiere China Ltd e Cosmoprof Asia Ltd, New York Rights Fair Ilc) ed alla loro effettiva realizzazione al momento dell'incasso.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 le rettifiche di valore di attività finanziarie contabilizzate sono costituite da svalutazioni (alla voce D 19) di partecipazioni nelle società controllate:

- Ferrara Fiere Congressi S.r.l. per euro 433.803,
 - Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs S.r.l.) per euro 270.363,
- e nelle società collegate:
- Metef S.r.l. per euro 640.150,
 - Bologna Welcome S.r.l. per euro 104.902,

a cui si sommano accantonamenti a fronte di future perdite con riferimento a società controllate per complessivi euro 357.475 (Modena Fiere S.r.l. per euro 202.315 ed Events Factory Italy S.r.l. per euro 155.160) ed a società collegate per complessivi euro 305.202 (Metef S.r.l.).

Passando al commento della voce **22) – IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**, il calcolo per la loro quantificazione ha considerato quanto previsto dalla vigente normativa fiscale per la determinazione del reddito imponibile. Il dettaglio è il seguente:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Esercizio precedente 31/12/2019	Esercizio corrente 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Imposte anticipate IRES	(123.252)	(781.776)	(658.524)	534,3%
- Imposte differite IRES	(479.459)	(484.115)	(4.656)	1,0%
- (Proventi) Oneri da adesione al consolidato fiscale	(1.400.260)	-	1.400.260	-100,0%
Totale IRES	(2.002.971)	(1.265.891)	737.080	-36,8%
- Imposte differite IRAP	(61.340)	(60.763)	577	-0,9%
Totale IRAP	(61.340)	(60.763)	577	-0,9%
TOTALE	(2.064.311)	(1.326.654)	737.657	-35,7%

Di seguito si evidenzia la composizione degli effetti economici delle imposte anticipate e differite afferenti all'esercizio 2020, con la separata evidenziazione degli effetti di "reversal".

ANALISI DELLE IMPOSTE DIFFERITE	Stanzamenti di competenza	Riversamento di competenza da esercizi precedenti	Saldo Imposte differite
Imposte anticipate IRES	1.434.339	652.564	(781.776)
Imposte differite IRES	3.647	487.761	(484.115)
Totale IRES	1.430.693	(164.802)	(1.265.890)
Imposte anticipate IRAP			0
Imposte differite IRAP	593	61.356	(60.763)
Totale IRAP	(593)	61.356	(60.763)
Totale	1.430.100	(103.447)	(1.326.654)

RICONCILIAZIONE TRA L'ALiquOTA D'IMPOSTA NOMINALE E L'ALiquOTA D'IMPOSTA EFFETTIVA

	Esercizio al 31.12.2019	Esercizio al 31.12.2020
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.597.896	-33.688.746
IMPOSTE TEORICHE 24,0%	1.103.495	-8.085.299
VARIAZIONI FISCALI IN AUMENTO	5.039.879	35.340.926
Permanenti	4.318.905	5.718.025
Temporanee	720.974	1.842.293
Permanenti da adesione al consolidato fiscale	0	0
Temporanee da adesione al consolidato fiscale	0	27.780.608
VARIAZIONI FISCALI IN DIMINUZIONE	15.472.197	1.652.180
Permanenti	14.896.171	1.423.652
Temporanee	71.509	7.963
Permanenti da adesione al consolidato fiscale	504.517	220.565
Temporanee da adesione al consolidato fiscale	0	0
IMPONIBILE FISCALE	-5.834.422	0
IMPOSTE EFFETTIVE A CONTO ECONOMICO	-1.400.260	0
ALiquOTA FISCALE EFFETTIVA	-30,45%	0,00%

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere S.p.A. con alcune società controllate, si riepilogano qui di seguito i rinnovi effettuati ed in corso della relativa regolamentazione contrattuale.

L'effetto netto economico sul bilancio della capogruppo consolidante ammonta ad euro zero, non potendo procedere a compensazioni nell'ambito del consolidato fiscale nazionale delle perdite fiscali di BolognaFiere con redditi di altre società aderenti al consolidato fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del gruppo versamenti di imposte per complessivi euro 195.936.

CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO GENERATI DALL'ADESIONE AL REGIME DEL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

SOCIETA' CONSOLIDATE	Decorrenza Opzione	Crediti v/ consolidante	Debiti v/ consolidante
BFEng S.r.l.	2019	128.141	0
BF Servizi Srl	2020	148.105	0
Bologna Congressi S.p.A.	2020	338.377	0
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2020	1.807.589	0
FerraraFiere S.r.l.	2019	246.906	0
ModenaFiere S.r.l.	2019	22.516	0
TOTALI		2.691.634	0

EFFETTI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI BENI IN NEUTRALITA' EX ART. 123 TUIR

	Valore di bilancio	Valore fiscale	Fiscalità differita
Beni acquistati da Immobiliare Fiera Maserati S.r.l.	7.866.993	4.447.091	954.152
TOTALE	7.866.993	4.447.091	954.152

4 . FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile richiede informazioni su natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I fatti in questione, come precisa il principio contabile OIC 29, sono quelli "nuovi" che riguardano situazioni non in essere alla data di riferimento del bilancio (per le imprese con esercizio ad anno solare, fatti intervenuti dopo il 31 dicembre).

Conferimento di ramo di azienda alla controllata BF Servizi S.r.l.	<p>In data 17 dicembre 2020, con efficacia a decorrere dall'1 gennaio 2021, BolognaFiere S.p.A. ha conferito alla società interamente controllata "BF Servizi S.r.l." mediante incremento del valore nominale della quota detenuta da 400 mila a 500 mila euro e per il resto con sovrapprezzo, il ramo di azienda di sua proprietà, destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate, con particolare riferimento alle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apertura/chiusura dei padiglioni espositivi; - controllo degli accessi; - servizio antincendio; - servizio di gestione delle biglietterie; - servizio di interpretariato. <p>Il conferimento del ramo di azienda ha lo scopo di concentrare in un unico soggetto giuridico tutte le attività connesse alla gestione delle <i>venue</i> fieristiche - quali la gestione dei servizi dedicati agli espositori, safety e security, la vendita dei servizi agli espositori e il coordinamento delle attività di quartiere - al fine di ottimizzare il livello dei servizi resi, di accrescere la capacità di pianificazione e controllo delle attività, di generare sinergie e di sviluppare nuove opportunità di business. Tale concentrazione delle attività appena descritte, in un unico soggetto giuridico, risulterà utile per l'intero Gruppo BolognaFiere, posto che, da un lato, consentirà di ottimizzare il livello dei servizi resi, di accrescere la capacità di pianificazione e controllo delle attività e di generare sinergie tra le attività del gruppo e, dall'altro, consentirà alla società "BF Servizi s.r.l." di sviluppare nuove opportunità di business. Con riferimento a tale ultimo aspetto, infatti, a seguito del conferimento, BF Servizi s.r.l. sarà in grado di fornire autonomamente tutti i servizi inerenti alla gestione di un evento, sia in favore delle società del Gruppo BolognaFiere cui appartiene, sia in favore di soggetti terzi, tanto in relazione ad eventi fieristici quanto in relazione ad eventi in settori diversi da quello delle manifestazioni fieristiche. Tale ampliamento dei settori di operatività consentirà, tra l'altro, di garantire ulteriori opportunità di impiego dei lavoratori dipendenti.</p>
Finanziamento con garanzia MCC	<p>Il 19 gennaio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP destinato a liquidità per pagamento fornitori e spese per il personale, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) per complessivi euro 5,5 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento. Il finanziamento è già stato erogato.</p>
Richiesta di waiver al pool di finanziamento	<p>Il 13 aprile 2021 BolognaFiere S.p.A. ha formalizzato quanto segue, con riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con le banche finanziatrici costituite in pool:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conferma alle banche finanziatrici (chiedendone, per quanto necessario, l'assenso) che, a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, il BolognaFiere S.p.A. predisporrà il proprio bilancio consolidato facendo ricorso ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in relazione al progetto di aggregazione allo studio con il gruppo facente capo a Italian Exhibition Group S.p.A., quotato alla Borsa di Milano; 2. richiesta alle banche finanziatrici di acconsentire (i) alla sospensione dell'obbligo del BolognaFiere S.p.A. di rispettare (e, quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio 2020, i Covenant Finanziari indicati nel contratto di finanziamento, ed

(ii) all'innalzamento temporaneo dei limiti all'indebitamento finanziario a livello consolidato indicati nel contratto di finanziamento, in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati adottati provvedimenti legislativi e amministrativi in relazione all'emergenza sanitaria Covid 19 che hanno avuto come effetto diretto ed indiretto la sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali e limitazioni negli spostamenti degli operatori professionali e nel turismo congressuale sia su scala sia nazionale che internazionale;

3. richiesta alle banche finanziatrici di assentire (i) al completamento entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 luglio 2021 dell'erogazione della linea prevista dal Contratto di Finanziamento specificamente destinata alla realizzazione del Padiglione 37 in area 48 già completata, nonché (ii) al completamento con erogazione parziale della ultima linea prevista dal Contratto di Finanziamento destinata all'acquisto di terreni a margine del quartiere fieristico entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 dicembre 2021;

La società in data 9 luglio 2021 ha ottenuto il waiver con riferimento a quanto sopra come meglio esposto ai paragrafi "D.4) Debiti verso banche" e "Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale".

Finanziamento con garanzia SACE

Il 5 maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Iccrea Banca S.p.A. ed Emilbanca Credito Cooperativo un mutuo chirografario assistito dalla garanzia diretta SACE (Garanzia Italia) destinato ad assicurare la liquidità necessaria alla gestione aziendale alla luce del prolungato periodo di inattività del settore fieristico conseguente alle misure introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (circolante e costi per il personale) ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) per complessivi euro 10 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento. La società è in attesa dell'erogazione del finanziamento assistito dalla Garanzia Italia.

Contributi a fondo perduto a valere sulla sezione 3.12 del Temporary Framework

Il 7 maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha presentato a SIMEST domanda per l'erogazione del contributo a fondo perduto commisurato a costi fissi non coperti di cui all'articolo 6, comma 3, n. 2, del decreto-legge n. 137/2020 convertito dalla legge n. 176/2020, nel rispetto della Delibera del Comitato Agevolazioni del 17 dicembre 2020, come successivamente modificata e integrata, e della Circolare operativa 1/FPI/2021 " *Contributi a fondo perduto commisurati a costi fissi non coperti a supporto del sistema fieristico italiano*".

Le domande complessivamente presentate dalle società del Gruppo BolognaFiere (considerate in qualità di impresa unica ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013) puntano ad ottenere l'erogazione di aiuti di importo complessivo pari alla soglia massima di Euro dieci milioni, approvati dalla Commissione europea ai sensi della Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 *final* "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni (*Temporary Framework*).

Le società del gruppo sono in attesa degli esiti delle attività istruttorie e deliberative di SIMEST e delle conseguenti erogazioni del contributo.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

L'articolo 2427, comma 1, numeri 22-quinquies) e 22-sexies) richiede di indicare in nota integrativa il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato rispettivamente dell'insieme più grande e dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere costituisce documento allegato al presente bilancio ed è redatto facendo ricorso ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da:

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere
 Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
 Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
 C.F., P. IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
 R.E.A. di Bologna n° 367296

6. RENDICONTO FINANZIARIO

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario che evidenzia l'attività di finanziamento e di investimento durante l'esercizio, nonché le variazioni nella situazione patrimoniale e le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

7. ASSETTO PATRIMONIALE

Come già riportato nel capitolo riferito alla "emergenza sanitaria Covid 19 ed alla continuità aziendale" la Società può contare su una struttura patrimoniale solida e su mezzi propri (Patrimonio Netto) tali da assicurare la copertura della perdita dell'esercizio 2020 e le eventuali perdite future previste a Piano senza ricadere nelle situazioni di perdita di capitale previste dal codice civile. Tuttavia gli amministratori si riservano di valutare, alla luce della effettiva ripresa delle attività fieristiche e congressuali e dell'evolversi della più generale ripresa economica, le prospettive di attuazione del nuovo piano industriale di sviluppo e di proseguire le interlocuzioni già avviate con i soci finalizzate ad ipotesi di aumento di capitale e di sostegni finanziari a beneficio del piano e del rafforzamento patrimoniale e finanziario delle Società e del Gruppo.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 22-septies) si riporta in nota integrativa "la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite".


Signori soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020, il cui risultato finale consiste in una perdita dell'esercizio pari ad euro 32.362.092, che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Si attesta che il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio ed è conforme all'originale depositato presso la società.

Bologna, 13 luglio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Gianpiero Calzolari



BOLLO VIRTUALE BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000

DOCUMENTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO NEI LIBRI DELLA SOCIETA'

BolognaFiere S.p.A.

Rendiconto Finanziario che espone le variazioni nella situazione patrimoniale finanziaria
in termini di liquidità per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020

	31.12.2019	31.12.2020
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.662.207	(32.362.092)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	473.175	(148.393)
Imposte sul reddito	(2.064.311)	(1.326.654)
Interessi passivi	1.710.158	1.677.917
(interessi attivi)	(90.703)	101.703
(Dividendi)	(13.740.606)	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività - immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività - immob. materiali ed immateriali	172	8.286
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(7.049.908)	(32.049.233)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi TFR	702.607	644.587
Altri accantonamenti ai fondi	1.410.086	1.056.106
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	8.264.087	8.189.410
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	838.337	558.158
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	432.036	158
Rett. di valore di attiv./passiv. Finanz. di strumenti derivati che non comportano moviment. monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	461.565	1.449.218
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.108.718	11.897.637
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	1.374	(336.000)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti e società del gruppo	(2.059)	5.633.644
Decremento / (incremento) dei crediti diversi del circolante	2.545.400	(8.322.336)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e società del gruppo	(2.261.820)	14.216.130
Incremento / (Decremento) dei debiti diversi del circolante	(994.621)	3.885
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	1.450.237	(31.238)
Decremento / (incremento) dei costi anticipati	(1.297.997)	859.935
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(119.973)	(293.362)
Incremento / (Decremento) dei ricavi anticipati	(4.940.723)	3.115.205
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(5.620.182)	14.845.863
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(1.619.455)	(1.779.620)
(Imposte sul reddito pagate)	2.064.311	1.326.654
Dividendi incassati	13.740.606	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.597.750)	(1.932.917)
Altri incassi/pagamenti	10.587.712	(2.385.883)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.026.340	(7.691.616)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.657.054)	(28.880.169)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	280.123	1.419.277
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(953.514)	(511.728)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	151.220	98.358
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.917.856)	(919.383)
Riclassifica	0	215.216
Prezzo di realizzo disinvestimenti	171.795	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Riclassifica	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.925.286)	(28.578.429)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento / (decremento) debiti a breve verso banche	(18.010.918)	11.014.822
(Incremento) / decremento crediti finanziari	(1.003.799)	107.187
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso) finanziamenti	31.355.234	31.421.302
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.280.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.060.517	42.543.311
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(9.838.429)	6.273.266
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide al 1° gennaio	16.766.965	6.928.536
di cui: depositi bancari e postali	16.737.151	6.849.955
assegni	0	54.000
denaro e valori in cassa	29.814	24.581
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.928.536	13.201.802
di cui: depositi bancari e postali	6.849.955	13.178.029
assegni	54.000	0
denaro e valori in cassa	24.581	23.773



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

BOLOGNAFIERE S.p.A.

**BILANCIO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BOLOGNAFIERE S.P.A.

Sede in Bologna (Bo), Via della Fiera, 20

Capitale sociale Euro 106.780.000 i.v.

C.F./P.IVA 00312600372

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna - N. R.E.A. BO367296

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di BolognaFiere S.p.a.

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13 luglio 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- Progetto di bilancio, completo di Nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dalla conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato possibile quindi confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, tenuti monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ulteriormente prorogato al 31 luglio 2021 a norma di quanto concesso dall'articolo 3, comma 6, del DL 183 del 2020.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione E.&Y. S.p.A. che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, Relazione che evidenzia una incertezza significativa relativa alla continuità aziendale pienamente condivisa dal Collegio Sindacale, paragrafo di seguito riportato:

“Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale”

“Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo” Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale” della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che il bilancio al 31 dicembre 2020 presenta una perdita pari ad Euro 32.362 migliaia a fronte di un utile pari ad Euro 6.662 migliaia al 31 dicembre 2019 a seguito della quale il Patrimonio netto è pari ad Euro 169.806 migliaia ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 110.617 migliaia, di cui Euro 30.893 migliaia a breve termine. Gli amministratori evidenziano come il risultato dell'esercizio sia stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore in cui la Società opera determinando un drastico calo dei ricavi (-78% rispetto al precedente esercizio) e conseguentemente comportando la necessità di (i) ricorrere alle misure di sostegno e aiuti di stato previste dal governo, (ii) richiedere alle banche finanziatrici costituite in pool alcune modifiche al contratto di finanziamento stipulato in data 18 luglio 2019 di complessivi Euro 75 milioni, con particolare riferimento alla sospensione dell'obbligo per BolognaFiere S.p.A. di rispettare e comunicare, per l'esercizio 2020, i Covenant Finanziari indicati nel contratto di finanziamento, ed all'innalzamento temporaneo dei limiti all'indebitamento finanziario consentito a livello consolidato, modifiche accolte dagli istituti di credito mediante lettera di assenso datata 9 luglio 2021 e (iii) avviare interlocuzioni con gli Istituti di Credito per ridefinire le condizioni finanziarie previste dal medesimo finanziamento per l'esercizio 2021 e per i seguenti esercizi coerentemente con le previsioni del nuovo Piano 2021-2025 in fase di aggiornamento e che sarà approvato nei prossimi mesi dal consiglio di amministrazione.

In tale contesto, gli Amministratori evidenziano la presenza di significative incertezze che pongono dubbi sulla continuità aziendale derivante dalla situazione d'incertezza provocata dal contesto pandemico e dall'impossibilità di fare previsioni attendibili riguardo alla tempistica della fine dell'emergenza e ad eventuali recrudescenze che potranno manifestarsi, che hanno e che potranno ancora impattare le performance della società e del Gruppo. Tuttavia gli stessi hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale, valutando ragionevole la prospettiva per cui la Società riesca a fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, correlati alle previsioni economiche di Piano, che gli amministratori sono confidenti si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppur in un generale contesto di incertezza derivante dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, nonché agli attesi contributi a fondo perduto previsti dai decreti emanati dal governo e alle linee di finanziamento già ottenute o di cui è atteso a breve il rinnovo, (ii) dell'ottenimento da parte delle banche dei waiver richiesti sul finanziamento in pool con riferimento in particolare alla sospensione della verifica dei parametri finanziari per l'esercizio 2020 e (iii) delle negoziazioni avviate con gli istituti di credito, che gli amministratori sono confidenti troveranno positiva conclusione entro la fine dell'esercizio 2021.

Come descritto al paragrafo richiamato, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nel medesimo paragrafo, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.”

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa il riporto a nuovo della perdita di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.
- In nota integrativa – nel paragrafo "*Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale*" - e nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno dato informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società e per il gruppo di appartenenza connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid- 19 ed alle conseguenze sulla continuità aziendale evidenziate al punto precedente.

Bilancio consolidato

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere ed alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali essendo il primo esercizio in cui si sono adottati gli IFRS.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo BolognaFiere, che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato nei termini di legge ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano le forme di redazione.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione E. & Y. S.p.A., che ha emesso in data odierna la propria relazione, allegata al bilancio medesimo. Il nostro esame sul bilancio consolidato è stato effettuato secondo quanto indicato dalle norme di Legge di riferimento, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La società di revisione, incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione ed ha evidenziato una significativa incertezza relativa alla continuità aziendale condivisa dal Collegio Sindacale.

Le informazioni e i dettagli forniti dagli amministratori sul bilancio consolidato risultano esaurienti e chiari.

Anche per quanto precede, ai sindaci nulla osta alle pubblicazioni del bilancio consolidato disposte dalla legge.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 32.362.092.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni

ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bologna, 15 luglio 2021

Per il Collegio Sindacale

Antonio Venturini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Venturini', written over a horizontal line.



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

BOLOGNAFIERE S.p.A.

**BILANCIO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 BolognaTel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale" della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che il bilancio al 31 dicembre 2020 presenta una perdita pari ad Euro 32.362 migliaia a fronte di un utile pari ad Euro 6.662 migliaia al 31 dicembre 2019 a seguito della quale il Patrimonio netto è pari ad Euro 169.806 migliaia ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 110.617 migliaia, di cui Euro 30.893 migliaia a breve termine. Gli amministratori evidenziano come il risultato dell'esercizio sia stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore in cui la Società opera determinando un drastico calo dei ricavi (-78% rispetto al precedente esercizio) e conseguentemente comportando la necessità di (i) ricorrere alle misure di sostegno e aiuti di stato previste dal governo, (ii) richiedere alle banche finanziatrici costituite in pool alcune modifiche al contratto di finanziamento stipulato in data 18 luglio 2019 di complessivi Euro 75 milioni, con particolare riferimento alla sospensione dell'obbligo per BolognaFiere S.p.A. di rispettare e comunicare, per l'esercizio 2020, i Covenant Finanziari indicati nel contratto di finanziamento, ed all'innalzamento temporaneo dei limiti all'indebitamento finanziario consentito a livello consolidato, modifiche accolte dagli istituti di credito mediante lettera di assenso datata 9 luglio 2021 e (iii) avviare interlocuzioni con gli istituti di credito per ridefinire le condizioni finanziarie previste dal

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consoli al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

medesimo finanziamento per l'esercizio 2021 e per i seguenti esercizi coerentemente con le previsioni del nuovo Piano 2021-2025 in fase di aggiornamento e che sarà approvato nei prossimi mesi dal consiglio di amministrazione.

In tale contesto, gli amministratori evidenziano la presenza di significative incertezze che pongono dubbi sulla continuità aziendale derivante dalla situazione d'incertezza provocata dal contesto pandemico e dall'impossibilità di fare previsioni attendibili riguardo alla tempistica della fine dell'emergenza e ad eventuali recrudescenze che potranno manifestarsi, che hanno e che potranno ancora impattare le performance della società e del Gruppo. Tuttavia gli stessi hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale, valutando ragionevole la prospettiva per cui la Società riesca a fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, correlati alle previsioni economiche di Piano, che gli amministratori sono confidenti si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppur in un generale contesto di incertezza derivante dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, nonché agli attesi contributi a fondo perduto previsti dai decreti emanati dal governo e alle linee di finanziamento già ottenute o di cui è atteso a breve il rinnovo, (ii) dell'ottenimento da parte delle banche dei waiver richiesti sul finanziamento in pool con riferimento in particolare alla sospensione della verifica dei parametri finanziari per l'esercizio 2020 e (iii) delle negoziazioni avviate con gli istituti di credito, che gli amministratori sono confidenti troveranno positiva conclusione entro la fine dell'esercizio 2021.

Come descritto al paragrafo richiamato, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nel medesimo paragrafo, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



**Building a better
working world**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 15 luglio 2021

EY S.p.A.


Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

GRUPPO BOLOGNAFIERE

**BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Gruppo BolognaFiere S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

INDICE

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	5
Prospetto di conto economico consolidato	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato (nota 13).....	9
Rendiconto finanziario consolidato.....	10
Note illustrative ai prospetti contabili.....	12
INFORMAZIONI GENERALI.....	13
Premessa	13
Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale	13
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO.....	17
Principi di redazione	17
Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati	17
Area e principi di consolidamento.....	18
Società controllate	18
Partecipazioni in collegate e joint venture	19
Operazioni infragruppo	19
Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro	19
Area di consolidamento e sue variazioni	20
Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale	20
Informazioni sulle aggregazioni aziendali	24
Controllate con interessenze di minoranza significative	25
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	25
Imprese escluse dall'area di consolidamento	28
CRITERI DI VALUTAZIONE	29
Immobilizzazioni materiali.....	29
Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso – Leasing.....	30
Immobilizzazioni immateriali.....	31
Perdita di valore di attività	32
Aggregazioni aziendali (Business Combination)	33
Valutazione del fair value	34
Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione	35
Criteri di conversione delle poste in valuta estera.....	39
Partecipazioni	40
Rimanenze	40

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	40
Strumenti derivati.....	41
Fondi per rischi e oneri.....	41
Fondi relativi al personale.....	41
Riconoscimento dei ricavi.....	42
Contributi pubblici.....	43
Costi operativi.....	43
Dividendi.....	43
Imposte.....	43
NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO	44
USO DI STIME.....	48
Gestione dei rischi finanziari e di mercato	49
NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	51
ATTIVITA'	51
ATTIVITA' NON CORRENTI	51
Immobilizzazioni materiali.....	51
Immobilizzazioni immateriali.....	53
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni	56
Attività per imposte anticipate.....	58
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso.....	58
Altre attività non correnti.....	58
Rimanenze	58
Crediti Commerciali	59
Crediti e debiti tributari.....	60
Attività correnti per diritti d'uso	60
Altre attività correnti	60
Disponibilità liquide	61
Patrimonio Netto del Gruppo.....	61
Debiti verso banche.....	63
Passività finanziarie per diritto d'uso	65
Altre passività finanziarie non correnti	65
Fondi per rischi e oneri non correnti.....	65
Fondi relativi al personale	66
Passività per imposte differite.....	67
Altre passività non correnti	67
Altre passività finanziari correnti.....	68

Debiti commerciali.....	68
Altre passività correnti	68
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69
Altri Proventi.....	70
Costi operativi.....	71
Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto.....	72
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.....	72
Accantonamenti	73
Proventi e oneri finanziari	73
Imposte sul reddito	74
Rapporti con parti correlate	75
Altre informazioni.....	75
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	79

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Attivo	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni Materiali	1	319.930.110	300.228.942	285.392.561
Immobilizzazioni Immateriali	2	22.391.504	23.425.928	17.041.119
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	3	1.248.010	1.599.139	1.269.984
Altre partecipazioni	3	320.027	321.169	320.669
<i>Di cui con parti correlate</i>				
Attività per imposte anticipate	4	13.009.324	7.186.329	5.295.651
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5	590.148	765.691	938.470
Altre attività finanziarie non correnti		60.266	18.000	31.706
Altre attività non correnti	6	1.337.314	1.068.840	1.169.240
Totale attività non correnti		358.886.703	334.614.038	311.459.400
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	7	5.370.319	5.910.769	4.420.670
Crediti commerciali	8	15.649.975	30.490.784	33.832.132
<i>Di cui con parti correlate</i>				
Attività contrattuali		-	1.180.916	108.002
Crediti tributari	9	14.380.657	8.532.832	10.163.787
Attività correnti per diritti d'uso	10	175.543	172.779	164.714
Altre attività finanziarie correnti		22.000	-	3.291
<i>di cui con parti correlate</i>				
Altre attività correnti	11	9.659.890	10.333.011	8.233.882
Disponibilità liquide	12	35.044.205	29.390.924	27.517.896
Totale attività correnti		80.302.589	86.012.015	84.444.374
TOTALE ATTIVO		439.189.292	420.626.053	395.903.774

Passivo	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		106.780.000	106.780.000	106.780.000
Riserva sovrapprezzo azioni		31.165.011	31.165.011	31.165.011
Altre Riserve		33.151.466	29.474.591	23.763.793
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		5.803.511	226	(3.850.740)
Utili (Perdite) di periodo di competenza degli azionisti della Capogruppo		(44.726.384)	9.353.350	10.550.739
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		132.173.604	176.773.178	168.408.803
Capitale e riserve di competenza di terzi		4.893.106	4.420.348	6.386
Utile (perdite) dell'esercizio di terzi		(1.776.052)	(724.899)	393.320
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		3.117.054	3.695.449	399.706
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	13	135.290.658	180.468.627	168.808.509
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche	14	56.229.299	60.164.644	20.140.155
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	15	12.857.465	15.149.017	16.280.226
<i>Di cui con parti correlate</i>				
Altre passività finanziarie non correnti	16	5.926.891	4.554.485	5.816.045
Fondi per rischi e oneri non correnti	17	6.469.222	6.428.366	5.336.251
Fondi relativi al personale	18	6.948.930	6.759.107	6.004.304
Passività per imposte differite	19	12.417.302	13.150.247	12.804.805
Altre passività non correnti	20	638.531	1.101.033	1.957.455
Totale passività non correnti		101.487.640	107.306.899	68.339.241
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	14	89.131.988	23.725.189	39.664.004
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	15	2.917.160	2.645.041	2.695.977
<i>Di cui con parti correlate</i>				
Altre passività finanziarie correnti	21	-	1.882.859	8.330.405
Debiti commerciali	22	50.265.123	51.479.261	49.189.378
<i>Di cui con parti correlate</i>				
Debiti tributari	9	4.196.058	6.090.066	3.871.874
<i>Di cui con parti correlate</i>				
Altre passività correnti	23	55.900.665	47.028.111	55.004.386
<i>Di cui con parti correlate</i>				
Totale passività correnti		202.410.994	132.850.527	158.756.024
TOTALE PASSIVO		439.189.292	420.626.053	395.903.774

Prospetto di conto economico consolidato

Conto Economico Consolidato	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	42.127.899	168.550.131
Altri Proventi	25	6.024.020	5.553.185
Totale Ricavi e Altri Proventi		48.151.919	174.103.316
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze		(1.104.243)	1.097.118
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(4.755.166)	(7.924.636)
Costi per servizi		(45.800.536)	(96.839.837)
Costi per godimento beni di terzi		(1.894.331)	(2.534.839)
Costi per il personale		(23.984.611)	(33.603.376)
Altri costi operativi		(4.019.512)	(4.496.361)
Totale Costi Operativi	26	(81.558.399)	(144.301.931)
Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto	27	(745.024)	5.714.405
MARGINE OPERATIVO LORDO		(34.151.504)	35.515.790
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	28	(15.020.526)	(18.411.903)
Svalutazione dei crediti	28	(891.649)	(1.458.605)
Accantonamenti	29	(508.363)	(930.875)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		-	-
RISULTATO OPERATIVO		(50.572.042)	14.714.407
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari		563.384	449.086
Oneri finanziari		(2.473.210)	(2.550.647)
Utili e perdite su cambi		(127.268)	(190.010)
Totale proventi e oneri finanziari	30	(2.037.094)	(2.291.571)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(52.609.136)	12.422.836
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti		2.298.154	(3.698.718)
Imposte anticipate / (differite)		3.808.546	(96.141)
Imposte relative ad esercizi precedenti		-	475
Totale imposte sul reddito	31	6.106.700	(3.794.384)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		(46.502.436)	8.628.452
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		(1.776.052)	(724.899)
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEGLI AZ. DELLA CONTROLLANTE		(44.726.384)	9.353.351

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo Consolidato	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile / Perdita dell'esercizio		(46.502.436)	8.628.452
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio			
Utili / (perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	16	(195.254)	622.599
<i>di cui effetto fiscale</i>		46.861	(149.424)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta		45.509	106.606
<i>di cui effetto fiscale</i>		(10.922)	(25.585)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio		(113.806)	554.195
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio			
Utili / (perdite) attuariali da piani a benefici definiti per dipendenti - IAS 19	18	-	(75.755)
<i>di cui effetto fiscale</i>		-	18.181
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio		-	(57.574)
Utile / (perdita) complessiva dell'esercizio		(46.616.242)	9.125.073
Attribuibile a:			
Interessenza di minoranza		(1.776.052)	(724.899)
Azionisti della Capogruppo		(44.840.190)	9.849.972

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato (nota 13)

Prospetto variazioni conti Patrimonio Netto	Capitale	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva IAS 19	Ris. Negativa az. Proprie	Riserve Statutarie	Riserva Sovrap prezzo	Riserva cash flow hedge	Altre Riserve	Riserva straordinaria	Ris. traduz. valutaria	Riserva di consolid.	Utile (perd) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrim. Netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Patrimonio Netto al 01 gennaio 2019	106.780.000	3.374.480	8.770.966	-	(281.323)	3.529.980	31.165.011	(547.251)	2.337.307	677.375	(88.754)	5.991.012	(3.850.740)	10.550.739	399.705	168.808.507
Destinazione dell'utile consolidato dell'esercizio 2018 alle riserve		270.051									81.020	5.149.722	5.130.966	(10.550.739)		-
Conversione dei bilanci in valuta																81.020
Variazione area di consolidamento											(216.862)				4.015.263	3.798.401
Variazione riserva cash flow hedge							473.175									473.175
Variazione riserva IAS 19				(57.574)												(57.574)
Altre variazioni												11.268			5.380	16.648
Distribuzione dividendi													(1.280.000)	9.353.350	(724.899)	(1.280.000)
Utile/perdita consolidato di periodo																8.628.451
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019	106.780.000	3.644.531	8.770.966	(57.574)	(281.323)	3.529.980	31.165.011	(74.076)	2.337.307	677.375	(7.734)	10.935.139	226	9.353.350	3.695.449	180.468.627

Prospetto variazioni conti Patrimonio Netto	Capitale	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva IAS 19	Ris. Negativa az. Proprie	Riserve Statutarie	Riserva Sovrap prezzo	Riserva cash flow hedge	Altre Riserve	Riserva straordinaria	Ris. traduz. valutaria	Riserva di consolid.	Utile (perd) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrim. Netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019	106.780.000	3.644.531	8.770.966	(57.574)	(281.323)	3.529.980	31.165.011	(74.076)	2.337.307	677.375	(7.734)	10.935.139	226	9.353.350	3.695.449	180.468.627
Destinazione dell'utile consolidato dell'esercizio 2019 alle riserve		333.110							31.571			3.185.384	5.803.285	(9.353.350)		-
Conversione dei bilanci in valuta											34.587					34.587
Variazione area di consolidamento												232.378				232.378
Variazione riserva cash flow hedge							(148.393)									(148.393)
Altre variazioni												8.233			1.197.657	1.205.895
Utile/perdita consolidato di periodo										3				(44.726.384)	(1.776.052)	(46.502.436)
Distribuzione dividendi																-
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020	106.780.000	3.977.641	8.770.968	(57.574)	(281.323)	3.529.980	31.165.011	(222.469)	2.366.878	677.378	26.853	14.361.134	5.803.511	(44.726.384)	3.117.054	135.290.658

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile / (perdita) dell'esercizio		(46.502.436)	8.628.451
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Imposte sul reddito	31	6.106.700	(3.698.718)
Interessi passivi	30	2.473.210	(2.550.647)
(Interessi Attivi)	30	(563.384)	(449.086)
(Plusvalenze)/ Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	(70.551)
Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi e dividendi e plus / minus da cessione		(38.485.910)	1.859.449
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>			
Accantonamenti ai fondi	18-29	2.386.842	5.367.770
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28	14.708.824	12.293.908
Svalutazioni perdite durevoli di valore		311.545	3.240.339
Altre rettifiche per elementi non monetari		316.039	12.776.738
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		17.723.250	33.678.755
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
Rimanenze	7	540.450	(2.563.013)
Crediti Commerciali	8	15.448.872	3.447.282
Debiti commerciali	22	(1.214.138)	(1.591.612)
Altre attività correnti e non correnti	6-11	1.585.563	(7.439.106)
Altre passività correnti e non correnti	20-23	9.470.557	1.741.381
Crediti e debiti tributari	9	(8.145.979)	
Imposte differite / anticipate	4-19	(10.364.486)	
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		7.320.839	(6.405.068)
<i>altre rettifiche</i>			
Interessi incassati / (pagati)	30	(1.974.138)	(1.980.044)
(Imposte sul reddito pagate)		(1.894.008)	-
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo dei fondi)		(3.347.358)	(4.625.039)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		105.335	(13.010.151)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)		(20.657.325)	22.528.053
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	1	(34.262.273)	(31.495.080)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		1.624.993	144.711
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	2	(1.558.469)	(13.003.796)

Prezzo di realizzo di disinvestimenti		508.636	1.100.861
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti) / Disinvestimenti netti	3	482.784	14.010
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)		(22.000)	
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		-	
Flusso di cassa relativo dell'attività di investimento (B)		(33.226.329)	(43.239.294)
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento :</i>			
Incremento dei Debiti verso banche	14	70.220.978	22.134.641
(Rimborso) dei Debiti verso banche	14	(8.837.493)	-
(Incremento) / diminuzione crediti finanziari		-	(1.764.706)
Incremento delle passività finanziarie per diritto d'uso e delle altre passività finanziarie	15-16-21	2.849.500	(3.095.227)
(Rimborso) delle passività finanziarie per diritto d'uso e delle altre passività finanziarie	15-16-21	(5.704.478)	-
Dividendi pagati		-	-
Variatione riserve del Gruppo		-	(1.208.256)
Variatione delle minoranze		1.197.657	6.477.393
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento (C)		59.726.164	22.543.845
Flusso di cassa netto del periodo (D) = (A + B + C)		5.842.511	1.832.604
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide (E)		(189.230)	40.424
Variatione delle disponibilità liquide nel periodo (D+E)		5.653.281	1.873.028
Disponibilità liquide inizio periodo	12	29.390.924	27.517.896
Disponibilità liquide fine periodo	12	35.044.205	29.390.924

Note illustrative ai prospetti contabili

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

BolognaFiere S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto “Il Gruppo” o il “Gruppo BolognaFiere”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Viale della Fiera 20, Bologna.

Bologna Fiere S.p.A. e le società del Gruppo hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, curando anche una serie di attività connesse e complementari utili e necessarie al completamento della gamma di servizi offerti alle aziende che partecipano alle manifestazioni fieristiche realizzate nei quartieri fieristici di Bologna, Modena e Ferrara ed agli eventi, convegni e congressi, spettacoli ed iniziative ulteriori che, oltre nei tre quartieri fieristici sopra menzionati trovano accoglienza presso il Palazzo dei Congressi di Bologna.

Nel panorama fieristico italiano il Gruppo BolognaFiere si caratterizza, inoltre, per la particolare propensione alla internazionalizzazione delle attività di organizzazione di eventi fieristici di cui detiene il marchio e la titolarità di rassegne che sono leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento.

La presente situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2020 è stata sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2021 ed è sottoposta a revisione legale.

Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale

A partire dal mese di febbraio 2020 il Gruppo e l'economia a livello mondiale sono state colpite dall'emergenza sanitaria epidemiologica da “Coronavirus” (cd. “COVID-19”), dapprima sviluppatasi in Cina per poi colpire il resto del mondo a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, sia in Italia che nei paesi in cui il Gruppo opera, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia i quali hanno portato ad una limitazione significativa delle attività aziendali nel settore fieristico e congressuale per quasi tutti i restanti mesi del 2020 e fino alla metà di giugno 2021.

L'emergenza Covid-19 ha determinato, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale, rendendo necessaria la riprogrammazione completa delle attività dapprima con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni e poi con lo spostamento all'esercizio 2021 di quasi tutte le rassegne in calendario, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati. Per l'esercizio 2021 la ripresa dell'attività, prevista inizialmente per il mese di marzo 2021, non è ad oggi ancora partita ma tutte le manifestazioni in programma per l'anno sono state riprogrammate per il secondo semestre 2021 con aspettative di performance paragonabili a quelle pre-covid.

Tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività in Italia è stata fatta la richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Avendo registrato una riduzione superiore al 50% del fatturato dei mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio 2019, la capogruppo ed alcune società del gruppo risidenti in Italia si sono avvalse anche della possibilità di sospensione dei versamenti, con successivo versamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A., finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta) e a fondo perduto previsti dai vari Decreti Ristori e Sostegni.

Sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro e dei rapporti con il personale, a seguito dell'emergenza sanitaria, a fronte degli spostamenti di calendario delle manifestazioni fieristiche, si è proceduto immediatamente a discutere con le rappresentanze sindacali un accordo per la definizione di misure che consentissero di gestire gli effetti connessi allo slittamento delle attività.

In una prima fase, in deroga al Contratto Integrativo aziendale, i turni programmati del personale di manifestazione nel mese di marzo ed aprile sono stati riposizionati compatibilmente all'individuazione delle date delle rassegne annullate e/o spostate nell'ambito del calendario 2020, mentre al personale adibito alle mansioni di ufficio è stato richiesto di programmare la fruizione di tutte le ferie residue.

Contemporaneamente, sono state anche attivate tutte le misure per il contenimento del rischio da contagio, quali:

- possibilità di ricorso al c.d. "Lavoro Agile", in applicazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 25 febbraio 2020;
- invito alla stretta osservanza delle istruzioni fornite dal Ministero della Salute;
- rafforzamento dei servizi di pulizia e di sanificazione dei luoghi di lavoro;
- sospensione missioni;
- invito al ricorso a videoconferenze per riunioni;
- invito a segnalare – nel rispetto della vigente normativa privacy – potenziali fattori di rischio, conformemente alle indicazioni ministeriali (questionari su viaggi all'estero e/o cosiddette zone rosse);
- aggiornamento D.V.R. e D.U.V.R.I., conformemente alle disposizioni di cui al decreto-legge 23 febbraio 2020, recante "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", e in accordo con le determinazioni governative.

Successivamente, gli uffici delle società del Gruppo, in ottemperanza ai provvedimenti governativi, sono stati chiusi ed i dipendenti di BolognaFiere, così come tutti i dipendenti delle altre società del Gruppo - dopo una fase di smaltimento ferie - hanno iniziato un programma di riduzione dell'orario di lavoro fino ad un massimo del 60% delle ore settimanali, sulla base dell'accordo sindacale sottoscritto il 19 marzo 2019 per l'accesso all'assegno ordinario di cui al D.L. n 18/2020.

Per il residuo delle ore lavorabili, i dipendenti hanno svolto e continuano tuttora a svolgere le prestazioni prevalentemente in modalità *smart working*, al fine di assicurare - per quanto possibile - la continuità delle attività commerciali ed amministrative.

Sotto il profilo della sicurezza, inoltre, sono stati autorizzati solo accessi sporadici e con turnazione alle aree aziendali da parte di alcuni dipendenti unicamente per motivi improrogabili, ed è stato emesso un Protocollo Sicurezza Covid-19. Il Protocollo, redatto in collaborazione con il Medico Competente aziendale ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, regola principalmente:

- modalità di accesso (previa misurazione della temperatura corporea) sia per il personale di BolognaFiere che per i dipendenti dei fornitori/ditte esterne che debbano svolgere attività urgenti;
- comunicazioni verso il Datore di Lavoro ed il Medico Competente, previste dall'attuale normativa relativamente all'emergenza Covid-19;
- comportamenti da seguire all'interno delle aree aziendali;

Il Protocollo è stato trasmesso a tutti i dipendenti di BolognaFiere, pubblicato sul Portale Aziendale ed è stata inviata specifica informativa di quanto in esso disposto a tutte le aziende fornitrici.

A seguito della pandemia da Covid-19 manifestatasi già dai primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso, e nonostante le azioni intraprese dalla Società per contrastarne gli effetti come sopra descritto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presenta una perdita pari ad Euro 46 milioni e 502 mila (a fronte di un utile pari ad Euro 8 milioni e 628 mila al 31 dicembre 2019) a seguito della quale il Patrimonio netto è ora pari ad Euro 135 milioni e 292 mila ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 131 milioni e 171 mila, di cui Euro 56 milioni e 807 mila a breve termine (a fronte di Euro 77 milioni e 774 mila al 31 dicembre 2019, di cui Euro 1 milione e 311 mila a breve termine).

Il risultato dell'esercizio è stato infatti fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore di attività in cui il Gruppo opera determinando un drastico calo dei ricavi (-126,4 milioni Euro pari a -75% rispetto al precedente esercizio) non compensato da un'altrettanta riduzione di costi a causa degli importanti costi fissi legati all'infrastruttura e alla struttura in generale e dei costi per servizi relativi all'attivazione del quartiere e al suo allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2020 ma che non è stato possibile sospendere o bloccare immediatamente essendo intervenuta la sospensione a ridosso dell'apertura della rassegna, o che per la loro natura ricorrente non è stato possibile sospendere e rinviare al futuro in quanto da sostenere nuovamente in relazione alle successive edizioni in presenza.

In tale contesto di incertezza il Gruppo si è attivato per fronteggiare gli effetti negativi del Covid 19 con una serie di azioni tra cui quelle relative al personale e alla rateizzazione dei versamenti di contributi e ritenute di cui si è detto in precedenza e l'ottenimento di alcune misure di sostegno già ottenute nel 2020 tra cui finanziamenti garantiti (MCC e SACE) per complessivi euro 25,5 milioni con accesso al Fondo di garanzia Aiuti di Stato di cui al DL 8 aprile 2020, n. 23 e, nei primi mesi del 2021, con (i) la richiesta di accesso al Fondo Simest patrimonializzazione aziende fieristiche (Euro 6 milioni), (ii) la richiesta di ulteriori finanziamenti con garanzia SACE per complessivi 10

milioni e (iii) la richiesta di riconoscimento di contributi a fondo perduto (unitamente ad altre società del gruppo) a valere sulla sezione 3.12 del Temporary Framework il cui limite a livello di gruppo è attualmente pari a complessivi 10 milioni di euro.

Inoltre, a causa degli effetti sul bilancio 2020 della pandemia di cui si è detto, che hanno comportato il conseguimento di marginalità negative nell'esercizio, le aspettative di performance da misurarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Bologna Fiere previste dal contratto di finanziamento sottoscritto dalla capogruppo in data 18 luglio 2019 con le banche finanziatrici costituite in pool (di complessivi Euro 75 milioni) non sono state rispettate e pertanto in data 13 aprile 2021 BolognaFiere S.p.A. ha richiesto agli istituti di credito:

1. conferma (chiedendone, per quanto necessario, l'assenso) che, a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, BolognaFiere S.p.A. possa predisporre il proprio bilancio consolidato facendo ricorso ai principi contabili internazionali IAS/IFRS; scelta inizialmente dettata dalle necessità legate al progetto di aggregazione attualmente allo studio con il gruppo facente capo a Italian Exhibition Group S.p.A., quotato alla Borsa di Milano;
2. di acconsentire (i) alla sospensione dell'obbligo per BolognaFiere S.p.A. di rispettare (e, quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio 2020, i Covenant Finanziari indicati nel contratto di finanziamento, ed (ii) all'innalzamento temporaneo dei limiti all'indebitamento finanziario a livello consolidato indicati nel contratto di finanziamento, in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati adottati provvedimenti legislativi e amministrativi in relazione all'emergenza sanitaria Covid 19 che hanno avuto come effetto diretto ed indiretto la sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali e limitazioni negli spostamenti degli operatori professionali e nel turismo congressuale sia su scala sia nazionale che internazionale;
3. richiesta di assentire (i) al completamento entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 luglio 2021 dell'erogazione della linea prevista dal Contratto di Finanziamento per i residui 10 milioni (rispetto ad un totale di 25 milioni accordati e di cui 15 milioni già incassati nel corso dell'esercizio 2020) specificamente destinata alla realizzazione del Padiglione 37 in area 48 già completata, nonché (ii) al completamento con erogazione parziale (per Euro 7,5 milioni) della ultima linea prevista dal Contratto di Finanziamento destinata all'acquisto di terreni a margine del quartiere fieristico entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 dicembre 2021.

Gli Istituti di credito hanno deliberato positivamente in merito alle richieste della Società inviando in data 9 luglio 2021, lettera di consenso e modifica in parziale accoglimento delle richieste di deroga formulate dalla società (il Beneficiario del Contratto di Finanziamento). In particolare:

- (i) con riferimento ai covenant finanziari: "in parziale deroga dell'Articolo 18.1 (Risoluzione) del Contratto di Finanziamento, le Banche Finanziatrici acconsentono a che il Beneficiario non debba rispettare (e quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati dal Contratto di Finanziamento";
- (ii) con riferimento all'Indebitamento Finanziario Consentito a livello consolidato, le Banche Finanziatrici acconsentono che non sia superiore ad euro 180 milioni sino all'esercizio relativo all'anno 2021, ad euro 150 milioni per l'esercizio relativo all'anno 2022 e ad euro 130 milioni a partire dall'esercizio relativo all'anno 2023;
- (iii) con riferimento al periodo di disponibilità per l'erogazione della linea del Contratto di Finanziamento specificamente destinata alla realizzazione del Padiglione 37 in area 48, le Banche Finanziatrici acconsentono alla sua estensione sino al 31 luglio 2021.

Nonostante l'ottenimento del waiver rispetto ai parametri finanziari, in applicazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento IAS/IFRS, nel bilancio consolidato la quota di debito finanziario a lungo termine secondo il piano di ammortamento originario previsto dal contratto di finanziamento è stata riclassificata tra i debiti finanziari a breve termine per complessivi Euro 52,472 milioni essendo intervenuto l'ottenimento del waiver dopo la data di chiusura dell'esercizio.

In merito all'esercizio in corso, visto il protrarsi della pandemia e delle relative misure restrittive durante il primo semestre 2021, e considerato che gli impatti negativi sulla performance del periodo possano essere solo parzialmente compensati dalla riprogrammazione del calendario fieristico con spostamento delle manifestazioni al secondo semestre dell'esercizio in corso, la capogruppo ha avviato interlocuzioni con gli Istituti di Credito per ridefinire le condizioni finanziarie previsti dai medesimi finanziamenti per l'esercizio 2021, anche in seguito al cambio di principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato rispetto a quanto inizialmente previsto contrattualmente, così come autorizzato dagli stessi Istituti. Gli amministratori sono confidenti di poter giungere alla conclusione del processo entro la chiusura dell'esercizio 2021.

Gli amministratori della capogruppo avevano inoltre predisposto, in sede di redazione del piano industriale 2021-2025 di Gruppo, dei piani previsionali basati su scenari diversi derivanti dalla probabilità di riapertura dell'attività

fieristica, e hanno proceduto ad aggiornare il budget di cassa dei 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio. Sulla base delle analisi effettuate dagli amministratori, e di quanto accordato dagli Istituti di Credito, la società risulta in grado di onorare i propri impegni finanziari dei prossimi 12 mesi, quindi la struttura del cash flow riesce a mantenersi "sostenibile", grazie sia alle linee di finanziamento già ottenute che al rinnovo delle linee a breve come storicamente avvenuto, nonché agli effetti ulteriormente migliorativi attesi dalla riparametrazione dei finanziamenti in atto e dalla possibilità di vedersi assegnati contributi a fondo perduto previsti da Decreti Ristori e Sostegno emanati dal Governo di cui sopra.

Nonostante quanto sopra riportato e le inevitabili difficoltà derivanti dal protrarsi della pandemia che hanno comportato il manifestarsi di incertezze anche significative sulla continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Gli amministratori ritengono infatti che, nonostante l'evidente situazione d'incertezza provocata dal contesto pandemico in rapida evoluzione e l'impossibilità di fare previsioni attendibili riguardo alla tempistica della fine dell'emergenza, sia ragionevole la prospettiva per cui la società riesca a fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi e possano essere soddisfatte le prospettive di ripresa dell'attività aziendale nel secondo semestre dell'esercizio 2021.

Tale convincimento in ordine alla valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività risulta corroborato dalle seguenti evidenze:

- (i) le proiezioni dei flussi finanziari di cassa per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate per consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell'esercizio 2021 e nel primo semestre del 2022 e si prevede che, grazie ai finanziamenti ottenuti, a quelli richiesti e ai flussi di cassa che si genereranno con la ripresa delle attività fieristiche, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di breve e medio periodo; nel 2021 si prevede ancora un risultato negativo in termini di cash flow operativo su cui incide anche il completamento del padiglione espositivo 37 realizzato nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna. Dall'esercizio 2022, in cui sono previste a Piano le complete riaperture delle attività fieristiche a pieno regime, il cash flow operativo sarà in grado di generare risultati positivi;
- (ii) l'esistenza di concrete possibilità di vedersi assegnati i contributi a fondo perduto di cui si è detto in precedenza previsti dai decreti emanati dal governo;
- (iii) la ragionevole aspettativa, confortata dalle interlocuzioni avviate con gli istituti bancari, di rivedere in prospettiva le condizioni di indebitamento, in coerenza con la documentazione in loro possesso, utilizzando anche la possibilità prevista dal Decreto Sostegni bis di allungare la durata dei finanziamenti ottenuti in base al DL Liquidità, una volta che siano disponibili le relative disposizioni applicative;
- (iv) il Piano pluriennale 2021-2025 del Gruppo predisposto dagli amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020 (il "Piano") e utilizzato ai fini degli impairment test predisposti sia sulla capogruppo che sulle società controllate per la verifica della recuperabilità delle partecipazioni e delle immobilizzazioni, presenta assunzioni prudenziali che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024;
- (v) è già in avanzata fase di redazione una nuova formulazione del piano di sviluppo delle attività della Società e del Gruppo in linea con il Piano di cui al punto precedente, volta a recepire i più recenti dati circa la dinamica pandemica, confermando la ripresa dei livelli di mercato pre-pandemici al 2024, e finalizzata ad approfondire coerentemente con il contesto di riferimento le azioni industriali già definite e le opportunità di ulteriore crescita, ampliamento e diversificazione, incluse quelle emerse nel corso degli ultimi mesi e che si potranno ulteriormente prospettare grazie alla ripresa dell'economia sui mercati nazionale ed internazionale ed alle accelerate dinamiche competitive di riposizionamento di taluni eventi nel settore fieristico e congressuale, a conforto delle valutazioni degli amministratori in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo;
- (vi) la possibilità di suggerire la proposta ai soci di ricorrere ad aumenti di capitale in relazione alle quali sono già in corso interlocuzioni con gli stessi;
- (vii) la Società può contare su una struttura solida caratterizzata da trend passati positivi (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (Patrimonio Netto) tali da assicurare la copertura della perdita dell'esercizio 2020 e le eventuali perdite future previste a Piano senza ricadere nelle situazioni di perdita di capitale previste dal codice civile;
- (viii) i mezzi propri e le passività consolidate continuano a coprire quasi interamente le immobilizzazioni;

Gli Amministratori pertanto, pur in presenza di significative incertezze che pongono dubbi sulla continuità aziendale legate in particolare al protrarsi della pandemia, che hanno e che potranno ancora impattare le performance della società e del Gruppo, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa, dai contributi dei DL Sostegni e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, (ii) dell' avvenuto ottenimento da parte delle banche dei waiver richiesti sul finanziamento in pool con riferimento in particolare alla sospensione della verifica dei parametri finanziari per l'esercizio 2020 e confidenti (i) che le previsioni economiche di Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppur tali previsioni siano soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, (ii) che si riescano ad ottenere anche gli ulteriori aiuti di stato richiesti per incrementare la liquidità di breve periodo e (iii) che le negoziazioni avviate con gli istituti di credito troveranno positiva conclusione entro la fine dell'esercizio 2021, hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Principi di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo BolognaFiere è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards (IAS)*", tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, che alla data di predisposizione della situazione contabile consolidata chiusa al 31 dicembre 2020 siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Si evidenzia che i bilanci consolidati del Gruppo BolognaFiere chiusi fino al 31 dicembre 2019 sono stati redatti in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I dati relativi comparativi contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1° gennaio 2019 (data di *First time adoption – FTA* degli IFRS per il bilancio consolidato) e del 31 dicembre 2019, predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile "IFRS 1: Prima Adozione degli International Reporting Standards" che sono dettagliatamente illustrate nel "Documento illustrativo di riconciliazione IFRS1" riportato a seguito delle presenti Note illustrative.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato la società Capogruppo BolognaFiere ha considerato i bilanci approvati dagli organi amministrativi al 31 dicembre 2020 redatti secondo i principi contabili italiani, a cui sono state apportate le modifiche con tutte le variazioni necessarie al fine di essere allineate agli standard internazionali IAS / IFRS adottati dalla Capogruppo.

Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2020 è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta funzionale del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo "IAS 1 – Presentazione del bilancio":

- Il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con indicazione delle attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente e destinate alla vendita". Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate

correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo BolognaFiere;

- Il Prospetto di conto economico consolidato il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi in quanto questa classificazione viene ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Il Conto economico presenta inoltre dei subtotali - quali costi operativi (dati dalla somma di: costi di produzione, variazione rimanenze, costi per servizi, altri costi operativi e costo del personale) – e risultati parziali – quali Margine Operativo Lordo, Risultato Operativo e risultato prima delle imposte - in quanto ritenuti significativi ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria del gruppo. Sia i subtotali che i risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS;
- Il Prospetto di conto economico complessivo consolidato presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- Il Prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. le Società controllate e le imprese a controllo congiunto al 31 dicembre 2020.

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella joint venture all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla joint venture in base ai relativi valori contabili della joint venture e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2020 e 2019 delle società estere sono esposti nella tabella seguente:

		Medio 31/12/2020	Medio 31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Renmimbi (Yuan)	CNY	7,8747	8,8611	8,0225	8,8866
Dollaro Hong Kong	HKD	8,8587	7,6678	9,5142	7,8185
Dollaro USA	USD	1,1422	1,1298	1,2271	1,138

Area di consolidamento e sue variazioni

La situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2020 include i dati economici e patrimoniali di BolognaFiere S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo. L'esercizio sociale di BolognaFiere S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2020 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2020 riguardanti le società del Gruppo BolognaFiere:

- Nel mese di febbraio 2020 BolognaFiere S.p.A. ha ulteriormente ampliato il suo perimetro di attività nell'organizzazione fieristica acquisendo la quota di controllo (51%) della società Value Fairs che organizza eventi B2C nel settore "animali da compagnia", a cui ha affiancato un usufrutto con contratto a termine sulla restante quota del 49% del capitale di cui ha poi definitivamente acquistato anche la nuda proprietà il 9 novembre 2020; per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2 "Immobilizzazioni immateriali";
- In data 17 giugno 2020 Health and Beauty Germany GmbH ha ceduto ad una società tedesca, l'intera quota di partecipazione del 30% detenuta in bodiLIFE Medien GmbH; Nel corso dell'esercizio 2020 si è dato corso, come previsto dal Piano di sviluppo del Gruppo, alla costituzione di alcune società con sede all'estero, la cui missione sarà quella di creare JV con partner locali al fine di sviluppare e acquisire quote di mercato nel settore degli allestimenti. In particolare:
- Nel mese di giugno 2020 la controllata GiPlanet USA Co, che fu costituita a Dover - Delaware nell'ottobre 2019 e controllata al 100% da GiPlanet S.p.A., ha acquisito il 51% del capitale sociale di 1.000 USD della società BFS NA LLC con sede a New York;
- Nel mese di ottobre 2020 la controllata BFChina Ltd ha costituito una società di diritto cinese, di cui detiene il 100% del capitale sociale di 500.000 RMB, denominata BFChina Ltd la quale avrà l'obiettivo di sviluppare il mercato cinese degli allestimenti;
- Nell'ottobre 2020 la società Ferrara Fiere Congressi S.r.l. ha dovuto richiedere un ripiano delle perdite ed un aumento di capitale ai propri soci al fine di ricostituire le condizioni patrimoniali e finanziarie di continuità aziendale che erano state gravemente compromesse dalla perdita registrata nell'esercizio 2019 e dagli effetti economici della sospensione delle attività fieristiche a partire dal febbraio 2020 e protrattasi sino al giugno 2021. L'aumento di capitale è stato effettuato dai soli soci BolognaFiere S.p.A. (che ora detiene una quota del 69,86%) e Holding Ferrara Servizi s.r.l. (30,14%) che hanno anche assicurato un ulteriore sostegno finanziario alla società.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Per quanto concerne il metodo di contabilizzazione delle quote di minoranza relativamente a società assoggettate al controllo da parte del Gruppo BolognaFiere, si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo "Opzioni put su quote di minoranza".

BolognaFiere S.p.A.

Capogruppo

Sede legale: Viale della Fiera, 20 - Bologna

Capitale sociale Euro 106.780.000, interamente versato

BF Servizi S.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna

Capitale sociale: Euro 500.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

Bologna Congressi S.r.l.

Sede legale: Piazza Costituzione, 4/a - Bologna

Capitale sociale: Euro 1.200.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

ModenaFiere S.r.l.

Sede legale: Viale Virgilio, 58/B - Modena

Capitale sociale: Euro 770.000, interamente versato

Possesso: 51% (diretto)

Ferrara Fiere Congressi S.r.l.

Sede legale: Via della Fiera, 11 - Ferrara

Capitale sociale: Euro 156.000, interamente versato

Possesso: 69,86% (diretto)

BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna

Sede amministrativa e commerciale: Via Cappuccini, 2 - Milano

Capitale sociale: Euro 120.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

BOS s.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna

Capitale sociale: Euro 1.000.000, interamente versato

Possesso: 51 % tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

GIPLANET S.p.A.

Sede legale: Piove di Sacco, Via Tolomeo n. 14/16

Capitale sociale: Euro 411.875, interamente versato

Possesso: 52,69% tramite BF Servizi S.r.l.

GI PRINT S.r.l.

Sede legale: Via Tolomeo,14/16 Piove di Sacco (PD)

Capitale sociale: Euro 40,000, interamente versato

Possesso: 51% tramite GiPlanet S.p.A.

INTEREVENT S.r.l.

Sede legale: Via Matteotti, 34 - Arzergrande (PD)

Capitale sociale: Euro 16.500, interamente versato

Possesso: 90% tramite GiPlanet S.p.A.

GIELECTRICS S.r.l.

Sede legale: Via Dante Alighieri, 38 - Cittadella (PD)

Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato

Possesso: 51% tramite GiPlanet S.p.A.

GILAB S.r.l.

Sede legale: Via Bosco, 67 - Pianiga (VE)

Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato

Possesso: 51% tramite GiPlanet S.p.A.

Datecispazio S.r.l.

Sede legale: Via Bruno Buozzi, 25 - Granarolo dell'Emilia (BO)

Capitale sociale: Euro 90.000, interamente versato

Possesso: 100% tramite BF Servizi S.p.A.

Pharmintech S.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna

Capitale sociale: Euro 90.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

Bexpo S.r.l.

Sede legale: Via de' Buttieri, 5/a - Bologna

Capitale sociale: Euro 100.000, interamente versato

Possesso: 70% (diretto)

BFEng S.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna

Capitale sociale: Euro 930.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto).

Value Fairs S.r.l.

Sede legale: Via Monte Napoleone, 8 - Milano

Capitale sociale: Euro 20.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto).

BolognaFiere China Ltd

Sede legale: Room 702F, No. 3, Lane 37, Zhang Jia Bang Road, Pudong New Area, Shanghai,

Capitale sociale: RMB 1.476.172, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

BolognaFiere USA Corporation

Sede legale: 950 Third Avenue, New York U.S.A.

Possesso: 100 % (diretto)

NEW YORK RIGHTS FAIR, LLC

Sede legale: 71 W 23rd Street #1608 NY 10010 New York USA

Capitale Sociale: USD 2.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

Health and Beauty Holding

Sede legale: Ludwig-Erhard Strasse 2 - 76275 Ettlingen (Germania)

Capitale sociale: Euro 500.000, interamente versato

Possesso: 60% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

Health and Beauty Germany GmbH

Sede legale: Ludwig-Erhard Strasse 2 - 76275 Ettlingen Germania

Capitale sociale: Euro 50.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

Health and Beauty Marketing Swiss GmbH

Sede legale: Zinggendorstrasse 1a CH-6006 Luzern Svizzera

Capitale sociale: CHF 220.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

Health and Beauty Business Media Hungary Kft

Sede legale: 95 Szentendrei út Budapest 1033 Hungary

Capitale sociale: HUF 9.000.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

Health and Beauty Media Zp.z. o.o.

Sede legale: ul. Królowej Marysieńki 9/10 02-954 Warszawa Polonia

Capitale sociale: PNL 50.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

Health and Beauty Marketing France S.a r.l.

Sede legale: 50 Rue de Miromesnil 75008 Parigi Francia

Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

Si segnala, seppur l'evento non produca effetti patrimoniali ed economici nel bilancio consolidato, che in data 3 luglio 2020 la società Health and Beauty Holding ha incorporato mediante fusione la controllata Health and Beauty Germany con effetti civilistici e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2020.

Contemporaneamente, la Capogruppo incorporante, ha modificato la propria ragione sociale da Health and Beauty Holding GmbH a Health and Beauty Germany GmbH, integrando l'oggetto sociale con l'attività legata al settore dell'organizzazione di eventi fieristici, la quale si affianca a quella editoriale già prevista nell'oggetto sociale della Holding. La fusione permetterà alla subholding tedesca di godere di agevolazioni relative alla compensazione delle perdite fiscali, altrimenti non possibili, secondo l'ordinamento fiscale tedesco.

Informazioni sulle aggregazioni aziendali

Acquisizione di Value Fairs (2020)

Nel mese di febbraio 2020, il Gruppo ha acquisito il 51% delle azioni di Value Fairs, che organizza eventi B2C nel settore "animali da compagnia", a cui ha affiancato un usufrutto con contratto a termine sulla restante quota del 49% di cui ha poi definitivamente acquistato anche la nuda proprietà il 9 novembre 2020. Il *fair value* delle attività e passività identificabili della Value Fairs alla data dell'acquisizione era:

Descrizione	<i>Fair value</i>
Totale Attività	227.975
Totale Patrimonio netto	16.726
Totale Passività	211.249
Corrispettivo dell'acquisizione	237.305
Avviamento derivante dall'acquisizione	220.579

Si precisa che nel corso dell'esercizio l'avviamento derivante dall'acquisizione è stato interamente svalutato in quanto ritenuto non recuperabile.

Acquisizione di Giprint S.r.l. (2019)

In data 15 marzo 2019, la società controllata GiPlanet S.p.A., ha acquistato il 51% delle quote in Giprint S.r.l., che ha per oggetto prevalente la produzione, l'esecuzione, la riproduzione, la elaborazione e lo sviluppo di grafica pubblicitaria, cartelli, insegne, targhe, decorazioni e striscioni pubblicitari e la loro installazione presso enti fieristici, punti vendita ed in ogni altro luogo (stampa digitale, grafica, vetrinistica),
Il *fair value* delle attività e passività identificabili della Giprint S.r.l. alla data dell'acquisizione era:

Descrizione	<i>Fair value</i>
Totale Attività	3.469.429
Totale Patrimonio netto	210.102
Totale Passività	3.259.327
Corrispettivo dell'acquisizione	20.000
Patrimonio netto di terzi	(144.182)
Differenza allocata alla voce Immobilizzazioni immateriali	(45.920)

Acquisizione di Datecispazio S.r.l. (2019)

In data 14 novembre 2019 la controllata GiPlanet S.r.l. ha acquistato il 100% del capitale sociale di "Datecispazio S.r.l.". L'acquisizione della società bolognese che ha per oggetto prevalente la produzione e l'allestimento di stand per la partecipazione a mostre e fiere in particolare di allestimenti personalizzati, rientra nel quadro generale di potenziamento dell'attività di produzione e di vendita e noleggio di allestimenti. Il *fair value* delle attività e passività identificabili della Datecispazio S.r.l. alla data dell'acquisizione era:

Descrizione	Fair value
Totale Attività	1.547.536
Totale Patrimonio netto	246.442
Totale Passività	1.301.094
Corrispettivo dell'acquisizione	600.000
Avviamento derivante dall'acquisizione	353.558

Controllate con interessenze di minoranza significative

Di seguito si riportano le informazioni ed i principali dati economico-finanziari relative alle controllate con partecipazioni di minoranza significative:

Società controllata con interessenze di minoranza significative (quota di possesso degli azionisti della Capogruppo)	ModenaFiere S.r.l. (51%)	Ferrara Fiere Congressi S.r.l. (69,86%)	BOS s.r.l. (51%)	Health and Beauty Group (subconsolidato) (60%)
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	(544.708)	(205.160)	(670.061)	(593.312)
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	(386.952)	(58.892)	3.458.436	(1.069.939)
Principali dati economico-finanziari (dati riassuntivi esposti secondo i principi contabili OIC)				
- Ricavi	2.539.759	378.781	84.265	4.748.174
- Risultato operativo	(1.125.612)	(1.170.180)	(2.052.496)	(1.779.220)
- Utile (perdita) dell'esercizio	(1.120.319)	(835.116)	(1.613.364)	(1.476.969)
- Attività non correnti	4.547.020	3.221.782	14.439.167	1.897.019
- Passività	5.059.328	3.587.544	4.208.447	4.558.446
- Patrimonio netto	(512.308)	(365.762)	10.230.720	(2.661.427)

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Bologna & Fiera Parking S.p.A.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 – Bologna

Capitale sociale: Euro 2.715.200, interamente versato
Possesso: 36,81% (diretto)

Futurpera S.r.l.

Sede legale: Via Bologna, 524 – Ferrara
Capitale sociale: Euro 50.000, versato Euro 31.625,00
Possesso: 49% tramite Ferrara Fiere Congressi S.r.l.

Metef S.r.l.

Sede legale: Viale del Lavoro, 8 - Verona
Capitale sociale: Euro 100.000, interamente versato
Possesso: 50% (diretto)

Bologna Welcome S.r.l.

Sede legale: Piazza del Nettuno, 1 - Bologna
Capitale sociale: Euro 310.000, interamente versato
Possesso: 23,389% (diretto)

Ronbo BolognaFiere (Shanghai) Ltd

Sede legale: Shanghai
Capitale sociale: Rmb 7.000.000, versato per Rmb 3.500.000
Possesso: 49% tramite BolognaFiere China Ltd

Cosmoprof Asia Ltd

Sede legale: Hong Kong
Capitale sociale: HK\$ 100, interamente versato
Possesso: 50 % (diretto)

North American Beauty Events L.L.C.

Sede legale: 7755 E Gray Road, Scottsdale AZ 85251 Arizona (U.S.A.)
Capitale: USD 162.662, interamente versato

Possesso: 50% tramite BolognaFiere USA Corporation

Informativa su partecipazioni in *joint venture*

Il Gruppo ha tre partecipazioni del 50% in North America Beauty Events LLC, Cosmoprof Asia Ltd e Metef S.r.l.. Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo ha valutato che gli accordi di controllo congiunto rappresentano delle *joint venture*, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti di tali società richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alle joint venture, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

Joint venture (quota di possesso del Gruppo) (Valori espressi in Euro)	North America Beauty Events LLC (50%)	Cosmoprof Asia Ltd (50%)	Metef S.r.l. (50%)
- Attività	3.556.180	16.821.755	375.165
- Passività	4.148.487	14.456.758	114.069
- Patrimonio netto	(592.307)	2.364.997	261.096
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(296.154)	813.826	130.548
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-	813.826	-
- Ricavi	-	2.694.010	267.562
- Risultato operativo	(778.745)	2.551.076	37.480
- Utile (perdita) dell'esercizio	(778.745)	2.530.481	37.483
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(778.745)	2.112.104	27.040
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	(389.373)	615.807	13.520

Informativa su partecipazioni in società collegate

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, le quali sono contabilizzate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in tali partecipazioni:

Società collegate (Valori espressi in Euro)	RonBo BolognaFiere (Shanghai) Ltd	Bologna Welcome S.r.l.	Futurpera S.r.l.	Bologna & Fiera Parking S.p.A.
- Attività	738.993	5.314.331	n.d.	45.236.235
- Passività	35.631	5.042.000	n.d.	39.252.440
- Patrimonio netto	703.362	272.331	n.d.	5.983.795
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	351.363	63.695	n.d.	2.202.414
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	351.363	-	10.858	-
- Ricavi	1.384.478	6.156.764	n.d.	784.355
- Risultato operativo	253.400	(455.977)	n.d.	(935.475)
- Utile (perdita) dell'esercizio	263.308	(468.913)	n.d.	(846.852)
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	119.162	(73.236)	n.d.	(311.726)

Imprese escluse dall'area di consolidamento

Sono state escluse dall'area di consolidamento le seguenti società in quanto in procedura di liquidazione o con risultati irrilevanti nel periodo di riferimento al 31 dicembre 2020. Si precisa che la valutazione al fair value di livello 3 allineato al valore del patrimonio netto riflette il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio civilistico della partecipante.

Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd.

Sede legale: 10/F, Xian Dai Mansion, 218 Xiang Yang Road (S), Shanghai

Capitale sociale RMB 2.331.900, interamente versato

Possesso: 50% (diretto) – in liquidazione

Guangdong International Exhibition Ltd.

Sede legale: 5th Floor, Block A, Beauty Exchange Mall, No.121 Guangyuanxi Road, Guangzhou, Guangdong - China

Capitale sociale: Yuan 45.432.415, interamente versato

Possesso: 50% (diretto) – nella prospettiva dell'attivazione della fase di liquidazione o di cessione della partecipazione

Equipe Exhibit S.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 – Bologna

Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato

Possesso: 51% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

GiPlanet USA Co

Sede legale: 3500 South Dupont Highway 19901 Dover USA

Capitale sociale: USD 1.000, interamente versato

Possesso: 100% tramite GiPlanet S.p.A.

BFS NA LLC

Sede legale: 50 Broad Street, Suite 1904, 10004 New York USA

Possesso: 51% tramite GiPlanet USA Co

Capitale sociale: USD 1.000, interamente versato

BFS China Ltd

Sede legale: Room 402, Building 3, No.1250, Xinzha Road, Jing An District, Shanghai

Possesso: 100% tramite BF China Ltd

Capitale sociale: RMB 500.000, interamente versato

Come segnalato in precedenza, la costituzione di "GiPlanet USA Co", di "BFS NA LLC" e "BFS China Ltd" si colloca nel contesto di internazionalizzazione intrapreso dal Gruppo, sia nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche sia nella proposta di vendita e noleggio di allestimenti. I valori patrimoniali ed economici delle società del Gruppo escluse dal consolidato sono riepilogati

nella tabella seguente:

Società escluse dall'area di consolidamento	Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd.	Guangdong International Exhibition Ltd.	Equipe Exhibit S.r.l.	GiPlanet USA Co	BFS NA LLC	BFS China Ltd
- Attività	n.d.	n.d.	683.711	166	815	58.084
- Passività	n.d.	n.d.	821.799	17.190	2.139	2.657
- Patrimonio netto	n.d.	n.d.	(138.088)	(17.024)	(1.324)	55.427
- Ricavi	n.d.	n.d.	272	1.126	0	0
- Risultato operativo	n.d.	n.d.	(191.649)	(19.165)	(1.423)	(7.027)
- Utile (perdita) dell'esercizio	n.d.	n.d.	(147.878)	(19.165)	(1.423)	(7.027)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento. Si faccia riferimento al paragrafo "Uso di stime" e alla Nota 17 "Fondi per rischi e oneri non correnti" per quanto riguarda il fondo smantellamento e dismissione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati strumentali	2,5%
Costruzioni minori e leggere	10%
Costruzioni in legno e strutture mobili	20%
Impianti generici	10%
Impianti allarme, ripresa fotografica e cinematografica	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Attrezzature ed arredamento fieristico	27%
Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie	15%
Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12%

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Mezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%

Gli immobili che erano posseduti dalla controllata Immobiliare Fiera Maserati mantengono l'originario piano di ammortamento con vita utile stimata in 33 anni in virtù della diversa utilizzazione rispetto agli altri immobili di proprietà della Capogruppo BolognaFiere S.p.A..

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Il valore contabile di un immobile ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso – Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili da 6 a 12 anni
- Impianti e macchinari da 3 a 15 anni
- Veicoli e altre attrezzature da 3 a 5 anni
- Concessioni da 10 a 20 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore delle attività".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Debiti finanziari correnti e non correnti per diritto d'uso.

In data 12 ottobre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE l'Amendment IFRS 16 il quale permette l'applicazione di un espediente pratico al fine di contabilizzare gli effetti di variazione ai piani di pagamento dei contratti di locazione intervenuti a seguito dell'emergenza COVID-19 (fino al 30 giugno 2021). L'espediente permette lo stralcio del debito finanziario con contropartita conto economico. Si precisa nello specifico che il Gruppo non ha adottato l'espediente citato in quanto non sono intervenute variazioni ai piani di pagamento dei contratti di locazione nel corso dell'esercizio 2020 tali da comportare la riduzione delle quote di competenza.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di

eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La durata ipotizzata è la seguente:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: 3 anni
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 10 anni
- altre immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali): 5 anni

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Perdita di valore di attività

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali

indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Aggregazioni aziendali (Business Combination)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il Codice Civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al fair value e le variazioni devono essere imputate a conto economico.

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impres controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al fair value corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del fair value fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Valutazione del fair value

Il gruppo valuta gli strumenti finanziari quali derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto da IFRS 13:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Di seguito si evidenziano le attività e passività che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico di valutazione al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Al 31/12/2020	Livelli di valutazione <i>fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre partecipazioni	320.027			320.027
Totale attività non correnti	320.027	-	-	320.027
Altre passività finanziarie non correnti	5.926.891		292.722	5.634.169
Totale passività non correnti	5.926.891	-	292.722	5.634.169

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

- Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:
- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Il Gruppo applica tale modalità di valutazione ai Crediti commerciali, Attività correnti per diritto d'uso, Altre attività finanziarie correnti,

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano le "Altre partecipazioni".

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancelazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni del IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsionali e delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;

- per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria include i Debiti verso banche, le Passività finanziarie per diritto d'uso e i Debiti commerciali.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto

economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al fair value con impatto a conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come joint venture vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo costo medio ponderato;
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente

convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore. Gli scoperti bancari sono classificati nei debiti vs banche a breve.

Strumenti derivati

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al fair value a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto TFR e dai fondi di quiescenza.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane della Società e fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente, come richiesto dello IAS 19, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al fair value. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Riconoscimento dei ricavi

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*). Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni solo qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- Le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnata ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- È possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- È possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- Il contratto ha sostanza commerciale;
- È probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o dei servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi delle vendite e delle prestazioni siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi in una sola voce del prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 richiede all'entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 i servizi attinenti alle manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante la manifestazione e gli eventi in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi devono essere rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento. Stante la breve durata degli eventi, alla data di redazione del presente documento, tale metodo di contabilizzazione risulta comunque allineato all'ipotesi di rilevazione dei ricavi al termine degli eventi stessi.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli allestimenti e degli altri servizi accessori di manifestazione vengono rilevati *at point in time* ovvero nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo del bene o servizio venduto.

I ricavi relativi alla società controllata BFeng, la quale ha ad oggetto la gestione della centrale elettrotermofrigorifera, per la parte relativa alla produzione di energia vengono rilevati *over the time* nel corso dell'anno, ovvero i ricavi per engineering della centrale vengono fatturati in base allo stato di avanzamento dei lavori ai vari componenti della Comunità.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Dividendi

La società Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti tributari ovvero tra i debiti tributari.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2020. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Amendments to IFRS 3 - "Business Combinations"

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo.

Amendments to IAS 1 and IAS 8 - "Definition of Material"

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se l'informativa è da includere in bilancio. Il Gruppo ha tenuto in considerazione tale emendamento per la predisposizione del presente bilancio.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato questi emendamenti con l'obiettivo di fornire informazioni finanziarie utili alle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri sui tassi di interesse come gli interbank offered rates (IBORs); essi vanno a modificare alcuni requisiti specifici di

contabilizzazione delle operazioni di copertura per mitigare potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla riforma IBOR. Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito ai loro rapporti di copertura che sono direttamente interessati da tali incertezze.

Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di "attività" e "passività", sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Amendment to IFRS 16 Lease Covid 19 – Related rent concessions

Lo IASB ha pubblicato in data 28 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario, come espediente pratico, può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid-19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. Il presente emendamento è valido dal 1° giugno o successivamente, ma è consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza.
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio.
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, anche alla luce delle discussioni in corso dell'IFRS Interpretations Committee, e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da una entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il

finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendment to IAS 41 “Agriculture – Taxation in fair value measurements”.

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica al presente principio che rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41.

Una entità applica tale modifica prospettivamente alle misurazioni del fair value a partire per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, l'applicazione anticipata è consentita. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Emesso il 12 febbraio 2021. Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del “four-step materiality process” alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Emesso il 12 febbraio 2021. Tali modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Inoltre, il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IFRS 3: Reference to the Conceptual Framework

Emesso il 14 maggio 2020, in attesa di omologazione. A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili “del giorno dopo” derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte

separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2022.

USO DI STIME

La preparazione del bilancio del Gruppo in applicazione degli IFRS richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e i giudizi degli amministratori si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Alla luce della situazione di incertezza risultante dalla pandemia COVID-19 e dalla conseguente emergenza sanitaria, si ricorda che le stime al 31 dicembre 2020 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, utilizzando ipotesi di riferimento aggiornate che riflettono i presunti futuri impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus i cui potenziali effetti, per entità e durata, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prossimo divenire. Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2020, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti, il fair value del comparto immobiliare, svalutazioni di attivo nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato.

- *perdita di valore della attività immateriali a vita utile indefinita* che vengono sottoposte a *test di impairment* per verificare la recuperabilità dei valori iscritti con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'attività generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono dedotti dai piani industriali predisposti per CGU. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto attualizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, sono dettagliatamente descritte alla Nota 2.
- *Perdita di valore delle attività materiali a vita utile definita* vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- *Attività per imposte differite* sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati;

- *Fondi per rischi e oneri e rischi su crediti* la stima viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio e comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Le stime sulle svalutazioni dei crediti hanno tenuto conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico. Si precisa che ai fini del test di impairment, i piani utilizzati si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti il prevedibile andamento futuro. Tali assunzioni sono inoltre soggette ai continui sviluppi e aggiornamenti legati alla pandemia Covid-19, con riferimento in particolare alle stime delle tempistiche di durata delle restrizioni emanate al fine del contenimento e il conseguente ritorno alla normale operatività e la calendarizzazione degli eventi fieristici e congressuali. Alla data di predisposizione del bilancio, non si può escludere un eventuale mutamento delle stime effettuate. A tale scopo, il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.
- *Durate del leasing nei contratti con opzioni di prolungamento.* Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente, in questo caso viene valutato se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo, considerando tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.
- *Presenta di un joint control su alcune entità partecipate.* Il Gruppo ha tre partecipazioni del 50% in North America Beauty Events LLC, Cosmoprof Asia Ltd e Metef S.r.l. Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto ed il Gruppo ha valutato che gli accordi di controllo congiunto rappresentano delle *joint venture*, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti di tali società richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

Gestione dei rischi finanziari e di mercato

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività connesse all'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, ovvero agli affitti degli spazi espositivi del quartiere fieristico agli organizzatori.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali, suddivisa per fasce di scaduto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 e il valore complessivo del fondo svalutazione crediti:

Voce	Saldo al 31/12/2019	A scadere	Scaduto	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali verso clienti e verso collegate	36.825.598	13.398.018	23.427.579	6.843.304	2.083.677	1.859.469	12.641.129	(6.334.814)
Totale	36.825.598	13.398.018	23.427.579	6.843.304	2.083.677	1.859.469	12.641.129	(6.334.814)

Voce	Saldo al 31/12/2020	A scadere	Scaduto	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali verso clienti e verso collegate	22.458.246	9.996.319	12.461.927	2.956.490	1.681.149	4.614.991	3.209.298	(6.808.271)
Totale	22.458.246	9.996.319	12.461.927	2.956.490	1.681.149	4.614.991	3.209.298	(6.808.271)

Il rischio di credito è costantemente monitorato, ogni società del Gruppo ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative e da legali.

Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 8) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si precisa che il Gruppo richiede ai propri espositori e visitatori un anticipo a conferma della loro iscrizione a prender parte alla manifestazione ed il saldo viene generalmente incassato prima che la manifestazione abbia inizio o in corsa della stessa; mentre le posizioni debitorie verso fornitori collaboratori e personale sono scadenziate secondo i termini di pagamento maggiori.

In particolare per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il "fair value", degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente:

Passività finanziarie al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2020	Quota corrente	Quota non corrente	Di cui in scadenza oltre 5 anni
Debiti verso banche	145.361.287	89.131.988	56.229.299	36.040.026
Passività finanziarie per diritto d'uso	15.774.625	2.917.160	12.857.465	-
Altre passività finanziarie	5.926.891	-	5.926.891	-
Totale	167.062.803	92.049.148	75.013.655	36.040.026

Per le considerazioni in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale".

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è inteso nelle sue componenti di rischio di prezzo, rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

a) Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali commodities.

Inoltre, si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo operando su più mercati a livello mondiale è esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro".

c) Rischio di tasso

Il Gruppo accede ai finanziamenti principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il rischio relativo al tasso di interesse è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici. Di seguito viene fornita l'analisi in dettaglio in merito agli impatti complessivi in conto economico degli strumenti finanziari in possesso della società:

Effetto a conto economico Esercizio chiuso al 31/12/2020	Proventi (oneri)
Conti Correnti	(228.405)
Finanziamenti attivi	11.437
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	83.362
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	(1.273.540)
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	(846.103)

Di seguito sono riportati gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2020 in base alla categoria di valutazione di appartenenza:

	Saldo al 31/12/2020	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Passività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)
Altre partecipazioni	320.027	320.027			
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	590.148		590.148		
Altre attività finanziarie non correnti	60.266		60.266		
Totale attività non correnti	970.441	320.027	650.414	-	-
Crediti commerciali	15.649.975		15.649.975		
Attività correnti per diritti d'uso	175.543		175.543		
Altre attività finanziarie correnti	22.000		22.000		
Totale attività correnti	15.847.518	-	15.847.518	-	-

Debiti verso banche	56.229.299				56.229.299
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	12.857.465				12.857.465
Altre passività finanziarie non correnti	5.926.891			292.722	5.634.169
Totale passività non correnti	75.013.655	-	-	292.722	74.720.933
Debiti verso banche	89.131.988				89.131.988
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	2.917.160				2.917.160
Debiti commerciali	50.265.123				50.265.123
Totale passività correnti	142.314.271	-	-	-	142.314.271

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2019 sono illustrate nel prospetto seguente:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Diritto d'uso terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Diritto d'uso altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Saldi al 01/01/2019									
- Costo	326.818.854	17.182.864	24.294.696	8.594.103	507.188	28.139.707	383.653	65.318	405.986.383
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(69.167.560)	-	(20.772.763)	(8.096.338)	-	(22.557.160)	-	-	(120.593.821)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	274.834.158	-	3.521.933	1.004.953	-	5.966.200	-	65.318	285.392.562
Variazioni nell'esercizio									
- Incrementi per acquisizioni	17.153.711	1.251.610	242.025	574.007	541.148	1.529.373	148.963	13.714.695	35.155.532
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	67.871	-	-	28.000	-	20.000	-	(62.054)	53.817
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(263.912)	-	(682)	-	-	(48.146)	-	-	(312.740)
- Ammortamento dell'esercizio	(8.304.080)	(2.542.921)	(750.880)	(237.791)	(264.689)	(1.616.669)	(148.515)	-	(13.865.545)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	(7.594)	-	-	(7.594)
- Altre variazioni	(6.187.335)	-	-	245	-	-	-	-	(6.187.090)
Totale variazioni	2.466.255	(1.291.311)	(509.537)	364.461	276.459	(123.036)	448	13.652.641	14.836.380
Saldi al 31/12/2019									
- Costo	336.827.356	18.434.474	24.667.719	9.365.846	1.048.336	30.668.512	532.616	13.717.959	435.262.818
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(76.709.807)	(2.542.921)	(21.655.323)	(8.503.620)	(264.689)	(25.201.407)	(148.515)	-	(135.026.282)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	(7.594)	-	-	(7.594)
Valore di bilancio	260.117.549	15.891.553	3.012.396	862.226	783.647	5.459.511	384.101	13.717.959	300.228.942

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2020 sono illustrate nel prospetto seguente:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Diritto d'uso terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Diritto d'uso altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Saldi al 31/12/2019									
- Costo	336.827.356	18.434.474	24.667.719	9.365.846	1.048.336	30.668.512	532.616	13.717.959	435.262.818
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(76.709.807)	(2.542.921)	(21.655.323)	(8.503.620)	(264.689)	(25.201.407)	(148.515)	-	(135.026.282)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	(7.594)	-	-	(7.594)
Valore di bilancio	260.117.549	15.891.553	3.012.396	862.226	783.647	5.459.511	384.101	13.717.959	300.228.942
Variazioni nell'esercizio									
- Incrementi per acquisizioni	4.131.540	-	1.400.738	340.522	499.500	784.866	-	27.073.602	34.230.768
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(44.652)	(30.986)	-	15.983	-	45.542	(14.113)
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(174.350)	-	(5.889)	-	-	(34.622)	-	(1.410.132)	(1.624.993)
- Ammortamento dell'esercizio	(8.454.613)	(2.450.680)	(425.867)	(326.392)	(275.384)	(877.335)	(125.841)	-	(12.936.112)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	962	(6.735)	-	51.391	-	-	45.618
Totale variazioni	(4.497.423)	(2.450.680)	925.292	(23.591)	224.116	(59.717)	(125.841)	25.709.012	19.701.168
Saldi al 31/12/2020									
- Costo	340.741.807	18.434.474	26.018.761	9.561.365	1.547.836	31.411.064	532.616	39.426.971	467.674.894
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(85.121.681)	(4.993.601)	(22.081.073)	(8.722.730)	(540.073)	(26.003.675)	(274.357)	-	(147.737.190)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	(7.594)	-	-	(7.594)
Valore di bilancio	255.620.127	13.440.872	3.937.688	838.635	1.007.763	5.399.794	258.260	39.426.971	319.930.110

Terreni e Fabbricati

Il valore netto dei Terreni e Fabbricati al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 255.620.127 (Euro 260.117.549 al 31 dicembre 2019). Gli incrementi di periodo sono principalmente riferibili alla entrata in funzione per fine costruzione del padiglione polivalente della controllata Bologna Congressi.

Diritti d'uso Terreni e Fabbricati

La voce "Diritti d'uso Terreni e Fabbricati" include principalmente il costo sostenuto dalla Capogruppo per l'acquisto della "potenzialità edificatorie" sui terreni acquisiti dalla società a nord del quartiere fieristico di Bologna, il valore del diritto di superficie su terreni e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti con la stipula di un atto di permuta con conguaglio.

Impianti e Macchinari

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 3.937.688 (Euro 3.012.396 al 31 dicembre 2019). Gli incrementi di periodo sono principalmente riferibili al completamento di una ulteriore fase del programma di migliorie pluriennali che riguardano sia il consolidamento antisismico della struttura che la parte impiantistica della centrale elettrotermofrigorifera di proprietà della comunione degli utenti del Fiera District di Bologna.

Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento del periodo è riferito principalmente al valore contabilizzato dalla controllata BF Servizi che nel corso del 2020 ha acquisito strutture e attrezzature per arredamento fieristico.

Diritto d'uso Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Diritto d'uso Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle attrezzature, delle auto e delle attività in generale in locazione derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'incremento è collegato alla controllata GiPrint S.r.l. ed è relativo alla locazione finanziaria per strutture tecniche di produzione per la propria attività.

Altri immobilizzazioni materiali

La voce "altre immobilizzazioni materiali" è rappresentata sostanzialmente da strutture destinate al futuro noleggiate alla clientela da parte delle società facenti capo a Giplanet S.p.A..

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Nella voce "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" gli incrementi pari a circa 27 milioni di euro riguardano i lavori preparatori di collegamento ed alla costruzione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna. Il decremento è relativo principalmente ai lavori di ampliamento e migliorie dei macchinari della centrale elettrotermofrigorifera che sono stati capitalizzati nella voce "impianti e macchinari".

Tali immobilizzazioni sono sottoposte ad impairment test annualmente nell'ambito dell'impairment della CGU Attività fieristiche Italia ed Estero e del relativo comparto immobiliare.

Immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei relativi valori per l'esercizio 2019:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
- Costo	7.210.297	8.700.887	38.565.622	1.581.507	4.768.771	61.189.991
- Rivalutazioni	0	2.131.271	0	0	0	2.131.271
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.763.047)	(8.921.010)	(25.498.129)	0	(4.165.620)	(45.710.713)
- Svalutazioni	0	(169.431)	0	0	(400.000)	(569.431)
Valore di bilancio	447.250	1.741.717	13.067.493	1.581.507	203.151	17.041.118
Variazioni nell'esercizio						
- Incrementi per acquisizioni	1.633.508	1.429.763	5.781.016	134.824	84.290	9.063.401
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	(1.124)	0	0	(1.124)
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(6.544)	0	(956.916)	0	(963.460)
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	(468.230)	(569.317)	0	0	(309.883)	(1.347.430)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	(2.036)	(3.189.301)	0	0	(3.191.337)

- Altre variazioni	1.327	881.561	1.467.487	0	474.385	2.824.760
Totale variazioni	1.166.605	1.733.427	4.058.078	(822.092)	248.792	6.384.810
Valore di fine esercizio						
- Costo	8.870.779	11.003.508	45.879.578	759.415	5.484.264	72.360.451
- Rivalutazioni	0	2.131.271	0	0	0	2.131.271
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.256.924)	(9.488.168)	(25.564.706)	0	(4.632.321)	(47.305.026)
- Svalutazioni	0	(171.467)	(3.189.301)	0	(400.000)	(3.760.768)
Valore di bilancio	1.613.855	3.475.144	17.125.571	759.415	451.943	23.425.928

Il seguente prospetto dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei relativi valori per l'esercizio 2020:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
- Costo	8.870.779	10.243.069	45.879.578	759.415	4.284.262	70.037.103
- Rivalutazioni	0	2.131.271	0	0	0	2.131.271
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.256.922)	(8.897.160)	(25.564.706)	0	(3.832.321)	(45.551.109)
- Svalutazioni	0	(2.036)	(3.189.301)	0	0	(3.191.337)
Valore di bilancio	1.613.857	3.475.144	17.125.571	759.415	451.941	23.425.928
Variazioni nell'esercizio						
- Incrementi per acquisizioni	533.628	176.319	220.580	254.507	248.156	1.433.190
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	109.933	0	0	(44.366)	(53.012)	12.555
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(411.100)	0	(411.100)
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	(684.195)	(670.148)	0	0	(418.369)	(1.772.712)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	(91.122)	(220.580)	0	0	(311.702)
- Altre variazioni	13.579	3.598	0	(1.340)	(491)	15.346
Totale variazioni	(27.055)	(581.353)	0	(202.299)	(223.716)	(1.034.423)
Valore di fine esercizio						
- Costo	9.514.092	10.368.135	46.100.159	557.116	4.260.872	70.800.374
- Rivalutazioni	0	2.131.271	0	0	0	2.131.271
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.927.292)	(9.512.457)	(25.564.706)	0	(4.032.647)	(47.037.102)
- Svalutazioni	0	(93.158)	(3.409.881)	0	0	(3.503.039)
Valore di bilancio	1.586.800	2.893.791	17.125.572	557.116	228.225	22.391.504

Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno

La voce si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili agli ulteriori sviluppi della piattaforma informatica, denominata ODOO, effettuati dalla controllata GiPlanet S.p.A. entrata in funzione sin dal 2018; e per quanto attiene la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. gli incrementi riguardano le soluzioni di informatizzazione delle attività di quartiere, come soluzioni web per le prenotazioni e noleggi, CRM e fatturazione, ed alle spese sostenute per lo sviluppo della versione integrata ed aggiornata del software contabile e delle soluzioni gestionali con esso integrate per la gestione dei processi di budgeting e reporting di gruppo e di consolidamento.

Concessioni, licenze, marchi e simili

La voce accoglie principalmente i "marchi" e la registrazione dei relativi "domini internet" relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà delle società del gruppo acquistati a titolo oneroso.

Immobilizzazioni Immateriali in corso ed acconti

L'incremento del periodo delle Immobilizzazioni Immateriali in corso ed acconti, si riferisce prevalentemente al corrispettivo contabilizzato dalla Capogruppo per l'acquisto del marchio "Quattro zampe in fiera", che sarà completato entro giugno 2021 con il versamento dell'intero corrispettivo. Il decremento si riferisce al completamento di un software gestionale.

Avviamento

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamento	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
CGU Attività fieristiche Italia ed Estero	6.831.157	220.579	(220.579)	6.831.857
CGU Allestimenti ed altri servizi correlati	3.933.007			3.933.007
CGU Health & Beauty	6.361.407			6.361.407
Totale Avviamenti	17.125.571	220.579	-220.579	17.125.571

L'avviamento è stato originariamente iscritto a seguito delle differenze di consolidamento relative alle acquisizioni delle partecipazioni in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Cosmofarma S.r.l. e Pharmintech S.r.l., GiPlanet S.p.A. ed Health and Beauty Holding. Inoltre, alla voce Avviamento è connesso l'acquisto, avvenuto in data 3 ottobre 2017, da parte di BolognaFiere S.p.A. del ramo di azienda gestito fino a quel momento da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. ed avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna. Nel dicembre 2017, il ramo d'azienda avente ad oggetto, fino al termine del 2020, la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna, è stato conferito, con decorrenza 1 gennaio 2018, alla società BFEng S.r.l. interamente posseduta da BolognaFiere. I valori dell'operazione di conferimento in BFEng S.r.l. in sede di consolidamento sono stati neutralizzati.

Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla procedura di verifica di riduzione del valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2020 alla definizione del processo di impairment test.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa cash-generating unit (CGU) è verificato attraverso la determinazione del maggior valore tra *fair value* al netto dei costi di vendita e valore d'uso. Ai fini del test di impairment, gli avviamenti sono allocati a diverse CGU, a seconda della loro origine e provenienza.

In particolare, le CGU identificate sono:

(i) CGU Attività fieristiche Italia ed Estero relativa all'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche sia "dirette" ovvero organizzate dal Gruppo, anche in partnership con terzi; sia "indirette" organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società: BolognaFiere S.p.A., Bologna Congressi S.r.l., ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., BOS s.r.l., Pharmintech S.r.l., Bexpo S.r.l., Value Fairs S.r.l., BolognaFiere China Ltd, BolognaFiere USA Corporation, Cosmoprof Asia Ltd, North American Beauty Events L.L.C.,

(ii) CGU Allestimenti ed altri servizi correlati relativa all'attività di erogazione di servizi di allestimento, tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale e attraverso l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società: BF Servizi S.r.l., GiPlanet S.p.A., Intervent S.r.l., Gidectrics S.r.l., Gilab S.r.l., Giprint S.r.l., Datecispazio S.r.l., BFENG S.r.l.

(iii) CGU Health & Beauty: relativa all'attività finalizzata all'organizzazione di una serie di iniziative fieristiche ed editoriali nel settore della cosmetica, attraverso il marchio "Health & Beauty" ed operando principalmente in Germania, Polonia, Svizzera, Romania e Ungheria.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Health and Beauty Holding, Health and Beauty Germany GmbH, Health and Beauty Marketing Swiss GmbH, Health and Beauty Media Zp.z. o.o., Health and Beauty Business Media Hungary Kft, Health and Beauty Marketing France S.a.r.l., Health and Beauty Edition France S.a.r.l..

Gli Avviamenti sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) con cadenza almeno annuale così come previsto dallo IAS 36. In particolare, l'impairment test è volto a verificare la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN) della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Per ciascuna CGU si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati

utilizzando il Piano Industriale 2021 -2025 del Gruppo (il "Piano"), approvato in data 15 dicembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano presenta assunzioni prudenziali che prevedono un ritorno a marginalità positive e prossime ai risultati del 2019 solo a partire dall'esercizio 2023.

Il WACC (WACC-Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per la CGU Attività fieristiche in Italia ed Estero comprende tra le altre variabili un tasso risk free del 1,58% ponderato rispetto ai diversi paesi coinvolti, e un premio per il rischio addizionale del 3,16%.

Il WACC (WACC-Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per la CGU Allestimenti ed altri servizi correlati comprende tra le altre variabili un tasso risk free del 1,12%, e un premio per il rischio addizionale del 3,16%.

Il WACC (WACC-Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per la CGU Health & Beauty comprende tra le altre variabili un tasso risk free dello 0,0%, e un premio per il rischio addizionale del 3,16%.

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il WACC utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione della diversa area geografica, riflessa in termini di Risk free e Tax rate.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta nella tabella che segue:

CGU/Raggruppamenti di CGU	WACC
Attività fieristiche Italia ed Estero	9,64%
Allestimenti ed altri servizi correlati	9,38%
Health & Beauty	8,47%

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine (g) pari al 1,0%.

Con riferimento ai valori dell'avviamento al 31 dicembre 2020, le procedure di impairment test effettuate, alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, hanno riscontrato valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto.

Dalle procedure svolte in conformità al principio IAS 36 ai fini di determinare il verificarsi di perdite di valore, in relazione alla voce avviamento non sono emerse necessità di svalutazione.

Gli amministratori hanno anche effettuato una analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile identificato per ciascuna CGU.

In considerazione delle aspettative di performance prudenziali riflesse nel piano, e nelle assunzioni alla base dell'analisi di impairment, le conclusioni relativamente alla quantificazione del valore recuperabile non varierebbero in caso di variazioni minime dei principali parametri utilizzati nel calcolo, ovvero tasso di crescita g e del tasso di attualizzazione (WACC).

Le **Altre immobilizzazioni immateriali in corso**, comprendono principalmente costi sostenuti per l'aggiornamento del software.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

La voce al 31 dicembre 2020 è così composta:

PARTECIPAZIONI	Saldo al 31-12-2019	Variazione area/criterio di consolid./riclass.	Incrementi (Decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo al 31-12-2020
BFS China Ltd	0	0	62.325	0	0	62.325
GiPlanet USA	911	0	2.051	0	0	2.962
Equipe Exhibit S.r.l.	6.676	0	0	0	0	6.676
Totale imprese controllate non consolidate	7.587	0	2.051	0	0	71.963
Cosmoprof Asia Ltd	177.011	0	21.008	0	615.807	813.826
North America Beauty Events LLC	256.261	0	(196.551)	(59.710)	0	0
RongBo	362.002	0	(129.801)	0	119.162	351.363
Bologna Welcome S.r.l.	134.448	0	0	(134.448)	0	0
Metef S.r.l.	650.971	0	0	(650.971)	0	0
Futurpera S.r.l.	10.858	0	0	0	0	10.858
Cosmoprof Shanghai Ltd.	0	0	0	0	0	0
bodiLIFE Medien GmbH	0	0	0	0	0	0
Totale imprese collegate	1.591.551	0	(305.344)	(845.129)	734.969	1.176.047
Consorzio Energia Fiera District	7.500	0	(1.500)	0	0	6.000
Convention Bureau Italia S.c. a r.l.	200	0	0	0	0	200
Nuova Fiera del Levante S.r.l.	300.000	0	0	0	0	300.000
Presort eG	5.000	0	0	0	0	5.000
Terfidi Veneto S.c a r.l.	200	0	0	0	0	200
Banca Patavina S.c. a r.l.	5.990	0	1.009	0	0	6.999
Consorzio Nazionale Imballaggi	9	0	(1)	0	0	8
Confidi	650	0	(650)	0	0	0
Neafidi S.c. a r.l.	1.000	0	0	0	0	1.000
Aemilbanca S.p.A	620	0	0	0	0	620
Totale altre imprese	321.169	0	(1.142)	0	0	320.027

In sede di redazione dei bilanci dei precedenti esercizi erano state effettuate svalutazioni integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale delle società collegate "Bologna & Fiera Parking S.p.A." e "Guangdong International Exhibition Ltd" nonché dei crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale nei confronti delle stesse società, considerati di dubbia esigibilità.

La colonna "rivalutazioni" espone l'importo corrispondente alla quota di risultato positivo relativo all'esercizio 2020 mentre la colonna "svalutazioni" mostra il risultato negativo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo oppure l'importo relativo al risultato 2020 che azzerava il valore della partecipazione. La parte rimanente di svalutazione, che non trova capienza nel valore della partecipazione, viene esposta nei fondi rischi e oneri.

Nella colonna "incrementi (decrementi)" sono esposti i valori relativi alla diminuzione del valore della quota di patrimonio netto in seguito alla distribuzione dei dividendi. L'incremento di euro 21.008 in corrispondenza alla collegata Cosmoprof Asia Ltd è relativo ad una rettifica della valutazione effettuata al 31 dicembre 2019.

Attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2020 le attività per imposte anticipate, pari a Euro 13.009.324 (Euro 7.186.329 al 31 dicembre 2019) sono relative principalmente a (i) imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono principalmente a BolognaFiere S.p.A., Giplanet S.p.A., BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e BF Servizi S.r.l. e (ii) differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati prevalentemente dalle controllate BF Cosmoprof S.p.A., BF Servizi S.r.l. e GiPlanet S.p.A..

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nel presente bilancio consolidato sulla base delle proiezioni desumibili dai Tax Plan delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento.

Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Le attività finanziarie non correnti per diritti d'uso pari a Euro 590.148 al 31 dicembre 2020 (Euro 765.691 al 31 dicembre 2019) si riferiscono ai crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso, principalmente facenti riferimento alla sublocazione di parti di immobili ottenuti in concessione.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce, oltre a quella della voce Attività correnti per diritti d'uso, intervenuta per l'esercizio 2020:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incassi quota capitale	Riclassifica quota a breve/lungo	Saldo al 31/12/2020
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	765.691	-	(175.543)	590.147
Attività correnti per diritti d'uso	172.779	(172.779)	175.543	175.543
Totale	938.470	(172.779)	-	765.691

Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 1.337.314 (Euro 1.068.840 al 31 dicembre 2019) ed è relativa principalmente a depositi cauzionali ed acconti a fornitori oltre a crediti tributari. L'incremento registrato nell'esercizio è collegato principalmente alla contabilizzazione di crediti di imposta o da riallineamento.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

Rimanenze	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2020	Variazione in %
- Materie prime, sussidiarie, di consumo	4.390.172	(385.999)	4.004.173	-8,8%
- Prodotti in corso di lavorazione	1.016.710	228.405	1.245.115	>100%
- Prodotti finiti e merci	503.887	(382.856)	121.031	-76,0%
TOTALE Rimanenze	5.910.769	(540.450)	5.370.319	-9,1%

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo" pari a Euro 4.004.173 al 31 dicembre 2020 è prevalentemente riferibile alla controllata GiPlanet S.p.A. per rimanenze di prodotti a servizio della produzione degli allestimenti.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione" pari a Euro 1.245.115 al 31 dicembre 2020 si riferisce prevalentemente alla controllata GiPlanet S.p.A. per produzione di allestimenti in corso.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono essenzialmente riferibili alla controllata Datecispazio.

Crediti Commerciali

La composizione della voce Crediti commerciali è la seguente:

DETTAGLIO CREDITI VERSO CLIENTI	Saldo al 31/12/2020		Saldo al 31/12/2019		Variazione nell'esercizio		Variazione in %
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
- Crediti lordi verso clienti	16.412.240	-	28.378.026	-	(11.965.786)	-	-42,2%
- Crediti lordi verso clienti per fatture da emettere	4.169.890	-	4.939.017	-	(769.127)	-	-15,6%
- Fondo svalutazione crediti	(5.461.834)	-	(6.069.897)	-	608.063	-	-10,0%
- Crediti verso imprese collegate	1.876.116	-	3.508.554	-	(1.632.439)	-	-46,5%
- Fondo svalutazione crediti verso imprese collegate	(1.346.437)	-	(264.916)	-	(1.081.520)	-	408,2%
Totale Crediti commerciali	15.649.975	-	30.490.784	-	(14.840.809)	-	-48,7%

I Crediti verso clienti sono pari a Euro 15.649.975 al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 30.490.784 al 31 dicembre 2019) al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 5.461.834 (pari a Euro 6.069.897 al 31 dicembre 2019). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e congressi.

Il decremento dei crediti lordi verso clienti è legato soprattutto alla sospensione delle manifestazioni fieristiche inizialmente in programma.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

Nella tabella sottostante è esposta la movimentazione del "fondo svalutazione crediti":

Fondo svalutazione Crediti	Saldo al 31/12/2020
Saldi Esercizio precedente	(6.069.897)
Valore di inizio esercizio	(6.069.897)
Accantonamenti	(628.073)
Utilizzi/rilasci	1.236.136
Valore di fine esercizio	(5.461.834)

La situazione creditoria verso la clientela è riconducibile prevalentemente al bilancio della Capogruppo per circa 3,9 milioni di euro, alla controllata GiPlanet per 4,3 milioni di euro, alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per circa 4,7 milioni di euro unitamente a BF Servizi S.r.l. per 2,1 milioni di euro.

Crediti e debiti tributari

Al 31 dicembre 2020 i crediti e debiti tributari ammontano rispettivamente a Euro 14.380.657 e Euro 4.196.058 (Euro 8.532.832 e Euro 6.090.066 al 31 dicembre 2019), si riferiscono principalmente a BolognaFiere S.p.A., Bologna Congressi S.r.l. e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A..

I crediti tributari sono essenzialmente riferiti ai crediti IVA e ad IVA chiesta a rimborso nel corso del 2020.

Attività correnti per diritti d'uso

Al 31 dicembre 2020 la Voce ammonta a Euro 175.543 (Euro 172.779 al 31 dicembre 2019), e si riferisce ad un credito finanziario per sublocazioni attive di diritti d'uso, con riferimento ad una sublocazione di parte di un immobile ottenuto in concessione da parte della Capogruppo. Per la movimentazione di tale voce si rimanda alla Nota 5.

Altre attività correnti

La Voce ammonta a Euro 9.659.890 (Euro 10.333.012 al 31 dicembre 2019) ed è così composta:

Altre Attività Correnti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione %
Crediti verso imprese controllate non consolidate	8.374	3.863	4.511	116,77%
Crediti verso altri	3.890.340	3.413.551	476.789	13,97%
Ratei e risconti attivi	2.901.605	2.753.066	148.539	5,40%
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	2.859.571	4.162.532	-1.302.961	-31,30%
Totale	9.659.890	10.333.012	-673.122	-7%

I "Crediti verso altri" ammontano a Euro 3.890.340 al 31 dicembre 2020 (Euro 3.413.551 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente a (i) crediti per anticipi a fornitori e (ii) al credito vantato dalla controllata Ferrara Fiere Congressi S.r.l. nei confronti della Regione per i lavori di messa in sicurezza antisismica delle strutture immobiliari fieristiche.

La Voce "Ratei e risconti attivi" accoglie ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2020 si riferiscono principalmente ai canoni software, a consulenze, a canoni assicurati e agli oneri assunti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto da società Autostrade di garantirne l'attivazione e i servizi di manutenzione.

I "costi anticipati di competenza di esercizi successivi" sono relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2020 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni ed alla loro presenza in calendario. Alla luce di quanto avvenuto nel corso dell'esercizio sono stati riportati agli esercizi successivi solo i costi di cui risultava ancora confermata l'utilità economica per gli eventi oggetto di spostamento, modifica e/o annullamento.

Di seguito il dettaglio

COSTI ANTICIPATI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.950	55.088	(20.138)	-36,6%
- per servizi	2.781.075	4.052.062	(1.270.987)	-31,4%
- per godimento beni di terzi	33.614	26.643	6.971	26,2%
- per il personale	2.327	6.426	(4.099)	-63,8%
- oneri diversi di gestione	7.606	18.162	(10.556)	-58,1%
- oneri finanziari	-	4.151	(4.151)	-100,0%
TOTALE	2.859.571	4.162.532	(1.302.960)	-31,3%

Disponibilità liquide

La Voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2020 ammonta pari a Euro 35.044.205 (Euro 29.390.924 al 31 dicembre 2019) ed è così costituita:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione
				in %
- Depositi bancari e postali	34.979.988	29.259.568	5.720.420	19,55%
- Assegni	72	63.459	(63.387)	-99,89%
- Denaro e valori in cassa	64.145	67.897	(3.752)	-5,53%
TOTALE Disponibilità Liquide	35.044.205	29.390.924	5.653.281	19,23%

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2019 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario consolidato" a cui si rimanda.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto del Gruppo

Il Patrimonio Netto consolidato è così costituito:

Patrimonio Netto	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019	Variazione nell'esercizio
Capitale	106.780.000	106.780.000	-
Riserva Legale	3.977.641	3.644.531	333.110
Riserva FTA	8.770.968	8.770.966	2
Riserva IAS 19	(57.574)	(57.574)	-
Riserva Negativa az. Proprie	(281.323)	(281.323)	-
Riserve Statutarie	3.529.980	3.529.980	-
Riserva Sovrapprezzo	31.165.011	31.165.011	-
Riserva cash flow hedge	(222.469)	(74.076)	(148.393)
Altre Riserve	2.368.878	2.337.307	31.571
Riserva straordinaria	677.378	677.375	3
Riserva traduzione valutaria	26.853	(7.734)	34.587
Riserva di consolidamento	14.361.134	10.935.139	3.425.995
Utile (perdite) a nuovo	5.803.511	226	5.803.285
Risultato d'esercizio	(44.726.384)	9.353.350	(54.079.734)
Patrimonio Netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	132.173.604	176.773.178	(44.599.574)
Patrimonio Netto di terzi	3.117.054	3.695.449	(578.395)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	135.290.658	180.468.627	(45.177.969)

Il Patrimonio netto complessivo del Gruppo è pari a Euro 135.290.658, di cui Euro 132.173.604 di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e Euro 3.117.054 di pertinenza delle minoranze.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 106.780.000 ed è suddiviso in 106 milioni e 780 mila azioni, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Riserve Statutarie

L'art. 28 del precedente statuto sociale prevedeva la destinazione ad una Riserva Statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000.

Il testo del nuovo statuto sociale adottato dall'assemblea dei soci il 20 luglio 2017, prevede che gli utili netti risultanti dal bilancio siano ripartiti come segue:

- (i) una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino al limite di legge,
- (ii) il residuo diviso tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria.

Altre Riserve

La "riserva ex art. 2426 cod. civ., punto 8 bis" fu istituita a fronte degli utili su cambi non realizzati con riferimento alle attività e passività in valuta iscritte al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Infine l'assemblea dei soci del 27 giugno 2014 ha deliberato, nell'ambito della destinazione dell'utile netto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di destinare l'importo di Euro 907.150 alla costituzione di una "riserva specifica destinata ai futuri progetti innovazione quartiere", incrementata successivamente per Euro 696.420 dall'assemblea dei soci del 9 luglio 2015 con quota parte degli utili netti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, e infine incrementata per Euro 31.571 dall'assemblea dei soci del 9 giugno 2020 con quota parte degli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 portandone così la consistenza attuale ad Euro 1.635.141.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n° 144.288 azioni proprie, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti verso banche

La Voce ammonta a Euro 145.361.287 (Euro 83.889.833 al 31 dicembre 2019), di cui Euro 56.229.299 (Euro 60.164.644 al 31 dicembre 2019) a medio-lungo termine e Euro 89.131.988 a breve termine (Euro 23.725.189 al 31 dicembre 2019). Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

DEBITI	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Variazioni non monetarie	Saldo al 31/12/2020	Quota corrente	Quota non corrente	Di cui in scadenza oltre 5 anni
Debiti verso banche	83.889.833	70.220.979	(8.837.493)	87.969	145.361.287	89.131.988	56.229.299	36.040.026

Rispetto all'esercizio precedente i debiti bancari registrano un complessivo aumento di Euro 61.471.454, per effetto di nuove accensioni di mutui per Euro 70.220.979, rimborsi di mutui già esistenti per circa 8.837.493 di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state riattivate dalla Capogruppo le linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso variabile su euribor) per finanziare le esigenze di liquidità della gestione corrente accentuata dalla sospensione per quasi tutto l'anno (dalla fine di febbraio 2020 fino a metà giugno 2021) delle attività fieristiche e congressuali, nonché per finanziare la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa della erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine negoziato con un pool costituito dai 6 maggiori gruppi bancari nazionali a titolo di mutuo ipotecario.

Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del finanziamento complessivo erogato.

I debiti verso banche riguardano la Capogruppo, in particolare:

MUTUI	tipologia	tasso di riferimento	debito residuo	periodicità della rata	scadenza ultima rata
Gruppo Intesa SanPaolo S.p.A. e Gruppo Monte Paschi di Siena S.p.A.	ipotecario	variabile euribor 6 mesi	12.833.333	semestrale	30.06.2024
BPM - BNL - BPER - ISP - MPS - Unicredit (Finanziamento in pool)	ipotecario	variabile euribor 6 mesi	55.000.000	semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	finanziamento chirografario garantito da SACE	variabile euribor 3 mesi	20.000.000	trimestrale	30.09.2026
TOTALE			87.833.333		

La Società presenta al 31 dicembre 2020 un indebitamento finanziario netto di Euro 131.170.641 (Euro 77.773.841 al 31 dicembre 2019) come dettagliato nella tabella che segue:

Situazione finanziaria netta	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
1. Disponibilità a breve		
Denaro in Cassa	64.217	131.356
Depositi bancari e postali	34.979.988	29.259.568
Altri crediti a breve	22.000	-
Crediti finanziari verso collegate	-	-
Crediti per locazioni attive diritti d'uso IFRS 16	175.543	172.779
Totale	35.241.748	29.563.703
2. Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche	(89.131.988)	(23.725.189)
Altri debiti a breve - Put Option	-	(1.327.171)
Altri debiti a breve	-	(298.884)
Debiti finanziari verso soci	-	(256.804)
Debiti finanziari correnti per diritto d'uso IFRS 16	(2.917.160)	(2.645.041)
Totale	(92.049.149)	(28.253.089)
3. Situazione finanziaria a breve (1+2)	(56.807.401)	1.310.614
4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 m.)		
Crediti per locazioni attive diritti d'uso (IFRS 16)	590.148	765.691
Altri crediti finanziari a medio lungo termine	60.266	18.000
Totale	650.414	783.691
5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 m.)		
Debiti verso banche	(56.229.299)	(60.164.644)
Altri debiti a medio lungo - Put Option	(5.634.169)	(4.457.016)
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	(292.722)	(97.469)
Debiti finanziari non correnti per diritto d'uso (IFRS 16)	(12.857.465)	(15.149.017)
Totale	(75.013.654)	(79.868.146)
6. Situazione finanziaria a mediolungo (4+5)	(74.363.240)	(79.084.455)
Indebitamento Totale	(167.062.803)	(108.121.235)
Situazione finanziaria netta (3+6)	(131.170.641)	(77.773.841)
Situazione finanziaria netta MONETARIA esclusi diritto d'uso IFRS 16, Put Option e Derivati	(110.234.816)	(55.036.597)

La Capogruppo è soggetta al rispetto dei covenant finanziari stabiliti nel Contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nonché Banca Imi S.p.A. quale mandated lead arranger.

I covenant finanziari che devono essere rispettati dalla Capogruppo per tutta la durata del contratto sono determinati su base annuale e sui dati derivanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre, e sono di seguito esposti:

- I. Net debt / Equity \leq 1,00x (minore o uguale a uno per);
- II. Net debt / Ebitda \leq 3,00x (minore o uguale a tre per)

Con riferimento all'esercizio 2020, come meglio specificato al paragrafo "Emergenza sanitaria Covid 19 e continuità aziendale", la Società a seguito degli effetti negativi sul bilancio 2020 dovuti alla pandemia ha richiesto agli istituti di credito alcuni waiver su tale finanziamento compreso anche la sospensione della verifica

sul rispetto dei covenant finanziari per l'esercizio 2020. In data 9 luglio 2021 le banche hanno positivamente deliberato in merito a tali waiver anche se, essendo intervenuto l'ottenimento del waiver dopo la data di chiusura dell'esercizio, il relativo debito finanziario è stato classificato interamente tra i debiti verso banche a breve termine come previsto dai principi IAS/IFRS di riferimento (quota a lungo termine riclassificata a breve termine pari ad Euro 52.477.755). Per ulteriori dettagli in merito all'indebitamento prospettico del Gruppo e alle interlocuzioni con gli istituti di credito si rimanda al paragrafo "Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale".

Passività finanziarie per diritto d'uso

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 15.774.625, di cui Euro 12.857.465 a medio lungo termine, rappresenta la quota delle passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16. Il saldo si decrementa rispetto all'esercizio precedente a seguito del pagamento delle rate in scadenza nel periodo; e sono così composti:

DEBITI	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Variazioni non monetarie	Saldo al 31/12/2020	Quota corrente	Quota non corrente	Di cui in scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie per diritto d'uso	17.794.058	499.500	(2.844.025)	325.092	15.774.625	2.917.160	12.857.465	-

Altre passività finanziarie non correnti

La Voce al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 5.926.891 (Euro 4.554.485 al 31 dicembre 2019) e risulta così composta:

Altre passività finanziarie non correnti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione %
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	292.722	97.469	195.253	200%
Passività finanziaria per Put Option	5.634.169	4.457.016	1.177.153	26%
TOTALE	5.926.891	4.554.485	1.547.003	34%

La voce "Fondo strumenti finanziari derivati passivi" pari a Euro 292.722, subisce una variazione pari a Euro 195.253 rispetto all'esercizio precedente per effetto della variazione del fair value intercorsa nel periodo, ed accoglie il valore degli strumenti finanziari derivati della Capogruppo con fair value negativo alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2020 BolognaFiere ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse (Interest Rate Swap) volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili al 50% delle passività presenti in bilancio costituite dalle erogazioni per complessivi 40 milioni di Euro a fronte del finanziamento con un pool di 6 banche.

La voce "Passività finanziaria non corrente per Put Option" pari a Euro 5.634.169 (Euro 4.457.016 al 31 dicembre 2019) è relativa alla valorizzazione del debito per l'acquisizione delle quote di terzi delle società Giplanet S.p.A., BeExpo S.r.l. e Health & Beauty; la variazione registrata nel periodo è relativa alla riclassifica della quota a medio-lungo termine del debito per opzione relativo a Giplanet e per l'esercizio del diritto d'opzione della società Datecispazio S.r.l..

Fondi per rischi e oneri non correnti

La Voce al 31 dicembre 2020 presenta un saldo pari a Euro 6.469.222 (Euro 6.428.366 al 31 dicembre 2019) ed è così composto:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	
- Saldo iniziale	6.428.366
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento nell'esercizio	235.403
- Utilizzo nell'esercizio	(194.547)
- Altre variazioni	-
Totale variazioni	40.856
Valore di fine esercizio	
- Saldo finale	6.469.222

I "Fondi per rischi ed oneri" rilevano i rischi per passività potenziali probabili. In particolare, si segnala che tra gli altri fondi rischi sono ricompresi:

- il "Fondo vertenze legali" che comprende la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali essenzialmente legati a rischi contabilizzati dalla Capogruppo e dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof;
- il "Fondo vertenze personale dipendente" che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- il "Fondo oneri manifestazioni" che accoglie le stime degli oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere;
- Il "Fondo altri oneri" che rileva in particolare (i) la costituzione di un fondo destinato a coprire gli oneri derivanti a carico di BolognaFiere per il ripristino di aree e strutture concesse in utilizzo a terzi, per effetto di impegni contrattuali commerciali assunti; (ii) per il mancato utilizzo di diritti di opzione relativi all'acquisto della proprietà di manifestazioni fieristiche e dei relativi marchi; (iii) per la futura copertura perdite delle società e collegate.

Fondi relativi al personale

La movimentazione dei "fondi relativi al personale" nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondi relativi al personale	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale Fondi relativi al personale
Valore di inizio esercizio			
- Saldo iniziale	6.653.942	105.165	6.759.107
Variazioni nell'esercizio			
- Accantonamento nell'esercizio	1.576.261	22.171	1.598.432
- Utilizzo nell'esercizio	(1.454.049)	-	(1.454.049)
- Altre variazioni	46.854	(1.414)	45.440
Totale variazioni	169.066	20.757	189.823
Valore di fine esercizio			
- Saldo finale	6.823.008	125.922	6.948.930

Tale voce accoglie principalmente il Fondo di trattamento di fine rapporto, pari a Euro 6.823.008 (Euro 6.653.942 al 31 dicembre 2019), e rappresenta l'effettivo debito delle società del gruppo al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati e i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere da 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa. La voce è valutata utilizzando il metodo attuariale di valutazione della

proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti secondo lo IAS 19. Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1,00%
Tasso annuo di dimissioni	4,81%	3,45%
Tasso annuo di anticipi	2,21%	2,47%

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Passività per imposte differite

La voce al 31 dicembre 2020 mostra un saldo pari a Euro 12.417.302 (Euro 13.150.247 al 31 dicembre 2019) è relativo principalmente alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A. e Health & Beauty.

L'iscrizione delle imposte differite è stata effettuata nel presente bilancio sulla base delle proiezioni di piano delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la società capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in conto economico nel bilancio 2020.

In particolare, qualora i redditi consolidati dei prossimi anni non risultassero sufficienti a coprire integralmente le perdite pregresse, verranno utilizzate, nell'ordine dell'anno di formazione partendo dal meno recente, prioritariamente le perdite prodotte dalle società consolidate che nell'anno hanno apportato redditi, fino a concorrenza dei redditi apportati. Gli eventuali redditi eccedenti residui verranno assegnati dapprima alle società consolidate in rapporto alle perdite pregresse non compensate, per anno di formazione a partire dal meno recente, e solo in ultimo per la parte residuale compensando le perdite pregresse della consolidante.

Le società che attualmente sono ricomprese insieme a BolognaFiere nel consolidato fiscale nazionale sono: BFEng, BolognaFiere Cosmoprof, BF Servizi, Bologna Congressi, Ferrara Fiere Congressi e ModenaFiere (quest'ultima per il 2020 non ha iscritto in bilancio imposte differite e/o anticipate).

Altre passività non correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

Altre passività non correnti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163.831	-	163.831	100%
Debiti tributari	474.700	949.722	(475.022)	-50,0%
Acconti	-	151.311	(151.311)	-100,0%
Totale	638.531	(1.101.033)	462.502	-42,0%

PASSIVITA' CORRENTI

Altre passività finanziari correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

Altre passività finanziarie correnti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione %
Debiti verso soci per finanziamenti	-	256.804	(256.804)	-100%
Passività finanziaria per Put Option	-	1.626.055	(1.626.055)	-100%
Totale	-	1.882.859	(1.882.859)	82%

La diminuzione dei "Debiti verso soci per finanziamenti" è essenzialmente costituita dalla rinuncia al credito, al fine di coprire le perdite sorte nel corso dell'esercizio 2020, del socio di minoranza di Ferrara Fiere S.r.l..

Le "Passività finanziaria per Put Option" sono decrementate per effetto degli accordi raggiunti durante il periodo di riferimento che hanno comportato la riclassifica a medio-lungo termini del debito per acquisizione della quota di terzi.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio
- Debiti verso fornitori	42.134.610	42.563.852	(429.242)
- Debiti per fatture da ricevere	8.130.513	8.915.409	(784.896)
Totale	50.265.123	51.479.261	(1.214.138)

La Voce al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 50.265.123 (Euro 51.479.261 al 31 dicembre 2019) ed accoglie i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche realizzate, sospese o rinviate e di servizi di gestione del quartiere fieristico sia i rapporti con i fornitori per i lavori edili e di impiantistica connessi al completamento degli interventi sul quartiere fieristico ed alla realizzazione del nuovo padiglione fieristico 37 in corso di realizzazione nell'area 48, unitamente alla costruzione del padiglione Polivalente da parte della controllata Bologna Congressi.

L'esposizione è riconducibile per oltre il 50% alla Capogruppo. In capo alle controllate in Bologna Congressi risulta una esposizione per debiti commerciali di circa 4,3 milioni di euro, in BF Servizi di circa 2,7 milioni di euro, in Ferrara Fiere di circa 2,8 milioni di euro e di circa 5,2 milioni in GiPlanet.

Altre passività correnti

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 55.900.665 (Euro 47.028.111 al 31 dicembre 2019) ed è così composta:

Altre passività correnti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio
Debiti verso imprese collegate	1.170.002	1.355.831	(185.829)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.553.600	1.258.411	1.295.189
Altri debiti	5.843.232	5.089.267	753.965
Ratei e risconti passivi	5.028.782	5.273.320	(244.538)
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	37.747.318	31.246.855	6.500.464
Acconti	3.557.730	2.804.426	753.304
Totale	55.900.665	47.028.111	8.872.554

La voce "Debiti verso imprese collegate" è riconducibile principalmente alla Capogruppo BolognaFiere, ove mostra un debito verso imprese collegate al 31 dicembre 2020 pari a Euro 935.275.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 5.843.232 al 31 dicembre 2020 è relativa principalmente alla Capogruppo BolognaFiere e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e riguardano i debiti verso il personale e i clienti conto rimborsi per i clienti che hanno deciso di rinunciare alle manifestazioni eliminate/rimandate.

La voce "Ratei e risconti passivi" pari a Euro 5.028.782 (Euro 5.273.320 al 31 dicembre 2019) accoglie al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere, ovvero:

(i) con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di Euro, destinati a BolognaFiere per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15. L'importo è stato contabilizzato tra gli "Altri" risconti passivi.

(ii) Dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, che viene riscontato a partire dalla quota 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

La voce "Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi" accoglie i ricavi contabilizzati al 31 dicembre 2020, ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data, in particolare relativi alle manifestazioni Cosmoprof Bologna o Cosmoprof Las Vegas, rimandate al 2021 a causa della emergenza sanitaria Covid-19.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce al 31 dicembre 2020 mostra un saldo pari a Euro 42.127.899.

Il valore dei ricavi delle società del Gruppo BolognaFiere nel 2020 risente significativamente della sospensione delle attività fieristiche e congressuali imposta con i provvedimenti governativi nazionali e delle autorità regionali e locali a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid-19, che hanno portato all'interruzione degli eventi fieristici e congressuali organizzati dalle società del gruppo sia in Italia che all'estero.

L'attività fieristica, congressuale ed i servizi accessori forniti dalle società del Gruppo sono rimasti sospesi dal 23 febbraio 2020 a metà del mese di settembre, ai sensi dell'articolo 1, lettera m), ultimo capoverso, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020. Successivamente al DPCM del 24 ottobre 2020, le attività fieristiche e congressuali sono state nuovamente sospese e sono attualmente ancora sospese come confermato dagli ultimi aggiornamenti.

Sostanzialmente, i ricavi rilevano le attività svolte nei primi 2 mesi del 2020 fino al 23 febbraio, ad eccezione di quelli realizzati dalla controllata GiPlanet - che ha attivato nuove linee di produzione di DPI e allestimenti a servizio di strutture sanitarie - e della controllata BFEing S.r.l. la quale, svolgendo prevalentemente l'attività di gestione della centrale elettro-termo-frigorifera a servizio del Fiera District di Bologna, durante il periodo di lockdown e nei mesi seguenti, ha potuto continuare, seppur a regime ridotto e attuando i necessari e obbligatori presidi di prevenzione, la propria attività.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per tipologia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
Ricavi per vendite				
- Proventi da pubblicazioni	749.989	812.459	(62.470)	-7,7%
- Biglietti di ingresso	982.135	6.421.528	(5.439.393)	-84,7%
Ricavi per prestazioni				
- Affitti e noleggi di aree espositive e sale	13.074.946	83.428.843	(70.353.897)	-84,3%
- Affitti e noleggi di allestimenti	11.509.890	15.697.383	(4.187.493)	-26,7%
- Pubblicità	2.709.669	4.965.238	(2.255.569)	-45,4%
- Forniture tecniche di allacciamento	5.523.777	9.536.262	(4.012.485)	-42,1%
- Servizi vari di manifestazione	6.449.142	45.077.354	(38.628.212)	-85,7%
- Altri affitti, noleggi e canoni	1.045.260	2.288.804	(1.243.544)	-54,3%
- Servizi di ristorazione	83.091	295.848	(212.757)	-71,9%
- Sopravvenienze attive	-	26.412	(26.412)	-100,0%
Totale	42.127.899	168.550.131	(120.920.369)	-75,0%

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

Tempistica di riconoscimento dei ricavi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Variazione in %
Beni e servizi trasferiti <i>at point in time</i>	42.065.180	167.477.217	(125.412.037)	-74,9%
Beni e servizi trasferiti <i>over time</i>	62.719	1.072.914	(1.010.195)	-94,2%
Totale	42.127.899	168.550.131	(126.422.232)	-75,0%

I beni e servizi trasferiti *over time* fanno riferimento ai lavori per effettuati dalla controllata BFEng sulla centrale elettrotermofrigorifera, i quali vengono fatturati in base allo stato di avanzamento dei lavori. Tali lavori risultano terminati al 31 dicembre 2020.

Altri Proventi

La voce al 31 dicembre 2020 presenta un saldo pari a Euro 6.024.020 ed è così composta:

Altri Proventi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
Contributi in conto esercizio	1.238.902	1.035.888	203.014	19,6%
Rimborsi assicurativi - Recupero danni e penali	6.304	102.365	(96.061)	-93,8%
Recupero spese mensa dipendenti	7.594	60.598	(53.004)	-87,5%
Recupero assistenza fiscale dipendenti	1.707	1.628	79	4,9%
Recuperi somme anticipate c/terzi	436.329	839.177	(402.848)	-48,0%
Rimborsi diversi	518.708	518.273	435	0,1%
Sponsorizzazioni	200.394	986.816	(786.422)	-79,7%
Ricavi e proventi vari	1.078.534	932.782	145.752	15,6%
Plusvalenze	146.157	44.516	101.641	228,3%
Sopravvenienze e insussistenze attive	2.389.391	1.031.142	1.358.249	131,7%
Totale	6.024.020	5.553.185	470.835	8,5%

La voce "contributi in conto esercizio" comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività connesse erogati prevalentemente alla Capogruppo ed alle controllate ModenaFiere, GiLab e Gi Print.

Nella voce "sopravvenienze e insussistenze attive" rileva principalmente la sopravvenienza contabilizzata nel 2020 dalle controllate che hanno approvato il bilancio in un periodo precedente alla pubblicazione del c.d. "Decreto Rilancio" (D.L. 34/2020) il quale ha stabilito all'articolo 24 la cancellazione del debito per il saldo IRAP 2019.

Costi operativi

I costi operativi al 31 dicembre 2020 sono pari a complessivi Euro 81.558.399 (Euro 144.301.931 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati come segue:

Costi operativi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
Variazione delle rimanenze	1.104.243	(1.097.118)	2.201.361	-200,6%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.755.166	7.924.636	(3.169.470)	-40,0%
Costi per servizi	45.800.536	96.839.837	(51.039.301)	-52,7%
Costi per godimento beni di terzi	1.894.331	2.534.839	(640.508)	-25,3%
Costi per il personale	23.984.611	33.603.376	(9.618.765)	-28,6%
Altri costi operativi	4.019.512	4.496.361	(476.849)	-10,6%
Totale	81.558.399	144.301.931	(62.743.532)	-43,5%

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo. L'andamento riflette le conseguenze della sospensione delle manifestazioni e delle attività relative ai servizi accessori nel corso dell'esercizio, conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19. Tra i costi della produzione è stato possibile intervenire nel corso del periodo su parte dei costi per affitti e noleggi e dei costi per servizi per le manifestazioni in programma nei mesi successivi, ma non su una porzione di costi di prestazioni d'opera per la promozione di manifestazioni in programma, nonché su parte dei costi di attivazione del quartiere e di realizzazione di allestimenti e strutture espositive provvisorie richiesti dalle manifestazioni in calendario tra fine febbraio e marzo.

I "Costi per il personale" sono pari a complessivi Euro 23.984.611 (Euro 33.603.377 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati come segue:

Costi per il personale	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
Salari e stipendi	16.545.272	22.337.667	(5.792.395)	-25,9%
Oneri sociali	4.818.745	6.388.694	(1.569.949)	-24,6%
Trattamento di fine rapporto	1.576.261	1.610.713	(34.452)	-2,1%
Trattamento di quiescenza e simili	-	11.964	(11.964)	-100,0%
Altri costi per il personale	1.044.333	3.254.339	(2.210.006)	-67,9%
Totale	23.984.611	33.603.377	(9.618.766)	-28,6%

I Costi del personale sono stati impattati dall'effetto positivo derivante dell'attivazione degli ammortizzatori sociali a cui la società ha potuto accedere in via straordinaria per effetto delle disposizioni governative nazionali e regionali emanate nel periodo di emergenza sanitaria.

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

ALTRI COSTI OPERATIVI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Imposte e tasse d'esercizio deducibili	454.470	793.698	-339.228	-42,7%
- Imposte e tasse d'esercizio indeducibili	1.228.509	1.221.324	7.185	0,6%
- Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	1.134.637	639.874	494.763	77,3%
- Spese di rappresentanza, liberalità, e altre spese indetraibili	216.221	106.586	109.635	102,9%
- Perdite e abbuoni su crediti	73.081	296.665	-223.584	-75,4%
- Altri oneri diversi di gestione	20.533	909.671	-889.138	-97,7%
- Minusvalenze passive da alienazione beni strumentali	293.818	212.545	81.273	38,2%
- Sopravvenienze e insussistenze passive	598.243	296.165	302.078	102,0%
- Accantonamenti a fondo rischi e oneri	-	19.833	-19.833	-100,0%
Totale	4.019.512	4.496.361	-476.849	-10,6%

Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto

Il risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari ad un onere di complessivi Euro 745.024 (provento di Euro 5.714.405 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati come segue:

Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
North America Beauty Events LLC	(59.710)	1.090.491	(1.150.201)	-105,5%
North America Beauty Events LLC (fondo)	(329.662)	-	(329.662)	n.a.
Metef S.r.l.	(650.971)	10.821	(661.792)	-6115,8%
Metef S.r.l. (fondo)	(305.202)	-	(305.202)	n.a.
Bologna Welcome S.r.l.	(134.448)	12.659	(147.107)	-1162,1%
Futurpera S.r.l.	-	(5.400)	5.400	-100,0%
Futurpera S.r.l. (fondo)	-	(236.336)	236.336	-100,0%
Modena Fiere (fondo)	-	(369.048)	369.048	-100,0%
Collegata di HaB	-	(9.650)	9.650	-100,0%
RongBo	119.162	144.227	(25.065)	-17,4%
Cosmoprof Asia Ltd	615.807	5.076.641	(4.460.834)	-87,9%
TOTALE	(745.024)	5.714.405	(6.459.429)	-113,0%

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 15.020.526 (Euro 18.411.903 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019), di cui Euro 12.936.112 relativi alle immobilizzazioni materiali e Euro 1.772.712 relativi alle immobilizzazioni immateriali, le svalutazioni immobilizzazioni ammontano ad Euro 311.702 (Euro 3.198.931 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019), e le svalutazioni di crediti ammontano ad Euro 891.649 (Euro 1.458.605 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta il dettaglio:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Costi di impianto ed ampliamento	-	(2)	2	-100,0%
- Costi di sviluppo	-	180.548	(180.548)	-100,0%
- Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno	684.195	287.681	396.514	137,8%
- Concessioni, licenze, marchi e simili	670.148	569.318	100.830	17,7%
- Avviamento	-	-	-	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	418.369	309.883	108.486	35,0%
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.772.712	1.347.428	425.284	31,6%
- Terreni e fabbricati	10.905.293	10.847.001	58.292	0,5%
- Impianti e macchinario	425.867	750.880	(325.013)	-43,3%
- Attrezzature industriali e commerciali	601.776	499.040	102.736	20,6%
- Altri beni	1.003.176	1.768.624	(765.448)	-43,3%
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.936.112	13.865.545	(929.433)	-6,7%
- Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	311.702	3.198.931	(2.887.229)	-90,3%
- Svalutazioni immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
TOTALE ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	311.702	3.198.931	(2.887.229)	-90,3%
- Accantonamenti per svalutazione crediti	891.649	1.458.605	(566.956)	-38,9%
TOTALE SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	891.649	1.458.605	(566.956)	-38,9%
TOTALE	15.912.175	19.870.509	(3.958.334)	-19,9%

Il decremento rispetto all'esercizio precedente fa principalmente riferimento alle minori svalutazioni di immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente, che avevano riguardato principalmente l'avviamento di Health & Beauty. Durante l'esercizio 2020 è stata effettuata la svalutazione di immobilizzazioni immateriali corrispondente alla svalutazione dell'avviamento Value Fairs S.r.l. per un importo complessivo di Euro 228.675.

Accantonamenti

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2020 sono pari a complessivi Euro 508.363 (Euro 930.875 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) e fanno principalmente riferimento ad accantonamenti al fondo vertenze legali per la Capogruppo per Euro 150.000 e per la società controllata Giplanet S.p.A per Euro 273.000.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2020 sono pari a complessivi Euro 2.037.094 (Euro 2.291.571 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati come segue:

PROVENTI FINANZIARI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione Nell'esercizio	Variazione in %
Proventi da partecipazioni				
- Da imprese controllate diversi dai dividendi	-	190.719	(190.719)	-100,0%
- Da imprese collegate diversi dai dividendi	360.000	-	360.000	n.a.
- Dividendi da imprese collegate	-	-	-	n.a.
- Da altri	52	55.035	(54.983)	-99,9%
Altri proventi finanziari	203.332	203.332	-	0,0%
Totale Proventi Finanziari (A)	563.384	449.086	114.298	25,5%

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Variazione in %
- Interessi pass. altre imprese	16.342	8.427	7.915	93,9%
- Interessi passivi su c/c bancari	336.749	385.188	(48.439)	-12,6%
- Interessi passivi su mutui	1.273.540	661.714	611.826	92,5%
- Interessi passivi su passività per diritto d'uso	352.092	353.324	(1.232)	-0,0%
- Interessi passivi su altri debiti	120.786	65.030	55.756	85,7%
- Altri oneri finanziari	373.225	1.076.964	(703.739)	-65,3%
- Sopravvenienze Passive	476	0	476	-
Totale Interessi ed altri oneri Finanziari (B)	2.473.210	2.550.647	(77.437)	-3,0%
UTILE E PERDITE SU CAMBI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Variazione in %
Utili su cambi	215.146	120.636	94.510	78,3%
Perdite su cambi	(342.414)	(310.646)	(31.768)	10,2%
Totale Utili e perdite su cambi (C)	(127.268)	(190.010)	62.742	-33,0%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (A)-(B)+(C)	(2.037.094)	(2.291.571)	254.477	-11,1%

La voce "proventi finanziari da partecipazioni" al 31 dicembre 2020 è relativa principalmente al provento contabilizzato dalla Health and Beauty per la vendita della totalità delle quote della collegata bodyLIFE Medien pari a Euro 360.000.

La voce "oneri finanziari" al 31 dicembre 2020 presenta un decremento per Euro 77.437, dovuto all'effetto congiunto dell'incremento degli interessi passivi su mutui, e del decremento degli altri oneri finanziari, che per l'esercizio precedente facevano riferimento principalmente a commissioni riconosciute ad aziende di credito per operatività bancaria di natura finanziaria ed ai conguagli di periodo previsti contrattualmente dei derivati in essere.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad un provento di Euro 6.106.700 (onere di Euro 3.794.384 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019), le imposte correnti ammontano a Euro 2.298.154, il saldo tra quelle anticipate e differite a circa Euro 3.808.546.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- IRES	189.634	4.477.225	(4.287.591)	-95,8%
- IRES esercizi precedenti	-	(475)	475	-100,0%
- Imposte anticipate IRES	(3.376.670)	(513.077)	(2.863.593)	558,1%
- Imposte differite IRES	(389.930)	578.953	(968.883)	-167,4%
- (Proventi) Oneri da adesione al consolidato fiscale	(2.522.327)	(1.400.260)	(1.122.067)	80,1%
Totale IRES	(6.099.293)	3.142.366	(9.241.659)	-294,1%
- IRAP	34.539	621.753	(587.214)	-94,4%
- IRAP esercizi precedenti	-	-	-	-
- Imposte anticipate IRAP	(12.574)	(57.619)	45.045	-78,2%
- Imposte differite IRAP	(29.372)	87.884	(117.256)	-133,4%
Totale IRAP	(7.407)	652.018	(659.425)	-101,1%
TOTALE	(6.106.700)	3.794.384	(9.901.084)	-260,9%

Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del gruppo BolognaFiere hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo BolognaFiere sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2020 e il dettaglio dei costi / ricavi del periodo scaturenti da rapporti tra la Capogruppo e le parti correlate.

Dettaglio dei Crediti commerciali e delle Altre passività correnti nei confronti di società collegate e *joint venture*:

Società collegata / Joint Venture	Crediti commerciali
Cosmoprof Asia Ltd	16.238
IES	246.319
Bologna Welcome S.r.l.	59.780
North America Beauty Events LLC	207.342
Totale Crediti Commerciali verso collegate e joint venture	529.679

Società collegata / Joint Venture	Altre passività correnti
BOLOGNA & FIERA PARKING S.P.A.	(321.220)
BOLOGNA WELCOME SRL	(744.921)
FUTUR PERA	(67.304)
DEBITI V/RONBO (Fiera Libro Shanghai)	(34.117)
Altri	(2.440)
Totale altre passività correnti verso collegate e joint venture	-1.170.002

Di seguito si riporta una descrizione dei rapporti con altre parti correlate:

- La controllata Bologna Congressi S.r.l. svolge la propria attività presso il Palazzo della Cultura e dei Congressi (di proprietà del Comune di Bologna, socio di BolognaFiere S.p.A., concesso in utilizzo con accordi rinnovati alla fine dell'esercizio 2018) e presso l'attigua c.d. Sala Maggiore (già sede della GAM ed ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A., concessa in locazione dalla capogruppo a Bologna Congressi). Il valore residuo dell'attività per il diritto d'uso relativa a tale contratto di locazione è pari ad Euro 3.343.562 al 31 dicembre 2020 (Euro 3.821.214 al 31 dicembre 2019).

- La controllata Modena Fiere S.r.l. ha ottenuto una concessione con il Comune di Modena (socio di minoranza della controllata) sottoscritta in data 18/12/2008, la cui scadenza è stata prorogata al 31/12/2028, del quartiere fieristico in cui svolge la propria attività. Il valore residuo dell'attività per il diritto d'uso relativa a tale contratto di locazione è pari ad Euro 385.817 al 31 dicembre 2020 (Euro 434.044 al 31 dicembre 2019).

Altre informazioni

Dipendenti

Il numero medio dei dipendenti è espresso quale numero di lavoratori medio al 31 dicembre 2020 confrontato con l'esercizio precedente

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
	- Dirigenti	13	
- Quadri	56	66	10
- Impiegati a tempo indeterminato full time	302	313	11
- Impiegati a tempo indeterminato part time	127	115	(12)
- Operai	25	28	3
- Tempo determinato	22	15	(7)
TOTALE	545	552	7

Compensi corrisposti ad amministratori, sindaci e revisori

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo, unitamente ai compensi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Capogruppo con incarichi anche in società controllate, nel corso del 2019 e del 2020. L'importo comprende oltre ai compensi e premi erogati, anche i relativi oneri.

EMOLUMENTI ORGANI STATUTARI	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
	31/12/2020	31/12/2019	
- Amministratori	154.135	175.115	(20.980)
- Sindaci	55.674	60.080	(4.406)
TOTALE	209.809	235.195	(25.386)

Nell'ambito della voce "consulenze" sono rilevati gli importi corrisposti sulla base di quanto deliberato dai soci nell'assemblea dei soci dell'8 luglio 2019, in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2019, 2020 e 2021 alla società EY S.p.A. per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi euro 42.000. Gli onorari complessivi relativi alle altre società del Gruppo sottoposte a revisione legale dei conti ammontano ad Euro 246.145.

REVISORE LEGALE	Revisione legale dei consti annuali	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale
Importi totali corrispettivi di competenza	286.045	4.200	169.395	459.640

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile sostenuti nel 2020 sono relativi alle attività di due diligence ed alle altre prestazioni professionali relative ad alcuni progetti speciali del Gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE ED EVENTUALI ACCORDI FUORI BILANCIO

Di seguito si riporta il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e 2019:

IMPEGNI E GARANZIE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione nell'esercizio
- fidejussioni prestate a terzi	1.564.329	264.544	1.299.785
- terzi per loro beni mobili in leasing	-	463.587	(463.587)
- nostri beni presso terzi	-	-	-
- garanzie prestate a terzi	-	-	-
Totale	1.564.329	728.131	836.198

Le "fidejussioni prestate a terzi" alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad impegni assunti a favore del Comune di Bologna e dell'Agenzia delle Dogane di Bologna.

Erogazioni pubbliche

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 35 del Decreto Legge del 30 aprile 2019 n. 34, i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le modifiche introdotte dal "Decreto Crescita" hanno permesso di chiarire alcuni aspetti che avevano sollevato non pochi problemi, soprattutto per le imprese. In particolare, è stato precisato che non devono essere oggetto di comunicazione le erogazioni che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. È stato, inoltre, sostituito il termine "ricevuti" con la locuzione "effettivamente erogati", al fine di chiarire l'applicazione del principio di cassa per l'identificazione delle erogazioni da comunicare.

Si riportano qui di seguito i dati principali delle misure di aiuto pubblicate ricevute dalla Capogruppo sul sito del Registro nazionale aiuti di Stato, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. Le regole per il suo funzionamento sono state definite con il Decreto interministeriale n. 115/2017. In particolare, il Regolamento distingue gli aiuti subordinati a provvedimenti di concessione da quelli "automatici" e "semi automatici", ossia fruibili senza specifica autorizzazione

I contributi non presenti nel Registro nazionale aiuti di Stato ma incassati nel corso dell'anno 2020 sono:

- contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per impianto fotovoltaico per € 1.435;
- Contributi Covid previsti dal Decreto Ristori e Ristori BIS per € 150 mila, contributo ridotto ad € 146.554 a causa dello sfioramento a livello di Gruppo dei limiti della sezione 3.1 del Temporary Framework (Quadro Temporaneo);
- Cancellazione Il rata IMU 2020 per € 552.258, contributo azzerato a causa dello sfioramento a livello di Gruppo dei limiti della sezione 3.1 del del Temporary Framework (Quadro Temporaneo).

Tipo procedimento	Regolamento/ Comunicazione	Obiettivo	Titolo Misura	Norma Misura	Data Concessione	Strumento di aiuto	Elemento di aiuto	Autorità concedente	Tipo progetto
Notifica	T.F. COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 (C(2020) 1863 final e successive modifiche)	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia Italia	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese [...], (20200043) (GU Serie Generale n.94 del08-04-2020)	14/05/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 20.000.000,00	SACE S.P.A.	COVID-19: Sece Garanzia Italia
Notifica	T.F. COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 (C(2020) 1863 final e successive modifiche)	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese [...], (20200043) (GU Serie Generale n.94 del08-04-2020)	20/01/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 5.500.000,00	Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A.	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
Notifica	T.F. COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 (C(2020) 1863 final e successive modifiche)	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese [...], (20200043) (GU Serie Generale n.94 del08-04-2020)	20/01/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 196.711,13	Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A.	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
Notifica	T.F. COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 (C(2020) 1863 final e successive modifiche)	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	RISTORO FIERE E CONGRESSI	Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19- cd. DECRET O RILANCO.	23/12/2020	Altri contributo a fondo perduto (Categorie Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10)))	€ 403.286,67	Ministero per i beni e le attività culturali- Direzione generale turismo	Ristoro fiere e congressi
Notifica	T.F. COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 (C(2020) 1863 final e successive modifiche)	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Decreto Legge N. 104 del 14 agosto 2020	18/12/2020	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 100.000,00	Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	Marca 2020 Edizione Fisica & Digitale
Notifica	T.F. COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 (C(2020) 1863 final e successive modifiche)	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Decreto Legge N. 104 del 14 agosto 2020	18/12/2020	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 100.000,00	Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	Contributi a progetti di internazionalizzazione digitale del sistema fieristico regionale "Fiere e Fiere Digital 2020"
Esenzione	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)	Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali (art. 33)	RER - Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna rivolti a favorire l'occupazione.	RER - APPROVAZIONE REGIME DI AIUTI ALL'OCCUPAZIONE A SEGUITO DEL REGOLAMENTO (CE) N. 651/2014	02/10/2020	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 20.393,91	Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	AUTI ALL'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI CON DISABILITA'

Di seguito sono riportati i dati principali con riferimento ai contributi pubblici ricevuti dalle società controllate:

Società	Descrizione	Parziali	Totali
BEXPO	Contr. a fondo perduto D.L. 28/10/2020 n. 137, c.d. "Decreto Ristori",	4.000	4.000
BOS	Saldo IRAP 2019 ex art. 24 D.L. n. 34/2020	58.897	
BOS	Fondo MiBACT DM 3 ago 2020	100.323	
BOS	contributi figurativi su fin banca ai sensi dell'art. 13 del DL 23/2020	13.863	
BOS	storno per raggiungimento max gruppo	(133.430)	39.653
DATECISPAZIO	Contr. a fondo perduto D.L. 34/2020, c.d. "Decreto Rilancio",	32.652	
DATECISPAZIO	Fondo MiBACT DM 3 ago 2020	12.564	
DATECISPAZIO	Credito d'imposta per i canoni di locazione	18.000	
DATECISPAZIO	storno per raggiungimento max gruppo	(50.652)	12.564
FERRARA FIERE	Fondo MiBACT DM 3 ago 2020	5.000	5.000
GILAB	Contr. a fondo perduto D.L. 28/10/2020 n. 137, c.d. "Decreto Ristori",	33.817	33.817
GILAB	Fondo MiBACT DM 3 ago 2020	12.564	
GILAB	Credito d'imposta per i canoni di locazione	20.034	
GILAB	storno per raggiungimento max gruppo	(55.046)	11.369
GIPLANET	Contr. a fondo perduto D.L. 28/10/2020 n. 137, c.d. "Decreto Ristori",	500.798	
GIPLANET	storno per raggiungimento max gruppo	(474.682)	26.116
INTEREVENT	Contr. a fondo perduto D.L. 34/2020, c.d. "Decreto Rilancio",	6.907	
INTEREVENT	Credito d'imposta per sanificazione	81	
INTEREVENT	storno per raggiungimento max gruppo	(81)	6.907
GIPRINT	Diversi	87.425	
GIPRINT	storno per raggiungimento max gruppo	(14.572)	72.853
MODENAFIERE	Diversi	359.301	
MODENAFIERE	storno per raggiungimento max gruppo	(152.101)	207.200
BFENG	Saldo IRAP 2019 ex art. 24 D.L. n. 34/2020	37.734	
BFENG	storno per raggiungimento max gruppo	(5.438)	32.296
PHARMINTECH	Saldo IRAP 2019 ex art. 24 D.L. n. 34/2020	28.777	
PHARMINTECH	Contr. a fondo perduto D.L. 28/10/2020 n. 137, c.d. "Decreto Ristori",	6.000	
PHARMINTECH	storno per raggiungimento max gruppo	(13.064)	21.713
BF COSMOPROF	Fondo MiBACT DM 3 ago 2020	375.553	
BF COSMOPROF	Contr. a fondo perduto D.L. 28/10/2020 n. 137, c.d. "Decreto Ristori",	150.000	
BF COSMOPROF	storno per raggiungimento max gruppo	(158.343)	367.210

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2021 riguardanti le società del Gruppo BolognaFiere:

- Nel mese di febbraio 2021 la controllata GiPlanet S.p.A. è divenuta Socio unico della costituita società con sede a Lugano – Svizzera, denominata GiPlanet Swiss SA con capitale sociale di 100.000 CFH;
- In data 26 maggio 2021 la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 75% del capitale sociale della neocostituita Water&Energy S.r.l. con sede in Bologna e capitale sociale di 10.000 euro;
- Il 26 maggio 2021 la controllata GiPlanet ha acquisito il 49% e il 10% del capitale sociale rispettivamente delle già controllate GiElectrics S.r.l. e Interevent S.r.l. che sono conseguentemente detenute al 100%.

A seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid 19, i provvedimenti governativi e delle autorità Regionali e locali hanno portato ad una sospensione e dell'attività fieristica e congressuale pressoché per l'intero esercizio 2020, a partire dal 23 febbraio 2020.

L'attività fieristica e congressuale è rimasta sospesa anche per l'intero primo semestre 2021 e l'art. 7 comma 1 del Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52 stabilisce che "e' consentito dal 15 giugno 2021, in zona gialla, lo svolgimento in presenza di fiere, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'art. 1 comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020, ferma restando la possibilità di svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico. L'ingresso nel territorio nazionale per partecipare a fiere di cui al presente comma è comunque consentito, fermi restando gli obblighi previsti in relazione al territorio estero di provenienza". Il comma 3 consente inoltre "dal 1 luglio 2021, in zona gialla, sono altresì consentiti i convegni e i congressi, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020."

Il programma delle manifestazioni fieristiche può pertanto ripartire dalle prossime settimane e dopo le prime manifestazioni "pioniere" che verranno realizzate prima della pausa estiva, le previsioni di una attività a pieno regime abbracciano sostanzialmente il secondo semestre dell'esercizio 2021, confidando sulla recrudescenza dei contagi e sull'avanzamento del piano di vaccinazioni sia in Italia, che in Europa che via via in tutti i paesi in cui opera il gruppo. Le prime manifestazioni di un certo rilievo verranno realizzate in Cina (Marca China, South China Beauty Expo e poi, nei mesi successivi, la fiera del libro a Shanghai e Cosmoprof Asia a Hong Kong) e negli USA (Cosmoprof North America a Las Vegas a fine agosto) mentre il calendario fieristico del quartiere fieristico di Bologna ospiterà, dopo l'edizione di Tanexpo a luglio, a partire da settembre una fitta serie di manifestazioni in sequenza tra cui ci limitiamo a citare quelle di maggiori dimensioni: Sana, Cosmofarma, On Beauty by Cosmoprof, Cersaie, Accadueo H2O, Eima International, Salone Nautico di Bologna, Refrigera, Big Buyer, Zoomark international, Mec Spe, Il Mondo creativo, Pet Expo & Show.

Ci sono le prospettive, quindi, per un secondo semestre molto impegnativo e molto ricco di eventi il cui successo sotto il profilo fieristico e commerciale sarà strettamente legato alla velocità di ripresa delle economie dei paesi UE ed OCSE ed alla possibilità di riattivazione dei trasporti di persone, di operatori professionali e di beni a livello internazionale.

Bologna, 13 luglio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianpiero Calzolari



BOLLO VIRTUALE BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000

DOCUMENTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCritto NEI LIBRI DELLA SOCIETA'



Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1: prima adozione degli International Financial Reporting Standard

La presente situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2020, redatta per le finalità dettagliatamente riportate nel paragrafo “Premessa” delle note illustrative ai prospetti contabili, è stata redatta in conformità ai Principi ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall’Unione Europea alla stessa data (di seguito IFRS). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC). Nella redazione di tutti i bilanci d’esercizio e consolidato fino al 31 dicembre 2019 il Gruppo BolognaFiere (di seguito anche “il Gruppo”) ha infatti seguito le norme del Codice Civile ed i principi contabili di riferimento predisposti dall’Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Nella presente nota vengono riportate le principali informazioni richieste dall’IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. A tale scopo sono stati predisposti i seguenti prospetti di riconciliazione che confrontano i valori di bilancio risultanti dall’applicazione dei principi contabili OIC con quelli risultanti dall’applicazione degli IFRS:

1. il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2019, data di prima applicazione degli IFRS (la “Data di Transizione”);
2. il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 (data di chiusura dell’ultimo bilancio redatto in base ai principi contabili OIC);
3. il prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
4. il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019;
5. il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
6. le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, con riguardo sia alla classificazione delle varie voci di bilancio che alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio d’apertura alla Data di Transizione agli IFRS, ovvero al 1° gennaio 2019, è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IFRS;
- gli IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

I Principi Contabili Internazionali prevedono un’applicazione retrospettica di tutti gli standard in vigore alla data del primo bilancio predisposto secondo gli IFRS. L’IFRS 1 prevede, per le società che adottano gli IFRS per la prima volta, alcune esenzioni obbligatorie e facoltative a tale adozione retrospettiva.

Le esenzioni applicabili al Gruppo sono di seguito esposte.

a) Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retroattiva degli IFRS

Stime

Come previsto dal IFRS 1 nell’ambito delle esenzioni obbligatorie, le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci

secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili). Il Gruppo ha considerato eventuali informazioni ricevute dopo la data di passaggio agli IAS/IFRS alla stregua di “fatti successivi” e pertanto non sono state considerate le informazioni ricevute in data successiva per adeguare il valore delle poste di stima.

a.1) Contabilizzazione delle operazioni di copertura

L’IFRS 1 contiene una eccezione obbligatoria all’applicazione retrospettica della contabilizzazione delle coperture secondo l’IFRS 9 prima della data di transizione.

Conformemente al IFRS 9 alla data di passaggio ai principi IAS/IFRS, l’entità che sta effettuando il processo di transizione deve:

- Valutare tutti i derivati al fair value;
- Eliminare tutti gli utili e le perdite differiti sui derivati iscritti in base ai precedenti principi contabili come se fossero attività e passività.

Secondo quanto previsto dall’IFRS 1, il metodo di contabilizzazione proprio delle operazioni di copertura non deve essere applicato nello stato patrimoniale di apertura IAS/IFRS né in qualsivoglia momento nel primo bilancio IFRS, a meno che non siano soddisfatti i criteri previsti dall’IFRS 9.

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS il Gruppo non ha identificato differenze di valutazione in merito alla contabilizzazione dei contratti derivati esistenti.

a.2) Partecipazioni di minoranza

L’IFRS 1 impone in sede di transizione ai principi IAS/IFRS di applicare prospetticamente, a partire dalla data di passaggio agli IFRS, ovvero dalla data a partire dalla quale la società sceglie di applicare le disposizioni del IFRS 3, le seguenti disposizioni dell’IFRS 10:

- Il totale conto economico complessivo è attribuito ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se questo implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo;
- La contabilizzazione delle variazioni nell’interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo;
- La contabilizzazione della perdita del controllo di una controllata, e le relative disposizioni del paragrafo 8 dell’IFRS 5.

Il Gruppo ha scelto di non applicare quanto disposto dal principio contabile IFRS 3 alle *business combination* finalizzate antecedentemente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

Quanto disposto dal principio IFRS 10 è stato applicato a partire dalla data di transizione ai principi contabili internazionali.

a.3) Finanziamenti pubblici

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 1, tutti i finanziamenti pubblici ricevuti devono essere classificati come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in base allo IAS 32. Quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica ai finanziamenti pubblici” deve essere applicato prospetticamente a partire dalla data di passaggio agli IFRS, e non deve essere rilevato come un contributo pubblico il beneficio relativo al minor tasso di interesse del finanziamento pubblico rispetto ai tassi di mercato.

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS il Gruppo non ha ritenuto applicabile tale fattispecie in quanto non sono presenti finanziamenti concessi da enti pubblici. Per quanto riguarda i contributi pubblici Gruppo

non ha identificato differenze di valutazione in merito alla contabilizzazione dei contributi pubblici esistenti sulla base di quanto previsto dallo IAS 20.

a.4) Classificazione e valutazione delle attività finanziarie

Alla data di transizione agli IAS/IFRS, un'entità deve usare le informazioni disponibili per determinare il rischio di credito alla data in cui l'attività finanziaria è stata inizialmente rilevata e confrontarlo con il rischio di credito alla data di transizione agli IFRS. Tuttavia se, alla data di transizione, determinare questo richiede indebiti costi o sforzi, l'entità riconosce a ogni data di reporting un fondo a copertura perdite per un ammontare pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito e fino a che l'attività finanziaria non sarà eliminata contabilmente.

Infine, si segnala che non sono risultate applicabili al Gruppo le seguenti disposizioni previste dall'IFRS 1 in tema di esenzioni obbligatorie:

- Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie
- Derivati incorporati
- Svalutazione delle attività finanziarie

b) Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS

Le esenzioni previste in merito a: strumenti finanziari composti, designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati, operazioni con pagamento basato su azioni, contratti assicurativi, attività finanziarie oppure attività immateriali contabilizzate in accordo con l'IFRIC 12, trasferimenti di attività da parte della clientela, estinzione di passività finanziarie

b.1) Contratti di locazione operativi

Alla Data di Transizione agli IFRS, il Gruppo ha deciso di valutare se un contratto contiene un leasing applicando al contratto i paragrafi 9-11 dell'IFRS 16 sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti in tale data. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Il Gruppo ha deciso di applicare a tutti i suoi contratti il seguente approccio:

- i. valutare la passività per leasing alla Data di Transizione agli IFRS al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando un tasso determinato come di seguito riportato;
- ii. valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla Data di Transizione agli IFRS, ad un importo pari alla passività per leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della Data di Transizione agli IFRS.

Alla Data di Transizione agli IFRS, il Gruppo ha deciso di applicare un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili. Inoltre, il Gruppo ha stabilito di basarsi sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing nei casi in cui il contratto contenga un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 16, di non effettuare rettifiche transitorie per i leasing la cui attività sottostante è di modesto valore. Il Gruppo si è avvalso inoltre della facoltà di contabilizzare i leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla Data di Transizione come leasing a breve termine, rilevando i pagamenti dovuti come costi dell'esercizio che include la Data di Transizione.

b.2) Tasso di attualizzazione

Secondo il Principio, ai fini dell'attualizzazione dei canoni non versati, deve essere utilizzato il tasso di interesse implicito del leasing determinabile dalle condizioni contrattuali. Si tratta del tasso di attualizzazione che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo dei pagamenti minimi derivanti dal leasing e il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del fair value (valore equo) del bene locato e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

Qualora tale tasso implicito non sia prontamente determinabile sulla base del contratto, occorre utilizzare il tasso di finanziamento marginale (o tasso incrementale di indebitamento), cioè il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Laddove possibile, il Gruppo ha utilizzato il tasso di interesse implicito nel leasing.

In tutti gli altri casi è stato utilizzato il tasso di finanziamento marginale, che è stato ipotizzato uguale all'Accruing Curve alla data del 31 dicembre 2019, valutati in linea con il costo marginale dell'indebitamento del Gruppo.

b.3) Business combination

L'esenzione consente di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali antecedenti alla data di transizione. A fronte di tale esenzione il Gruppo, secondo quanto richiesto dall'IFRS 1, in fase di redazione della prima situazione patrimoniale – finanziaria IFRS di apertura ha pertanto:

- Mantenuto la stessa classificazione di tali operazioni, utilizzata nei bilanci redatti in conformità ai precedenti principi contabili;
- Rilevato alla data di transizione tutte le attività e le passività acquisite o assunte in pregresse aggregazioni aziendali, che soddisfino le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritte in bilancio come tali;
- Escluso dallo stato patrimoniale d'apertura redatto in conformità agli IFRS, qualsiasi voce rilevata in base ai precedenti principi contabili che non soddisfi le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritta come attività o passività.

Il Gruppo non ha applicato l'IFRS 3 retrospettivamente alle aggregazioni aziendali finalizzate precedentemente al 1° gennaio 2019, data di transizioni agli IAS/IFRS.

Le altre esenzioni facoltative prescritte dall'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo o che non hanno generato differenze di contabilizzazione dovute al passaggio ai principi contabili IAS / IFRS e nello specifico:

- operazioni con pagamento basato su azioni;
- sostituto del costo;
- designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati;
- passività per smantellamenti incluse nel costo di immobili, impianti e macchinari;
- attività finanziarie o attività immateriali contabilizzate in conformità all'IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione;
- oneri finanziari;
- trasferimenti di attività dai clienti;
- estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale;
- grave iperinflazione;
- accordi a controllo congiunto;
- costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto;

- designazione dei contratti per l'acquisto o la vendita di elementi non finanziari;
- ricavi;
- operazioni in valuta estera e anticipi.

c) Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Gli IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le scelte del Gruppo:

c.1) Valutazione delle attività materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali e l'IFRS 16 – Leases, prevedono che le attività materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (c.d. "Revaluation Model"). Il Gruppo ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso.

c.2) Aggregazioni aziendali e contabilizzazione delle minorities interest

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

Così come previsto dallo IAS 32 quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività il Gruppo valuta se i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze.

Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato del Gruppo, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate nel consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile adottato dal Gruppo per le opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e i benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione put sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione put sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nelle circostanze in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

d) Descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili IAS/IFRS

Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2019

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2019 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nell'Allegato 3 si riporta la riconciliazione tra il conto economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli IFRS.

Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019 e del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nell'Allegato 4 si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019 e il risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli IFRS.

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nell'Allegato 5 si riporta la riconciliazione tra il rendiconto finanziario del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio IFRS e il rendiconto finanziario predisposto in conformità agli IFRS.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili IFRS.

d.1) Eliminazione delle rivalutazioni monetarie ex-lege

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS è stato stornato l'importo iscritto a titolo di rivalutazioni monetarie ad incremento del valore dei relativi cespiti in esercizi precedenti, al netto delle quote di ammortamento e del relativo effetto fiscale differito. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono inoltre stati eliminati gli ammortamenti precedentemente registrati sul bilancio OIC relativi a tale rivalutazione.

d.2) Eliminazione degli ammortamenti dell'avviamento

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono inoltre stati eliminati gli ammortamenti precedentemente registrati sul bilancio OIC sugli avviamenti, i quali secondo quanto previsto dagli IFRS non sono ammortizzati e sono sottoposti ad *impairment test*.

d.3) Locazioni operative

Secondo i principi contabili italiani, i canoni corrisposti per un leasing operativo sono imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica.

Secondo gli IFRS, non vi è più distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e al momento della stipula di un contratto di leasing, viene rilevata una passività finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing, e una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività in leasing. I canoni di locazione vengono imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

La rettifica relativa ai contratti di leasing operativi, affitti e noleggi ha comportato un incremento della voce Immobili, impianti, macchinari e altri beni materiali e un incremento del patrimonio netto del Gruppo alla data di prima applicazione degli IFRS determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), al netto del relativo effetto fiscale.

Si rimanda al paragrafo "Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS" per una più analitica descrizione dell'approccio applicato ai contratti di locazione e delle esenzioni facoltative adottate dal Gruppo.

d.4) Acquisto marchio

Secondo quanto previsto dallo IAS 38, sono stati rilevati i marchi "Liberamente" e "Pet Expo" acquisiti con pagamento dilazionato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, tramite iscrizioni nelle immobilizzazioni immateriali e con contropartita una passività commerciale.

Nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, erano imputati come costo al conto economico nel periodo in cui erano corrisposti.

d.5) Attività contrattuali

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 15, le attività contrattuali contabilizzate over the time, valorizzate in base alla percentuale di completamento (*input method*), devono essere classificate in apposita voce dello stato patrimoniale al netto degli acconti ricevuti dal cliente alla data di redazione della situazione contabile, ed in particolare in una voce dell'attivo qualora l'avanzamento lavori risulti superiore agli acconti complessivamente ricevuti ed in una voce del passivo patrimoniale qualora l'avanzamento lavori risulti inferiore agli acconti complessivamente ricevuti.

d.6) Migliorie su beni di terzi, diritti di superficie e potenziali edificatoria

Le migliorie su beni di terzi che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani (OIC), erano classificate tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute negli IFRS sono state riclassificate nella voce "Immobili, impianti e macchinari".

Inoltre, i valori iscritti tra le immobilizzazioni Immateriali quali Diritti di superficie e potenzialità edificatoria, secondo le disposizioni contenute negli IFRS sono state riclassificate nella voce "Terreni e Fabbricati".

d.7) Valutazione dell'opzione put and call minority e business combination

Il contratto di acquisizione delle quote delle società Giplanet, BExpo e Health & Beauty prevedevano il diritto, attribuito ai soci di minoranza, di cedere la quota di loro spettanza ad un corrispettivo rispettivamente fisso per Giplanet e variabile per BExpo e Health & Beauty determinato contrattualmente.

In conformità agli IFRS si è proceduto alla registrazione del debito derivante dal potenziale esercizio dell'opzione put and call. Nel caso il diritto di opzione prevedesse un corrispettivo fisso, la società ha concluso che agli azionisti di

minoranza non è riconosciuto un *present ownership interest*, di conseguenza l'iscrizione della passività finanziaria è stata effettuata a fronte del patrimonio netto di terzi. Nel caso invece in cui il diritto di opzione prevedesse un corrispettivo variabile, la società ha continuato a riconoscere il patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha concluso l'acquisizione del 100% della società Dateci Spazio. Tale operazione rispetta i requisiti previsti per l'applicazione dell'IFRS 3 ("Business Combination"). In base al costo di acquisto complessivo ed in relazione al *fair value* delle attività acquisite si è determinato un plusvalore complessivo pari ad Euro 332 mila, dato dalla differenza tra il prezzo di acquisizione, già comprensivo del potenziale delta prezzo derivante dalla componente variabile, ed il patrimonio netto della Società acquisita. Tale plusvalore è stato interamente allocato ad avviamento.

d.8) Adeguamento fondo svalutazione crediti

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS è stato adeguato il fondo svalutazione crediti in base a quanto previsto da IFRS 9. Nello specifico il Gruppo ha adottato il modello semplificato e di seguito sono riepilogate le regole utilizzate per il calcolo:

- Definizione di default: sono considerati in default tutti i crediti scaduti da più di un anno (default= PD al 100%)
- Probabilità di default a 1 anno per tutte le posizioni non in default
- E' stata utilizzata una PD specifica per tutte le controparti ad eccezione:
- Di posizioni clienti con un credito inferiore a 15k Euro
- Di clienti per i quali non è stato possibile ricavare una PD specifica
- Per le posizioni per le quali non è stato possibile ricavare una PD specifica è stata utilizzata una media di portafoglio
- E' stata utilizzata una LGD pari al 45%, standard Basilea per le posizioni Senior
- La svalutazione finale per posizione è stata determinata come il massimo tra quella teorica da modello e quella calcolata dalla Società, laddove disponibile
- Per le fatture da emettere è stata utilizzata la PD a un anno con le medesime logiche dei crediti commerciali
- Dal calcolo sono state epurate tutte le posizioni ritenute nel perimetro di consolidamento.

d.9) Riclassifica dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Secondo quanto previsto dall'IFRS 1, sono stati riclassificati a diretta riduzione del patrimonio netto di terzi i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti relativi ai soci di minoranza della controllata BOS Srl.

d.10) Piani a benefici definiti

Secondo i principi contabili italiani, i benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati in apposito fondo per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

Secondo gli IFRS, gli stessi devono essere distinti tra programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". I fondi connessi a programmi a benefici definiti devono essere oggetto di apposita valutazione mediante tecniche attuariali.

Merita una doverosa precisazione il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "Fondo TFR"), riscontrabile nelle sole società italiane. In base allo IAS19, il Fondo TFR risultava assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito delle modifiche legislative intervenute, il Fondo TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato assimilato ad un programma a contribuzione definita.

Le rettifiche connesse alla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti hanno comportato un decremento complessivo del patrimonio netto di Gruppo determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari ad Euro 921 migliaia al 30 settembre 2020 ed un decremento del risultato di Gruppo dell'esercizio 2020 determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari ad Euro 268 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

d.11) Eliminazione effetti derivanti dal consolidamento proporzionale delle società collegate e rilevazione dei relativi effetti in seguito all'applicazione del metodo del patrimonio netto

Le società collegate Cosmoprof Asia Limited e North America Beauty Events Llc venivano consolidate nell'ambito del bilancio redatto secondo i principi contabili OIC secondo il metodo proporzionale.

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS si è proceduto ad eliminare gli effetti derivanti dal consolidamento proporzionale di tali società ed è stato rilevato l'effetto derivante dalla applicazione del metodo del patrimonio netto.

d.12) Altre minori

Nella colonna "Altre minori" sono riportate le seguenti rettifiche:

- In applicazione dello IAS 38, i costi di impianto e ampliamento sono imputati a conto economico quando sostenuti. Nell'ambito della transizione agli IFRS, sono pertanto stati eliminati i costi capitalizzati in esercizi precedenti.
- In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sono stati stornati i costi di sviluppo che non rispettavano i requisiti previsti per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. Nell'ambito della transizione agli IFRS, sono pertanto stati eliminati i costi capitalizzati in esercizi precedenti.
- Gli oneri accessori su mutui precedentemente capitalizzati e inclusi tra le immobilizzazioni immateriali sono stati riclassificati a diretta riduzione delle relative passività finanziarie così come previsto dal IFRS 9.

Riconciliazione del Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nell'Allegato 5 si riporta, in forma sintetica, la riconciliazione tra il rendiconto finanziario del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio IFRS e il rendiconto finanziario predisposto in conformità agli IFRS. Le rettifiche fanno principalmente riferimento a:

- Incremento del Flusso finanziario della gestione operativa e corrispondente riduzione del Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento per € 3.095.227, relativamente al pagamento dei canoni di locazione finanziaria, in applicazione del principio IFRS 16.
- Riduzione del flusso di cassa netto del periodo per € 923.143 a seguito del consolidamento con il metodo del patrimonio netto società collegate Cosmoprof Asia Limited e North America Beauty Events Llc (descritto al Paragrafo d.11). Il cambiamento del metodo di consolidamento ha infatti comportato una riduzione delle Disponibilità liquide all'inizio ed alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rispettivamente per Euro 1.348.064 ed Euro 3.095.227.

Allegato 1 – Riconciliazione della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2019

Attivo	1 gennaio 2019 (OIC)	d.1) IAS 38 - Eliminazione rivalutazioni monetarie	d.2) IAS 38 - Eliminazione ammortamento avviamento	d.3) IFRS 16 - Locazioni	d.4) IAS 38 - Acquisto marchio	d.5) IFRS 15 - Riclass. lavori in corso	d.6) IAS 38 - Riclass. migliore	d.7) IAS 32/IFRS 10 - Opzioni put&call	d.8) IFRS 9 - Fondo sval. crediti	d.9) IFRS 1 - Riclassifica Crediti vs Soci per versamenti ancora dovuti	d.10) IAS 19 - Piani a benefici definiti	d.11) IFRS 10 - Consolidamento all'equity	d.12) Altre minori	1 gennaio 2019 (IFRS)
ATTIVITA' NON CORRENTI														
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti														
Immobilizzazioni Materiali	304.286.055	(48.413.846)		17.805.413		(108.002)	11.734.938 (11.734.938)	(11.462)				1.059.240	(215.890)	285.392.561
Immobilizzazioni immateriali	29.008.009													17.611.119
Partecipazioni	210.744													1.269.984
Altre partecipazioni	320.669													320.669
Diciu con parti correlate														
Attività per imposte anticipate	5.152.734			18.862							86.488		37.567	5.295.651
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	31.706			938.470										938.470
Altre attività finanziarie non correnti	1.169.240													31.706
Altre attività non correnti	1.169.240													1.169.240
Totale attività non correnti	340.154.655	(48.413.846)		18.762.745		(108.002)		(11.462)			86.488			311.459.400
ATTIVITA' CORRENTI														
Rimanenze	4.528.672													4.420.670
Crediti commerciali	33.747.616								(282.458)					33.632.132
Diciu con parti correlate	709.890					108.002								1.076.862
Attività contrattuali	-													108.002
Crediti tributari	10.163.787			164.714										10.163.787
Altre attività finanziarie correnti	-													164.714
Altre attività finanziarie correnti	3.291													3.291
Altre attività correnti	11.446.400													8.233.862
Altre attività correnti	28.865.959													27.517.896
Disponibilità liquide	68.755.728			164.714										68.444.374
Totale attività correnti	429.910.288	(48.413.846)		18.927.459		(108.002)		(11.462)			86.488			395.903.774
TOTALE ATTIVO	429.910.288													395.903.774
Passivo														
1 gennaio 2019 (OIC)														
PATRIMONIO NETTO														
Capitale Sociale	106.780.000													106.780.000
Reserva sovrapprezzo azioni	31.165.011													31.165.011
Altre Riserve	61.371.942	(34.711.911)		225.485				(2.305.285)			(273.879)		(97.082)	23.763.793
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	(3.850.740)													(3.850.740)
Utili (Perdite) di periodo di competenza degli azionisti della Capogruppo	10.550.739													10.550.739
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO	206.016.952	(34.711.911)		225.485				(2.305.285)			(273.879)		(97.082)	168.408.803
Capitale e riserve di competenza di terzi	329.221							(322.835)						6.386
Utili (perdite) dell'esercizio di terzi	393.320													393.320
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE	722.540	(34.711.911)		225.485				(2.628.120)			(273.879)		(97.082)	168.808.509
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	206.739.492													168.808.509
PASSIVITA' NON CORRENTI														
Debiti verso banche	20.221.396			16.280.226										20.140.155
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	-													-
Diciu con parti correlate														
Altre passività finanziarie non correnti	784.342													5.816.045
Fondi per rischi e oneri non correnti	8.025.525							5.031.703 (2.415.045)						5.336.251
Fondi relativi al personale	5.643.937			(274.229)										6.004.304
Passività per imposte differite	26.506.741													12.804.805
Altre passività non correnti	1.957.455													1.957.455
Totale passività non correnti	63.139.395	(13.701.935)		16.005.997				2.616.658			360.367		(1)	68.339.241
PASSIVITA' CORRENTI														
Debiti verso banche	39.664.004			2.695.977										39.664.004
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	-													-
Diciu con parti correlate														
Altre passività finanziarie correnti	8.330.405													8.330.405
Debiti commerciali	53.872.014													49.189.378
Diciu con parti correlate														
Debiti tributari	4.229.747													3.871.874
Diciu con parti correlate														
Altre passività correnti	52.935.229													55.004.386
Altre passività correnti	159.031.399			2.695.977										158.766.024
Totale passività correnti	159.031.399	(48.413.846)		18.927.459				(11.462)			86.488		1	395.903.774
TOTALE PASSIVO	429.910.287													395.903.774

Allegato 4 – Riconciliazione del patrimonio netto ed il risultato netto complessivo al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2019

<i>In € migliaia</i>	Patrimonio netto del Gruppo al 1 gennaio 2019	Distribuzione dividendi	Variazione area di consolidamento	Altri Movimenti	Risultato dell'esercizio	Conto Economico Complessivo	Patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2019	Patrimonio netto di Terzi al 1 gennaio 2019	Risultato dell'esercizio	Variazione area di consolidamento e Altri Movimenti	Patrimonio netto di Terzi al 31 dicembre 2019	Totale patrimonio netto al 31 dicembre 2019
Patrimonio Netto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC)	206.017	(1.280)	(333)	3	5.238	402	210.047	723	(499)	6.477	6.701	216.747
d.1) IAS 38 - Eliminazione rivalutazioni monetarie	(34.712)	-	-	-	1.062	-	(33.650)	-	-	-	-	(33.650)
d.2) IAS 38 - Eliminazione amm.to avviamento	-	-	-	-	3.085	-	3.085	-	-	-	-	3.085
d.3) IFRS 16 - Locazioni	225	-	-	-	(40)	-	185	-	-	-	-	185
d.4) IAS 38 - Acquisto marchio	-	-	-	-	(3)	-	(3)	-	-	-	-	(3)
d.5) IFRS 15 - Riclass. lavori in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d.6) IAS 38 - Riclass. migliorie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d.7) IAS 32/IFRS 10 - Opzioni put&call	(2.305)	-	117	-	226	-	(1.963)	(323)	(226)	(684)	(1.232)	(3.195)
d.8) IFRS 9 - Fondo sval. crediti	(282)	-	-	-	-	-	(282)	-	-	-	-	(282)
d.9) IFRS 1 - Riclassifica Crediti vs Soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.765)	(1.765)	(1.765)
d.10) IAS 19 - Piani a benefici definiti	(274)	-	-	-	(230)	(58)	(562)	-	-	-	-	(562)
d.11) IFRS 10 - Consolidamento all'equity	(163)	-	-	-	-	160	(3)	-	-	(8)	(8)	(11)
d.12) Altre minori	(97)	-	-	-	15	-	(82)	-	-	-	-	(82)
Patrimonio Netto in conformità ai Principi Contabili IFRS	168.409	(1.280)	(217)	3	9.353	505	176.773	400	(725)	4.021	3.695	180.469

Allegato 5 – Riconciliazione del Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Rendiconto Finanziario Consolidato sintetico	31 dicembre 2019 IFRS	Rettifiche IFRS	31 dicembre 2019 OIC
Utile / (perdita) dell'esercizio	8.628.451	3.889.569	4.738.882
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	22.528.053	3.977.946	18.550.107
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento (B)	(43.239.294)	0	(43.239.294)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento (C)	22.543.845	(3.095.227)	25.639.072
Flusso di cassa netto del periodo (D) = (A + B + C)	1.832.604	882.719	949.885
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide (E)	40.424	40.424	-
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo (D+E)	1.873.028	923.143	949.885
Disponibilità liquide inizio periodo	27.517.896	(1.348.064)	28.865.960
Disponibilità liquide fine periodo	29.390.924	(424.921)	29.815.845



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

GRUPPO BOLOGNAFIERE

**BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere (Il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale" della nota illustrativa, in cui gli amministratori indicano che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presenta una perdita pari ad Euro 46.502 migliaia a fronte di un utile pari ad Euro 8.628 migliaia al 31 dicembre 2019 a seguito della quale il Patrimonio netto è pari ad Euro 135.292 migliaia ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 131.171 migliaia, di cui Euro 56.807 migliaia a breve termine. Gli amministratori evidenziano come il risultato dell'esercizio sia stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore in cui il Gruppo opera determinando un drastico calo dei ricavi (-75% rispetto al precedente esercizio) e conseguentemente comportando la necessità di (i) ricorrere alle misure di sostegno e aiuti di stato previste dal governo, (ii) richiedere alle banche finanziatrici costituite in pool alcune modifiche al contratto di finanziamento stipulato in data 18 luglio 2019 dalla capogruppo di complessivi Euro 75 milioni con particolare riferimento alla sospensione dell'obbligo per BolognaFiere S.p.A. di rispettare e comunicare, per l'esercizio 2020, i Covenant Finanziari indicati nel contratto di finanziamento, ed all'innalzamento temporaneo dei limiti all'indebitamento finanziario consentito a livello consolidato,

modifiche accolte dagli Istituti di credito mediante lettera di assenso datata 9 luglio 2021 e (iii) avviare interlocuzioni con gli Istituti di credito per ridefinire le condizioni finanziarie previste dal medesimo finanziamento per l'esercizio 2021 e per i seguenti esercizi coerentemente con le previsioni del nuovo Piano 2021-2025 in fase di aggiornamento e che sarà approvato nei prossimi mesi dal consiglio di amministrazione.

In tale contesto, gli amministratori evidenziano la presenza di significative incertezze che pongono dubbi sulla continuità aziendale derivante dalla situazione d'incertezza provocata dal contesto pandemico e dall'impossibilità di fare previsioni attendibili riguardo alla tempistica della fine dell'emergenza e ad eventuali recrudescenze che potranno manifestarsi, che hanno e che potranno ancora impattare le performance della società e del Gruppo. Tuttavia gli stessi hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale, valutando ragionevole la prospettiva per cui il Gruppo riesca a fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, correlati alle previsioni economiche di Piano, che gli amministratori sono confidenti si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppur in un generale contesto di incertezza derivante dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, nonché agli attesi contributi a fondo perduto previsti dai decreti emanati dal governo e alle linee di finanziamento già ottenute o di cui è atteso a breve il rinnovo, (ii) dell'ottenimento da parte delle banche del waiver richiesti sul finanziamento in pool con riferimento in particolare alla sospensione della verifica dei parametri finanziari per l'esercizio 2020 e (iii) delle negoziazioni avviate con gli Istituti di credito, che gli amministratori sono confidenti troveranno positiva conclusione entro la fine dell'esercizio 2021.

Come descritto al paragrafo richiamato, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nel medesimo paragrafo, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa "Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1: prima adozione degli International Financial Reporting Standards" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e

dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bologna Fiere al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 15 luglio 2021

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)